NUOVA
GRAMATICA
ITALIANA, E FRANCESE

DI

LUDOVICO GOUDAR

ACCRESCIUTA DELLE REGOLE PER LA FORMAZIONE DE' TEMPI DE' VERBI, E DI ALTRE OSSERVAZIONI NECESSARIE ESTRATTE DALLA GRAMATICA DI WAILLY.

Ed oltre ad alcuni nuovi Dialoghi e Lettere di moderni autori, arricchita di una scelta di Massime de La Rochefoucault, e di qualche altro Capo d' opera in versi, ed in prosa, per esercizio de' principianti.

NOVISSIMA EDIZIONE

DIRETTA DALL' AB. L. C. FEDERICI.

NAPOLI

PRESSO L' EREDE DELLA VEDOVA SALVATI.

1834.

L' EDITORE.

Dopo molte ristampe della Gramatica di L. *Goudar* fatte in varie Città dell' Italia, quella, che dalle persone più colte si dice essere la migliore, è la stampata in Torino, per essere stata con giudizio corretta ed aumentata. Noi dunque per soddisfare al desiderio di chi ama apprendere la lingua Francese, abbiamo intrapreso la presente edizione sopra di quella; e coll' averci cangiato alcuni Dialoghi, vi abbiamo in loro vece apposti degli altri sopra materie più di uso, e scritti con più di eleganza. Inoltre l' abbiamo accresciuta di varie Lettere di moderni Autori, di una scelta delle più belle massime del Duca de la Rochefoucault, e di alcuni pochi Capi d' opera de' migliori Scrittori Francesi, che abbiam creduti più utili a' principianti.

Speriamo pertanto, che il Pubblico riceverà con aggradimento queste nostre cure, per incoraggiarci ad intraprendere altre, e più interessanti Opere a vantaggio degli Studiosi.

*

AVVERTIMENTO
DELL' AUTORE.

Nella scelta delle voci, e forme di dire, che in questo Volume si sono collocate, io mi sono valuto del Vocabolario dell' Accademia Francese; e per le regole, che alla pronunzia s' appartengono, ho sempre avuto l' occhio a quelle, che ci somministra il celebre *Rèstant*, che da tutti in questa parte vien riputato degno Maestro.

Per non tediare i principianti, ho stimato bene di porre in fine delle nove parti dall' Orazione le tante regole, ed eccezioni, di cui abbonda la lingua Francese, contentandomi per ora di registrare quelle regole più importanti, colle quali ognuno possa inoltrarsi nello studio di questa necessaria lingua.

DELLA GRAMATICA

La Gramatica vien comunemente definita l' Arte di esprimere i suoi pensieri correttamente, e secondo il proprio gusto di quelle lingue, che s'imprendono a parlare. Due sono le parti principali, che compongono la Gramatica, una chiamata Ortografia, che insegna a bene scrivere, e pronunziare; l' altra detta Sintassi, o Costruzione, che tratta dell'Orazione, ossia del parlare emendato, e corretto. Vediamole tutte due in succinto, e prima facciamoci dalla pronunzia, come quella che è la base, e il fondamento della lingua Francese.

DELLA PRONUNZIA.

I Francesi hanno il loro alfabeto nella stessa guisa ; che tutte le altre nazioni : con questa differenza però , che lo scrivono in una maniera diversa da quella, con cui lo pronunziano.

Srivono essi *a* , *b* , *c* , *d* , *e* , *f* , *g* , *h* , *i* , *k* , *l* , *m* , *n* , *o* , *p* , *q* , *r* , *s* , *t* , *u* , *v* , *x* , *z* , *y*.

E lo pronunziano tuttavolta con un suono assai delicato , cioè

A , BE , SE , DE , E , EF , SGE , ASCE , I , CAP , EL , EM , EN , O , PE , QU , ER , ES, TE , U , ICS , ZED , Y *Greco* (*a*).

Queste lettere son divise in vocali , e consonanti : le vocali sono sei *A*, *E*, *I*, *O* , *U* , *Y*, tutte le altre sono consonanti. Tutte le vocali si pronunziano sempre lunghe , quando son poste alla fine delle parole : per lo contrario le consonanti non

(a) *Si avverta che la pronunzia del* Sgiè , Qu , e u , *è tale* , *che non si può spianare coll' uffizio della penna* , *ma solo con quello della lingua* : *e però chi vorrà bene apprenderle* , *dovrà ricorrere in tali casi a persona* , *che sappia pronnnziarle bene*.

si pronunziano giammai alla fine delle parole, se loro non segue altra dizione, che cominci per vocale; e allora deesi pronunziare questa consonante, come se fosse unita alla vocale, che la siegue.

Fra queste sei vocali, due ve n' hanno, che possono divenir consonanti, cioè l' *I*, e l' *U*, e ciò siegue, quando queste precedono un' altra vocale; ed in tal caso, per distinzione, sì uello scritto, che nella pronunzia, vengono contraddistinte, scrivendosi l' una per *j* lungo, il quale si pronnnzia per *Sgiè*, e l' altra per *V* Toscano, di differente suono dall' *U* Francese.

Si dee avvertire, che tanto *K*, quanto l' *Y* non sono riputate per lettere dell' alfabeto Francese, essendo state adottate dallel ingue forastiere, a cagione di diverse parole, che sono scritte con le dette lettere; mentre la prima a il suono del *Ca*, e la seconda dell' *i* Francese, e bene spesso equivale a due *ii*.

I Francesi, di queste lettere hanno formato più, e diverse sillabe composte di due, tre, o qnattro lettere, facendole sentire in pronunziarle, ora in un suono solo, e ora in un suono del tutto diverso da qnel ch' essi scrivono: queste sono quelle lettere, che debbonsi chiamare dop-

pie, o che vogliam dire composte, comunemeule dette Dittonghi: ed ecco quì appresso la maniera di pronunziarle.

D E' D I T T O N G H I.

Dittongo, si dice l'unione di due lettere vocali, che si preferiscono in un solo suono, come

AI fa per lo più *E* larga come

Faire	*Fare*	*Leggi* Fère
Maison	*Casa*	Mèson
Palais	*Palazzo*	Palè
Portrait	*Ritratto*	Portrè

AI fa sempre *E* stretta in tutte le persone de' Verbi, le quali cadono in *ai*, come

Je parlai	*Io parlai*	Je parlé.
J' allai	*Io andai*	J' allé
Je verrai	*Io vedrò*	Je verré
Jo finirai	*Jo finirò*	Je finiré

AY fa *EI* in due suoni distinti, come

Pays	*Paese*	Pè-i
Ayant	*Avendo*	E-ian
Payer	*Pagare*	Pe-ié
Frayeur	*Spavento*	Frè-ieur

VILLE fa *AGLIE*, come

Paille	*Paglia*	Paglie
Caille	*Quaglia*	Caglie

Canaille	*Canaglia*	Canaglie
Bataille	*Battaglia*	Bataglie

AU fa tuttavia *O* largo, come

Autre	*Altro*	Otre
Pauvre	*Povero*	Povre
Autel	*Altare*	Otel
Auguste	*Augusto*	Oguste

EAU, questo trittongo fa sempre o largo

Beau	*Bello*	Bò
Tableau	*Quadro*	Tablò
Nouveau	*Nuovo*	Nuvò
Manteau	*Ferrajuolo*	Mantò

EI fa per lo più *E* larga, come

Reine	*Regina*	Rène
Peine	*Pena*	Pène
Neige	*Neve*	Nège
Veine	*Vena*	Vène.

EILLE fa *EGLIE*, come

Veille	*Vigilia*	Vèglie
Oreille	*Orecchio*	Orèglie
Abeille	*Ape*	Abèglie
Bouteille	*Fiasco*	Butèglie.

EU appresso i Francesi ha un certo suono che non si può propriamente comunicare, se non a voce; per indovinarlo da voi medesimi dato all' *e* una pronunzia nella gola; e inclinatela debolmente all' *u*, così:

Peu, *Poco.* Feu, *Fuoco.*

**

OI fa *OA* in una sillaba sola, ma l' *o* deve essere chiuso, cioè che inclina all' *u*, (l' istesso avvertirete all' *OY*), come

Moi	*Io*	Moà
Voilà	*Ecco*	Voalà
Boire	*Bere*	Boare
Moine	*Frate*	Moane

OI fa sempre *OA* (coll' *o* chiuso) in un solo suono in tutti gl' infiniti de' Verbi terminati in *OIR*, come

Voir	*Vedere*	Voar
Devoir	*Dovere*	Devoar
Pouvoir	*Potere*	Pouvoar
Recevoir	*Rtcevere*	Ressévoar

OI talora fa *E* larga, come

Foible	*Debole*	Fèble
Anglois	*Inglese*	Anglè
François	*Francese*	Fransè
Milanois	*Milanese*	Milanè.

OI fa sempre *E* larga ne' tempi imperfetti, e condizionali de' Verbi, che cadono in *OIS*, *OIT*, e *OIENT*, come

Je parlois	*Io parlava*	Je parlè
Il rioit	*Egli rideva*	Il rièt
Ils aimeroient	*Amerebbero*	Ils emerènt

Alcuni scrittori moderni, per togliere tali dubiezze, han sostituito in queste voci il dittongo *ai* all' *oi*.

In tutti gli altri tempi, come nel presente dell' Indicativo de' Verbi della ter-

za conjugazione, *OI* farà *OA*, secondo la regola generale, come

Je dois   Tu doit   Il doit.

E così degli altri.

OY fa *OAI* in due suoni distinti, come

Moyen	*Mezzo*	Moa-ien
Citoyen	*Cittadino*	Sitoa-ien
Voyage	*Viaggio*	Voa-iage
Royaume	*Regno*	Roa-iome

OU fa *U* proferito toscanamente, come

Fou	*Pazzo*	Fu
Hibou	*Barbagianni*	Hibù
Jour	*Giorno*	Jur
Amour	*Amore*	Amur

DELLE LETTERE IRREGOLARI.

HAnno i Francesi alcune lettere, ch' essi profferiscono in quella maniera, che vedrassi quì appresso.

EM, ed *EN* nell' istessa sillaba fanno per lo più *AM*, ed *AN*, tanto nel principio, quanto nel mezzo delle parole, come

Empereur	*Imperadore*	Ampereur
Enfant	*Fanciullo*	Anfant
Assembler	*Adunare*	Assamblér
Attendrir	*Intenerire*	Attandrir

CE, *CI* fanno *SE*, *SI*, come

Cendre	*Cenere*	Sandre

Certain	*Certo*	Serten
Citron	*Cedro*	Sitron
Racine	*Radice*	Rasine

CHA, *CHE*, *CHI*, *CHO*, *CHU*, fanno *SCIA*, *SCE*, *SCI*, *SCIO*, *SCIU*, come

Chambre	*Camera*	Sciambre
Chemise	*Camicia*	Scemise
Chien	*Cane*	Scien
Chose	*Cosa*	Sciose
Chute	*Caduta*	Sciute

JA, *JE*, *JO*, *JU*, hanno un certo suono, il quale s'impara assai meglio dalla viva voce del maestro, come

Jambe	*Gamba*	Pronunciate
Jetter	*Gettare*	l' J come un
Joli	*Gentile*	*Sg* dolcemen-
Juste	*Giusto*	te.

GUE, *GUI*, fanno *CHE*, *CHI*, come

Guerre	*Guerra*	Gherre
Guérir	*Guarire*	Ghèrir
Guide	*Guida*	Ghide
Guitarre	*Chitarra*	Ghitarre

IM, ed *IN*, nella stessa sillaba hanno il medesino suono de' dittonghi *AIM*, ed *AIN*, proferiti alla Francese, come

Impoli	*Malcreato*	Per la esatta
Imparfait	*Imperfetto*	pronunzia di
Infini	*Infinito*	questa sillaba

Incroyable	*Incredibile*	date all' *i* un
Vin	*Vino*	suono medio,
Matin	*Mattina*	e alquanto
Prince	*Principe*	forte tra l' *a*
Province	*Provincia*	e l' *e*.

QUA, *QUE*, *QUI*, fanno *CHA*, *CHE*, *CHI*, come

Quatre	*Quattro*	Chatre
Quarré	*Quadrato*	Charré
Querelle	*Lite*	Cherele
Remarque	*Osservazione*	Remarche
Quitté	*Abbandonato*	Chitté
Marquis	*Marchese*	Marchì

I Milanesi profferiscono naturalmente l' U Francese; ma i Toscani, i Senesi, i Romani, ec. durano fatica ad imparar la vera pronunzia di esso.

REGOLA GENERALE.

Tutt' i vocaboli Francesi vanno pronunciati coll' accento sull' ultima sillaba, o in quella stessa maniera, che si profferiscono le voci italiane segnate con accento grave, come

Le menton	*Il mento*
Un cheval	*Un cavallo*
Un habit	*Un vestito*
Du tabac	*Del tabacco.*

Ma tutte le voci, che finiscono in E muta, debbonsi profferire coll' accento sulla penultima, e l' é non si sente, come

Le mònde	*Il mondo*
Un àrbre	*Un albero*
Une tàble	*Una tavola*
Mon père	*Mio padre*

Molte altre cose potrei dire intorno alla pronunzia, le quali io quì tralascio per maggiore brevità, e per non caricare la memoria de principianti.

Avvertasi, ehe in fine delle Regole di questa Grammatica, vi è un trattato generale sulla pronunzia Francese

DELLE NOVE PARTI DELL' ORAZIONE.

L' Orazione, o il Discorso, è l' unione delle parole disposte a palesare i concetti della nostra mente.

Nove sono le specie delle parole, che concorrono a formare il discorso; onde nove suno le parti dell' Orazione, cioè

l' articolo	l' article
il nome	le nom
il pronome	le pronom
il verbo	le verbe.

il participio	le partecipe
l' avverbio	l' adverbe
la preposizione	la préposition
la congiunzione	la conjonction
l' interjezione	l' interjection

Di dette nove parti, le cinque prime sono declinabili, cioè *articolo*, *nome pronome*, *verbo*, *participio*.

Indeclinabili sono le altre quattro; *avverbio*, *preposizione*, *congiunzione*, *interjezione*.

DELL' ARTICOLO.

L' Articolo è una parola declinabile, che si mette avanti a' nomi, e serve per accennare il caso, il genere, e il numero di essi.

I casi sono sei

il nominativo	le nominatif
il genitivo	le génitif
il dativo	le datif
l' accusativo	l' accusatif
il vocativo	le vocatif
l' ablativo	l' ablatif

Due sono i generi, il maschile, ed il femminile.

Due sono i numeri, il singolare, e il plurale.

Gli articoli sono di tre sorte

L' articolo definito, l' article défini, cioè: il *le*, la *la*, l' *l'*

L' articolo indefinito, l' article indéfini, cioè: di *de*, a *à*, da *de*,

L' articolo uno, *una*, l' article un, une.

Articoli definiti declinati co' nomi.

LE, articolo definito maschile adoprasi avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare,

nom. il Re	le Roi
gen. del Re	du Roi
dat. al Re	au Roi
acc. il Re	le Roi
voc. o Re	o Roi
abl. dal Re	du Roi

Plurale,

nom. i Re	les Rois
gen. dei Re	des Rois
dat. ai Re	aux Rois
acc. i Re	les Rois
voc. o Re	o Rois
abl. dai Re	des Rois

LA, articolo definito femminile adoprasi avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare.

nom.	*la Regina*	la Reine
gen.	*della Regina*	de la Reine
dat.	*alla Regina*	à la Reine
acc.	*la Regina*	la Reine
voc.	o *Regina*	o Reine
abl.	*dalla Regina.*	de la Reine.

Plurale.

nom.	*le Regine*	les Reines
gen.	*delle Regine*	des Reines
dat.	*alle Regine*	aux Reines
acc.	*le Regine*	les Reines
voc.	*o Regine*	o Reines
abl.	*dalle Regine.*	des Reines.

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile e femminile, adoperasi avanti a' nomi cominciati da vocale.

Singolare.

nom.	*l' amico*	l' ami
gen.	*dell' amico*	de l' ami
dat.	*all' amico*	à l' ami
acc.	*l' amico*	l' ami
voc.	*o amico*	o ami
abl.	*dall' amico*	de l' ami.

Plurale.

nom.	*gli amici*	les amis
gen.	*degli amici*	des amis
dat.	*agli amici*	aux amis
acc.	*gli amici*	les amis

voc. *o amici* o amis
abl. *degli amici.* des amis.

Singolare.

nom. *l' anima* l' ame
gen. *dell' anima* de l' ame
dat. *all' anima* à l' ame.
acc. *l' anima* l' ame.
voc. *o anima* o ame.
abl. *dell' anima.* de l' ame.

Plurale.

nom. *le anime* les ames
gen. *delle anime* des ames
dat. *alle anime* aux ames
acc. *le anime* les ames
voc. *o anime* o ames
abl. *dalle anime.* des ames

LE, articolo definito masculile, avanti a nome cominciante da *h* aspirata.

Singolare.

nom. *l' Eroe* le Héros
gen. *dell' Eroe* de Héros
dat. *all' Eroe* au Héros
acc. *l' Eroe* le Héros
voc. *o Eroe* o Héros
abl. *dall' Eroe.* du Héros

Plurale.

nom. g'i *Eroi* les Héros
gen. *degli Eroi* des Héros
dat. *agli Eroi* aux Héros.

acc. gli Eroi	les Héros
voc. o Eroi	o Héros
abl. dagli Eroi.	des Héros.

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile adoperasi avanti a nome cominciante da *h* non aspirata.

Singolare.

nom. l' nomo	l' homme
gen. dell' uomo	de l' homme
dat. all' uomo	à l' homme
acc. l' uomo	l' homme
voc. o uomo	o homme
abl. dall' uome.	de l' homme.

Plurale.

nom. gli uomini	les hommes
gen. degli uomini	des hommes
dal. agli uominl	aux hommes
acc. gli uomini	les hommes
voc. o uomini	o hommes
abl. dagli uomini.	des hommes.

I nomi femminili, comincianti da *h* non aspirata, si declinano in questa medesima forma.

Articolí indefiniti, declinati coi nomi.

De, e *A*, articoli indefiniti tanto per lo maschile, quanto per lo femminile, si adoperano avanti a' nomi proprj comincianti da consonante.

Singolare.

nom. Dio	Dieu
gen. di Dio	de Dieu
dat. a Dio	à Dieu
acc. Dio	Dieu
voc. o Dio	o Dieu
abl. da Dio	de Dieu

Singolare.

nom. Roma	Rome
grn. di Roma	de Rome
dat. a Roma	à Rome
acc. Roma	Rome
voc, o Roma	o Bome
abl. da Roma.	de Rome.

D' coll' apostrofo, e *A*, articoli indefiniti, avanti a' nomi proprj, comincianti da vocale, o da *h* non aspirata

Singolare.

nom. Antonio	Antoine
gen. di Antonio	d' Antoine
dat. a Antonio	à Antoine
acc. Antonio	Autoine
voc. o Aotonio	o Antoine
abl. da Antonio.	d' Antoine.

Singolare.

nom. Anna	Anne
gen. di Anna	d' Anne
dat. a Anna	à Anne
acc. Anna	Aune

voc. o Anna	o Anne
abl. da Anna.	d' Anne.

Singolare.

nom. Ercole	Hercule
gen. di Ercole	d' Hercule
dat. a Ercole	à Hercule
acc. Ercole	Hercule
voc. o Ercole	o Hercule
abl. da Ercole.	d' Hercule.

Articolo un, *declinato con nome del suo genere.*

Singolare.

nom. un Signore	un Monsieur
gen. d'un Signore	d'un Monsieur
dat. a un Signore	à un Monsieur
acc. un Signore	un Mousieur
abl. da un Signore.	d'un Monsieur.

Plurale (*a*).

nom. alcuni Signori	des Messieurs
gen. di alcuni Signori	des Messieurs
dat. ad alcuni Signori	à des Messieurs
acc. alcuni Signori	des Messieurt
abl. da alcuni Signori	par des Messieurs.

(a) Questo articolo propriamente non ha plurale, e le sue veci le fa l' istesso articolo invariabilmente, come in italiano *dei*, così in francese *des*.

Articolo une, *declinato col nome del suo genere.*

Singolare.

nom. una Gentildonna	une Dame
gen. d' una Gentildonna	d' une Dame
dat. a una Gentildonna	à une Dame
acc. una Gentildonna.	une Dame
abl. da una Gentildonna	d' une Dame.

Plurale.

nom. alcune Gentildonne	des Dames
gen. d' alcune Gentildonne	des Dames
dat. a alcune Gentildonne	à des Dames
acc. alcune Gentildonne	les Dames
abl. da alc. Gentildonne	par des Dames.

DEL NOME.

Il Nome è quel vocabolo, col quale propriamente s' appella, o si qualifica ciascuna cosa.

Il nome è sostantivo, o aggettivo.

Sostantivo si dice quello, che dinota la sostanza di una cosa, e può stare da se solo nell' orazione, come

Dio	Dieu
Cielo	Ciel
Terra	Terre
Albero.	Arbre

Dove si vede, che *Dieu*, *Ciel*, ec. son tutti nomi, che stanno uell' orazione, senza appoggiarsi ad altro.

L' Aggettivo è quello, che non può star uell' orazione, senza appoggiarsi a sostantivo, come

Dio onnipotente Dieu tout puissant
Ciel Sereno Ciel serein
Terra feconda Terre féconde
Albero fronzuto. Arbre feuillu.

Qui si vede, che *tout puissant*, *serien*, ec. stanno nell' orazione, perchè sono appoggiati a' sostantivi *Dieu*, *Ciel*, che altrimenti non si reggerebbero da se soli.

In due spezie si divide il nome sustantivo: quello, che accenna l' essenza particolare, si dice proprio, come

Cicerone Cicéron
Milano. Milan.

Quell' altro, che segue l' esser comune, è detto appellativo, come.

Uomo Homme
Cavallo. Cheval.

Osservazione. Oltre i proprj ed Appellativi, vi sono i Sostantivi *collettivi*, e sou quelli che al singolare disegnano un nnmero di più persone, o più cose; come *peuple* [popolo, *armée*, [armata, esercito] *troupe* [stuolo] *forêt*, [foresta].

DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE DE' NOMI.

Il Plurale de' nomi tanto sostantivi, quanto aggettivi, si forma ordinariamente dal singolare, con aggiungere una *s* in fine di questa, come

cane, *cani* chien, chiens
tavola, *tavole* table, tables
libro, *libri* livre, livres
buono, *buoni* bon, bons
bianco, *bianchi* blanc, blancs
lungo, *lunghi*. long, longs.

Bisogna eccettuarne quei nomi, che nel singolare finiscono in *al*, e *ail*, i quali vanno a finir nel plurale in *aux*, come

animale, *animali* animal, animaux
cavallo, *cavalli* cheval, chevaux
travaglio, *travagli* travail, travaux
bestiame, *bestiami* bétail, bestiaux.

Bisogna ancora eccettuarne i nomi, che nel singolare escono in *eu*, *eau*, e *ou*, ai quali nel plurale in vece della *s* si aggiunge l' *x*, come

giuoco, *giuochi* jeu, jeux
capello, *capelli* cheveu, cheveux
cappello, *cappelli* chapeau, chapeaux
nuovo, *nuovi* nouveau, nouveaux.

cavolo, *cavoli* chou, choux
ginocchio, *ginocchia* genou, genoux.

Tutti quei nomi, che nel singolare terminano in *s*., *x*, e z, non si variano nel plurale, non avendo l'un numero diverso dall' altro, come

figliuolo, *figluoli* fils, fils
mese, *mesi* mois, mois
noce, *noci* noix, noix
geloso, *gelosi* jaloux, jaloux
naso, *nasi* nez, nez
riso risi riz, riz

DELLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

Il femminile de' nomi tanto sostantivi, quanto aggettivi, si forma per lo più dal maschile, coll' aggiungere un *e* muta in fine di questo, come

mercante, *mercantessa* marchand, marchande
cugino, *cugina* cousin, cousine
forestiero, *forestiera* étranger, étrangère
piccolo, *piccola* petit, petite
cattivo, *cattiva* méchant, méchante
amico amica. ami, amie.

In conseguenza tutt' i nomi terminati in *e* muta, niente ricevono nel femmini-

le, e servono egualmente per l'uno e l'altro genere, come

animo tranquillo	esprit tranquille
anima tranquilla	ame tranquille
uomo cieco	homme aveugle
donna cieca	femme aveugle
oratore insipido	orateur insipide
carne insipida	viande insipide
fazzoletto sporco	mouchoir sale
camicia sporca.	chemise sale

Le eccezioni di questa regola generale per lo più non riguardano altro, che il cambiamento della consonante, in cui suol terminare il maschile.

1. Quindi i nomi terminati in *eur*, e *eux*, cambiando l'*e*, e l'*x* in *s* cadono in *euse*, come

parlatore, *parlatrice*	parleur, parleuse
ingannatore, *ingannatrice*	trompeur, trompeuse
grazioso, *graziosa*	gracieux, gracieuse
fortunato, *fortunata*	heureux, heureuse.

Ma gli aggettivi in *eur* di origine latina non cambiano l'r, così: *supérieur*, *inférieur*, etc. fanno *supérieure* etc.

2. Quelli che terminano in *f* cambiano questa consonante in *v*, così

breve, *breve*	brief, briève,
grave, *grave*	grief, griève

vedovo, *vedova*	veuf, veuve
nuovo, *nuova*	neuf, neuve
vivo, *viva*	vif, vive
attivo, *attiva*	actif, active

3. Quelli che terminano in *l*, *n*, *s*, *t* per lo più raddoppiano queste consonanti nell' aggiungersi l' *e* muta, così

mortale, *mortale*	mortel, mortelle
eterno, *eterna*	eternel, eternelle
simile, *simile*	pareil, pareille
vermiglio, *vermiglia*	vermeil, vermeille
mio, *mia*	mien, mienne
antico, *antica*	ancien, ancienne
buono, *buona*	bon, bonne
furbo, *furba*	frippon, fripponne
basso, *bassa*	bas, basse
grasso, *grassa*	gras, grasse
netto, *netta*	net, nette
muto, *muta*	muet, muette

Notate però le varietà che seguono, cioè:

Che tutt' i nomi terminati in *in* vanno ad uscire in *ine*, seguendo la regola generale; eccetto che due, i quali cadono, in *igne*, cioè

benigno benigna	benin, benigne
maligno, *maligna*	malin, maligne

Quei, che escono in *anc*, vanno a terminare in *anche*, come

*

bianco, *bianca* blanc, blanche
franco, *franca* franc, franche,

Quelli che hanno la terminazione in *eau*, ed in *ou*, ricevono la seguente forma:

EAU termina in *elle*,
bello, *bella* beau, belle
nuovo, *nuova* nouveau, nouvelle.

Egli è da osservarsi, che i maschili *beau*, *nouveau* mutano *eau* in *el* avanti la vocale, come *bel oiseau*, *nouvel accident*, bell' uccello, nuovo accidente.

OU termina in *olle*, come
matto, *matta* fou, folle
molle, *molle* mou, molle

Il maschile *fou* cade in *ol* avanti a vocale, come *fol amour*, folle amore.

I seguenti hanno le desinenze femminili, che mostreranno gli esempj, come
verde, *verde* verd, verte
vecchio, *vecchia* vieux, vieille
asciutto, *asciutta* sec, seche
greco, *greca* grec, grecque
pubblico, *pubblica* public, publique
turco, *turca* turc, turque
caduco, *caduca* caduc, caduque
lungo, *lunga* long, longue
gentile, *gentile* gentil, gentile
fresco, *fresca* frais, fraîche

denso, *densa*	épais, épaisse
dolce, *dolce*	doux, douce
geloso, *gelosa*	jaloux, jalouse.

Ci sono alcun' altre eccezioni meno importanti, che s' impareranno coll'uso.

FEMMINILI IRREGOLARI.

In questa classe si comprendono alcuni nomi di grado, dignità, e parentela.

Dio, *Dea*	Dieu, Déesse
Imperadore, *Imperadrice*	Empereur, Impératrice
Re, *Regina*	Roi, Reine
Elettore, *Elettrice*	Electeur, Électrice
Principe, *Principessa*	Prince, Princesse
Arciduca, *Arciduchessa*	Archiduc, Archiduchesse
Duca, *Duchessa*	Duc, Duchesse
Ambasciadore, *Ambasciadrice*	Ambassadeur, Ambassadrice
Barone, *Baronessa*	Baron, Baronne
Conte, *Contessa*	Comte, Comtesse
Governatore, *Governatrice*	Gouverneur, Gouvernante
Abate. *Abbadessa*	Abbé, Abbesse
Sacerdote, *Sacerdotessa*	Prêtre, Prêtresse
Figliuolo, *Figliola*	Fils, Fille

Zio, *Zia*	Oncle, Tante
Nipote, *Nipote*	Neveu, Nièce
Padrone, *Padrona*	Maître, Maitresse
Ajo, *Aja*	Gouverneur, Gouvernante
Servo, *Serva*	Serviteur, Servante.

DE' GRADI DI COMPARAZIONE

Tre sono i gradi di comparazione ne' nomi aggettivi: cioè, positivo, comparativo, e superlativo

Il positivo non è altro, che l'aggettivo preso nel suo semplice significato, come

ricco	riche
savio	sage
prudente	prudent
abile	habile

Il comparativo similmente non è altro che l'aggettivo, il quale coll' aggiunta di alcune particelle, che gli si pongono avanti, prende forza di comparativo, ed è di tre sorte; comparativo d' egualità, comparativo di eccesso, e comparativo di difetto.

Il comparativo d' egualità si forma col metter le voci *autant*, *aussi*, *sì* dinanzi agli aggettivi seguiti dal *que*, come

Colui è abile quanto siete voi	Il est *autant* habile que vous
Pietro è così accorto come Giacomo	Pierre est *aussi* prudent que Jacques
Giacomo non è ricco quanto è Pietro	Jacques n'est pas *si* riche que Pierre.

Il comparativo di eccesso si forma col mettere la particella *plus* avanti agli aggettivi, come

Colui e più abile di voi	Il est *plus* habile que vous
Pietro è più accorto di Giacomo	Pierre est *plus* prudent que Jacques.

Il comparativo di difetto, si forma col metter la particella *moins* avanti all' aggettivo, come

colui è meno abile di voi	Il est *moins* habile que vous.
Pietro è meno accorto di Giacomo	Pierre est *moins* prudent que Jacques.

Il superlativo dinota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà; ed è di due sorte, assoluto, e relativo.

Il Superlativo assoluto, è quello, che indica il più alto grado della proprietà in modo assoluto, e senza relazione ad altra cosa, formandosi col metter le particelle, *très*, o *fort*, avanti agli aggettivi, come

Cicerone era eloquentissimo.	Cicéron étoit *très* eloquent
Il suo modo di procedere è civilissimo.	Son procédé est *fort* honnête

Il Superlativo relativo, accenna parimente il più alto-grado della proprietà, ma con relazione di comparazione a qualche altra cosa, come

Alessandro era il più valoroso fra gli uomini	Alexandre êtoit *le plus* brave des hommes
Mia sorella è più avventurosa fra tutte le donne	Ma soeur est *la plus* heureuse des femmes

I Francesi hanno ancora alcuni comparativi che si esprimono in una sola parola, come nella lingua italiana:

migliore	meilleur
peggiore	pire
minore	moindre

Così per esempio:

quel pane è buono, ma questo è migliore	ce pain là est bon, mais celui ci est *meilleur*
quel vino è anche peggiore del primo	ce vin là est encore *pire* que le premier
il suo male non è minore del vostro.	son mal n' est pas *moindre* que le vôtre

Da' sopraccennati esempj si vede, che l' unione de' due termini d' una comparazione si fa tuttavia appresso i Francesi coll'ajuto della congiunzione *que*, come

io son più forte di lui	je suis plus fort *que* lui
egli è più forte di me	il est plus fort *que* moi.

DEL NOME NUMERALE.

Il nome numerale è di tre sorte; assoluto, ordinativo e distributivo.

1. Assoluto si dice, quando esprime la quantità assolutamente, come

uno	un
due	deux
tre	trois
quattro	quatre
cinque	cinq
sei	six
sette	sept
otto	huit
nove	neuf
dieci	dix
undici	onze
dodici	douze
tredici	treize

quattordici	quatorze
quindici	quinze
sedici	seize
diciassette	dix-sept
diciotto	dix-huit
diciannove	dix-neuf
venti	vingt
ventuno	vingt et un
trenta	trente
quaranta	quarante
cinquanta	cinquante
sessanta	soixante
settanta	soixante et dix
ottanta	quatre-vingt
novanta	quatre-vingt-dix
novantuno	quatre-vingt-onze
cento	cent
cento venti	six vingt
dugento	deux cents
mille	mille
mille e cento	onze cents
due mila	deux mille
un milione	un milion
una somma, che vale dieci volte cento milioni.	un milliart

Si avverta, che si aggiugne sempre la *s* al nome numerale *vingt*, quando è moltiplicato per un altro numero, e

precede un sustantivo, come

cento venti uomini	six *vingts* hommes
ottant' anni	quatre-*vingts* ans.

Ma il medesimo non riceve mai la *s*, quando gli precede un altro numero, al quale s' unisce, come

ottantadue	quatre *vingt* deux
ottantatrè	quatre *vingt* trois.

La voce *cent*, non essendo preceduta da altro numero, non si varia giammai, come

cento uomini	*cent* hommes
cento scudi	*cent* écus

Preceduta da altro numero, consente tuttora la *s* come

dugento uomini	deux *cents* hommes
trecento scudi	trois *cents* écus

La parola *mille*, non ammette mai la *s* dopo di se, come

mille uomini	*mille* hommes
duemila lire	deux *mille* livres

2. I numeri ordinativi sono quelli, che prendono la forma di aggettivi declinabili, e si uniscono ad un nome per indicare l'ordine, e la numerazione di qualche cosa, come

libro primo	livre premier
secondo	second
terzo	troisième

quarto	quatrième
quinto	cinquième
sesto	sixième
settimo	septième
ottavo	huitième
nono	neuvièma
decimo	dixième
ventesimo	vingtième
centesimo	centième
millesimo	millième.

3. Numero distributivo chiamasi quello che accenna quantità numerata, come

decina	dixaine
ventina	vingtaine
trentina	trentaine
quarantina	quarantaine
cinquantina	cinquantaine
centinaja	centaine
migliaja	millier.

DE' NOMI DI QUANTITA'.

Tutti i nomi, che dinotano quantità sono indeclinabili presso i Francesi, non essendo che puri avverbj; così:

molti denari	beaucoup d' argent
molti libri	beaucoup de livres.
molta gente	bien du monde
molte cose	bien des choses.

poco amore	peu d' amour
poche parole	peu de paroles
un tantino di sale	un tant soit peu de sel
un tantino di pepe	un tant soit peu de poivre
tropp' ambizione	trop d' ambition
troppe cerimonie	trop de façons
meno imbroglio	moins d' embarras
meno pensieri	moins de soucis
più fatica	plus de peine
più favole	plus des sornettes
tant' acqua	tant d' eau
tanti ladri	tant de voleurs
quanto tempo	combien de temps
quante volte	combien de fois
tanti ducati, quanti zecchini	autant de ducats que de sequins.
tanti uomini, quante donne	autant d' hommes que de femmes
egli è tanto alto	il est si haut que cela
egli ha il naso tanto lungo.	il a le nez aussi long que cela.

DE' DIMINUTIVI, ED ACCRESCITIVI.

La lingua Francese è ristretta e tanto povertà di diminutivi, che son qua-

si tutti compresi nella lista, che segue:

SOSTANTIVI

amoretto	amourette
bestiola	bestiole
cameretta	chambrette
canzonetta	chansonnette
catenuzza	chainette
scrignetto	coffret
donnicciola	femmelette
fioretto	fleurette
fanciullina	fillette
erbetta	herbette
giardinetto	jardinet
libretto	livret
casetta	maisonnette
manina	menotte
piedino	péton
pastorello	pastoureau
pastorella	pastourelle
Re, che possiede pochi Stati	Roitelet

AGGETTIVI.

agretto	aigrelet
brunetto	brunet
pazzarello	follet.

furbetto finet
grassotto grasset
bellino joliet
giovinetto jeunet
poverino pauvret
soletto seulet
bruschetto verdelet.

Degli accrescitivi appena ne hanno alcuno, come *richard*, riccone: laonde per dimostrar la cosa più grande, o più piccola essi adoprano le voci *grand*, e *petit*, come per esempio

scarpettone grand soulier
cavallone grand cheval
stradone grande rue
camerone grande chambre
letticino petit lit
uomicciuolo petit homme
scattoletta petite boëte
candeletta. petite candelle.

Non hanno similmente, nè vezzeggiativi, nè peggiorativi, come ne hanno gl'Italiani in gran quantità; perciò volendo avvilire, o spregiare, accarezzare, o adulare una cosa, mettono in opera i due vocaboli quì appresso:

cappellaccio grand vilain chapeau
cavallaccio grand vilain cheval
bel cagnolino. joli petit chien

bello scimiotto. joli petit singe.

DEL PRONOME.

Il Pronome è una parola declinabile, che sta per lo più in vece del nome

I Pronomi sono di più sorte.

personali	personnels
congiuntivi	conjonctifs
possessivi	possessifs
dimostrativi	demonstratifs
assoluti	absolus
relativi. (a)	rélatifs.

I Pronomi sono adoperati, per isfuggir la ripetizione de' nomi, la quale riuscirebbe tediosa.

DE' PRONOMI PERSONALI.

I Pronomi personali son quelli, che direttamente indicano le persone, o stanno in luogo di esse.

(a) I veri pronomi sono i personali, tutti gli altri sono puri aggettivi. Quindi è un errore de'Gramatici l'insegnamento suddetto; ma a noi basta averlo fatto qui avvertire, non avendo stimato di fare in questa edizione di Goudar delle innovazioni a modo nostro, essendoci ristretti alle più essenziali, e necessarie.

Queste persone sono tre

La prima è quella, che parla.
La seconda è quella, a cui si parla.
La terza è quella, di cui si parla.

I Pronomi della prima persona sono

je, e *moi* pel singolare) per tutti i generi
e *nous* pel plurale)

Quei della seconda persona sono

tu, e *toi* pel singolare) per tutti i generi
vous pel plurale)

Quei della terza persona sono.

il, e *lui* per lo singolare) pel maschio
ils, e *eux* per lo plurale)
elle per lo singolare) per la femmina
elles per lo plurale)

Tutti questi pronomi si declinano coll'articolo indefinito; eccone gli esempj.

PRONOMI DELLA PRIMA PERSONA

Singolare.

nom. io	je, *ou* moi
gen. di me	de moi
dat. a me	à moi
acc. me	moi
voc.	
abl. da me.	de moi.

Plurale.

nom. noi	nous.
gen. di noi	de nous.

dat. a noi	á nous
acc. noi	nous
voc.	
abl. da noi.	de nous

PRONOMI DELLA SECONDA PERSONA.

Singolare.

nom. tu	tu *ou* toi
gen. di te	de toi
dat. a te	á toi
acc. te	toi
voc. o tu	ô toi
abl. da te.	de toi

Plurale.

nom. voi	vous
gen. di voi	de vous
dat. a voi	á vous
acc. voi	vous
voc. o voi	ô vous
abl. da voi.	de vous.

PRONOMI DELLA TERZA PERSONA

Nessuno di questi pronomi ha il vocativo

Mascolino Singolare.

nom. eglí	il *ou* lui

gen. di lui	de lui
dat. a lui	á lui
acc. lui	lui
abl. da lui.	de lui

Plurale.

nom. eglino, o essi	ils, *ou* eux
gen. di essi	d' eux
dat. ad essi	à eux
acc. essi	eux
abl. da essi.	d' eux.

Femminino Singolare.

nom. ella	elle
gen. di lei	d' elle
dat. a lei	à elle
acc. lei	elle
abl. da lei.	d' elle.

Plurale.

nom. elleno, o esse	elles
gen. di esse	d' elles
dat. a esse	à elles.
acc. esse	elles
abl. da esse.	d' elles.

Nota, che i pronomi *je*, *tu*, *il*, *ils* vanno sembre congiunti co' verbi, come *je parle*, *tu parles* ec. E *moi*, *toi*, *lui*, *eux* possono star da se, senza appoggiarsi al verbo, adoprandosi come vedrai quì appresso:

chi batte?	qui frappe?

io, *sono io*	*moi*, c' est *moi*
chi ha fatto questo?	qui a fait cela?
tu, *sei tu*	*toi*, c' est *toi*
chi ha detto questo?	qui a dit cela?
colui, *è colui*.	*lui*, c' est *lui*
chi sono quelli che ridono?	qui sont ceux qui rient?
coloro son coloro,	*eux*, ce sont *eux*.

Abbiamo ancora due pronomi della terza persona, il pronome reciproco *soi*, e il pronome generale *on*.

Soi non ha che quattro casi, come

Singolare.

nom:	. . . .	. . . .
gen.	*di se*	de soi
dat.	*a se*	à soi
acc.	*se*	soi
voc.	. . . .	. . . .
abl.	*da se*.	de soi.

I pronomi personali *moi*, *toi*, *soi*, *ec*. debbonsi talvolta accoppiare colla voce *même*, come per gli esempj:

io stesso gli parlerò	je lui parlerai *moi-même*.
v'anderemo noi stessi	nous irons y *nous-mêmes*.
non accusar, che te stesso.	n' accuse que *toi-même*.

prendetevela con voi stesso	ne vous en prenez qu' à *vous-même*
il savio basta a se stesso	le sage se suffit à *lui même*
la virtù è amabile per se stessa	la vertu est aimable par *elle même*
spesso gl' indiscreti tradiscono se medesimi	les indiscrets se trahissent souvent *eux mêmes.*
le Amazzoni reggevano da per se i loro stati	les Amazones gouvernaient leurs états par *elles mêmes*
non istà bene a nessuno di lodar se stesso.	il ne convient à personne de se louer *soi-même.*

Il pronome generale *on* indica una spezie di terza persona generale, e indeterminata, come

presto si sentirà.	*on* apprendra bientôt.
che si dice di nuovo?	que dit *on* de nouveau?
m' è stato detto.	*on* m' a dit.

DE' PRONOMI CONGIUNTIVI.

I Pronomi congiuntivi si appellano così, perchè si congiungono tutta via con i verbi.

I Pronomi congiuntivi della prima persona sono:
me per lo singolare, e
nous per lo plurale.

Quei della seconda persona sono:
te per lo singolare, e
vous per lo plurale.

Quei della terza persona sono:
lui, *le*, *la* per lo singolare.
les, *leur*, per lo plurale.
se per tutti i numeri.

ESEMPJ.

Per quelli della prima persona.

voi mi consolate.	vous *me* consolez.
la Regina ci concede il privilegio.	la Reine *nous* accorde le privilège.
Per quei della seconda persona.	
Iddio ti castigherà	Dieu *te* punira
voi vi potete chiamar felice.	vous pouvez *vous* estimer heureux.
Per quei della terza persona.	
io gli debbo portar rispetto	je dois *lui* porter respect.
io debbo loro parlare	je dois *leur* parler
io lo conosco	je *le* connois
io la vedo.	je *la* vois.

io gli , o le stimo , je *les* estime.
ci si vanta assai. il *se* vante beaucoup

Hanno ancora i Francesi due pronomi congiuntivi , *en* , ed *y* , per tutt' i generi e i numeri , i quali si riferiscono sempre ad alcuna cosa accennata di sopra , come

quel pane è buono. ce pain est bon ,
datemene. donnez m' *en* (a).
datecene. donnez nous *en.*
dategliene. donnez lui *en.*
datene loro. donnez leur *en.*
quell'è un negozio importante , pensateci bene. c'est une affaire importante , pensez y bien
vi rifletterò ad animo riposato. j'*y* réflechirai à tête reposée.

E nota , che dove gl' Italiani mettono i pronomi congiuntivi dopo gl' infinit. de' verbi , i Francesi gli mettono avanti , come

compiacetevi di dirmi ayez la bonté de *me* dire.
voglio accompagnar- je veux *vous* accom-

(a) *Non bisogna mai dire* donnez en moi : *come dice il* Coutonnier *a carte* 42 *della sua Gramatica , poichè sì fatto modo di dire non è mai della lingua Francese.*

vi.	pagner.
vi prego a parlargliene.	je vous prie de *lui en* parler.
avete voglia d' andarvi?	avez vous envie d'*y* aller?

DE' PRONOMI POSSESSIVI.

I Pronomi possessivi accennano alcuna possessione, e sono di due sorte: possessivi assoluti, e possessivi relativi.

I possessivi assoluti precedono sempre il sustantivo, con cui sono accoppiati, e non ricevono mai l'articolo avanti di se, come

il mio fazzoletto	*mon* mouchoir
la mia scatola	*ma* tabatiere
i miei vestiti	*mes* habits
le mie camicie	*mes* chemises
il tuo cappello	*ton* chapeau
la tua parrucca.	*ta* perruque
i tuoi capelli	*tes* chevaux
le tue orecchie	*tes* oreilles
il nostro gabinetto	*notre* cabinet
la nostra camera	*notre* chambre
i nostri prati	*nos* prez
le nostre vigne	*nos* vignes
il vostro servitore	*votre* domestique
la vostra serva	*votre* servante

i nostri prati,	*nos* prez
le nostre vigne	*nos* vignes
il vostro servitore,	*votre* domestique
la vostra serva	*votre* servante
i vostri amici	*vos* amis
le vostre amiche	*vos* amies
il loro palazzo	*leur* palais
le loro case	*leur* maisons

I possessivi relativi son quelli, che non essendo accoppiati col sostantivo, lo suppongono accennato di sopra, e ad esso si riferiscono, e ricevono sempre l' articolo dinanzi a se, come

il mio, l*a mia*	le mïen, la mienne
i miei, le *mie*	les miens, les miennes
il tuo, l*a tua*	le tien, la tienne
i tuoi, le *tue*	les tiens, les tiennes
il suo, l*a sua*	le sien, la sienne
i tuoi, le *sue*	les siens, les siennes
il nostro l*a nostra*	le nôtre, la nôtre
i nostri, le *nostre*	les nôtres, les nôtres
il vostro, l*a vostra*	le vôtre, la vôtre
i vostri, le *vostre*	les vôtres, les vôtres

il loro, *la loro*	le leur, la leur
i loro, *le loro*	les leurs, les leurs.

ESEMPJ.

datemi il vostro parere, ed io vi dirò il mio	dites moi votre sentiment, et je vous dirai le *mien*
questo ridonda in pregiudizio della vostra, e della sua sorella	ceci porte préjudice à votre soeur, et à la *sienne*
quel denaro non è vostro, egli è nostro	ce n'est pas votre argent, c'est le *nôtre*
ho venduto il mio cavallo, avete voi ancora il vostro?	j'ai vendu mon cheval, avez vous encore le *vôtre?*
mi piace più la mia, che la casa loro	j' aime mieux ma maison, que la *leur*
io non vorrei cangiare i miei coi loro cani	je ne voudrais point troquer mes chiens contre les *leurs.*

I pronomi *notre* e *votre*, quando sono possessivi assoluti non vanno mai segnati coll' accento circonflesso : ma i medesimi ricevono sempre detto accento, allorchè sono possessivi relativi, come si è potuto osservare quì sopra : or la ra-

gione di cotal differenza si è, che la vocale o in *nôtre*, *evôtre* possessivi relativi, è sempre lunga, in vece ch' ella è *breve* in *notre*, e *votre* possessivi assoluti. Si osservi ancora, che *notre*, e *votre* possessivi assoluti nel plurale, tanto il mascolino che il femminino, fanno egualmente *nos*, e *vos* : Quando poi son relativi fanno *nôtres*, e *vôtres*.

I pronomi possessivi assoluti *mon*, *ton*, *son* s' adoprano con tutti i nomi femminini comincianti da vocale, o da *h* non aspirata : onde bisogna dire *mon épée*, *ton haleine*, *son ame*, la mia spada, il tuo fiato, la sua anima : non già *ma épée*, *ta haleine*, *sa ame*. I Francesi vaghi della dolcezza del loro parlare hanno amato meglio di lasciar correre a bella posta de' solecismi grammaticali, che d' introdurre una pronunzia troppo dura, come sarebbe stata quella di *ma ame*, *sa épée*, *ta immense bonté*.

Occorrendoci esprimere *una tal cosa è mia*, *tua*, *sua*, *vostra*, ec. avrà luogo la costruzione, che siegue, p. e:

di chi è questo cappello ?	à qui est ce chapeau ci ?
è mio.	il est *à moi.*
è tuo.	il est *à toi.*

è suo, o di lui.	il est *à lui.*
è di lei.	il est *à elle.*
è nostro.	il est *à nous.*
è vostra.	il est *à vous.*
è di loro mascolino.	il est *à eux.*
è di loro femminino.	il est *à elles.*

Volendo lo studioso tradurre in Francese *un mio, un tuo, un suo* ec. si conformerà alla costruzione seguente, p. e.

egli è un mio amico.	c'est *un de mes* amis
quest'è un tuo libro.	c'est *un de tes* livres
quegli è un suo parente.	c'est *un de ses* parens
egli è un nostro compagno.	c'est *un de nos* camarades.
è una vostra serva.	c'est *un de vos* servantes.
quell'è un loro cavallo.	c'est *un de leurs* chevaux.

DE' PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Pronomi dimostrativi s'appellano così quelli, che dimostrano la cosa di cui si parla, insegnandola quasi col dito, e sono questi:

quel, o quello.	ce, cet.
quei, o quelli.	ces.
quella, quelle.	cette, ces.

quegli, sing. *quelli* pl. celui, ceux.
quella, *quelle* celle-ci, celles-ci
questi, sing. *questi* pl. celui-ci, ceux-ci
questa, *queste* cette, ces
questo, *quello* ceci, cela.

I pronomi *ce*, *cet*, *cette*, *ces* plurale comune si congiungono tuttavolta con i nomi sustantivi, come

quel libro è mio *ce* livre est à moi
sentite quell'uccello écoutez *cet* oiseau
mangeremo a cena quei due pollastri in arrosto nous mangerons à souper *ces* deux poulets à la broche
quella carne è molto saporita *cette* viande est fort savoureuse
quelle Dame sono graziose *ces* Dames sont gracieuses

Avvertite che (questo) *ce* o *cet* mascolino, e (questa) *cette* femminino hanno il plurale comune, cioè, *ces*.

Ne' detti esempj avrete ancora osservato che *Ce* è adoprato naturalmente come aggettivo; ma questa medesima voce equivalendo all' italiano *ciò*, *quello che* adoprasi anche in francese sola, come un vero pronome, e sempre indeclinabile. Eccone degli altri esempj:

badate a quel, che m'avete promesso prenez garde à *ce* que vous m' avez

	promis.
avete inteso quel che v' ho detto ?	avez vous entendu *ce* que je vous ai dit ?
leggo Orazio, e Virgilio, perchè eglino sono i migliori Poeti Latini, che noi abbiamo.	je lis Horace, et Virgile, parce que *ce* sont les meilleurs Poètes Latins que nous ayons.
Lodovico decimo-quarto era al certo un gran Re.	c' était un grand Roi que Louis quatorze.

V' è questa differenza tra *ce*, e *cet*, che *ce* si mette avanti a' nomi maschili comincianti da consonante, o da *h* aspirata: e *cet* s' antepone a' nomi maschili comincianti da vocale, o da *h* non aspirata, come.

quel palazzo, quell' Eroe.	*ce* palais, *ce* héros.
quell'uccello, quell' uomo.	*cet* oiseau, *cet* homme.

Da questa seconda voce poi, ossia dal *cet*, formasi il femminino raddoppiando il *t*, come *cette* questa.

Celui, *celle*, e i loro plurali *ceux*, *celles* non s'accoppiano mai con altri nomi sustantivi, perchè essi medesimi sono veri pronomi, così p. e.

quegli, che si confida in Dio, non sarà ingannato	*celui* qui se confie en Dieu, ne sera pas trompé
fra tutte le felicità, quella, che i giusti godono in Cielo, è l'unica, a cui noi dobbiamo aspirare	de toutes les felicités, *celle*, dont les justes jouissent dans le Ciel, est la seule à la quelle nous devons aspirer
beati coloro, che soffrono persecuzioni per Gesù Cristo.	bien-heureux sont *ceux* qui souffrent persecution pour Jesus Christ.

I pronomi *celui ci*, *celle ci*, *celui là*, *celle là*, con i loro plurali, s'adoprano per accennare delle persone, o delle cose, o presenti, o rimote, ma che siano però a vista di chi parla, come.

Parlando di due uomini presenti.

questo è mio zio, quello è mio padre	*celui-ci* est mon oncle, et *celui-là* est mon père.

Parlando di due cose rimote.

quella è del Signor tale, e questa della signora tale.	*celle là* est à Monsieur ... et *celle ci* est à Madame. . .

Celui ci, *celle ci*, indicano egualmente gli oggetti più vicini, e *celui-là*, *celle là* gli oggetti più lontani.

Volendo i Francesi indicare oggetti più o meno lontani, essi mettono anche dopo i nomi, con cui essi pronomi sono congiunti, le particelle *ci*, e *là*.

Ci, indica l' oggetto più vicino, e *là* l' oggetto più lontano, come

questo paese, *questa* ce pays *ci*, cette Vil-
Città le-*ci*
quell'appartamento, cet appartement *là*,
quella camera cette chambre *là*.

Ceci, *cela*, sono pronomi neutri senza plurale, e adopransi solo per le cose inanimate, come

quello è buono *cela* est bon
questo mi dispiace. *ceci* me dèplait.

I pronomi dimostrativi si declinano coll' articolo indefinito; come quel palazzo, di quel palazzo ec., *ce palais*, *de ce palais* ec., quell' uomo di quell' uomo ec., *cet homme*, *de cet homme*, ec.

DE' PRONOMI RELATIVI.

Pronomi relativi chiamansi quelli che dinotano il rapporto a quella cosa di cui si ragiona, e sono questi:

che, nominativo qui, *nominatif*
che, accusativo que, *accusatif*
il quale, *la quale* lequel, laquelle

di cui, *del quale*; *della quale*.	dont, duquel, de laquelle.

Qui, si adopera per tutti i generi, e tutti i numeri, dicendosi egualmente nel caso retto dell'uomo, e di ogni altra cosa, come.

l'uomo che ragiona	l' homme *qui* raisonne.
la donna che attende al governo di casa sua.	la femme *qui* a soin de son ménage.
I cavalli, che vanno di galoppo.	les chevaux *qui* galopent.
le terre, che sono fertili di grano.	les terres, *qui* sont fertiles en bled.

Ma i casi obbliqui di detto pronome *qui* non si possono usare parlando delle cose, e neppur degli animali, onde sarebbe errore manifesto il dire.

la maison *de qui* j'ai fait l'acquisition.
les sciences *à qui* je m'applique
l'opinion contre *qui* je me déclare
le cheval *de qui* je me suis défait.

Ma bisogna adoperare i casi obbliqui de' pronomi *lequel* e *lequelle*, e dire come segue.

la casa di cui, o della quale ho fatto acquisto.	la maison *dont*, ou *de laquelle* j'ai fait l'acquisition.

**

le scienze, alle quali io mi applico.	les sciences, *auxquelles* je m' applique
l' opinione, che riprovo.	l'opinion courte *laquelle* je me déclare.
il cavallo, che ho dato via, o che ho venduto.	le cheval *dont*, ou *duquel* je me suis défait.

Ma i casi obbliqui del pronome *qui* si adoperano quando si parla dell' uomo, come.

o quanti valorosi uomini, le di cui gloriose imprese sono rimaste nell' obblio?	Combien de vaillants hommes *de qui*, ou *dont* les glorieux exploits sont restés dans l' oubli *?*
v' è un Re in Cielo, a cui tutti i Re della terra debbono render conto delle loro operazioni.	il y a un Roi dans le Ciel, *à qui*, ou *auquel* tous les Rois de la terre doivent rendre compte de leurs actions.

Que, accusativo singolare, e plurale del pronome *qui*, si adopera per tutti i generi, e tutti i numeri; come

il danaro, che ho speso.	l' argent *que* j' ai dépensé.
la persona, chè ave-	la personne *que* vous

te veduta	avez vue
i libri, che leggete	les livres *que* vous lisez
le lettere, che avete ricevute	les lettres, *que* vous avez reçues

Lequel laquelle, non s'adoprano quasi mai nel caso retto: onde non si dirà mica in buona lingua, come dice il *Coutonnier* nella sua Gramatica a carte 39. *Un tonnerre* lequel *m'a épouvanté. Une glace* laquelle *est épaisse de trois doigts*, che sì fatti errori debbonsi evitare: ma bisogna usar costantemente il pronome relativo *qui*, e dire

un tuono, che m'ha spaventato	un tonnerre, *qui* m'a épouvanté
un ghiaccio ch' è grosso tre dita	une glace, *qui* est épaisse de trois poigts

I pronomi *lequel laquelle* non s' adoprano nel caso retto, se non per necessità, cioè, o per maggior chiarezza del discorso, o per toglier via un equivoco. Ed eccone un esempio, in cui conviene necessariamente usare il pronome *lequel*, in vece di *qui*.

ho veduto questa mane il ritratto di quella dama, il	j' aì vu ce matin le portrait de celte Dame, *lequel*

quale vi piace tanto.	vous plait tant.

Nel quale esempio se si adoperasse il *qui* in vece di *lequel* nascerebbe un grande equivoco fra *ritratto* e *dama*; siccome in italiano farebbe lo stesso il *che* in vece di *il quale*, essendo le dette voci *qui* e *che* di genere comune.

Detti pronomi s' adoprano ne' casi obbliqui in quella maniera, che si vedrà quì appresso.

il Principe, al patrocinio del quale io debbo la mia fortuna	le Prince, à la protection *duquel*, ou *de qui* je dois ma fortune
Iddio, a cui, o al quale noi dobbiamo riferire tutte le nostre operazioni.	Dieu *auquel*, ou *à qui* nous devons rapporter toutes nos actions
quella è una donna, che è in un buon concetto, che non ha cattiva fama.	c' est une femme, sur le compte *de laquelle*, ou *de qui* il ne court pas de mauvais bruits
le donne, colle quali, o con cui ho parlato adesso	les femmes, avec *lesquelles*, ou avec *qui* je viens de parler.

Dont, pronome indeclinabile per tutti i generi, e per tutti i numeri, accenna tuttavia un genitivo, o un ablativo, dicendosi tanto dell' uomo, quanto d' ogni altra cosa, come

non v'è cosa alcuna nel mondo, della quale Iddio non sia l' autore.	il n' y a rien dans le monde, *dont* Dieu ne soit auteur.
Alessandro; il cui valore è noto abbastanza	Alexandre, *dont* le courage est assez connu.
gli Eroi, da cui ei trae la sua origine.	les Héros *dont* il tire son origine.
queste sono vivande, dalle quali voi vi dovete astenere.	ce sont des viandes *dont* vous devez vous abstenir.

DE' PRONOMI ASSOLUTI, ED INTERROGATIVI.

Questi pronomi sono per la maggior parte quei medesimi che noi abbiamo chiamati relativi: il solo significato fa la differenza degli uni, e degli altri.

Chiamansi assoluti, perchè talvolta stanno assolutamente nell' orazione sen-

za riferirsi a verun sustantivo; ed interrogativi, quando s'adoprano nelle interrogazioni.

ESEMPJ.

io non so chi siete	je ne sais *qui* vous êtes
io non so di chi mi parlate	je ne sais *de qui* vous me parlez
non ho che fare di lui	je n' ai *que* faire de lui
non saprei che esibirvi	je ne saurais *que* vous offrir
vorrei sapere di che si trattengono	je voudrais savoir *de quoi* ils s'entretiennent
vedrò a che mai siete buono	je verrai *à quoi* vous êtes bon
non so a che partito appigliarmi	je ne sais *quel* parti prendre
non so che donna sia colei	je ne sais *quelle* femme c' est
chi siete voi?	*qui* êtes vous?
a chi deggio domandar consiglio?	*à qui* dois-je demander conseil?
da chi avete udita questa nuova?	*de qui* tenez vous cette nouvelle?
che volete?	*que* voulez vous?

che pretendete di fare?	*que* prétendez-vous faire?
che cosa?	*quoi?*
a che pensate?	*a quoi* pensez vous?
di che cosa discorrete?	de *quoi* vous entretenez vous?
che disgrazia?	*quel* malheur?
che tempo fa?	*quel* tems fait il?
di qual Principe leggete voi l'istoria?	de *quel* Prince lisez-vous l'histoire?
che ora è?	*quelle* heure est-il?
con chi credete voi di trattare?	*à quel* homme pensez vous avoir à faire?
quale de' due fratelli avete trovato a casa?	*le quel* des deux frères avez vous trouvé au logis?
a quale di essi avete parlato?	*au quel* d'eux avez vous parlè?

DE' PRONOMI INDEFINITI, O INDETERMINATI.

Pronomi indefiniti, o indeterminati, detti altrimenti improprj, sono quelli, che indicano per lo più il loro oggetto in modo generale, ed indeterminato, e sono di quattro sorte.

1. Quei, che stanno sempre soli nell' orazione, senza mai accoppiarsi con nessun sustantivo, come

chiunque	quiconque
alcuno, *qualcheduno*	quelqu'un
ciascuno	chacun
altrui	autrui
nessuno	personne
niente, *nulla*	rien
l'un l'altro	l' un l' autre

2. Quelli, che s' adoprano tuttora in forza d' aggettivi, perchè inseparabili sono dal sustantivo, come

qualche, *alcuno*	quelque
ciascuno	chaque
alcun, *un certo*	certain

3. Quei che stanno talora da se nell'orazione, e talora vanno congiunti col sustantivo, come

nessuno, *niuno*	nul, aucun, pas un
altro	autre
l'uno e l'altro	l'un et l'autre
medesimo, *stesso*	même
tale	tel
molti	plusieurs
tutto, *ogni cosa*	tout.

4. Quelli, a cui siegue la congiunzione *que*, i quali con questa hanno un significato particolare, come

chicchè si sia	qui que ce soit
checchè si sia	quoi que ce soit
qualunque	quoi que ce soit
qualunque cosa	quelque
qualunque, quantunque	quelque . . . que
contuttochè, quantunque, benchè	tout . . . que

ESEMPJ.

Per li pronomi indefiniti della prima sorta.

chiunque non *osserverà i precetti di Dio, sàrá dannato*	*quiconque* n' observera pas les commandemens de Dieu sera dammé
gl*i adulatori vivono a spese di chiunque* li *vuole ascoltare*	les flatteurs vivent aux dépens de *quiconque* veut les écouter
*è venuto qualchedu*no *?*	est il venu *quelque un?*
avete veduto alcuno de'nostri amici?	avez vous vu *quelques uns* de nos amis ?
ciascuno siegue la *sua inclinazione*	*chacun* suit son inclination
Iddio renderà a cia-	Dieu rendra à *cha-*

scuno secondo le sue operazioni	*cun* selon ses oeuvres
egli è duro di dipendere da altrui	il est fâcheux de dependre *d'autrui*
non fare altrui quel che non vorresti, che fosse a te fatto	ne faites point *autrui* ce que vous ne voudriez pas que l'on vous fît
nessuno vi vuol quel bene, che io vi voglio	*personne* ne vous aime autant que moi
la superbia non istà bene a nessuno	l' orgueil ne convient *à personne*
niente mi dà fastidio	*rien* ne me fait de la peine
io non mi lamento di niente	je ne me plains de *rien*
il fuoco, e l' acqua distruggonsi l' un l' altro	le feu, et l' eau se détruisent *l' un l' autre*
avvien di rado, che due poeti dicano bene l' un dell'altro	il arrive rarement que deux poëtes disent du bien *l'un de l'autre*

ESEMPJ.

Per li Pronomi indefiniti della seconda sorta.

alcun autore ha detto l'anima non essere immortale	*quelque* auteur a dit que l'ame n' était pas immortelle
quest'è l'opinione di alcuni filosofi	c' est l' opinion de *quelques* philosophes
ciascun paese ha le sue usanze	*chaque* pays a ses coûtumes
ciascuna scienza ha i suoi principj	*chaque* science a ses principes
un certo filosofo dice ec.	*certain* philosophe dit etc.
è una certa donna che si chiama, ec.	c' est une *certaine* femme qui s' appelle, etc.

ESEMPJ.

Per li Pronomi indefiniti della terza sorta

nessuno può lusingarsi esser grato a Dio.	*nul* ne peut se flatter d'être agréable à Dieu
nessun uomo è infal-	*nul* homme est in-

libile.	faillibile.
nessuno, o niuno de' miei giudici m' è stato contrario.	*aucun*, *pas un* de mes juges ne m' a été contraire.
un altro non vi avrebbe perdonato così facilmente, come v'ho perdonato io.	*un autre* ne vous aurait pas pardonné aussi aisément que moi.
datemi un altro bicchiere di quel buon vino.	donnez moi *un autre* verre de ce bon vin là.
l'uno e *l'altro riferiscono* le *medesime circostanze.*	*l'un et l'autre* rapportent les mêmes circonstances.
ho soddisfatta all'*una ed* all'*altra obbiezione.*	j' ai satisfait à *l'une et à l' autre* objection.
il medesimo m' è venuto a vedere questa mattina.	le *même* m' est venu voir ce matin.
il medesimo sole illumina tutte le nazioni della terra.	c'est le *même* soleil qui éclaire toutes les nations de la terre.
le *usanze di ciascun paese non sono* le *stesse.*	les coûtumes de chaque pays ne sont pas les *mêmes*.
tal semina, che spesso non raccoglie	tel seme, qui souvent ne recueille

	pas
tal si vive, *tal si muore*	*telle* vie, *telle* mort
molti hanno creduto il mondo eterno	*plusieurs* ont cru le monde èternel
la vita del Salvatore fù oggetto di scandalo a molti	la vie du Sauveur a ete un sujet de scandale *à plusieurs*
parecchi disertori hanno riferito, ec.	*plusieurs* dèserteurs ont rapportè, etc.
ogni cosa è in Dio, *e Dio è in ogni cosa*	*tout* est en Dieu, et Dieu est en *tout*
Iddio tutto sa, *e tutto prevede*	Dieu sait *tout*, et prèvoit *tout*
tutto il paese fù innondato	*tout* le pays fut inondè
tutta la città si levò a romore	*toute* la ville se souleva
ogni uomo è mortale	*tout* homme est mortel
io vi servirò in ogni occorrenza	je vous servirai en *toute* occasion
ogni dì, *ogni settimana*, *ogni sei mesi*, *ogni anno*	*tous* les jours, *toutes* les semaines, *tous* les six mois, *tous* les ans.

ESEMPJ.

De' Pronomi indefiniti della quarta sorta

chicchè si sia, che domandi di me, dite pure che non ci sono	*qui que ce soit* qui me demande, dites que je n'y suis pas.
io non invidio la sorte di chicchè sia.	je n'envie la fortune de *qui que ce soit.*
checchè si sia, che vi abbia ritenuto.	*quoique ce soit* qui vous ait retenu.
non voglio sentir parlare di checchè si sia.	je ne veux entendre parler de *quoi que ce soit.*
qualunque sia l'impegno, che voi abbiate.	*quelque* soit l'engagement, que vous ayez.
qualunque sia la vostra intenzione.	*quelque* soit votre intention.
qualunque cosa tu facci per mandarmi in precipizio, io me ne rido.	*quoique* tu fasses pour me perdre, je m'en mocque
qualunque rimedio noi mettiamo in opera, sarà difficile di guarirlo.	*quelque* remède *que* nous employons, il sera difficile de le guèrir.

qualunque ragione ch'io gli adduca, sarà difficile di persuaderlo.	*quelque* raison *que* je lui apporte, il sera difficile de le persuader.
quantunque sia cattivo, ben lo saprò far stare a segno.	*quelque* mèchant *qu'* il soit, je saurai bien le ranger à son devoir.
quantunque sia bella non me ne invaghirò mai.	*quelque* belle *qu'*elle soit, je n' en deviendrai *j*amais amoureux.
con tutto che il nostro poeta sia virtuoso, nulla dimeno ci piglia alle volte de' granchi.	notre poëte *tout* habile *qu'* il est, ne laisse pas de faire de bèvues quelquefois.
so pure, ch' ella è ingrata, ma quantunque ingrata io le voglio bene	*j*e sais bien, qu' elle est ingrate, mais *j*e l'aime *tout* ingrate *qu'*elle est.
quella roba è usata, ma benchè usata, non la voglio vendere.	ces hardes sont usèes, mais *tout* usèes *qu'*elles sont, *j*e ne veux pas les vendre.
quella donna è vezzosa, ma quantunque vezzosa, io non la	cette femme est charmante, mais *toute* charmante *qu'*elle

posso soffrire. est, *je* ne puis la souffrir.

DEL VERBO.

Il Verbo è quella parola che esprime un'azione.

Nell' esprimere un' azione, senza indicare chi la fa, ci serviamo di quel modo che i Gramatici chiamano *Infinito*; e quindi dalle diverse terminazioni dell' infinito si distinguono principalmente le diverse conjugazioni de' verbi.

Le varie terminazioni degl' infiniti ne' verbi Francesi riduconsi a quattro principalmente, le quali formano quattro varie conjugazioni.

La prima conjugazione comprende i verbi, l' Infinito de' quali va a terminare in *er*, come *aimer*.

La seconda comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *ir*, come *finir*.

La terza comprede i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *oir*, come *recevoir*.

La quarta comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *re*, come *rendre*.

Per imparare a conjugare qualunque verbo francese, e possederne l' analisi, è necessario di mandarne bene a memoria le regole generali per la formazione de' tempi, che quì soggiugneremo dietro la scorta del celebre Wailly.

REGOLE

Per la formazione de' tempi de' Verbi.

La Conjugazione di un verbo si compone di modi e di tempi.

I modi sono quattro: Indicativo, Congiuntivo, Imperativo, ed Infinito; ed ognuno di questi modi contiene le forme di varii tempi.

I tempi principali sono: il presente, il passato, e 'l futuro: ma il passato si suddivide in più maniere, come sarebbe: in passato imperfetto, in passato perfetto rimoto, in passato perfetto prossimo, e in passato piucchè perfetto; e quest' ultimo ancora suol' essere di due maniere diverse.

Ogni tempo poi ha tre persone nel singolare, e tre nel plurale.

Gli esempi schiariranno meglio ogni cosa a coloro, cui mancano i principii della Gramatica. Ripigliamo intanto da capo.

Il modo Indicativo ha sette tempi. Il presente, il passato il perfetto, il passato perfetto semplice o rimoto, il passato perfettto composto o prossimo, il passato piucchè perfetto di due maniere, e 'l futuro.

Il congiuntivo ancora ha sette tempi, e sono: il presente, il condizionale, l'imperfetto, il perfetto, il piucchè perfetto di due maniere, e 'l futuro.

Il modo Imperativo ha un solo tempo, che esprime l'azione, che si comanda, ovvero ciò che si chiede.

L'Infinito siccome esprime un' azione indeterminata, così ha tre soli tempi di una sola voce, cioè: il presente, il passato, e 'l futuro.

Per la formazione de' tempi già divisati bisogna primieramente distinguere tutt' i detti tempi in due classi; cioè in tempi semplici, ossia quelli che hanno una sola voce, ed in tempi composti, o sia quelli che si compongono di più voci.

I tempi semplici sono :

Nel modo Indicativo

Il presente *come* . . . io amo.
Il passato imperfetto . . io amava.
Il passato perf. rimoto. . io amai.
Il futuro. . . . . . io amerò.

Nel Modo Congiuntivo

Il presente . . . . . io ami.
Il condizionale. . . . io amerei.
Il passato imperfetto . . io amassi.

Il modo Imperativo , ama tu.

Nel modo Infinito

Il presente . . . . . amare.

I tempi composti sono tutti gli altri che ne rimangono ; cioè :

Nel modo indicativo

Il passato perf. prossimo io ho amato.
Il passato piucchè perfetto 1 io aveva amato
2 io ebbi amato

Nel modo Congiuntivo

Il passato perfetto . . . . io abbia amato
Il passato piucchè perfetto 1 io avessi amato
2 io avrei amato
Il futuro. . . . . . io avrò amato

Nel modo Infinito

Il passato . . . . aver amato
Il futuro . . . . dover amare

Tutta la difficoltà per ben conjugare un verbo, consiste nel sapere a perfezione le regole, per la formazione de' tempi semplici, poichè pe' tempi composti sarà sufficiente il possedere le forme del verbo *avere*, o del verbo *essere*, de' quali daremo antecedentemente il prospetto, affinchè si possano imparare prima di conjugare ogni altro verbo.

Or siccome per la formazione de' suddetti tempi semplici è necessario sapere qual sia la terminazione de' tempi primitivi di ogni verbo, noi ne somministriamo quì la Tavola, riducendo tutti i verbi francesi alle loro classi rispettive.

Noi chiamiamo tempi primitivi l' Infinito presente, il presente, e 'l passato rimoto dell' Indicativo: inoltre il participio e 'l gerundio, poichè da queste cinque voci si formano tutt' i tempi di un verbo.

Avvertiamo finalmente, che per ritrovare la terminazione degl' istessi tempi primitivi di qualunque verbo, voi dovete osservare la somiglianza precisa del suo infinito in quella Conjugazione, a cui appartiene, non potendosi dare altra regola generale a quest' oggetto.

Quelli però che sono irregolari saran-

no tutti registrati in un prospetto a parte dopo le conjugazioni de' regolari. Sarà quindi necessario consultare prima il detto prospetto, se per caso il Verbo, che si vuol conjugare si trovasse in quella lista.

TAVOLA.

De' tempi primitivi di tutte le *Conjugazioni de' Verbi regolari francesi.*

Prima Conjugazione.

Inf.	Partic.	Gerud.	Pres.	pas. Perf. rim.
Aimer	*aimè*	*aimant*	*j' aime*	*j' aimai*

Seconda Conjugazione.

Finir	*fini*	*finissant*	*je finis*	*je finis*
Sentir	*senti*	*sentant*	*je sens*	*je sentis*
Tenir	*tenu*	*tenant*	*je tiens*	*je tins*
Ouvrir	*ouvert*	*ouvrant*	*j' ouvre*	*j' ouvris*

Terza Conjugazione.

Recevoir	*reçu*	*recevant*	*je reéois*	*je reéus*
Voir	*vu*	*voyant*	*je vois*	*je vis*

Quarta Conjugazione :

Plaire plu plaisant	*je plais je plus*
Paraître paru paissant	*je parais je parus*
Réduire rèduit rèduisant	*je rèduis je rèduisis.*
Craindre craint craignant	*je crains je craignis.*
Rendre rendu rendant	*je rends je rendis.*
Prendre pris prenant	*je prends je pris.*

Notate che il presente dell' Indicativo termina sempre in e muta, o in *s*, e qualche volta in *x*, come nel Verbo *vouloir*, *Je veux*.

E' il Passato perfetto rimoto termina o in *ai*, come ne' soli Verbi della prima, o pure in *s*.

Il Gerundio termina sempre in *ant*.

FORMAZIONE DE' TEMPI SEMPLICI.

MODO INDICATIVO.

Il Presente.

La prima persona si regola secondo la tavola *pag*. 77. E siccome suol termina-

re o in *e* muta, o in *s*, o in *x*. Quindi si osservi per regola generale: Che quando la prima persona termina in *e* muta, allora la seconda farà in *es*, e la terza sarà simile alla prima.

Quando poi la prima persona termina in *s*, o in *x*, allora la seconda sarà simile alla prima, e la terza cambierà quella *s*, o *x* in *t*.

Ne' verbi, che hanno la terminazione in *ds*, nella terza persona del singolare tolta l'*s*, non si aggiugne il *t*.

Al plurale poi la prima persona si formerà dal gerundio, cambiando *ant* in *ons*; per la seconda persona, in *ez*; e per la terza, in *ent* muta.

Si osservi, che se nel gerundio vi è cambiamento di vocali, diverse dal singolare del presente, allora nella terza plurale si ripiglieranno le stesse vocali del presente, ritenendo le sole consonanti del gerundio: eccone gli esempi.

Singolare.

j' aime	*je finis*	*je veux*
tu aimes	*tu finis*	*tu veux*
il aime	*il finit*	*il veut*
Nous aimons	*nous finissons*	*nous voulons*
vous aimez	*vous finissez*	*vous voulez*
ils aiment	*ils finissent*	*ils veulent.*

Sicchè la terza persona plurale di *veux*, farà *veulent*, non già *voulent*, secondo il suo gerundio *voulant*. Così in tutti gli altri casi simili.

L' imperfetto.

La prima persona si formerà dal gerundio cambiando *ant* in *ois*, o pure in *ais*, che si pronunzia *e* larga. Nelle altre due persone osserverete la regola generale che abbiamo già data. Al plurale darete la terminazione in *ions* alla prima, in *iez* alla seconda, in *aient* alla terza. Eccone gli esempi.

	Singolare.	
J' aimois	*je finissois*	*je voulois*
tu aimois	*tu finissois*	*tu voulois*
il aimoit	*il finissoit*	*il vouloit*
	Plurale.	
Nous aimions	*finissions*	*voulions*
vous aimiez	*finissiez*	*vouliez*
ils aimaient	*finissaient*	*voulaient*

Osservazione.

Secondo la nuova maniera chiamata alla Volteriana si scrive *ais* in vece di *ois*, così in questo imperfetto, come nel condizionale del congiuntivo.

Il Passato perfetto rimoto.

La prima persona farà secondo la Tavola sopra riferita. Ma siccome questa persona suol terminare anche in *ai*, deesi perciò osservare un'altra regola generale; cioè: che quando la prima persona termina in *ai*, la seconda persona farà in *as*, e la terza in *a*.

Al plurale terminerà sempre in *mes*, *tes*, *rent*, ponendo l'accento circonflesso sulla vocale che precede il *mes*, e 'l *tes*. Eccone gli esempi:

Singolare.

J' aimai	*je finis*	*je voulus*
tu aimas	*tu finis*	*tu voulus*
il aima	*il finit*	*il voulut*

Plurale.

Nous aimâmes	*finîmes*	*voulûmes*
vous aimâtes	*finîtes*	*voulûtes*
ils aimèrent(a)	*finirent*	*voulurent*

(a) Osservate che nella terza persona plurale de' verbi della prima Conjugazione cambiasi l'*a* in *e*.

**

Il Futuro.

La prima persona si formerà dall' Infinito aggiungendovi *ai* ; e se il verbo è della quarta, ne toglierete l' *e* muta. Le altre persone , secondo la regola data. Il Plurale terminerà in *rons*, *rez*, *ront*.

Osservate che i verbi in *enir* , e in *voir* , faranno al futuro, *iendrai*, e *vrai*. Eccone gli esempi ne' verbi,

aimer	connaître	devoir.
	Singolare.	
j' aimerai	*je connaîtrai*	*je devrai*
tu aimeras	*tu connaîtras*	*tu devras*
il aimera	*il connaîtra*	*Il devra*
	Plurale.	
nousaimerons	*connaîtrons*	*devrons*
vous aimerez	*connaîtrez*	*devrez*
ils aimeront	*connaîtront*	*devront.*

tenir	Singolare. vouloir.
je tiendrai	*je voudrai*
tu tiendras	*tu voudras*
il tiendra.	*il voudra.*
	Plurale.
nous tiendrons	*nous voudrons*
vous tiendrez	*vous voudrez*
ils tiendront	*ils voudront*

MODO CONGIUNTIVO.

Il Presente.

La prima persona si formerà dalla terza persona plurale del presente dell' Indicativo: le altre due secondo la regola generale; osservando che la prima persona termina sempre in *e* muta. Le tre persone plurali termineranno in *ions*, *iez*, ed in *ent* muta.

Notate, che la detta prima persona si potrebbe ancora formare dal gerundio, cambiando *ant* in *e* muta; ma se nel gerundio vi è cambiamento di vocali diverse dal presente dell' Indicativo, allora è necessario prendere queste vocali. Per tal ragione, sarà più facile il formare questa prima persona dalla terza plurale del detto presente Indicativo togliendo solamente le lettere *nt*. Ne' verbi però, ne' quali accade questa variazione, la 1. e 2. persona plurale avranno le stesse vocali del gerundio, come potete osservare nel terzo esempio del verbo *recevoir*, gerund. *recevant*, pres. *reçois*. Eccone gli esempi.

Singolare.

J' aime	*je finisse*	*je reçoive*
tu aimes	*tu finisses*	*tu reçoives*
il aime	*il finisse*	*il reçoive*

Plurale.

Nous aimions	*finissions*	*recevions*
vous aimiez	*finissiez*	*receviez*
ils aiment	*finissent*	*reçoivent*

Il Condizionale.

La prima persona si formerà dall' Infinito, secondo quello, che abbiamo detto nella formazione del futuro dell' Indicativo, e colle medesime eccezioni. La terminazione però del Condizionale sarà in *rois*, oppure in *rais*, etc. Al plurale farà *rions*, *riez*, *roient*, oppure *raient*, siccome si è detto nell' Imperfetto dell' indicativo; da cui si distingue solo in ciò, che quello è formato dal gerundio, e questo dall' Infinito, p. e.

Singolare.

j' aimerois	*je finirois*	*je devrois*
tu aimerois	*tu finirois*	*tu devrois*
il aimeroit	*il finiroit*	*il devroit*

Plurale.

Nous aimerions	*finirions*	*devrions*
vous aimeriez	*finiriez*	*devriez*
ils aimeroient	*finiroient*	*devroient.*

Così: *Je tiendrois* etc. *je voudrois* etc.

L' Imperfetto del Congiuntivo.

Nell' Imperfetto la prima persona si formerà dal passato perfetto rimoto dell' Indicativo aggiungendovi la terminazione in *se*, la seconda persona farà *ses*, la terza in *t* coll' accento circonflesso sulla vocale, che la precede.

Al plurale: *sions*, *siez*, *sent*.

Osservate, che siccome il perfetto rimoto dell' Indicativo termina o in *ai*, o in *s*, così dovrete nel primo caso togliere la *i*, e raddoppiare la *s*.

Esempi.

Singolare.

J' aimasse	*Je finisse*	*je dusse*
tu aimasses	*tu finisses*	*tu dusses*
il aimât	*il finit*	*il dût.*

Plurale.

Nous	*aimassions*,	*finissions*,	*dussions*
vous	*aimassez*,	*finissiez*,	*dussiez*
ils	*aimassent*,	*finissent*,	*dussent.*

L' IMPERATIVO.

Questo modo non ha altri tempi, che quello di esprimere una cosa da farsi all'

istante, o dopo qualche poco di tempo, perciò ha il solo presente, e non ha prima persona singolare. La seconda è simile alla prima del presente indicativo, come ancora lo sono le tre altre persone plurali. La terza singolare la formerete dalla stessa terza plurale del medesimo tempo, toltane la terminazione in *nt*, dovendo cadere in *e* muta.

Esempi.

Aime	*finis*	*dois*
qu'il aime	*qu'il finisse*	*qu'il doive*
aimons	*finissons*	*devons*
aimez	*finissez*	*devez*
qu'ils aiment	*qu'ils finissent*	*qu'il doivent.*

Queste sono le Regole generali per la formazione de' Tempi semplici di tutti i Verbi di qualunque Conjugazione.

REGOLE.

Per la formazione de' tempi composti.

I tempi composti si formano colle stesse regole che abbiamo per la lingua italiana; Così nel modo Indicativo; p. e.

Pel passato perfetto prossimo si prenderà il presente del verbo *avere* unito al-

l' addiettivo participio di quel verbo che si conjuga, come *io ho amato*: *j'ai aimé.*

Pel piucchè perfetto primo si prenderà l' imperfetto, come *io aveva amato*: *j' avois aimé.*

Se vorrete aggiugnervi il piucchè perfetto secondo, lo formerete coll' istesso perfetto semplice, come in italiano *io ebbi amato*: *j' eus aimé.*

Dell' istessa maniera vi regolerete nel modo Congiuntivo, cioè a dire: prenderete il presente pel passato perfetto, come: *che io abbia amato*: *que j' aye aimé.*

E l' imperfetto pel piucchè perfetto primo, p. e. *Che io avessi amato*: *que j' eusse aimé.*

Pel piucchè perfetto secondo, ossia il Condizionale composto, unirete l' addiettivo participio al condizionale del verbo avere, come: *io avrei amato*: *j'aurois aimé.*

Pel futuro del Congiuntivo, o futuro composto, prenderete il futuro dell' Imdicativo del verbo avere, p. e. io avrò amato: *j' aurai aimé.*

Il passato dell' Infinito si formerà colla voce del presente dello stesso modo, come: *aver amato*: *avoir aimé.*

Il futuro, siccome in italiano si esprime col verbo *dovere*, o col gerundio de' verbi ausiliari, o co' loro indefiniti seguiti dalla preposizione *per*; così in francese riceverà la medesima formazione, secondo che il discorso sarà per esigere.

Ma prima di passare alle conjugazioni de' detti verbi, bisogne imparare quella de' due ausiliari, *Avoir*, ed *Etre*; nell'inflessione de' quali non v' increscerà di osservare le stesse regole, che abbiamo già date, e così li manderete più facilmente a memoria.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO.

AVOIR.

Indicativo *presente*	*Indicatif* present
singolare.	singulier.
io ho	j' ai
tu hai	tu as
colui, o colei ha	il *ou* elle a
plurale.	pluriel.
noi abbiamo	nous avons
voi avete	vous avez
coloro hanno	ils *ou* elles ont.

imperfetto.	*imparfait.*
io aveva	j' avois
tu avevi	tu avois
colui aveva	il avoit
noi avevamo	nous avions
voi avevate	vous aviez
coloro avevano	ils avoient
perfetto semplice	*parfait simple*
ebbi	j' eus
avesti	tu eus
ebbe	il eut
avemmo	nous eûmes
aveste	vous eûtes
ebbero	ils eurent
perfetto composto	*parfait composè*
ho avuto	j' ai eu
hai avuto	tu as eu
ha avuto	il a eu
abbiamo avuto	nous avons eu
avete avuto	vous avez eu
hanno avuto	ils ont eu
piucehè perfetto	*plusque parfait*
aveva avuto	j' avois eu
avevi avuto	tu avois eu
aveva avuto	il avoit eu
avevamo	nous avions eu
avevate avuto	vous aviez eu
avevano avuto	ils avoient eu

future.	*futur.*
avrò	j' aurai
avrai	tu auras
avrà	il aura
avremo	nous aurons
avrete	vous aurez
avranno	ils auront
Imperativo.	*Impératif.*
abbi	aie
abbia	qu' il ait
abbiamo	ayons
abbiate	ayez
abbiano	qu' ils aient
Congiuntivo	*Conjonctif.*
presente	*présent.*
ch' io abbia	que j' aie
che tu abbi	que tu aies
che colui abbia	qu' il ait
che noi abbiamo	que nous ayons
che voi abbiate	que vous ayez
che coloro abbiano	qu' ils aient
imperfetto	*imparfait.*
ch' io avessi	que j' eusse
che tu avessi	que tu eusses
che colui avesse	qu' il eût
che noi avessimo	que nous eussions
che voi aveste	que vous eussiez
che coloro avessero	qu' ils eussent

Condizionale.	*Conditionel.*
avrei.	j' aurois
avresti	tu aurois
avrebbe	il auroit
avremmo	nous aurions
avreste	vous auriez
avrebbero	ils auroient
perfetto	*parfait*
che io abbia avuto	que j' aie eu.
che tu abbi avuto	que tu aies eu
che colui abbia avuto	qu' il ait eu
che noi abbiam avuto	que nous ayons eu
che voi abbiate avuto	que vous ayez eu
che coloro abbiano avuto.	qu' ils aient eu
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
ch' io avessi avuto.	que j' eusse eu
che tu avessi avuto	que tu eusses eu
che colui avesse avuto	qu' il eût eu
che noi avessimo avuto.	que nous eussions eu
che voi aveste avuto.	que vous eussiez eu
che coloro avessero avuto.	qu' ils eussent eu.
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
avrei avuto	j'aurois eu
avresti avuto	tu aurois eu
avrebbe avuto	il auroit eu

avremmo avuto	nous aurions eu
avreste avuto	vour auriez eu
avrebbero avuto	ils aurient eu
futuro	*futur*
quando avrò avuto	quand j' aurai eu
quando avrai avuto	quand tu auras eu
quando avrà avuto	quand il aura eu
quando avremo avuto	quand nous aurons eu
quando avrete avuto	quand vous aurez eu
quando avranno avuto	quand ils auront eu
Infinito *presente*	*Infinitif* présent
avere	avoir
passato	*pretèrit*
avere avuto	avoir eu
gerundio.	*gerundif*
avendo	ayant (1)
avendo avuto	ayant eu

---

(1) La preposizione *EN* si può mettere avanti a qualsivoglia Gerundio, salvochè dinanzi a' Gerundii *Ayant*, e *Etant* dice *Restaut* a carte 323. Dunque è un errore *En ayant*, *En ètant*, e non bisogna imitarlo.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO *ETRE*.

Indicativo *presente*:	*Indicatif* présent.
io sono	je suis
tu sei	tu es
colui è	il est
noi siamo	nous sommes
voi siete	vous êtes
coloro sono	ils sont
Imperfetto	*Imparfait*
io era	j' étois
tu eri	tu étois
colui era	il étoit
noi eravamo	nous étions
voi eravate	vous étiez
coloro erano	ils étoient
perfetto semplice	*parfait simple*
fui	je fus
fosti	tu fus
fu	il fut
fummo	nous fûmes
foste	vous fûtes
furono	ils furent
perfetto composto	*parfait composè*
sono stato	j' ai eté
sei stato	tu as eté

è stato	il a eté
siamo stati	nous avons eté
siete stati	vous avez eté
sono stati	ils ont eté
piucchè perfetto	*plusque parfait*
era stato	j' avois eté
eri stato	tu avois eté
era stato	il avoit eté
eravamo stati	nous avions eté
eravate stati	vous aviez eté
erano stati	ils avoient eté
futuro	*futur*
sarò	je serai
sarai	tu seras
sarà	il sera
saremo	nous serons
sarete	vous serez
saranno	ils seront
Imperativo	*Imperatif*
sii, o *sia*	sois
sia	qu' il soit
siamo	soyons
siate	soyez
siano	qu' ils soient
Congiuntivo	*Conjonctif*
presente.	présent.
che io sia	que je sois
che tu sii	que tu sois
che colui sia	qu' il soit

che noi siamo	que nous soyons
che voi siate	que vous soyez
che coloro sieno	qu' ils soient
imperfetto	*Imparfait*
ch' io fossi	que je fusse
che tu fossi	que tu fusses
che colui fosse	qu' il fût
che noi fossimo	que nous fussions
che voi foste	que vous fussiez
che coloro fossero	qu' ils fussent
Condizionale	*Conditionnel*
sarei	je serois
saresti	tu serois
sarebbe	il serois
saremmo	nous serions
sareste	vous seriez
sarebbero	ils seroient
perfetto	*parfait*
ch' io sia stato	que j' aie eté
che tu sii stato	que tu aies eté
che colui sia stato	qu' il ait eté
che noi siamo stati	que nous ayons eté.
che voi siate stati	que vous ayez eté
che coloro sieno stati	qu' ils aient eté
1. pincehè perfetto	1. *plusque parfait*
ch' io fossi stato	què j' eusse eté
che tu fossi stato	que tu eusses eté

che colui fosse stato	qu' il eût eté.
che noi fossimo stati	que nous eussions eté
che voi foste stati	que vous eussiez eté
che coloro fossero stati	qu' ils eussent eté
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
sarei stato	j' aurois eté
saresti stato	tu aurois eté
sarebbe stato	il auroit eté
saremmo stati	nous aurions eté
sareste stati	vous auriez eté
sarebbero stati.	ils auroient eté.
futuro.	*futur.*
quando sarò stato	quand' j' aurai eté
quando sarai stato	quand tu auras eté
quando sarà stato	quand il aura eté
quando saremo stati	quand nous aurons eté
quando sarete stati	quand vous aurez eté
quando saranno stati	quand ils auront eté
Infinito *presente.*	*Infinitif* present.
essere	être
passato.	*prétérit.*
essere stato	avoir eté
gerundio.	*gerondif.*
essendo	etant
essendo stato	ayant eté

Prima di passare avanti, avvertite, che nella Conjugazione del Verbo *être*, i Francesi non adoperano, come gl'Italiani i tempi semplici dello stesso verbo nella formazione de' tempi composti; ma si servono del verbo *avoir* avere. Quindi avrete osservato, che nel passato perfetto prossimo, p. e., non dicono *je suis eté*, io sono stato; ma j'*ai eté*, come se dicessero, io ho stato; e così in tutti gli altri.

Dovendo ora porre in ordine le quattro Conjugazioni accennate di sopra, convien premettere, che i Verbi sono di cinque sorte, chiamate:

Il Verbo attivo	Le Verbe actif.
Il Verbo passivo	Le Verbe passif.
Il Verbo neutro	Le Verbe neutre
Il Verbo reciproco	Le Verbe réciproque
Il Verbo impersonale	Le Verbi impersonel.

DE' VERBI ATTIVI.

Verbo attivo, è quello, che esprime l'azione, che la persona principale del discorso fa in rapporto ad un' altra, come *Aimer*, amare; *Frapper*, battere; *Rendre*, rendere.

PRIMA CONJUGAZIONE.

Amare.	Aimer.
Indicativo *presente*	*Indicatif* prèsent.
amo	j' aime
ami	tu aimes
ama	il aime
amiamo	nous aimons
amate	vous aimez
amano	ils aiment
imperfetto	*imparfait*
amava	j' aimois
amavi	tu aimois
amava	il aimoit
amavamo	nous aimions
amavate	vous aimiez
amavano	ils aimoient
perfetto semplice	*parfait simple*
amai	j' aimai
amasti	tu aimas
amò	il aima
amammo	nous aimâmes
amaste	vous aimâtes
amarono	ils aimèrent
perfetto composto	*parfait composè*
ho amato	j' ai aimè
hai amato	tu as aimè

ha amato	il a aimé
abbiamo amato	nous avons aimé
avete amato	vous avez aimé
hanno amato	ils ont aimé
piucchè perfetto	*plusque parfait*
aveva amato	j' avois aimé
avevi amato	tu avois aimé
aveva amato	il avoit aimè
avevamo amato	nous avions aimè
avevate amato	vous aviez aimè
avevano amato	ils avoient aimè
futuro	*futur*
amerò	j' aimerai
amerai	tu aimeras
amerà	il aimera
ameremo	nous aimerons
amerete	vous aimerez
ameranno	ils aimeront
Imperativo	*Impératif*
ama	aime (1)

---

(1) La seconda persona singolare dell' Imperativo ne' verbi regolari della prima conjugazione terminasi tutt' ora in *E*, non già in *S*, come vuole il *Coutonnier*, che scrive *ayes*, *trouves*, *leves toi*, *couvres*, *cueilles*. Bisogna scrivere *trouve*, *leve toi*, *couvre*; *cueille*, *e aie* con *Restaut*, oppure *aye* coll' Accademia francese.

amí	qu' il aime
amiamo	aimons
amate	aimez
amino	qu' ils aiment
Congiuntivo presente	Conjonctif présent
ch' io ami	que j' aime
che tu ami	que tu aimes
che colui ami	qu'il aime
che noi amiamo	que nous aimions
che voi amiate	que vous aimiez
che coloro amino	qu' ils aiment
imperfetto	*imparfait*
ch' io amassi	que j' aimasse
che tu amassi	que tu aimasse
che colui amasse	qu' il aimât (1)
che noi amassimo	que nous aimassions
che voi amaste	que vous aimassiez
che coloro amassero	qu' ils aimassent
Cpndizionale	*Condizionnel*
amerei	j' aimerois
ameresti	tu aimerois

---

(1) Questa voce, in tutte le altre conjugazioni, è simile a quella della terza pers. sing. del pas. perf. semplice dell' Indicativo: si distingue però da quella, perchè è segnata coll' accento circonflesso.

amerebbe	il aimeroit
ameremmo	nous aimerions
amereste	vous aimeriez
amerebbero	ils aimeroient
perfetto	*parfait*
ch' io abbia amato	que j' aie aimé
che tu abbi amato	que tu aies aimé
che colui abbia amato	qu' il ait aimé
che noi abbiamo amato	que nous ayons aimé
che voi abbiate amato	que vous ayez aimé
che coloro abbiano amato	qu' ils aient aimé
più che perfetto	*plusque parfait*
Che io avessi amato	que j' eusse aimé
che tu avessi amato	que tu eusses aimé
che colui avesse amato	qu' il eût aimé
che noi avessimo amato	que nous eussions aimé
che voi aveste amato	que vous eussiez aimé
che coloro avessero amato	qu' ils eussent aimé,
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
avrei amato	j' aurois aimé
avresti amato	tu aurois aimé
avrebbe amato	il auroit aimé

avremmo amato	nous aurions aimè
avreste amato	vous auriez aimè
avrebbero amato	ils auroient aimè
futuro	*futur*
quando avrò amato	quand *j'* aurai aimè
quando avrai amato	quand tu auras aimè
quando avrò amato	quand il aura aimè
quando avremo amato	quand nous aurons aimè
quando avrete amato	quand vous aurez aimè
quando avranno amato	quand ils auront aimè
Infinito *presente*	*Infinitif* prèsent
amare	aimer
passato	*pretèrit*
avere amato	avoir aimè
gerundio	*gèrondif*
in amando, o amando	en aimant, ou aimant
avendo amato	ayant aimè

SECONDA CONJUGAZIONE

Finire	Finir
Indicativo *presente*	*Indicatif* prèsent
finisco	je finis
finisci	tu finis
finisce	il finit
finiamo	nous finissons
finite	vous finissez
finiscono	ils finissent
imperfetto	*imparfait*
finiva	je finissois
finivi	tu finissois
finiva	il finissoit
finivamo	nous finissions
finivate	vous finissiez
finivano	ils finissoient
perfetto semplice	*parfait simple*
finii	je finis
finisti	tu finis
finì	il finit
finimmo	nous finîmes
finiste	vous finîtes
finirono	ils finirent
perfetto composto	*parfait composè*
ho finito	j' ai fini
hai finito	tu as fini

ha finito	il a fini
abbiamo finito	nous avons fini
avete finito	vous avez fini
hanno finito	ils ont fini
più che perfetto	*plusque parfait*
aveva finito	j' avois fini
avevi finito	tu avois fini
aveva finito	il avoit fini
avevamo finito	nous avions fini
avevate finito	vous aviez fini
avevano finito	ils avoient fini
futuro	*futur*
finirò	je finirai
finirai	tu finiras
finirà	il finira
finiremo	nous finirons
finirete	vous finirez
finiranno	ils finiront
Imperativo	*Impèratif*
finisci	finis
finisca	qu' il finisse
finiamo	finissons
finite	finissez
finiscono	qu' ils finissent
Congiuntivo	*Conjonctif*
presente	présent
ch' io finisca	que je finisse
che tu finisca	que tu finisses
che colui finisca	qu' il finisse

che noi finiamo	que nous finissions
che voi finiate	que vous finissiez
che coloro finiscono	qu' ils finissent
imperfetto	*imparfait*
ch' io finissi	que je finisse
che tu finissi	que tu finisses
che colui finisse	qu' il finît
che noi finissimo	que nous finissions
che voi finiste	que vous finissiez
che coloro finissero	qu' ils finissent
Condizionale	*Conditionel*
finirei	je finirois
finiresti	tu finirois
finirebbe	il finiroit
finiremmo	nous finirions
finireste	vous finiriez
finirebbero	il finiroient
perfetto	*parfait*
ch' io abbia finito	que j' aie fini
che tu abbi finito	que tu aies fini
che colui abbia finito	qu' il ait fini
che noi abbiamo finito	que nous ayons fini
che voi abbiate finito	que vous ayez fini
che coloro abbiano finito	qu' ils aient fini
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
ch' io avessi finito	que j' eusse fini

che tu avessi finito	que te eusses fini
che colui avesse finito	qu' il eût fini
che noi avessimo finito	que nous eussions fini
che voi aveste finito	que vous eussiez fini
che coloro avessero finito	qu' ils eussent fini
più che perfetto 2.	2. *plusque parfait*
avrei finito	j' aurois fini
avresti finito	tu aurois finis
avrebbe finito	il auroit fini
avremmo finito	nous aurions fini
avreste finito	vous auriez fini
avrebbero finito	ils auroient fini
futuro	*futur*
quando avrò finito	quand j' aurai fini
quando avrai finito	quand tu auras fini
quando avrà finito	quand il aura fini
quando avremo finito	quand nous aurons fini
quando avrete finito	quand vous aurez fini
quando avranno finito	quand ils auront fini
Infinito. presente	*Infinitif présent.*
finire	finir.

passato	*pretèrit*
aver finito	avoir fini
gerundio	*gèrondif*
finiendo, o *con finire*	en finissant
avendo finito	ayant fini

TERZA CONJUGAZIONE.

Ricevere	Recevoir
Indicativo *presente*	*Indicatif* prèsent
Ricevo	je reçois
ricevi	tu reçois
riceve	il reçoit
Riceviamo	nous recevons
ricevete	vous recevez
ricevono	ils reçoivent
Imperfetto	*imparfait*
Riceveva	je recevois
ricevevi	tu recevois
riceveva	il recevoit
ricevevamo	nous recevions
ricevevate	vous receviez
ricevevano	ils recevoient
perfetto semplice	*parfait simple*
Ricevei	je reçus
ricevesti	tu reçus
ricevè	il reçut.

Ricevemmo	nous reçûmes
riceveste	vous reçûtes
riceverono	ils reçurent
perfetto composto	*parfait composè*
Ho ricevuto	j' ai reçu
hai ricevuto	tu as reçu
ha ricevuto	il a reçu
Abbiamo ricevuto	nous avons reçu
avete ricevuto	vous avez reçu
hanno ricevuto	ils ont reçu
più che perfetto	*plusque parfait*
Aveva ricevuto	j' avois reçu
avevi ricevuto	tu avois reçu
aveva ricevuto	il avoit reçu
Avevamo ricevuto	nous avions reçu
avevate ricevuto	vous aviez reçu
avevano ricevuto	ils avoient reçu
futuro	*futur*
Riceverò	Je recevrai
riceverai	tu recevras
riceverà	il recevra
Riceveremo	nous recevrons
riceverete	vous recevrez
riceveranno	ils recevront
Imperativo	*Imperatif*
Ricevi	Reçois
riceva	qu' il reçoive
Riceviamo	recevons
ricevete	recevez

ricevano	qu' ils reçoivent
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Ch' io riceva	Que je reçoive
che tu riceva	que tu reçoives
che colui riceva	qu' il reçoive
Che noi riceviamo	Que nous recevions
che voi riceviato	que vous receviez
che coloro ricevano	qu' ils reçoivent
imperfetto	*imparfait*
Ch' io ricevessi	Que je reçusse
che tu ricevessi	que tu reçusses
che colui ricevesse	qu' il reçût
Che noi ricevessimo	Que nous reçussions
che voi riceveste	que vous reçussiez
che quei ricevessero	qu' ils reçussent
Condizionale	*Conditionnel*
Riceverei	Je recevrois
riceveresti	tu recevrois
riceverebbe	il recevroit
Riceveremmo.	Nous recevrions
ricevereste	vous recevriez
riceverebbero	ils recevroient
perfetto	*parfait*
Ch'io abbia ricevuto	Que j' aie reçu
che tu abbi ricevuto	que tu aies reçu
che colui abbia ricevuto	qu' il ait reçu
Che noi abbiamo ricevuto	Que nous ayons reçu

che voi abbiate ricevuto	que vous ayez reçu
che coloro abbiano ricevuto	qu' ils aient reçu
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Ch'io avessi ricevuto	Que j'eusse reçu
che tu avessi ricevuto	que tu eusses reçu
che colui avesse ricevuto	qu' il eût reçu
Che noi avessimo ricevuto	Que nous eussions reçu
che voi aveste ricevuto	que vous eussiez reçu
che coloro avessero ricevuto	qu' ils eussent reçu
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Avrei ricevuto	J' aurois reçu
avresti ricevuto	tu aurois reçu
avrebbe ricevuto	Il auroit reçu
Avremmo ricevuto	Nous aurions reçu
avreste ricevuto	vous auriez reçu
avrebbero ricevuto	ils auroient reçu
futuro	*futur*
Quando avrò ricevuto	Quand J'aurai reçu
quando avrai ricevuto	quand tu auras reçu
quando avrà ricevuto	quand il aura reçu
Quando avremo ricevuto	Quand nous aurons reçu

quando avrete ricevuto	quand vous aurez reçu
quando avranno ricevuto	quand ils auront reçu
infinito presente	*Infinitif présent*
Ricevere	Recevoir
passato	*pretérit*
Aver ricevuto	Avoir reçu
gerundio	*gerondif*
In ricevendo o ricevendo	En recevant, *ou* recevant
avendo ricevuto	ayant reçu

QUARTA CONJUGAZIONE

Rendere	Rendre
Indicativo presente	*Indicatif présent*
Rendo	Je rends
rendi	tu rends
rende	il rend
Rendiamo	Nous rendons
rendete	vous rendez
rendono	ils rendent
imperfetto	*imparfait*
Rendeva	Je rendois
rendevi	tu rendois
rendeva	il rendoit
Rendevamo	Nous rendions
rendevate	vous rendiez

rendevano	ils rendoient
perfetto semplice	*parfait simple*
Rendei	Je rendis
rendesti	tu rendis
rendè	il rendit
Rendemmo	Nous rendîmes
rendeste	vous rendîtes
renderono	ils rendirent.
perfetto composto	*parfait composè*
Ho renduto	J' ai rendu
hai renduto	tu as rendu
ha renduto	il a rendu
Abbiamo renduto	Nous avons rendu
avete renduto	vous avez rendu
hanno renduto	ils ont rendu
piucchè perfetto	*plusque parfait*
aveva renduto	J' avois rendu
avevi renduto	tu avois rendu
aveva renduto	il avoit rendu
Avevamo renduto	Nous avions rendu
avevate renduto	vous aviez rendu
avevano renduto	ils avoient rendu
futuro	*futur*
Renderò	Je rendrai
renderai	tu rendras
renderà	il rendra
Renderemo	Nons rendrons
renderete	vous rendrez
renderanno	ils rendront.

Imperativo	*Imperatif*
Rendi	Rends
renda	qu' *il* rende
Rendiamo	Rendons
rendete	rendez
rendano	qu' ils rendent
Congiuntivo presente	*Conjonctif prèsent*
Ch' io renda	Que *je* rende
che tu rendi	que tu rendes
che colui renda	qu' il rende
Che noi rendiamo	Que nous rendions
che voi rendiate	que vous rendiez
che coloro rendano	qu' ils rendent
imperfetto	*imparfait*
Ch' io rendessi	Que *je* rendisse
che tu rendessi	que tu rendisses
che colui rendesse	qu' il rendît
Che noi rendessimo	Que nous rendissions
che voi rendeste	que vous rendissiez
che coloro rendessero	qu' ils rendissent
Condizionale	*Conditionnel*
Renderei	Je rendrois
renderesti	tu rendrois
renderebbe	il rendroit
Renderemmo	Nous rendrions
rendereste	vous rendriez
renderebbero	ils rendroient

perfetto	*parfait*
Ch' io abbia renduto	Que j' aie rendu
che tu abbi renduto	que tu aies rendu
ch'egli abbia renduto	qu' il ait rendu
Che noi abbiamo renduto	Que nous ayons rendu
che voi abbiate renduto	que vous ayez rendu
che coloro abbiano renduto	qu' ils aient rendu
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Ch'io avessi renduto	Que j' eusse rendu
che tu avessi renduto	que tu eusse rendu
che colui avesse renduto	qu' il eût rendu
Che noi avessimo renduto	Que nous eussions rendu
che voi aveste renduto	que vous eussiez rendu
che coloro avessero renduto	qu'ils eussent rendu
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Avrei renduto	J' aurois rendu
avreste renduto	tu aurois rendu
uvrebbe renduto	il auroit rendu
Avremmo renduto	nous aurions rendu
avreste renduto	vous auriez rendu
avrebbero renduto	ils auroient rendu

futuro	*futur*
Quando avrò renduto	Quand j'aurai rendu
quando avrai renduto	quan tu auras rendu
quando avrà renduto	quand il aura rendu
Quando avremo renduto	Quand nous aurons rendu
quando avrete renduto	quand vous aurez rendu
quando avranno renduto	quand ils auront rendu
Infinito presente	*Infinitif présent*
Rendere	Rendre
passato	*préterit*
Aver renduto	Avoir rendu
gerundio	*gérondif*
In rendendo, o rendendo	En rendant, *ou* rendant
avendo renduto	ayant rendu

Dopo aver percorsi i prospetti delle quattro principali Conjugazioni de' Verbi francesi, sarebbe utilissima cosa, che i principianti si esercitassero a trascrivere ogni giorno i tempi di un Verbo a loro scelta. A tale oggetto soggiungiamo quì una lista di verbi regolari per ciascuna conjugazione, indicandone per facilità maggiore i tempi primitivi

Achever, *terminare* part. Achevè, ger. Achevant. Indic. pres. Achève, pas. rim. Achevai.

Frapper, *battere*, part. Frappè, ger. Frappant. Indic. pres. Frappe, pas. rim. Frappai

Trouver, *ritrovare*, part. trouvè, ger. trouvant. Indic. pres. trouve, pas. rim. trouvai.

Oublier, *dimènticare*, part. oublié, ger. oubliant. Indic. pres. oublié, pas. rim. oubliai.

Honorer, *onorare*, part. honoré, ger. honorant. Indic. pres. honore, pas. rim. honorai.

Voyager, *viaggiare*, part. voyage, ger. voyageant. Indic. pres. voyagé, pas. rim. voyageai.

Osservate in quest' ultimo, che quante volte dopo il *g* dovrebbe seguire, secondo le regole della formazione de' tempi, qualche altra vocale fuori che l' *e*, o l' *i*, allora, affinchè il *g* ritenga il suo suono, si ritiene sempre l' *e*: così nell' Imperf. *Voyageois*, come nel gerundio *Voyageant* ec. e così vi regolerete in tutt' i verbi di simile terminazione, come *Nager*, *Voltiger*, *Changer*, *Manger*, ec.

Agrandir, *aggrandire*, part. agrandi, ger. agrandissant. Ind. pres. agrandis, pas. rim. agrandis.

Etablir, *stabilire*, part. établi, ger. établis-

sant. Ind. pres. établis, pas. rim. ètablis.
Rèjour, *rallegrare*, part. rèjoui, ger. rèjouissant. Indic. pres. rèjouis. pas. rim. rèjouis.

Quest' ultimo è attivo, laddove il suo semplice *jouir* è neutro.

Si osservi inoltre, che quasi tutti i verbi regolari di questa seconda Conjugazione sieguono la inflessione del primo, ch'è *finir*; tutti gli altri potrebbero registrarsi tra gl' irregolari.

Apercevoir, *scorgere*, part. Aperçu. ger. Apercevant. Indic. pres. Aperçois, pas. rim. Aperçus.
Concevoir, *concepire*, part. Conçu, ger. concevant. Indic. pres. Conçois. pas. rim. conçus. ec.
Osservate, che il *c* riceverà la zediglia tutte le volte, che sarà seguita dalle vocali *a*, *o*, *u*, affinchè ritenga il suono suo radicale, così in questa, che in tutte le altre conjugazioni.
Teindre, *tignere*, part. teint, ger. teignant. Indic. pres. teins pas. rim. teignis.
Peindre, *dipingere*, part. peint, ger. peignant Indic. pres. peins, pas. rim. peignis.
Attendre, *attendere*, part. Attendu ger. Attendant, Indic. pres. attends, pas. rim. Attendis.

Mordre, *mordere*, part. mordu, ger. mordant. Indic. pres. mords, par. rim. mordis.

Questi, e simili, seguono la forma di *craindre*, e *rendre*, nella classe de' quali il numero de' verbi regolari è maggiore; tutti gli altri hanno alcune irregolarità, delle quali ne daremo una tavola compiuta in fine.

Soggiugniamo quì la Conjugazione di alcuni altri verbi, o accompagnati da una negazione, ovvero in forma d' interrogazione, o nell' una e l' altra maniera insieme, a solo oggetto, che i principianti ne osservino le situazioni, e in fine di ognuno daremo gli avvertimenti necessarj ad osservarsi nella loro conjugazione.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo accompagnato colla negativa.

Indicativo presente	*Indicatif prèsent*
Non parlo	Je ne parles pas
non parli	tu ne parles pas
non parla	il ne parle pas
non parliamo	Nous ne parlons pas
Non parlate	vous ne parlez pas

non parlano	ils ne parlent pas
imperfetto	*imparfait*
Non parlava	Je ne parlois pas
non parlavi	tu ne parlois pas
non parlava	il ne parloit pas
Non parlavamo	Nous ne parlions pas
non parlavate	vous ne parliez pas
non parlavano	ils ne parloient pas
perfetto semplice	*parfait simple*
Non parlai	Je ne parlai pas
non parlasti	tu ne parlas pas
non parlò	il ne parla pas
Non parlammo	Nous ne parlâmes pas
non parlaste	vous ne parlâtes pas
non parlarono	ils ne parlèrent pas
Perfetto composto	*parfait composé*
Non ho parlato	Je n' ai pas parlè
non hai parlato	tu n' as pas parlè
non ha parlato	il n' a pas parlè
Non abbiamo parlato.	Nous n' avons pas parlè.
non avete parlato	vous n'avez pas parlè
non hanno parlato	ils n' ont pas parlè
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Non aveva parlato	Je n' avois pas parlè
non avevi parlato	tu n'avois pas parlè
non aveva parlato	il n' avoit pas parlè

Non avevamo parlato.	Nous n' avions pas parlé
non avevate parlato	vous n' aviez pas parlé
non avevano parlato	ils n'ávoient pas parlé
futuro	*futur*
Non parlerò	Je ne parlerai pas
non parlerai	tu ne parleras pas
non parlerà	il ne parlera pas
Non parleremo	Nous ne parlerons pas.
non parlerete	vous ne parlerez pas
non parleranno	ils ne parleront pas
Imperativo	*imperatif*
Non parlare	Ne parle pas
non parli	qu' il ne parle pas
Non parliamo	Ne parlons pas
non parlate	ne parlez pas
nou parlino	qu'ils ne parlent pas
Congiuntivo presente	*Conj : présent*
Ch' io non parli	Que je ne parle pas
che tu non parli	que tu ne parle pas
che colui non parli	qn' il ne parle pas
Bhe noi non parliamo	Que nous ne parlions pas
che voi non parliate	que vous ne parliez pas

che coloro non parlino	qu' ils ne parlent pas
imperfetto	*imparfait*
Ch' io non parlassi	Que je ne parlasse pas
che tu non parlassi	que tu ne parlasses pas
che colui non parlasse	qu' il ne parlât pas
che noi non parlassimo	Que nous ne parlassions pas
che voi non parlaste	que vous ne parlassiez pas
che coloro non parlassero	qu' ils ne parlassent pas
Condizionale	*Conditionel*
Non parlerei	Je ne parlerois pas
non parleresti	tu ne parlerois pas
non parlerebbe	il ne parleroit pas
Non parleremmo	Nous ne parlerions pas
non parlereste	vous ne parleriez pas
non parlerebbero	ils ne parleroient pas
perfetto	*parfait*
Ch'io non abbia parlato	Que je n'aie pas parlé
che tu non abbi parlato	que tu n' aies pas parlé
che colui non abbia parlato	qu'il n' ait pas parlé
Che noi non abbiamo parlato	Que nous n' ayons pas parlé.

che voi non abbiate parlato	que vous n'ayez pas parlè
che coloro non abbiano parlato	qu' ils n' aient pas parlè
più che perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Ch'io non avessi parlato	Que je n' eusse pas parlè.
che tu non avessi parlato	que tu n' eusses pas parlè
che colui non avesse parlato	qu' il n'eût pas parlè
che noi non avessimo parlato	Que nous n'eussions pas parlè
che voi non aveste parlato	que vous n' eussiez pas parlè
che coloro non avessero parlato	qu'ils n' eussent pas parlè
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Non avrei parlato	Je n'aurois pas parlè
non avresti parlato	tu n'aurois pas parlè
non avrebbe parlato	il n' auroit pas parlè
Non avremmo parlato	Nous n' aurions pas parlè
non avreste parlato	vous n' auriez pas parlè
non avrebbero parlato	ils n' auroient pas parlè
futuro	*futur*
Quando non avrò	Quand je n'aurai pas

parlato	parlè
quando non avrai parlato	quand tu n' auras pas parlè
quando non avrà parlato	quand il n'aura pas parlè
Quando non avremo parlato	Quand nous n' aurons pas parlè
quando non avrete parlato	quand vous n' aurez pas parlè
quando non avranno parlato	quand ils n' auront pas parlè
Infinito	*Infinitif*
Non parlare	Ne pas parler
non aver parlato	n'avoir pas parlè
gerundio	*gerondif*
non parlando	ne parlant pas
non avendo parlato	n' ayant pas parlè

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri Verbi ; avvertendo, che la negativa *Ne* riceve l' apostrofo avanti il Verbo cominciante da vocale, come, *je n' ai pas*.

Quì ancora s' avvertisca, che la particola *Pas* ne' Tempi semplici segue sempre il Verbo, come : *Non parlo*, Je ne parle pas.

Ne' tempi composti essa si frappone tra l' ausiliario, e il participio, come : *Non ho parlato* Je n' ai pas parlè

Nell' infinito si mette immediàtamente dopo la negativa *Ne*, come:

Vi priego a non parlare di me	Je vous prie de ne *pas* parler de moi

CONJUGAZIONE

D' un Verbo che interroga

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Parlo io bene?	Parle je bien?
parli tu bene?	parles tu bien?
parla egli bene?	parle t-il bien?
Parliamo noi bene?	Parlons nous bien?
parlate voi bene	parlez vous bien?
parlano essi bene?	parlent ils bien?
imperfetto	*imparfait*
Parlava io bene?	Parlois je bien?
parlavi tu bene?	parlois tu bien?
parlava egli bene?	parloit il bien?
parlavamo noi bene?	Parlions nous bien?
parlavate voi bene?	parliez vous bien?
parlavano eglino bene?	parloient ils bien?
perfetto semplice	*parfait simple*
Parlai io bene?	Parlai je bien?
parlasti tu bene?	parlas tu bien?
parlò egli bene?	parla-t-il bien?
Parlammo noi bene?	Parlâmes nous bien?

Parlaste voi bene?	parlâtes vous bien?
parlarono eglino bene?	parlèrent ils bien?
perfetto composto	*parfait composé*
Ho io parlato bene?	Ai je bien parlé?
hai tu parlato bene?	as tu bien parlé?
ha egli parlato bene?	a-t-il bien parlé?
Abbiamo noi parlato bene?	Avons nous bien parlé?
avete voi parlato bene?	avez vous bien parlè?
hanno eglino parlato bene?	ont ils bien parlé?
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Aveva io parlato bene?	Avois je bien parlé?
avevi tu parlato bene?	avois tu bien parlé?
aveva egli parlato bene?	avoit-il bien parlé?
Avevamo noi parlato bene?	Avions nous bien parlé?
avevate voi parlato bene?	aviez vous bien parlé?
avevano essi parlato bene?	avoient ils bien parlé?
futuro	*futur*
Parlerò io bene?	Parlerai je bien?
parlerai tu bene?	parleras tu bien?
parlerà egli bene?	parlera-t-il bien?
Parleremo noi bene?	Parlerons nous bien?

parlerete voi bene? parlerez vous bien?
parleranno essi bene? parleront ils bien?
E lo stesso seguirà di tutti quei tempi, i quali interrogando, consentono dietro a se i Pronomi personali.

Avvertimenti sul Verbo interrogativo

Di grande importanza saranno le osservazioni, che par necessario doversi fare sul Verbo, allorchè per modo di domandare s' adopra.

1. Quando le prime persone cadono in *E* muta, bisogna cangiare quell' *e* muta in é strette coll' accento acuto, perchè così richiede il nostro Idioma vaghissimo della dolcezza, laonde non si dice.

Marche je bien?
Parle je bien?
Mange je trop?

Ma bisogna dire:

Cammino dritto? Marché je bien?
Parlo bene? Parlé je bien?
Mangio troppo? Mangé je trop?

L' uso non ammette il pronome *Je* dopo la maggior parte di queste prime persone terminanti in *e* muta, anche mutandola in é stretta, nè tampoco dopo

una gran parte d' altri Verbi variamente terminati, perchè troppo aspra ne riuscirebbe la pronunzia; onde non bisognerà dire:

Extravagué *je* ?
Songé je ?
Mens je ?
Dors je ?

Ma si avrà ricorso a qualche altra forma di dire, siccome a questa.

Deliro?	Est-ce que j' extravague?
Sogno?	Est-ce que je songe?
Non dico il vero?	Est-ce que *je* mens?
Dormo?	Est-ce que je dors?

2. E quì conjugheremo un Verbo con questa forma di dire: *Est-ce que*, attesochè i Francesi sogliono adoprarla frequentemente.

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Dormo?	Est-ce que je dors?
dormi?	est-ce que tu dors?
dorme?	est-ce qu' il dort?
Dormiamo?	Est-ce que nous dormons?
dormite?	est-ce que vous dormez?
dormono?	est-ce qu'ils dorment?

imperfetto	*imparfait*
Dormiva?	Est-ce que je dormois?
dormivi?	est-ce que tu dormois
dormiva?	est-ce qu'il dormoit?
Dormivamo?	Est-ce que nous dormions?
dormivate?	est-ce que vous dormiez?
dormivano?	est-ce qu' ils dormoient?
perfetto semplice	*parfait simple*
Dormii?	Est-ce que je dormis?
dormisti?	est-ce que tu dormis?
dormì?	est-ce qu'il dormit?
Dormimmo?	Est-ce que nous dormîmes?
dormiste?	est-ce que vous dormîtes
dormirono	est-ce qu' ils dormirent?
perfetto composto	*parfait composé*
Ho dormito?	Est-ce que j' ai dormi?
hai dormito?	est-ce que tu as dormi?
ha dormito?	est-ce qu'il a dormi?

Abbiamo dormito?	Est-ce que nous avons dormi?
avete dormito?	est-ce que vous avez dormi?
hanno dormito?	est-ce qu' ils ont dormi?
piucchè perfetto.	*plusque parfait*
Aveva dormito?	Est-ce que j' avois dormi?
avevi dormito?	est-ce que tu avois dormi?
aveva dormito?	est-ce qu' il avoit dormi?
Avevamo dormito?	Est-ce que nous avions dormi?
avevate dormito?	est-ce que vous aviez dormi?
avevano dormito?	est-ce qu' ils avoient dormi?
futuro	*futur*
Dormirò?	Est ce que je dormirai?
dormirai?	est-ce que tu dormiras?
dormirà?	est-ce qu'il dormira?
Dormiremo?	Est-ce que nous dormirons?
dormirete	est-ce que vous dormirez?

dormiranno ?	est-ce qu'ils dormiront ?

3. Il Verbo, che interroga, si unisce sempre al Pronome personale, che gli segue, con una piccola linea, che noi diciamo *Trait d'union*, come :

Ho ragione ?	Ai-je raison ?
Che ne dici ?	Qu' en dis-tu ?

4. Dopo le terze Persone del singolare terminate in vocale, si frappone il *T* tra esse persone, ed il Pronome personale, per isfuggir l' incontro delle vocali, e per miglior suono, come

Ama egli ?	Aime-*t*-il ?
Amò egli ?	Aima-*t*-il ?
Ha egli amato ?	A-*t*-il-aimè ?
Amerà egli ?	Aimera-*t*-il ?
Che mai pensa de' fatti miei ?	Que pense-*t*-il sur mon compte ?
Verrà ella presto ?	Viendra-*t*-elle bientôt ?
Si parla francese alla Corte di Vienna ?	Parle-*t*-on français à la Cour de Vienne ?
A che ora si anderà a pranzo ?	A quelle heure dinera-*t*-on ?

In occasione del Verbo interrogativo, non resterò quì d' avvertire lo Studioso, che bisogna mettere i Pronomi personali

dopo i Verbi; anche quando sono preceduti da queste voci; *aussi*, *peut-être*, *du moins*, *au moins*, *en vain*, *à peine*; e ancorchè non vi sia l'interrogazione, come

Questi drappi sono belli, perciò costano assai.	Ces ètoffes sont belles, *aussi* coutent-*elles* beaucoup.
Forse che sarete più accorto in avvenire.	*Peut être* serez *vous* plus prudent à l'avenir.
Almeno avrò da poter campare.	*Au moins* aurai *je* de quoi vivre.
Indarno noi ci vorremmo lamentare.	*En vain* voudrions-*nous* nous plaindre
Appena erano giunte	*A peine* ètaient *elles* arrivèes.

Osservisi, che in tutte quelle forme di dire, dove i Pronomi personali mettonsi dopo i Verbi, non si devono però sopprimere quei della terza Persona, quantunque i nomi, in vece de' quali essi Pronomi stanno, sieno espressi, come.

È ritornato mio padre?	Mon père est *il* de retour?
Vostra sorella è nubile?	Votre soeur est *elle* nubile?
Hanno i nemici un	Les ennemis ont-*ils*

numeroso esercito?	une armée nombreuse?
Le Dame di Parigi souo belle?	Les Dames de Paris sont *elles* belles?

CONJUGAZIONE

D'un Verbo, che interroga accompagnato colla negazione.

Indicativo presente	*Indicatif present*
Non hò io?	N' ai je pas?
non hai tu?	n' as tu pas?
non ha egli?	n a-t-il pas?
Non abbiamo noi?	N' avons nous pas?
non avete voi?	n' avez vous pas?
non hanno eglino?	n' ont ils pas?
imperfetto	*imparfait*
Non aveva io?	N' avois je pas?
non avevi tu?	n' avois tu pas?
non aveva egli?	n' avoit il pas?
Non avevamo noi?	N' avions nous pas?
non avevate voi?	n' aviez vous pas?
non avevano eglino?	n' avoient ils pas?
perfetto semplice	*parfait simple*
Non ebbi io?	N' eus *je* pas?
non avesti tu?	n' eus tu pas,
non ebbe egli?	n' eut il pas?

Non avemmo noi?	N'eûmes nous pas?
non aveste voi?	n'eûtes vous pas
non ebbero eglino?	n'eurent ils pas?
perfetto composto	*parfait composé*
Non ho io avuto?	N'ai je pas eu?
non hai tu avuto?	n'as tu pas eu?
non ha egli avuto?	n'a-t-il pas eu?
Non abbiamo noi avuto?	N'avons nous pas eu?
non avete voi avuto?	n'avez vous pas eu?
non hanno eglino avuto?	n'ont-ils pas eu?
più che perfetto	*plusque parfait*
Non aveva io avuto?	N'avois je pas eu?
non avevi tu avuto?	n'avois tu pas eu?
non aveva egli avuto?	n'avoit il pas eu?
Non avevamo noi avuto?	N'avions nous pas eu?
non avevate voi avuto?	n'aviez vous pas eu?
non avevano eglino avuto?	n'avoient ils pas eu?
futuro	*futur*
Non avrò io?	N'aurai je pas?
non avrai tu?	n'auras tu pas?
non avrà egli?	n'aura-t-il pas?
Non avremo noi?	N'aurons nous pas?
non avrete voi?	n'aurez vous pas?
non avranno eglino?	n'auront ils pas?

E così regolerete gli altri Modi.

DE' VERBI PASSIVI.

Verbo Passivo dicesi quello, che accenna passione in quella persona, nella quale risguarda il Verbo, come: *Etre aimè*, essere amato.

La conjugazione di questi Verbi riesce molto facile, perchè basta aggiugnere il participio passivo d' un Verbo a ciascun tempo dell' ausiliario *Etre*.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Passivo

Indicativo presente	*Indicatif present*
Io sono amato	Je suis aimè
tu sei amato	tu es aimè
colui è amato	Il est aimè
Noi siamo amati	Nous sommes aimès
voi siete amati	vous êtes aimès
coloro sono amati	ils sont aimès
imperfetto	*imparfait*
Io era amato	J' ètois aimè
tu eri amato	tu ètois aimè
colui era amato	il ètoit aimê
Noi eravamo amati	Nous ètions aimès
voi eravate amati	vous ètiez aimès.

coloro erano amati	ils e toient aimès
perfetto 1.	*parfait* 1.
Io fui amato	Je fus aimè
tu fosti amato	tu fus aimè
colui fu amato	il fut aimè
Noi fummo amati	Nous fûmes aimès
voi foste amati	vous fûtes aimès
coloro furono amati	il furent aimès
perfetto 2.	*parfait* 2.
Io sono stato amato	J' ai eté aimè
tu sei stato amato	tu as eté aimè
colui è stato amato	il a eté aimè
Noi siamo stati amati	Nous avons eté aimès
voi siete stati amati	vous avez eté aimès
coloro sono stati amati	ils ont eté aimès
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Io era stato amato	J'avois eté aimè
to eri stato amato	tu avo's eté aimè
colui era stato amato	il avoit eté aimè
Noi eravamo stati amati	Nous avions eté aimès
voi eravate stati amati	vous aviez eté aimès
coloro erano stati amati	ils avoient eté aimès
futuro	*futur*
Io sarò amato	Je serai aimè

tu sarai amato	tu seras aimé
colui sarà amato	il sera aimé
Noi saremo amati	Nous serons aimés
voi sarete amati	vous serez aimés
coloro saranno amati	ils seront aimés
Imperativo	*Imperatif*
Sii amato	Sois aimé
sia amato	qu'il soit aimé
Siamo amati	Soyons aimés
siete amati	soyez aimés
sieno amati	qu'ils soient aimés
Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent*
Ch' io sia amato	Que je sois aimé
che tu sii amato	que tu sois aimé
che colui sia amato	qu' il soit aimé
Che noi siamo amati	Que nous soyons aimés
che voi siate amati	que vous soyez aimés
che coloro siano amati	qu'ils soient aimés
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io fossi amato	Que je fusse aimé
che tu fossi amato	que tu fusses aim
che colui fosse amato	qu' il fût aimé
Che noi fossimo amati	Que nous fussions aimés
che voi foste amati,	que vous fussiez aimès

che coloro fossero a-mati	qu' ils fossent aimés
Conditionale	*Conditionnel*
Io sarei amato	Je serois aimè
tu saresti amato	tu serois aimè
colui sarebbe amato	il seroit aimè
Noi saremmo amati	Nous serions aimés
voi sareste amati	vous seriez aimés
coloro sarebbono a-mati	ils seroient aimés
perfetto	*parfait*
Ch'io sia stato amato	Que j' aie eté aimé
che tu sii stato amato	que tu aies eté aimé
che colui sia stato amato	qu' il ait eté aimé
Che noi siamo stati amati	Que nous ayons eté aimés
che voi siate stati a-mati	que vous ayez eté aimés
che coloro siano sta-ti amati	qu' ils aient eté ai-més
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Ch' io fossi stato a-mato	Que j' eusse eté ai-mé
che tu fossi stato a-mato	que tu eusses eté ai-mé
che colui fosse stato amato	qu' il eût eté aimé
Che noi fossimo sta-ti amati	Que nous eussions eté aimés

che voi foste stati amati	que vous eussiez etè aimès
che coloro fossero stati amati	qu' ils eussent etè aimès
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Io sarei stato amato	J' aurois etè aimè
tu saresti stato amato	tu aurois etè aimè
colui sarebbe stato amato	il auroit etè aimè
Noi saremmo stati amati	Nous aurions etè aimès
voi sareste stati amati	vous auriez etè aimès
coloro sarebbero stati amati	ils auroient etè aimès
futuro	*futur*
Quando sarò stato amato	Quand j' aurai etè aimè
quando sarai stato amato	quand tu auras etè aimè
quando sarà stato amato	quand il aura etè aimè
Quando saremo stati amati	Quand nous aurons etè aimès
quando sarete stati amati	quand vous aurez etè aimès
quando saranno stati amati	quand ils auront etè aimès

Infinito presente	*Infinitif présent*
Essere amato	Etre aimè
passato	*préterit*
Essere stato amato	Avoir etè aimè
gerundio	*gérondif*
Essendo amato	Etant aimè
essendo stato amato	ayant etè aimè

DE' VERBI NEUTRI

Chiamansi Verbi neutri quelli che non esprimono, nè azione, nè passione in rapporto tra due persone, o due cose, ma un' azione, che si rapporta al medesimo soggetto, che la fa, come *Godere* Jouir, *Regnare* Regner, *Cadere* Tomber, ec. La conjugazione è simile a' Verbi attivi, colla sola differenza, che ne' tempi composti alcuni di essi ricevono il verbo *avere*; nella stessa maniera, che loro avviene in italiano.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Neutro, che si costruisce coll' ausiliario Avoir.

Indicativo presente	*Indicatif prèsent*
Regno	Je règne

regni	tu regnes
regna	il regne
Regnamo	Nous regnons
regnate	vous regnez
regnano	ils regnent
imperfetto	*imparfait*
Regnava	Je regnois
regnavi	tu regnois
regnava	il regnoit
regnavamo	Nous regnions
regnavate	vous regniez
regnavano	ils regnoient
perfetto semplice	*parfait simple*
Regnai	Je regnai
regnasti	tu regnas
regnò	il regna
Regnammo	Nous regnâmes
regnaste	vous regnâtes
regnarono	ils regnèrent
perfetto composto	*parfait composé*
Ho regnato	J' ai regné
hai regnato	tu as regné
ha regnato	il a regné
Abbiamo regnato	Nous avons regné
avete regnato	vous avez regné
hanno regnato	ils ont regné

Ed il medesimo s' intende anche di tutti gli altri Tempi.

CONJUGAZIONE

D' un Verbo Neutro, che si costruisce coll' ausiliario Etre.

Indicativo presente	*Indicatif present*
Cado	Je tombe
cadi	tu tombes
cade	il tombe
Cadiamo	Nous tombons
cadete	vous tombez
cadono	ils tombent
imperfetto	*imparfait*
Cadeva	Je tombois
cadevi	tu tombois
cadea	il tomboit
Cadevamo	Nous tombions
cadevate	vous tombiez
cadevano	ilo tomboient
perfetto semplice	*parfait simple*
Caddi	Je tombai
cadesti	tu tombas
cadde	il tomba
Cademmo	Nous tombâmes
cadeste	vous tombâtes
caddero	ils tombèrant
perfetto compost.	*parfait composè*
Son caduto	Je suis tombé

sei caduto	tu es tombè
è caduto	il est tombè
Siamo caduti	Nous sommes tombès
siete caduti	vous êtes tombès
sono caduti	ils sont tombè

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri tempi.

DE' VERBI RECIPROCI

VERBO Reciproco dicesi quello che si conjuga co' Pronomi Congiuntivi, *Me*, *Te*, *Se*, nelle tre persone del singolare, e *Nous*, *Vous*, *Se*, nelle tre persone del plurale, come: *Se promener*, passeggiare.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Reciproco

Indicativo presente	*Indicatif prèsent*
Passaggio	Je me promene
passeggi	tu te promene
passeggia	il se promene
Passeggiamo	Nous nous promemons
passeggiate	vous vous promenez

passeggiano	ils se promenent
impeifetto	*imperfait*
Passeggiava	Je me promenois
passeggiavi	tu te promenois
passeggiava	il se promenoit
Passeggiavamo	Nous nous promenions
passeggiavate	vous vous promeniez
passeggiavano	ils se promenoient
perfetto semplice	*parfait simple*
Passeggiai	Je me promenai
passeggiasti	tu te promenas
passeggiò	il se promena
Passeggiammo	Nous nous promenâmes
passeggiaste	vous vous promenâtes
passeggiarono	ils se promenèrent
perfetto semplice	*parfait composè*
Ho passeggiato	Je me suis promenè
hai passeggiato	tu t' es promenè
ha passeggiato	il s' est promenè
Abbiamo passeggiato	Nous nous sommes promenès
avete passeggiato	vous vous êtes promenès
hanno passeggiato	ils se sont promenès

piucchè perfetto	*plusque parfait*
Aveva passeggiato	Je m'etois promené
avevi passeggiato	tu t' etois promené
aveva passeggiato	il s' etoit promené
Avevamo passeggiato	Nous nous etions promenés
avevate passeggiato	vous vous etiez promenés
avevano passeggiato	il s'etoient promenés
futuro	*futur*
Passeggerò	Je me promenerai
Passeggerai	tu te promeneras
passeggerà	il se promenera
Passeggeremo	Nous nous promenerons
passeggerete	vous vous promenerez
passeggeranno	il se promeneront
Imperativo	*Impèratif*
Passeggia	Promene toi
passeggi	qu' il se promene
Passeggiamo	Promenons nous
passeggiate	promenez vous
passeggiano	qu' il se promenent
Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent*
Ch' io passeggi	Que je me promene
che tu passeggi	que tu te promenes
che colui passeggi	qu' il se promene

che noi passeggiamo	Que nous nous promenions
che voi passeggiate	que vous vous promeniez
che coloro passeggino	qu' ils se promenent
imperfetto	*imparfait*
Ch' io passeggiassi	Que *je* me promenasse
che tu passeggiassi	que tu te promenasses
che colui passeggiasse	qu' il se promenât
Che noi passeggiassimo	Que nous nous promenassions
che voi passeggiaste	que vous vous promenassiez
che coloro passeggiassero	qu' ils se promenassent
Condizionale	*conditionnel*
Passeggerei	Je me promenerois
passeggeresti	tu te promenerois
passeggerebbe	il se promeneroit
Passeggeremmo	Nous nous promenerions
passeggereste	vous vous promeneriez
passeggerebbero	ils se promeneroient
perfetto	*pretérit*
Ch' io abbia passeggiato	Que je me soi promené

che tu abbi passeggiato	que tu te sois promené
che colui abbia passeggiato	qu'il se soit promené
Che noi abbiamo passeggiato	Que nous nous soyons promenés
che voi abbiate passeggiato	que vous vous soyez promenés
che coloro abbiano passeggiato	qu'ils se soient promenés
piucchè perfatto 1.	1. *plusque parfait*
Ch'io avessi passeggiato	Que je me fusse promené
che tu avessi passeggiato	que tu te fusses promené
che colui avesse passeggiato	qu'il se fût promené
Che noi avessimo passeggiato	Que nous nous fussions promenés
che voi aveste passeggiato	que vous vous fussiez promenés
che coloro avessero passeggiato	qu'ils se fussent promenés
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Avrei passeggiato	Je me serois promené
avresti passeggiato	tu te serois promené
avrebbe passeggiato	il se seroit promené
Avremmo passeggiato	Nous nous serions promenés

avreste passeggiato	vous vous serièz promenés
avrebbero passeggiato	ils se seroient promenés
futuro	*futur*
Quando avrò passeggiato	Quand je me serai promené
avrai passeggiato	tu te seras promen
avrà passeggiato	il se sera promené
Avremo passeggiato	Nous nous serons promenés
avrete passeggiato	vous vous serez promenés
avranno passeggiato	ils se seront promenés
Infinito presente	*Infinitif présent*
Passeggiare	Se promener
gerundio	*gérondif*
Passeggiando	En se promenant, ou se promenant
avendo passeggiato	s' étant promené.

DE' VERBI IMPERSONALI

Dicesi Verbo Impersonale quello, che non ha altra persona; che la terza del singolare in ciascun tempo, come: *Eclairer*, balenare.

I Verbi Impersonali francesi riduçonsi presso a poco a questi.

AGIR

Si tratta d'un negozio importante	Il s'*agit* d'une affaire importante

ALLER

C'è pena di morte, si tratta della vita	Il y *va* de la vie

ARRIVER

Spesso accade, ec.	Il *arrive* souvent, etc.

Y AVOIR

Egli è lungo tempo che vi cerco	Il y a long temps que je vous cherche

CONVENIR

A' giovani sta bene di parlar poco	Il *convient* que les jeunes gens parlent peu

ECLAIRER

Balena prima di tuonare	Il *éclaire* avant que de tonner

ENNUYER

Sono stufo di aspettare	il m'*ennuie* d'attendre

S' E N S U I V R E

Da tutto quello che riferito abbiamo ne siegue che, ec.	De tout ce que nous avons rapporté ; il *s'ensuit* que, etc.

E T R E

Egli è giusto, egli è necessario di riferire a Dio tutte le nostre operazioni	Il *est* juste, il est necessaire de rapporter à Dieu toutes nos opérations

F A I R E

Fa caldo, fa freddo	Il *fait* chaud; il *fait* froid

Il FAUT *senza Infinito*

Bisogna amare Iddio sopra ogni cosa	Il *faut* aimer Dieu par dessus toute chose

G E L E R

Ghiaccia	Il *gele*

G R E L E R

Grandina	Il *grêle*

I M P O R T E R

Mi preme assai di far quel viaggio	Il m'*importe* fort de faire ce voyage là.

N E I G E R

Neviga	Il *neige*

P A R O I T R E

A me pare, che voi abbiate fatto errore	Il me *paroit* que vous vous êtes trompé.

POUVOIR

Può darsi, ch' io vada questa sera alla commedia	Il *se peut*; ou il *peut se faire* que j' aille ce soir à la comédie

PLAIRE

Che comanda	Que vous *plait* il

PLEUVOIR

Piove	Il *pleut*

SEMBLER

Sembra, che la terra sia immobile	Il *semble* que la terre soit îmmobile

SUFFIRE

Basta ch' io l' imponga	Il *suffit* que je l'ordonne

TENIR

Da me non manca, che voi non siate contento	Il ne *tient* pas à moi que vous ne soyez content

TONNER

Tuona	Il *tonne*

VALOIR

É meglio ubbidire a Dio, che agli uomini	Il *vaut* mieux obéir à Dieu, qu' aux, hommes

CONJUGAZIONE

Del Verbo Impersonale Il Faut

Indicatif presente	*Indicatif prèsent*
Bisogna	Il faut
imperfetto	*imparfait*
Bisognava	Il falloit
perfetto semplice	*parfait simple*
Bisognò	Il fallut
perfetto composto	*parfait composè*
È bisognato	Il a fallu
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Era bisognato	Il avoit fallu
futuro	*futur*
Bisognerà	Il faudra
Congiuntivo presente	*Conjonctif prèsent*
Che bisogni	Qu' il faille
Imperfetto	*imparfait*
Che bisognasse	Qu' il fallût
Condizionale	*Conditionnel*
Bisognerebbe	Il faudroit
perfetto	*parfait*
Che fusse bisognato	Qu' il eût fallu
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Che sia bisognato	Qu' il ait fallu

piucchè perfetto 2.	2. *pluspue parfait*
Avrebbe bisognato	Il auroît, *ou* il eût fallu
futuro	*futur*
Sarà bisognato	il aura fallu
gerundio	*gerondif*
Essendo bisognato	Ayant fallu

Que' tempi, e modi, di cui manca questo Verbo, non sono in uso.

CONJUGAZIONE

Del Verbo Impersonale y Avoir ;

Indicativo presente	*Indicatif prèsent*
C' è, ci sono	Il y a
Imperfetto	*imparfait*
C' era, c' erano	Il y avoit
perfetto semplice	*parfait simple*
Ci fu, ci furono	Il y eut
perfetto composto	*parfait composè*
C' è stato, ci sono stati	Il y a eu
piucchè perfetto	*plusque parfait*
C'era stato, c'erano stati	Il y avoit eu
futuro	*futur*
Ci sarà, ci saranno	Il y aura.
Imperativo	*Impèratif*
Ci sia, ci siano	Qu'il y ait

Congiuntivo presente	*Conjonctif prèsent*
Che vi sia, ci sieno	Qu' il y ait
imperfetto	*imparfait*
Che ci fosse, ci fossero	Qu'il y eût
Conditionale	*Conditionnel*
Ci sarebbe, ci sarebbero	Il y auroit
perfetto	*parfait*
Che ci sia stato: ci sieno stati	Qu' il y ait eu
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Che ci fosse stato ci fossero stati	Qu' il y eût eu
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Ci sarebbe stato, ci sarebbero stati	Il y auroit eu, ou il y eût eu
futuro	*futur*
Ci sarà stato, ci saranno stati	Il y aura eu
Infinito presente	*Infinitif prèsent*
Esserci	Y avoir
passato	*prèterit*
Esserci stato	Y avoir eu
gerundio	*gèrondif*
Essendoci	Y ayant
Essendoci stato	y ayant eu

Qnesto Verbo è sempre seguito dal suo nominativo, ed è collocato fra gl'

Impersonali, perchè non s' adopera mai se non nella terza persona del singolare, quantunque il suo nominativo sia il più delle volte nel plurale; come:

Pochi sono quelli che studiano la propria lingua	Il y *a* peu de gens qui étudient leur langue
Vi sono de' Filosofi, che ammettono il vuoto	Il y *a* des Philosophes qui admettent le vuide

Il Verbo *Etre* s' adopera anche alcuna volta nell' istessa guisa, e nel medesimo significato del Verbo *Y avoir*; laonde si può dire:

Il *est* peu de gens qui étudient leur langue

Il *est* des Philosophes qui admettent le vuide

OSSERVAZIONI

Intorno al Verbo Impersonale Y avoir *quando interroga*

Errano frequentemente i principianti nell' uso di questo Verbo, allorchè per modo d' interrogare si adopra, o pure quando egli è accompagnato colla negazione, o col pronome congiuntivo *En*;

per la qual cosa noi porremo qui alcune forme di dire, che molto giovar potranno allo studioso.

C' è del sale in questa insalata?	Y a-t-il du sel dans cette salade?
Non ce n' è	Il n' y en a pas
Non c' è niente di nuovo?	N' y a-t-il rien de nouveau?
Non c' è altra novità se non che, ec.	Il n'y a d'autre nouvelle si ce n'est, que etc.
V' *era molta gente alla commedia?*	Y avoit-il bien du monde à la comedie?
Ve *n' era così così*	Il y en avoit passablement
Non v'era un Francese ne' palchi di prim' ordine?	N'y avoit il pas un François aux premieres loges?
V*e n'erano anzi due giacchè ho parlato con loro*	Il y en avoit même deux, car j' ai parlé avec eux
Domenica scorsa vi furon delle belle maschere al festino?	Dimanche passé y eut il de beaux masques au bal?
Non ve ne fu nè anche una	Il n' en eut pas un seul
V' *è egli stato un qualche fatto d'armi*	Y a-t-il eu quelque action entre les

tra i Prussiani, e i Francesi?	Prussiens et les François?
Non v'è stato altro, che una scaramuccia di poco momento	Il n'y a eu qu'une legère escarmouche

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo col Pronome generale On.

Si dice	On dit
si diceva	on disoit
si disse	on dit
è stato detto	on a dit
era stato detto	on avoit dit
si dirà	on dira
si dica	on dise
che si dica	qu' on dise
che si dicesse	qu' on dît
si direbbe	on diroit
che sia stato detto	qu' on ait dit
che fosse stato detto	qn' on eût dit
si sarebbe detto	on auroit dit
quando si sarà detto	quand on aura dit

OSSERVAZIONI

Intorno alle voci Quand, *e* Si.

1. Ogni volta che le voci *Ancorchè*, *Quantunque*, *Quando* hanno dietro a se l' imperfetto del Congiuntivo, la nostra voce *quand* corrispondente alle predette voci, ricerca l' inperfetto 2. del medesimo modo, ossia il condizionale, siccome per gli esempj

Ancorchè io volessi, non potrei	*quand je* le voudrois je ne le pourrois pas
Ancorchè voi faceste il diavolo e peggio, nõn vi gioverebbe a nulla	*quand* vous feriez le diable à quatre, vous n' en seriez pas plus avancé
Io gli sarò sempre amico, quantunque non volesse	Je serai toujours son ami, *quand bien même* il ne le voudroit pas
quando ciò fosse, utile ne ricevereste?	*che quand* celà seroit, que vous en reviendroit-il?

2. Quando la particella condizionale Se, riceve dopo di se l' imperfetto 1. del Congiuntivo, la nostra Si ricerca

l'imperfetto dell' indicativo, come mostrano gli esempj

Se avessi tempo, vi farei volentieri compagnia	*Si* j'avois le loisir, je vous tiendrois volontiers compagnie
Se voi sapeste quel che mi è stato detto	*Si* vous saviez ce que l' on m' a dit
Se facesse buon tempo, andrei in villa	*S'* il faiseit bean temps, j' irois à la campagne

Un' altra cosa uopo è quì d' avvertire, benchè non appartenga a' Verbi, ed è che la particella *Si*, non riceve mai l'apostrofo avanti a nome cominciante da qualunque vocale, salvochè dinanzi al Pronome *Il*

Ora parleremo de' Verbi Irregolari, e Difettivi, che come in tutte le altre lingue, nella nostra sono molti, e fanno per così dire una particolar Conjugazione.

INDICE

DE' VERBI IRREGOLARI

E DIFETTIVI

Nella prima Conjugazione

Andare	Aller
Andar via	S' en aller
Mandare	Envoyer
Puzzare	Puer

Nella seconda Conjugazione

Acquistare	Acquerir
Benedire	Bénir
Bollire	Bouillir
Conquistare	Conquerir
Correre	Courir
Coprire	Couvrir
Cogliere , e corre	Cueillir
Dormire	Dormir
Fallire	Faillir
Fuggire	Fuir
Odiare	Hair
Mentire	Mentir
Morire	Mourir
Offerire	Offrir
Udire	Ouir

Partire	Partir
Cercare	Querir
Salire	Saillir
Servire	Servir
Uscire	Sortir
Soffrire	Souffrir
Tenere	Tenir
Venire	Venir
Vestire	Vêtir
Nella terza	*Conjugazione.*
Cadere	Choir
Piovere	Pleuvoir
Potere	Pouvoir
Sapere	Savoir
Sedere	Seoir
Sedersi	S' asseoir
Sospendere	Surseoir
Valere	Valoir
Vedere	Voir
Volere	Vouloir
Nella quarta	*conjugazione*
Assolvere	Absoudre
Battere	Battre
Bere	Boire
Ragghiare	Braire

Rendere strepito confuso	Bruire
Circoncidere	Circoncire
Chiudere	Clorre
Confettare	Confire
Condurre	Conduire
Conoscere	Connoître
Temere	Craindre
Credere	Croire
Cucire	Coudre
Cuocere	Cuire
Dire	Dire
Scrivere	Ecrire
Fare	Faire
Friggere	Frire
Leggere	Lire
Risplendere	Luire
Mettere	Mettre
Mordere	Mordre
Macinare	Moudre
Nascere	Naître
Nuocere	Nuire
Pascere	Paître
Piacere	Plaire
Far l' uovo	Pondre
Perdere	Perdre
Prendere	Prendre
Risolvere	Résoudre
Ridere	Rire

Rompere	Rompre
Sorgere, scatorire	Sourdre
Bastare	Suffire
Seguire	Suivre
Tacere	Taire
Torcere	Tordre
Tessere	Tristre
Mungere	Traire
Vincere	Vaincre
Vivere	Vivre

CONJUGAZIONE

De' Verbi *Irregolari*, e *difettivi della prima Conjugazione*

Noi conjugheremo questi Verbi Irregolari, non tutti distesamente, per non accrescere tanto il volume, ma solo quei tempi semplici, che possono apportar qualche difficoltà.

ANDARE	ALLER
Indicativo presente	*Indicatif présent*
Io vado	Je vais
tu vai	tu vas
colui va	il va
Noi andiamo	Nous allons

voi andate	vous allez
coloro vanno	ils vont
imperfetto	*imparfait*
Io andava	J' allois
tu andavi	tu allois
colui andava	il alloit
Noi andavamo	Nous allions
voi andavate	vous alliez
coloro andavano	ils alloient
perfetto semplice	*parfait simple*
Io andai	J'allai
tu andasti	tu allas
colui andò	il alla
Noi andammo	Nous allâmes
voi andaste	vous allâtes
coloro andarono	ils allérent (1)

---

(1) In vece del perfetto di questo verbo, si può bene impiegare, come pure in italiano quello del verbo *étre*, come io andai, o io fui a tal luogo, *j'allai* ou *je fus etc.*

Osservate ancora che quando si vuol esprimere che uno è andato a qualche luogo, e non è ancora ritornato, allora adoperasi l'ausiliario *étre* col participio *allé*, e quando si vuol esprimere che uno è andato, e n'è ritornato, allora conviene adoperare il verbo *étre* assolutamente, come; Questa mattina sono andato a messa, indi ec. *Ce matin j'ai etè à la messe et depuis etc.*; non già *je suis allè.*

perfetto composto	*parfait composè*
Io sono andato ec.	Je suis allé etc.
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Io era andato ec.	J'étois allé, etc.
futuro	*futur*
Io andrò	J' irai
tu andrai	tu iras
colui andrà	il ira
Noi andremo	Nous irons
voi andrete	vous irez
coloro andranno	ils iront
Imperativo	*imperatif*
Va	Va
vada	qu'il aille
Andiamo	Allons
andate	allez
vadano	qu' ils aillent
Congiuntivo pres.	*Conjonctif prèsent*
Ch' io vada	Que j' aille
che tu vadi	Que tu aille
che colui vada	qu' ille
Che noi andiamo	Que nous allious
che voi andiate	que vous alliez
che coloro vadano	qu' ils aillent
imperfetto	*Imparfait*
Ch' io andassi	Que j' allasse
che tu andassi	que tu allasses
che colui andasse	qu' il allât
Che noi andassimo	Que nous allassions

che voi andaste	que vous allassiez
che coloro andassero	qu'ils allassent
Condizionale	*Conditionnel*
Andrei	J' irois
andresti	tu irois
andrebbe	il iroit
Andremmo	Nous irions
andreste	vous iriez
andrebbero	ils iroient
perfetto	*parfait*
Ch'io sia andato, ec.	Que *je* sois all ec.
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
ch'io fussi andato ec.	Que je fusse allé ec.
prucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Sarei andato, ec.	Je serois allé, ec.
futuro	*futur*
Quando sarò andato ec.	Quand je serai allé, ec.
Infinito presente	*Infinitif prèsent*
Essere andato	Etre allé
gerundio	*gèrondif*
Andando	allant
Essendo andato	Etant allé.

Siccome il Verbo *S'en aller* riesce per lo più difficile a' principianti, abbiamo stimato bene di conjugarlo tutto quanto distesamente.

ANDAR VIA	S' EN ALLER
Indicativo presente	*Indicatif prèsent*
Io vado via	Je m' en vais
tu vai via	tu t' en vas
colui va via	il s' en va
Noi andiamo via	Nous nous en allons
voi andate via	vous vous en allez
coloro vanno via	ils s' en vont
imperfetto	*imparfait*
Io andava via	Je m' en allois
tu andavi via	tu t' en allois
colui andava via	il s' en alloit
Noi andavamo via	Nous nous en allions
voi andavate via	vous vous en alliez
coloro andavano via	ils s' en alloient
perfetto semplice	*parfait simple*
Io andai via	Je m' en allai
tu andasti via	tu t' en allas
colui andò via	il s' en alla
Noi andammo via	Nous nous en allâmes
voi andaste via	vous vous en allâtes
coloro andarono via	il s'en allèrent
perfetto composto	*parfait composè*
Io sono andato via	Je m' en suis allé
tu sei andato via	tu t' en es allé
colui è andato via	il s' en est allé

Noi siamo andati via	Nous nous en sommes allés
voi siete andati via	vous vous en êtes allés
coloro sono andati via	ils s' en sont allés
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Io era andato via	Je m' en étois allé
tu eri andato via	tu t' en étois allé
colui era andato via	il s' en étoit allé
Noi eravamo andati via	Nous nous en étions allés
voi eravate andati via	vous vous en étiez allés
coloro erano andati via	ils s' en étoient allés
futuro	*futur*
Io anderò via	Je m' en irai
tu andrai via	tu t' en iras
colui andrà via	Il s' en ira
Noi andremo via	Nous nous en irons
voi anderete via	vous vous en irez
coloro andranno via	ils s' en iront
Imperativo	*Impèratif*
Va via	Va tien (1)

(1) La voce *va* prende un *s* quando è seguita da *y* come *vas y*, [vacci] ma si scrive semplice quando vi segue un verbo, come *va y ; mette ordre.*

vada via	qu' ils s' en aille
Andiamo via	Allons nous en
andate via	allez vous en
vadano via	qu' ils s' en aillent
Congiuntivo presente	*Conjonctif prèsent*
Ch' io vada via	Que je m' en aille
che colui vadi via	que tu t' en ailles
che colui vada via	qu' il s'en aille
che noi andiamo via	Que nous nous en allions
che voi andiate via	que vous vous en-alliez
che coloro vadano via	qu' ils s' en aillent
imperfetto	*imparfait*
Ch' io andassi via	Que je m' en allasse
che tu andassi via	que tu t' en allasses
che colui andasse via	qu' il s' en allât
Che noi andassimo via	Que nous nous en allassions
che voi andaste via	que vous vous en allassiez
che coloro andassero via	qu'ils s' en allassent
Condizionale	*Conditionnel*
Anderei via	Je m' en irois
anderesti via	tu t' en irois
anderebbe via	Il s'en iroit
Anderemo via	Nous nous en irions
andreste via	vous vous en iriez

andrebbono via	ils s' en iroient
perfetto	*parfait*
Ch'io sia andato via	Que *je* m'en sois allé
che tu sii andato via	que tu t' en sois allé
che colui sia andato via	qu'il s' en soit allé
Che noi siamo andati via	Que nous nous en soyons allés
che voi siate andati via	que vous vous en soyez allés
che coloro sieno andati via	qu' ils s' en soient allés
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait*
Ch' io fossi andato via	Que je m' en fusse allé
che tu fossi andato via	que tu t'en fusses allé
ch' egli fosse andato via	qu' il s'en fût allé
Che noi fossimo andati via	Que nous nous en fussions allés
che voi foste andati via	que vous vous en fussiez allés
che coloro fossero andati via	qu' ils s' en fussent allés
Piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Sarei andato via	Je m' en serois allé
saresti andato via	tu t' en serois allé
sarebbe andato via	il s' en seroit allé

Saremmo andati via	Nous nous en serions allés
sareste andati via	vous vous en seriez allés
sarebbero andati via	ils s'en seroient allés
futuro	*futur*
Quando sarò andato via	Quand je m'en serai allé
sarai andato via	tu t'en seras allé
sarà andato via	il s'en sera allé
Saremo andati via	Nous nous en serons allés
sarete andati via	vous vous en serez allés
saranno andati via	ils s'en seront allés
Infinito presente	*Infinitif prèsent*
Andar via	S' en aller
passato	*prèterit*
Essere andato via	S' en être allé
gerundio	*gérondif*
Andando via	S' en allant, ou en s' en allant
Essendo andato via	s' en étant allé

MANDARE ENVOYER

Questo verbo esce solo di regola nel futuro dell' Indicativo, e nel condizionale del Congiuntivo.

Indicativo futuro	*Indicatif futur*
Io manderò	J' enverrai
tu manderai	tu enverras
colui manderà	il en verra
Noi manderemo	Nous enverrons
voi manderete	vous enverrez
coloro manderanno	ils enverront
Conginntivo Condizionale	*Conjonctif Conditionnel*
Io manderei	J' enverrois
tu manderesti	tu enverrois
colui manderebbe	il enverroit
Noi manderemmo	Nous enverrions
voi mandereste	vous enverriez
coloro manderebbero	ils enverroient

OSSERVAZIONE

Intorno al Verbo Envoyer

Monsieur di Villecomte nelle sue Lettere moderne, all' avvertimento **II.** si sforza di provare, che bisogna scrivere e proferíre *J' envoyerai*, non già *J' enverrai*; ma il suo argomento non vale contro l' uso, che è supremo signore delle lingue viventi. Si lasci dunque capacitare, e perciò si contenti di dare un' occhiata alla Gramatica di *Restaut*,

a carte 483; e al Vocabolario di Trévoux; e vedrà che questi due Autori, conformandosi all' uso generale, s'accordano a dire, che bisogna scrivere, e profferire *J' enverrai*, *j' enverrois*, non già *J' envoyerai*, *j' envoyerois*

Il medesimo a carte 66 biasima, anzi mette in ridicolo quelli che dìcono *Montrer le François*, in vece d' *Enseigner le François*; e *Un sourire gracieux*, in luogo d'*un souris gracieux*. Per convincere detto *Villecomte* d'errore, basta aprire il Vocabolario dell' Accademia Francese; e si vedrà, che il Verbo *Montrer*, s' adopra nel significato d'*Enseigner*, e che *Sourire*, e *Souris* sono due voci sinonime, egualmente buone. Onde si dice in buona lingua *Montrer le François*; *Montrer la musique*, *etc. Un doux sourire*, *un souris gracieux*, *etc.*

PUZZARE **PUER**

Il Verbo *Puer* non è in uso, decide da se il *Coutonnier* nella sua Gramatica, a carte 89; ma senza badar a quel che dice il sopraccennato Autore, noi andremo dietro all' autorità del Di

zionario dell'Accademia Francese, il quale c'insegna, che detto Verbo *Puer* s' adopera non solo nell'infinito, ma ancora in tutti quei Tempi, che noteremo quì appresso

Indicativo presente	*Indicatif prèsent*
Io puzzo	Je pus
tu puzzi	tu pus
colui puzza	il put
Noi puzziamo	Nous puons
voi puzzate	vous puez
coloro puzzano	ils puent
Imperfetto	*imparfait*
Io puzzava	Je puois
tu puzzavi	tu puois
colui puzzava	il puoit
Noi puzzavamo	Nous puions
voi puzzavate	vous puiez
coloro puzzavano	ils puoient
futurò	*futur*
Io puzzerò	Je puerai
tu puzzerai	tu pueras
colui puzzerà	il puera
Noi puzzeremo	Nous puerons
voi puzzerema	vous puerez
coloro puzzeranno	ils pueront
Congiuntivo	*Conjonctif*
Condizionale	*Cônditionnel*
Io puzzerei	Je puerois

tu puzzeresti	tu puerois
colui puzzerebbe	il pueroit
Noi puzzeremmo	Nous puerions
Voi puzzereste	vous pueriez
coloro puzzerebbero	ils pueroient

Per supplire a quei Tempi, che non sono in uso, bisogna adoperare il Verbo *Sentir* coll'aggettivo *mauvais*, il quale è equivalente al Verbo *Puer*.

SECONDA CONJUGAZIONE

De' Verbi Irregolari e Difettivi

ACQUISTARE	ACQUERIR
Indicativo	*Indicatif*
Acquisto	J' acquiers
acquisti	tu acquiers
acquista	il acquiert
Acquistiamo	Nous acquérons
acquistate	vous acquérez
acquistano	ils acquierent
Gli altri tempi sono :	
Acquistava	J' acquérois
Acquistai	J' acquis
Ha acquistato	J' ai acquis
Acquisterò	J' acquerrai
Imperativo	*impératif*
Acquista	Acquiers

acquisti	qu' il acquière
Acquistiamo	Acquérons
acquistate	acquérez
acquistino	qu' ils acquièrent
Conginntivo	*Conjonctif*
Ch' io acquisti	Que j' acquiere
tu acquisti	tu acquieres
colui acquisti	il acquiere
Noi acquistiamo	Nous acquerions
voi acquistiate	vous acquierent
coloro acquistino	ils acquerient

Gli altri tempi sono :

Ch' io acquistassi	que j' acquisse
Acquisterei	J' acquerrois
Gerundio	*Gérondif*
Acquistando	Acquérant

BENEDIRE BENIR

Questo Verbo è regolare; conjugandosi come *finir*. Ma esso ha altresì per participio passivo *bènit*, che fa nel femminille *bènite*; e si dice di cotali cose benedette da Prete, o da Vescovo colle dovute cerimonie.

Del pan benedetto	Du pain bènit
Un cereo benedetto	Un cierge bénit
Una candela benedetta	Une chandelle bénite

Dell'acqua benedetta De l'eau bénite

BOLLIRE	BOULLIR
Indicativo	*Indicatif*
Bollo	Je bous
bolli	tu bous
bolle	il bout
Bolliamo	Nous bouillons
bollite	vous bouillez
bollono	ils bouillent
Gli altri tempi	fanno così :
Bolliva	*Je* bouillois
Bollii	*Je* bouillis
Ho bollito	*J'* ai boulli
Bollirò	*Je* bouillirai
Imperativo	*Imperatif*
Bolli	Bous
bolla	qu' il bouille
Bolliamo	Bouillons
bollite	bouillez
bollano	qu' ils bouillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io bolla	Que je bouille
Noi bolliamo	Nous bouillions
Ch' io bollissi	Que *Je* bouillisse
Bollirei	Je bouillirois
Bollendo	Boullant

Questo Verbo si usa anche figuratamente , come :

Il sangue mi bolle nelle vene	Le sang me bout dans les veines

CONQUISTARE	CONQUERIR

Questo Verbo non si trova usato nel Vocabolario dell'Accademia Francese, salvo che nel perfetto semplice, e nei tempi composti; ma giusta *Restaut* si può eziandio adoprare nell'imperfetto del Congiuntivo, come:

Indicativo	*Indicatif*
perfetto semplice	*parfait simple*
Conquistai	Je conquis
Conquistammo	Nous conquîmes
perfetto composto	*parfait composè*
Ho conquistato	*J'* ai conquis
Congiuutivo	*Conjonctif*
imperfetto	*imparfait*
Ch'io conquistassi	Que *je* comquisse

Occorrendo allo Studioso servirsi di que' Tempi, che non si usano, converrà mettere in opera questo modo di dire: *Acquérir par les armes*, acquistar via d'armi.

CORRERE	COURIR
Indicativo	*Indicatif*
Corro	Je cours
Corriamo	Nous courons
Correva	Je courois
Corsi	Je courrus
Ho corso	J' ai couru
Correrò	Je courrai
Imperativo	*Impèratif*
Corri	Cours
corra	qu' il coure
Corriamo	Courons
correte	courez
corrano	qu' ils courent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io corra	Que je coure
Noi corriamo	Nous courions
Ch' io corressi	Que *je* courrusse
Correrei	Je courrois
Correndo	Courant

E così i suoi composti.

Accorrere	Accourir
Concorrere	Concourir
Discorrere	Discourir
Incorrere	Encourir
Scorrere	Parcourir

Ricorrere	Recourir
Soccorrere	Secourir

COPRIRE	COUVRIR
Indicativo	*Indicatif*
Cuopro	Je couvre
cuopri	tu couvres
cuopre	il couvre
Copriamo	Nous couvrons
coprite	vous couvrez
cuoprono	ils couvrent
Copriva	Je couvrois
Coprii	Je couvris
Ho coperto	J' ai couvert
Coprirò	Je couvrirai
Imperativo	*Impèratif*
Cuopri	Couvre
cuopra	qu' il couvre
Copriamo	Couvrons
coprite	couvrez
cuoprano	qu' ils convrent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io cuopra	Que je couvre
Noi copriamo	Nous couvrions
Ch' io coprissi	Que je couvrisse
Coprirei	Je couvrirois
Coprendo	Couvrant

Il medesimo si può dire di

Aprire	Ouvrir
Scoprire	Découvrir

COGLIERE, e *CORRE*	CUEILLIR
Indicativo	*Indicatif*
Coglio, e *Colgo*	*Je* cueille
cogli	tu cueilles
coglie	il cueille
Cogliamo	Nous cueillons
cogliete	vous cueillez
colgono	ils cueillent
Coglieva	*Je* cueillois
Colsi	*Je* cueillis
Ho colto	J' ai cueilli
Corrò	*Je* cueillerai
Imperativo	*Imperatif*
Cogli	Cueille
colga	qu'il cueille
Cogliamo	Cueillons
cogliete	cueillez
colgano	qu'ils cueillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io colga	Que je je cueille
Noi cogliamo	Nous cueillions
Ch' io cogliessi	Que je cueillisse
Correi	Je cuellerois

Cogliendo	Cueillant

Dove si vede, che *Cueillerai e Cueillerois*, non *Cueillierai* e *Cueillierois*, come vuole il *Coutonnier*, sono della nostra lingua.

Accogliere	Accueillir
Ricogliere	Recueillir

DORMIR	DORMIR
Indicativo	*Indicatif*
Dormo	*Je* dors
dormi	tu dors
dorme	il dort
Dormiamo	Nous dormons
dormite	vous dormez
dormono	ils dorment

Gli altri tempi sono :

Dormiva	*Je* dormois
Dormii	*Je* dormis
Ho dormito	*J'* ai dormi
Dormirò	*Je* dormirai
Imperativo	*Impèratif*
Dormi	Dors
dorma	qu' il dorme
Dormiamo	Dormons
dormite	dormez
dormano	qu' ils dorment

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io dorma	Que je dorme
Noi dormiamo	Nous dormions
Ch' io dormissi	Que je dormisse
Dormirei	Je dormirois
Dormendo	Dormant

E così i suoi composti :

Addormentare	Endormir
Addormentarsi	S' endormir

FALLARE, *errare* FAILLIR, se tromper

Questo Verbo ha varj significati, e trovasi usato in tutt' i Tempi del Dizionario dell' Accademia Francese. Frattanto mi piace per questa volta andar dietro all' autorità di *Restaut* ; il quale l'adopra solamente nel perfetto semplice, e nei Tempi composti , essendo questa l' opinione più comunemente ricevuta

Indicativo	*Indicatif*
perfetto semplice	*parfait simple*
Fallai	Je faillis
perfetto composto	*parfait composé*
Ho fallato	J' ai failli
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Aveva fallato	J' avois failli
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch'io abbia fallato	Que j' aie failli

Ch'io avessi fallato	Que j' eusse failli
Avrei fallato	J' aurois failli
Quando avrò fallato	Quand j' aurai failli

E lo stesso seguirà del suo composto *Dèfaillir*, *tomber en dèfaillante*, mancare, venir meno.

FUGGIRE	FUIR
Indicativo	*Indicatif*
Fuggo	Je fuis
Fuggiamo	Nous fuyions
Fuggiva	Je fuyois
Fuggivamo	Nous fuyons
Fuggii	Je fuis
Ho fuggito	J' ai fui
Fuggirò	Je fuirai
Imperativo	*Impèratif*
Fuggi	Fuis
fugga	qu' il fuie
Fuggiamo	Fuyons
fuggite	fuyez
fuggano	qu' ils fuient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io fugga	Que je fuie
Noi fuggiamo	Nous fuyions
Ch' io fuggissi	Que je fuisse
Fuggirei	Je fuirois
Fuggendo	Fuyant

ODIARE	HAIR
Indicativo	*Indicatif*
Odio	*Je* hais
Odii	tu hais
Odia	il hait

A I, in queste tre persone del singolare si profferisce in una sola sillaba, come anche nella seconda dell' imperativo; ma l'*A* e l'*I* nel rimanente del Verbo devonsi pronunziare in due sillabe, atteso che l'*I* vi riceve la dieresi, cioè l'accento di due punti.

Odiamo	Nous haïssons
odiate	vous haïssez
odiano	ils haïssent
Odiava	*Je* haïssois
Odiai	. . . .
Ho odiato	*J'* ai haï
Odierò	*Je* haïrai
Imperativo	*Impèratif*
Odia	Hai, *in una sillaba.*
Odii	qu' il haïsse
Odiamo	Haïssons
odiato	haïssez
odiano	qu'ils haïssent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io odii	Que *je* haïsse

Noi odiamo	Nous haïssons
Ch' io odissi	Que je haïsse
Odierei	Je haïerois
Odiando	Haïssant

MENTIRE	MENTIR
Indicativo	*Indicatif*
Mento	*Je* mens
Mentiamo	Nous mentons
Mentiva	*Je* mentois
Mentii	*Je* mentis
Ho mentito	*J'* ai menti
Mentirò	*Je* mentirai
Imperativo	*Impèratif*
Mènti	Mens
Menta	qu' il mente
Mentiamo	Mentons
mentite	mentez
mentano	qu' ils mentent
Congiuntivo	*Conctif*
Ch' io mentissi	Que je mente
Noi mentiamo	Nous mentions
Ch' io mentissi	Que je mentisse
Mentirei	*Je* mentirois
Mentendo	Mentant

Il simile avverrà di

Smentire	Démentir

Sentire	Sentir
Consentire	Consentir
Presentire	Pressentir
Risentire	Ressentir
Pentirsi	Se repentir

MORIRE	MOURIR
Indicativo	*Indicatif*
Muojo	Je meurs
muori	tu meurs
muore	il meurs
Muojamo	Nous mourons
morite	vous mourez
muojono	ils meurent
Moriva	Je mourois
Morii	Je mourus
Son morto	Je suis mort
Morirò	Je mourrai
Imperativo	*Impèratif*
Muori	Meurs
muoja	qu' il meure
Muojamo	Mourons
morite	mourez
muojano	qu' il meurent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io muoja	Que je meure
tu muoi , muoja	tu meures
colui muoja	il meure

Noi muojamo	Nous mourions
voi muojate	vous mouriez
coloro muojano	qu' il meureut
Ch' io morisse	Que je mourusse
Morirei	Je mourrois
Morendo	Mourant

OFFERIRE	OFFRIR
Indicativo	*Indicatif*
Offerisco	J' offre
Offeriva	J' offrois
Offrii	J' offris
Ho offerto	J' ai offert
Offerirò	J' offrirai
Imperativo	*Imperatif*
Offerisci	Offre
offerisca	qu' il offre
Offeriamo	Offrons
offerite	offrez
offeriscano	qu' ils offrent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io offerisca	Que j' offre
Ch' io offerissi	Que j' offrisse
Offerirei	J' offrirois
Offerendo	Offrant

UDIRE	OUIR

Non s' usa se non ne' Tempi composti, come:

Ho udito	*J'* ai oüi
Aveva udito ec	*J'* auois oui, etc.

E nota, che a questo Verbo ne succede sempre un altro nell' infinito come:

Ho udito dire	*J'* ai entendu, ou oui dire
Ho udito raccontare	*J'* ai entendu, ou oui raconter

S' adopra di rado nel perfetto semplice, Udii; *Jouis*; onde in tutti quei tempi, che non sono in uso, si dee mettere in opera il Verbo *Entendre*, equivalente a *Ouir*.

PARTIRE	PARTIR
Indicativo	*Indicatif*
Parto	*Je* pars
Partiva	*Je* partois
Partii	*Je* partois
Son partito.	*Je* suis parti
Partirò	*je* partirai
Imperativo	*Imperatif*
Parti	pars

parta	qu' il parte
Partiamo	Partons
partite	partez
partano	qu' ils partent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io parta	Que je parte
Ch' io partissi	Que je partisse
Partirei	Je partirois
Partendo	Partant

E così i suoi composti :

Compartire, distribuire	Départir, distribuer
Partir di nuovo	Repartir
Replicare, rispondere	Répartir

CERCARE QUERIR

Non s' usa, se non che nell' infinito; come *Andare a cercare alcuno*. Aller quérir quelqu' un

Ed in vece di questo si adopra il Verbo *Chercher*, che si costruisce come *Aimer*.

SALIRE SAILLIR

Quando questo Verbo significa il salire in alto delle acque, o altri liquori, esso non esce di regola, conjugandosi come *finir*.

Quando poi (Saillir) significa *sporgere in fuori*, allora non è in uso, che nelle terze persone del singolare e del plurale, e fa nel presente dell'Indicativo *il saille*, *ils saillent*, come se si dicesse *Je saille* nella prima persona. Per altro accade di rado, che altri abbia a servirsi di questo Verbo, salvochè parlando di terrazzini, o di cornici, che sporgono troppo in fuori, o non sporgono abbastanza, onde si dirà elegantemente :

Quel terrazzino sporge troppo in fuori	Ce balcon *saille* trop
Quelle cornici non isporgono abbastanza in infuori	Ces corniches ne *saillent* pas assez

Saillir ha due composti che sono *Assaillir*, e *Tressaillir*.

ASSALIRE	ASSAILLIR, Attaquer
Indicativo	*Indicatif*

Il tempo presente di questo modo, giusta *Restaut*, manca di tutto il singolare.

Assalghiamo	Nous assaillons
assalite	vous assaillez
assalgono, assaglìono	ils assaillent
Assaliva	J' assaillois
Assalii	J' assaillis

Ho assalito	J' ai assailli
Assalirò	j' assaillirai
imperativo	*Impèratif*
Assalga	Qu' il assaille
Assalghiamo	Assaillons
assalite	assaillez
assalgano	qu' ils assaillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io assalga	Que j' assaille
Noi assalghiamo, o assagliamo	Nous assaillons
Ch' io assalissi	Que j' assaillisse
Assalirei	J' assaillirois
Assalendo	Assaillant

TRESSAILLIR de joie, etc.

Significa quel brillar del cuor per soverchia allegrezza.

Indicatif

Je tressaille de joje
tu tressailles
il tressaille
Nous tressaillons
vous tressaillez
ils tressaillent
Je tressaillois
Je tressaillis
J' ai tressailli

Je tressaillirai

Imperatif

Tressaille
qu' il tressaille
Tressaillons
tressaillez
Qu' il tressaillent

Conjonctif

Que je tressaille
Nous tressaillions
Que je tressaillisse
Je tressaillirois)
Tressaillant

SERVIRE	SERVIR
Indicativo	*Indicatif*
Servo	Je sers
Serviamo	Nous servons
Serviva	Je servois
Servii	Je servis
Ho servito	J' ai servi
Servirò	Je servirai
Imperativo	*Impèratif*
Servi	Sers
serva	qu' il serve
Serviamo	Servons
servite	servez
servano	qu' ils servent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io serva	Que je serve
Noi serviamo	Nous servions
Ch' io servissi	Que je servisse
Servirei	*Je* servirois
Servendo	Servant

Il suo composto *Desservir*, Sparecchiare, osserva la medesima regola.

USCIRE	SORTIR
Indicativo	*Indicatif*
Esco	*Je* sors
Usciamo	Nous sortons
Usciva	*Je* sortois
Uscii	*Je* sortis
Sono uscito	*Je* suis sorti
Uscirò	Je sortirai
Imperativo	*Imperatif*
Esci	Sors
Esca	qu' il sorte
Usciamo	Sortons
uscite	sortez
escano	qu' ils sortent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io esca	Que je sorte
Noi usciamo	Nous sortions
Ch' io uscissi	Que *je* sortisse

Uscirei	Je sortirois
Uscendo	Sortant

SOFFRIRE	SOUFFRIR
Indicativo	*Indicatif*
Soffro	Je souffre
Soffriamo	Nous souffrons
Soffriva	Je souffrois
Soffrii	je souffris
Ho sofferto	j' ai souffert
Soffrirò	je souffrirai
Imperativo	*Impèratif*
Soffrii	Souffre
soffra	qu' il souffre
Soffriamo	Souffrons
Soffrite	souffrez
Soffrano	qu' ils souffrent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io soffra	Que je souffre
Noi soffriamo	Nous souffrions
Ch' io soffrissi	Que je souffrisse
Soffrirei	je souffrirois
Soffrendo	Souffrant

TENERE	TENIR
Indicativo	*Indicatif*
Tengo	Je tiens
tieni	tu tiens
tiene	il tient
Teniamo	Nous tenons
tenete	vous tenez
tengono	ils tiennent
Teneva	Je tenois
Tenni	Je tins
tenesti	tu tins
tenne	il tint
Tenemmo	Nous tînmes
teneste	vous tîntes
tennero	ils tinrent
Ho tenuto	J' ai tenu
Terrò	Je tiendrai
Imperativo	*Impèratif*
Tieni	Tiens
tenga	qu' il tienne
Teniamo	Tenons
tenete	tenez
tengano	qu' ils tiennent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io tenga	Que je tienne
tu tenga	tu tienne
colui tenga	il tienne
Noi teniamo	Nous tenions

*

voi teniate	vous teniez
coloro tengano	ils tiennent
Ch' io tenessi	Que je tinsse
tu tenessi	tu tinsses
calui tenesse	il tînt
Noi tenessimo	Nous tinssions
voi teneste	vous tinssiez
coloro tenessero	ils tinssent
Terrei	Je tiendrois
Tenendo	Tenant

Venir, e gli altri Verbi terminati in *enir* seguono la medesima regola :

VESTIRE — VETIR; *ou Habiller*

Il singolare del presente dell' Indicativo, come anche l' Imperativo non sono in uso.

Indicativo plurale	*Indicatif Pluriel*
Vestiamo	Nous vêtons
vestite	vous vêtez
vestono	ils vêtent
Vestiva	je vêtois
Vestii	je vêtis
Ho vestito	j' ai vêtu
Vestirò	je vêtirai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vesta	Que je vête
Noi vestiamo	Nous vêtions
Ch' io vestissi	Que je vêtisse
Vestirei	je vêtirois

Vestendo	Vêtant

Però sarà sempre meglio usare il Verbo *Habiller*, come Vestirsi, *s'habiller*.

TERZA CONJUGAZIONE

De' Verbi Irregolari, e *difettivi*

CADERE CHOIR, *Tomber*

Questo Verbo sa di rancido, e rare volte si lascia sentire, almeno dalle bocche de' moderni.

I suoi composti sono *Déchoir*, *Echoir*.

SCADERE	DECHOIR
Indicativo	*Indicatif*
Scado	*je* déchois
scadi	tu déchois
scade	il déchoit
Scadiamo	Nous déchoyons
scadete	vous dèchoyez
scadono	ils déchoient

Detto tempo non s'adopera per lo più, che nella terza persona del singolare

Scaddi	je déchus
Sono scaduto	*je* suis déchu
Scaderò	*je* décherrai
Scaderemo	Nous décherrons

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io scadessi	Que je déchusse
Scaderei	je décherrois

Manca di tutti quei tempi, che non abbiamo accennati.

ACCADERE	ECHOIR

Questo Verbo si trova per lo più usato impersonalmente ne' buoni Scrittori, e mi contenterò di registrar qui appresso alcune forme di dire, in cui d'ordinario s' adopra

Se il caso si darà	Si le cas y échet
Gli toccò l'anno scorso la successione di un suo zio	Il lui échut l'an passè une succession de son oncle
Quel giardino gli è toccato per la sua parte	Ce jardin lui est échu en partage

PIOVERE Impers	PLEVVOIR *Impers.*
Indicativo	*Indicatif*
Piove	Il pleut
Pioveva	Il pleuvoit
Piovve	Il plut
Ha piovuto	Il a plu
Pioverà	Il pleuvra

Congiuntivo	*Conjonctif*
Che piova	Qu' il pleuve
Che piovesse	Qu' il plut
Pioverebbe	Il pleuvroit
Che abbia piovuto	Qu' il ait plu
Piovendo	Pleuvant

POTERE	POUVOIR
Indicativo	*Indicatif*
Posso	Je puis, o *peux*
puoi	tu peux
può	il peut
Possiamo	Nous pouvons
potete	vous pouvez
possono	ils peuvent
Poteva	Je pouvois
Potei	Je pus
Ho potuto	J' ai pu
Potrò	Je pourrai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io possa	Que *je* puisse
Ch' io potessi	Que je pusse
Potrei	Je pourrois
Potendo	Pouvant

SAPERE	SAVOIR
So	Je sais
sai	tu sais
sa	il sait
Sappiamo	Nous savons
sapete	vous savez
sanno	ils savent
Sapeva	je savois
Seppi	je sus
Ho saputo	j' ai su
Saprò	je saurai
Imperativo	*Impèratif*
Sappi	Sache
sappia	qu' il sache
Sappiamo	Sachons
sapete	sachez
sappiano	qu' ils sachent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io sappia	Que je sache
Ch' io sapessi	Que je susse
Saprei	je saurois
Sapendo	Sachant

SEDERE	SEOIR

Verbo ora disusato, salvochè tutt' e due i suoi participj *Séant*, e *Sis*; come:

Il Parlamento resi- Le Parlement *séant*

dente in Parigi	à Paris
Una casa situata in contrada S. Paolo	Une maison *sise* rue S. Paul

Questa ultima forma di dire si lascia a' legisti.

Seoir significa altresì convenire, star bene; come:

Quello vi sta molto bene	Celà vous *sied* à merveille
Alle giovani zitelle la modestia sta bene	La modestie *sied* bien aux jeunes filles
Quella veste, che vostra sorella portava jeri, le stava molto male	L' habit, que votre soeur portoit hier, leu *séyoit* bien mal
Questa acconciatura di testa vi starà molto bene	Cette coëffure vous *sièra* le mieux du monde
Questo colore vi starebbe assai bene	Cette couleur vous *sièroit* tout au mieux

In questo significato ei s'usa spessissime volte, ma solo nelle terze Persone.

Sèoir è anche impersonale; come;

A voi non istà bene di darvi briga de' fatti miei	Il vous *sied* mal de vous mêler de mes affaires
Non istà bene ad un	Il *sied* mal à un hom-

cavaliere di dimesticarsi co' servidori	me de qualité de se familiariser avec des valets

Del resto, detto Verbo non si usa mai nell' infinito, nè anche ne' tempi composti.

SEDERSI	S' ASSEOIR
Seggo	je m' assieds
siedi	tu t' assieds
siede	il s' assied
Sediamo	Nous nous asseyons
sedete	nous vous asseyez
seggono	ils s' asseyent
Sedeva	je m' asseyois
Sedevamo	Nous nous asseyions
sedevate	vous vous asseyiez
sedevano	ils s' asseyient
Sedei	je m' assis
Ho seduto	je me suis assis
Sederò	je m'assiérai, ou je m' asseyerai
Imperativo	*Impératif*
Siedi	Assieds toi
segga	qu' il s' asseye
Sediamo	asseyons nous
sedete	asseyez vous
seggano	qu' ils s' asseyent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io segga	Que je m' asseye
Noi seggiamo, e sediamo	Nous nous asseyons
Ch' io sedessi	Que je m' assisse
Sederei	je m'assiérois, ou je m' asseyerois
Sedendo	S' asseyant (1)
PROLUNGARE	SURSEOIR
Sopr assedere	Suspendre

Si dice solamente degli affari, e de' processi, e si usa più ne' tempi composti, che ne' semplici.

(1) Questo verbo da alcuni vien conjugato nel modo seguente.

Presente. Je m' asseois, tu t' asseois, il s'asseoit; nous nous asseoyons, vous vous asseoyez, ils s' asseoient.

Imperfetto. Je m'asseoyois; nous nous asseoyions, vous vous asseoyiez, il s' asseoyoient.

Perfetto. Je m'assis, tu t' assis etc.

Futuro. Je m'asseoirai; nous nous asseoirons.

Imperativo. Presente. Asseoi-toi; asseoyons nous etc.

Congiuntivo presente. Que Je m'asseoyie, que tu t'asseoyie, qu'il s'asseoye, que nous nous asseoyions, que vous vous asseoyiez, qu' ils s' asseoyent.

Condizionale. Je m' asseoirois; nous nous asseoirons etc.

Indicativo	*Indicatif*
Sospendo	*je* sursois
Sospendiamo	Nous sursoyons
Sospendeva	je sursoyois
Sospendevamo	Nous sursoyions
Sospesi	*je* sursis
Ho sospeso	*j'* ai sursis
Sospenderò	*je* surseoirai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch'io sospendessi	Que je sursisse
Sospenderei	je surseoirois

Detto Verbo manca de' tempi semplici, che non abbiamo accennati.

VALERE	VALOIR
Indicativo	*Indicatif*
V*aglio*	je vaux
v*ali*	tu vaux
v*ale*	il vaut
V*agliamo*	Nous valons
v*alete*	vous valez
v*agliono*	ils valent
V*aleva*	*je* valois
V*alsi*	*je* valu
Ho valuto	*j'* ai valu
V*arrò*	*je* vaudrai

Imperativo	*Impèratif*
Vagli	Vaux
vaglia	Qu' il vaille
Vagliamo	Valons
valete	valez
vagliano	qu' ils vaillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vaglia	Que je vaille
Ch' io valessi	Que je valusse
Varrei	je vaudrois
Valendo	Valant

E il medesimo s'intende anche de' suoi composti *Rèvaloir*, rendere il contraccambio, e *Prèvaloir*, prevalere : salvo che quest'ultimo fa nel presente del Congiuntivo, *Que je prèvale*, ch' io prevalga.

VEDERE	VOIR
Indicativo	*Indicatif*
Veggio, e *vedo*	je vois
Veggiamo	Nous voyons
vedete	vous voyez
veggono	ils voient
Vedeva	je voyois
Vedevamo	Nous voyions
Vedi	je vis

Ho veduto	*j'* ai vu
Vedrò	*je* verrai
Imperativo	*Impèratif*
V*edi*	Vois
vegg*a*	qu' il voie
Veggiamo	Voyons
vedete	voyez
veggano	quə' ils voient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vegga	Que je voie
tu vegga	tu voies
colui vegga	il voie
Noi veggiamo	Nous voyions
voi *veggiate*	vous voyiez
coloro veggano	ils voient
Ch' io vedessi	Que je visse
Vedrei	je verrais
V*edendo*	Voyant

VOLERE — VOULOIR

Indicativo	*Indicatif*
Voglio	je veux
vuoi	tu veux
vuole	il veut
V*ogliamo*	Nous voulons
volete	vous voulez
vogliono	ils veulent

Voleva	je voulois
Volli	je voulus
Ho voluto	j'ai voulu
Vorrò	je voudrai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io voglia	Que je veuille
tu vogli	tu veuilles
colui voglia	il veuille
Noi vogliamo	Nous voulions
voi vogliate	vous vouliez
coloro vogliano	ils veuillent
Ch' io volessi	Que je voulusse
Vorrei	je voudrois
Volendo	Voulant

QUARTA CONIUGAZIONE

De' Verbi Irregolari e Difettivi

ASSOLVERE	ABSOUDRE
Indicativo	*Indicatif*
Assolvo	j' absous
assolvi	tu absous
assolve	il absout
Assolviamo	Nous absolvons
assolvete	vous absolvez
assolvano	ils absolvent
Assolvéva	j' absolvois

Ho assoluto	j' ai abson
Assolverò	j' absoudrai
Imperativo	*Impèratif*
Assolvi	Absons
assolva	qu' il absolve
Assolviamo	Absolvous
assolvete	absolvez
assolvano	qu' ils absolvent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io assolva	Que j' absolve
Noi assolviamo	Nous absolvions
Assolverei	j' absoudrois
Assolvendo	Absolvant. *Oggi è disusato*

Detto Verbo, come si è potuto osservare, manca di tutto il perfetto semplice, e di tutto l' imperfetto del Congiuntivo.

Dissoudre, dissolvere, si costruisce come *Absoudre*.

BATTERE	BATTRE
Indicativo	*Indicatif*
Batto	*Je* bats
Battiamo	Nous battons
Batteva	*Je* battois
Battei	*Je* battis
Ho battuto	*J'* ai battu

Batterò	Je battrai
Imperativo	*Impératif*
Batti	Bats
batta	qu' il batte
Battiamo	Battons
battete	battez
battano	qu' ils battent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io batta	Que je batte
Noi battiamo	Nous battions
Ch' io battessi	Que je battisse
Batterei	je battrois
Battendo	Battant

E così i suoi composti.

Combattere	Combattre
Contrastare, *disputare*	Débattre
Agitarsi, *di menarsi*	Se débattre
Rallegrarsi, *diportarsi*	S' ébattre
Diffalcare	Rabattre
Replicare inutilmente	Rebattre
Abbattere	Abattre

BERE	BOIRE
Indicativo	*Indicatif*
Bevo	Je bois
bevi	tu bois
beve	il boit
Beviamo	Nous buvons
bevete	vous buvez
bevono	ils boivent
Bevea	Je buvois
Bevei	*je* bus
Ho bevuto	j' ai bu
Berò	je boirai
Imperativo	*Impèratif*
Bei	Bois
bea	qu' il boive
Aeviamo	Buvons
bevete	buvez
bevano	qu' ils boivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io beva	Que *je* boive
tu beva	tu boives
colui beva	il boive
Noi beviamo	Nous buvions
voi beviate	vous buviez
coloro bevano	ils boivent
Ch' io bevessi	Que *je* busse
Bevei	*je* boirois
Bevendo	Buvant

RAGGHIARE BRAIRE

Si dice propriamente del mandar fuora, che fa l'asino, la voce; solo adoprandosi nell' Infinito, nelle terze persone del presente dell' Indicativo, e nella terza del singolare del futuro, come:

Ragghia	Il brait
Ragghiano	Ils braient
Ragghierà	Il braira

Occorrendo metter in opera quei tempi, che non sono in uso, si avrà ricorso a queste maniere di dire, come:

L'asino del mio fittajuolo ha ragghiato tutta la notte	L' âne de mon fermier n' a fait, que braire toute la nuit
L'asino ragghiando, fece tutto il piano risuonare.	L' âne se mettant à braire, fit retentir toute la plaine.

MUGGIRE BRUIRE

Rendere suono confuso.

S' adopra solamente nell' Infinito, nelle terze persone dell' imperfetto, e nel participio attivo; come:

Il mare muggiva	La mer bruyoit
L'onde muggivano	Les flots bruyoient
Si sentono l' onde	On entend bruire les

il vento, il tuono,	vagues, le vent, le tonnerre,
Una voce strepitosa	Une voix bruyante

CIRCONCIDERE	CIRCONCIDERE
Indicativo	*Indicatif*
Circoncido	Je circoncis
Circoncidiamo	Nous circoncisons
Circoncideva	Je circoncisois
Circoncisi	Je circoncis
Ho circonciso	*J'* ai circoncis
Circonciderò	*Je* circoncirai
Imperativo	*Impèratif*
Circoncidi	Circoncis
circoncida	qu' il circoncise
Circoncidiamo	Circoncisons
circoncidete	circoncisez
circoncidano	qu' il circoncisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io circoncida	Que je circoncise
Ch' io circoncidessi	Que je circoncisse
Circoncíderei	*Je* circoncirois
Circoncidendo	Circoncisant

CHIUDERE CLORRE

Chiudo	Je clos
chiudi	tu clos
chiude	il clot

Il plurale di questo tempo non è in uso

Ho chiuso	J' ai clos
Aveva chiuso	J' avois clos
Chiuderò	*Je* clorrai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Chiuderei	Je cloerois

Detto Verbo non ha altri tempi semplici, ma in tutt' i composti s' adopra. Il medesimo si può dire del suo composto *Enclorre* , cinger di mura , di fossi , o di siepi.

Eclorre, altro composto di *Clorre*, si dice di alcuni animali , che nascono d' un uovo , come degli uccelli , insetti ec. ed anche de' fiori , quando cominciano ad aprirsi.

NASCERE ECLORRE

Non si usa se non nelle terze persone de' tempi , che registreremo qui appresso.

Indicativo	*Indicatif*
nasce	Il éclot
Nascono	ils éclosent
È nato	Il est éclos
Sono nati	Ils sont éclos
Era nato	Il étoit éclos
Erano nati	Ils étoient éclo:
Nascerà	Il éclorra
Nasceranno	Ils éclorront
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che nasca	Qu'il éclose
Nascerebbe	Il éclorroit
Nascerebbero	Ils éclorroient
Che sia nato	Qu' il soit éclos

CONFETTARE — CONFIRE

Indicativo	*Indicatif*
Confetto	Je confis
Confettiamo	Nous confisons
Confettava	Je confisois
Ho confettato	J'ai confit
Confetterò	Je confirai
Imperativo	*Imperatif*
Confetta	Confis
confetti	qu' il confise
Confettiamo	Confisons
confettate	confisez
confettino	qu' ils confisent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io confetti	Que je confise
Noi confettiamo	Nous confisions
Confettassi	Je confisse
Confetterei	Je confirois
Confettando	Confisant

CONDURRE	CONDUIRE
Indicativo	*Indicatif*
Conduci	Je conduis
Conduciamo	Nous conduisons
Conduceva	Je conduisois
condussi	Je conduisis
Ho condotto	J' ai conduit
Condurrò	Je conduirai
Imperativo	*Imperatif*
Conduci	Conduis
conduca	qu'il conduise
Conduciamo	Conduisons
conducete	conduisez
conducano	qu' ils conduisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io conduca	Que je conduise
Noi conduciamo	Nous conduisions
Ch' io conducessi	Que je conduisisse
Condurrei	Je conduirois
Conducendo	Conduisant

Intonacare	Enduire
Produrre	Produire
Ridurre	Réduire
Sedurre	Séduire

CONOSCERE	CONNOITRE
Conosco	*Je* connois
Conosciamo	Nous connoissons
Conoscevo	je connoissois
Conobbi	*je* connus
Ho conosciuto	*j'* ai connu
Conoscerò	*je* connoîtrai
Imperativo	*Impèratif*
Conosci	Connois
conosca	qu' il connoisse
Conosciamo	connoissons
conoscete	connoissez
conoscano	qu' il connoissent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io conosca	Que *je* connoisse
Noi conosciamo	Nous connoissions
Ch' io conoscessi	Que *je* connusse
Conoscere	*je* connoîtrois
Conoscendo	Connoissant

E lo stesso seguirà di tutt' i Verbi, che finiscono in *oître*.

Scrivesi ancora *Connaître*, e quindi *Connais*, *Connaissais*, etc.

TEMERE	CRAINDRE
Indicativo	*Indicatif*
Temo	Je crains
temi	tu crains
teme	il craint
Temiamo	Nous craignons
temete	vous craignez
temono	ils craignent
Temeva	*Je* craignois
Temei	*Je* craignis
Ho temuto	*J'* ai craint
Temerò	Je craindrai
Imperativo	*Impèratif*
Temi	Crains
tema	qu' il craigne
Temiamo	Craignons
temete	craignez
temano	qu' il craignent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io tema	Que je craigne
Noi temiamo	Nous craignions
Ch' io temessi	Que je craignisse
Temerei	Je craindrais
Temendo	Craignant

Tutt' i Verbi terminati in *aindre*, *eindre*, *oindre*, serbano la medesima regola.

CREDERE	CROIRE
Indicativo	*Indicatif*
Credo	Je crois
credi	tu crois
crede	il croit
Crediamo	Nous croyons
credete	vous croyez
credono	ils croient
Credeva	Je croyois
Credevamo	Nous croyions
Credei	Je crus
Ho creduto	J'ai cru
Crederò	Je croirai
Imperativo	*Impèratif*
Credi	Crois
creda	qu' il croie
Crediamo	Croyons
credete	croyez
credano	qu' ils croient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io creda	Que je croïe
Noi crediamo	Nous croyions
Ch' io credessi	Que je crusse
Crederei	Je croirois
Credendo	Croyant

CUCIRE	COUDRE
Indicativo	*Indicatif*
Cucio	Je couds
cuci	tu couds
cuce	il coud
Cuciamo	Nous cousons
cucite	vous cousez
cuciono	ils cousent
Cuciva	je cousois
Cucii	je cousis
Ho cucito	j' ai cousu
Cucirò	je coudrai
Imperativo	*Impératif*
Caci	Couds
cucia	qu' il couse
Cuciamo	Cousons
cucite	cousez
cuciano	qu' ils cousent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io cucia	Que je couse
Noi cuciamo	Nous cousions
Ch' io cucissi	Que je cousisse
Cucirei	je coudrois
Cucendo	Cousant

Ed il medesimo s' intende anche de suoi composti

Sdrucire	Découdre
Ricucire	Recoudre

CUOCERE	CUEIR
Indicativo	*Indicatif*
Cuoco	*Je* cuis
Cuociamo	Nous cuisons
Cuoceva	*Je* cuisois
Cossi	*Je* cuisis
Ho cotto	J' ai cuit
Cuocerò	Je cuirai
Imperativo	*Impératif*
Cuoci	Cuis
cuoca	qu' il cuise
Cuociamo	Cuisons
cuocete	cuisez
cuocano	qu' il cuisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' *io cuoca*	Que *je* cuise
Noi cuociamo	Nous cuisions
Ch' *io cuocessi*	Que *je* cuisisse
Cuocerei	Je cuirois
Cuocendo	Cuisant

IDRE	DIRE
Indicativo	*Indicatif*
Dico	Je dis
dici	tu dis
dice	il dit

Diciamo	Nous disons
dite	vous dites
dicono	ils disent
Diceva	Je disois
Dissi	Je dis
Ho detto	J'ai dit
Dirò	Je dirai
Imperativo	*Impèratif*
Dì	Dis
dica	qu'il dise
Diciamo	Disons
dite	dites
dicano	qu'ils disent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io dica	Que je dise
tu dica	tu dises
colui dica	il dise
Noi diciamo	Nous disions
voi diciate	vous disiez
coloro	ils disent
Ch' io dicessi	Que je disse
Direi	Je dirois
Dicendo	Disant

E così il suo composto *Redire*, Ridire.

Contredire, *Dédire*, *Interdire*, *Médire*, *Prédire*, ed altri composti del Verbo *Dire*, seguono la medesima regola, eccetto che cadono in *sez* nella seconda perso-

persona del plurale del presente dell' Indicativo, come:

Voi contraddite	Vous contredisez
Voi disdite	Vous dédisez
Voi interdite	Vous interdîsez
Voi dite male	Vous médisez
Voi predite	Vous prédisez

Maudire, altro composto di *Dire*, si costruisce come quì appresso.

MALEDIRE	MAUDIRE
Indicativo	*Indicatif*
Maledico	*Je* maudis
Malediciamo	Nous maudissons
maludite	vous maudissez
maledicano	ils maudissent
Malediceva	Je maudissois
Maledissi	Je maudis
Ho maledetto	*J'* ai maudit
Maledirò	Je maudirai
Imperativo	*Impèratif*
Maledici	Maudis
maledica	qu' il maudisse
Malediciamo	Maudissons
maledite	maudissez
maledicano	qu' il maudissent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io maledica	Que je maudisse
Noi malediciamo	Nous maudissions
Ch' io maledicessi	Que je maudissois
Maledirei	Je maudirois
Maledicendo	Maudissant

SCRIVERE	ÉCRIRE
Indicativo	*Indicatif*
Scrivo	J' écris
Scriviamo	Nous écrivons
Scriveva	J' écrivois
Scrissi	J' écrivis
Ho scritto	*J'* ai écrit
Scriverò	J' ècrirai
Imperativo	*Impèratif*
Scrivi	Ecris
Scriva	qu' il écrive
Scriviamo	Ecrivons
Scrivete	Ecrivez
Scrivano	qu' ils écrivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io scriva	Que j' écrive
Noi scriviamo	Nous écrivions
Ch' io scrivessi	Que *j'* écrivisse
Scriverei	*J'* écrirois
Scrivendo	Ecrivant

E così i suoi composti.

Circonscrivere	Circonscrire
Descrivere	Décrire
Inscrivere	Inscrire
Prescrivere	Préscrire
Proscrivere	Proscrire
Rescrivere	Récrire
Sottoscrivere	Souscrire
Trascrivere	Transcrire

FARE	FAIRE
Indicativo	*Indicatif*
Fo	Je fais
Facciamo	Nous faisons, ou nous fesons
fate	vous faites
fanno	ils font
Faceva	Je faisois, ou je fesois
Feci	Je fis
Ho fatto	J' ai fait
Feci	Je ferai
Imperativo	*Impératif*
Fa	Fais
faccia	qu' il fasse
Facciamo	Faisons, ou fesons
fate	faites
facciano	qu' ils fassent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io faccia	Que je fasse
Noi facciamo	Nous fassions
Che io facessi	Que je fisse
Farei	Je ferois
Facendo	Faisant, ou fesant

Il simile avverrà de' suoi composti.

Contraffare	Contrefaire
Disfare	Defaire
Rifare	Refaire
Soddisfare	Satisfaire
Sopraffare	Surfaire

FRIGGERE — FRIRE

Indicativo	*Indicatif*
Friggo	Je fris
friggi	tu fris
frigge	il frit

Manca del plurale.

Ho fritto	J'ai frit
Aveva fritto	J' avois frit
Friggerò	Je frirai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Friggerei	Je frirais

Per supplire a que' tempi semplici che non sono in uso, bisogna servirsi del Verbo *Faire*, coll' Infinito *Frire*. Laonde si dice:

Friggiamo	Nous faisons frire
friggete	vous faites frire
friggono	ils font frire
Friggeva	Je faisois frire
Frissi	Je fis frire.
Imperativo	*Impératif*
Friggi, ec.	Fais frire, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io frigga	Que je fasse frire
Ch' io friggessi	Que je fisse frire
Friggendo	Faisant frire

LEGGERE	LIRE
Indicaticati	*Indicatif*
Leggo	*Je* lis
Leggiamo	Nous lisons
Leggeva	*Je* lisois
Lessi	*Je* lus
Ho letto	*J'* ai lu
Leggerò	*Je* lirai
Imperativo	*Impèratif*
Leggi	Lis
legga	qu' il lis
Leggiamo	Lisons
leggete	lisez
leggano	qu' ils lisent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io legga	Que je lusse
Noi leggiamo	Nous lisions
Ch' io leggessi	Que je lusse
Leggerei	*Je lirois*
Leggendo	Lisant

E lo stesso seguirà de' suoi composti.

Eleggere	Elire
Rileggere	Relire

LUCERE, Risplendere	LUIRE, Répandre de la lumière
Indicativo	*Indicatif*
Risplendo	*Je* luis
Risplendiamo	Nous luisons
Risplendeva	Je luisois
Ho risplenduto	J' ai lui
Risplenderò	Je luirai

Manca dell' Imperativo.

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io risplenda	Que je luise
Noi risplenda	Nous luisions
Risplenderei	*Je* luirois
Risplendendo	En luisant

Questo Verbo manca del perfetto semplice, di tutto l' Imperativo, e di tutto l' imperfetto del Congiuntivo.

METTERE	METTRE
Indicativo	*Indicatif*
Metto	*Je* mets
Mettiamo	Nous mettons
Metteva	*Je* mettois
Misi	*Je* mis
Ho messo	*J'* ai mis
Metterò	*Je* mettrai
Imperativo.	*Impèratif*
Metti	Mets
metta	qu' il mette
Mettiamo	Mettons
mettete	mettez
mettono	qu' ils mettent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io metta	Que je mette
Noi mettiamo	Nous mettions
Ch' io mettessi	Que je misse
Metterei	*Je* mettrois
Mettendo	Mettant

E così i suoi composti,

Ammettere	Admettre
Commettere	Commettre
Deporre , privar di carica	Démettre
Intromettersi, interporsi	S' entremettre
Omettere tralasciare	Omettre

Permettere	Permettre
Promettere	Promettre
Compromettere	Compromettre
Rimettere	Remettre
Sottomettere	Soumettre
Trasmettere.	Transmettre

MORDERE MORDRE

Non esce di regola, conjugandosi come *Rendre*:

Indicativo	*Indicatif*
Mordo	Je mords
Mordiamo	Nous mordons
Mordeva	Je mordois
Morsi	Je mordis
Ho morso	J' ai mordu
Morderò	Je mordrai
Imperativo	*Impèratif*
Mordi	Mords
morda, ec.	qu' il morde, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che io morda	Que je morde
Ch' io mordessi	Que je mordisse
Morderei	Je mordrois
Mordendo	Mordant

MACINARE MOUDRE

Indicativo	*Indicatif*
Macino	Je mouds
macini	tu mouds
macina	il moud
Maciniamo	Nous moulons
macinate	vous moulez
macinano	ils moulent
Macinava	Je moulois
Macinai	Je moulus
Ho macinato	J' ai moulu
Macinerò	Je moudrai
Imperativo	*Imperatif*
Macina	Mouds
macini	qu' il moule
Maciniamo	Moulons
macinate	moulez
macinino	qu' ils moulent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io macini	Que je moule
Ch' io macinassi	Que je moulusse
Macinerei	Je moudrois
Macinando	Moulant

La medesima regola si potrà osservare nel suo composto *Emoudre* : arrotare, assottigliare il taglio de' ferri alla ruota.

NASCERE	NAITRE
Indicativo	*Indicatif*
Nasco	Je nais
nasci	tu nais
nasce	il naît
Nasciamo	Nous naissons
nascete	vous naissez
nascono	il naissent
Nasceva	Je naissois
Nacqui	Je naquis
Son nato	Je suis né
Nascerò	Je naîtrai
Imperativo	*Impèratif*
Nasci	Nais
nasca	qu'il naisse
Nasciamo	Naissons
nascete	naissez
nascano	qu'ils naissent
Congiuntivo	*Conjânctif*
Ch' io nasca	Que je naisse
Ch' io nascessi	Que je naquisse
Nascerei	Je naîtrois
Nascendo	Naissant

PREGIUDICARE	NUIRE
Indicativo	*Indicatif*
Pregiudico	*Je* nuis
Pregiudichiamo	Nous nuisons
Pregiudicava	*Je* nuisois
Pregiudicai	*Je* nuisis
Ho pregiudicato	*J'* ai nui
Pregiudicherò	*Je* nuirai
Imperativo	*Impèratif*
Pregiudica	Nuis
pregiudichi, ec.	qu' il nuise, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io pregiudichi	Que je nuise
Ch' io pregiudicassi	Que *je* nuisse
Pregiudicherei	*Je* nuirois
Pregiudicando	En nuisant

PASCERE	PAITRE
S' adopera solamente	ne' tempi seguenti.
Indicativo	*Indicatif*
Pasco	*Je* pas
Pasciamo	Nous paissons
Pasceva	*Je* paissois
Pascerò	*Je* paîtrai
Imperativo	*Impèratif*
pascete	Paissez

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io pasca	Que je paisse
Pascerei	*Je* paîtrois
Pascendo	En paissant

PIACERE	PLAIRE
Indicativo	*Indicatif*
Piaccio	*Je* plais
Piaceva	Je plaisois
Piacqui	*Je* plus
Ho piaciuto	*J'* ai plu
Piacerò	*Je* plairai
Imperativo	*Imperatif*
Piaci	Plais
Piaccia	qu' il plaise, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io piaccia	Que je plaise
Ch' io piacessi	Que *je* plusse
Piacerei	*Je* plairois
Piacendo	Plaisant

E così i suoi composti.

Compiacere	Complaire
Dispiacere	Déplaire

[*FARE L' UOVO*	PONDRE

Io mi sento roder le viscere, quante volte leggo nella Gramatica di *Couton-*

nier, le terminazioni del participio di questo verbo in *Poni*, *Pondu*, *Ponnu*, può esser che a tempo di Ferramondo primo Re di Francia siffatte barbare voci si usassero, ma in oggi elleno non si lascian sentire nè anche dalla bocca del popolaccio. Sappia dunque lo Studioso, che siccome questo verbo dicesi d' una gallina, d' un uccello, e talora di alcuni altri animali, come di una testuggine, o d' una biscia, che fa le sue uova, il Vocabolario dell' Accademia Francese lo costrùisce nel modo che siegue.

Indicatif

Je ponds
tu ponds
il pond
Nous pondons
vous pondez
ils pondent
Je pondois
Je pondis
J' ai pondu
Je pondrai

Impèratif

Ponds
qu' il ponde
Pondons

pondez
qu' ils pondent
Conjonctif
Que *je* ponde
Nous pondions
Que je pondisse
Je pondrois
En pondant

Il simile avverrà di

Rispondere	Répondre
Corrispondere	Correspondre
Fondere	Fondre
Rifondere	Refondre
Confondere	Confondre

PERDERE PERDRE

É regolare, conjugandosi come *Rendre.*

Indicativo	*Indicatif*
Perdo	Je perds
Perdiamo	Nous perdons
Perdeva	Je perdois
Perdei	*Je* perdis
Ho perduto	*J'* ai perdu
Perderò	Je perdrai
Imperativo	*Imperatif*
Perdi	Perds
perda	qu' il perde
Perdiamo	Perdions

perdete	perdez
perdano	qu'ils perdent

E così il suo Composto *reperdre.*

PRENDERE	PRENDRE
Indicativo	*Indicatif*
P*rendo*	Je prends
prendi	tu prends
prende	il prend
prendiamo	nous prenons
prendete	vous prenez
prendono	ils prennent
P*rendeva*	Je prenois
P*resi*	Je pris
Ho preso	J' ai pris
P*renderò*	*J*e prendrai
Imperativo	*Impèratif*
Prendi	Prends
prenda	qu' il prenne
prendiamo	prenons
prendete	prenez
prendano	qu' ils prennent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che io prenda	Que je prenne
noi prendiamo	nous prenions
Che io prendessi	que *je* prisse
P*renderei*	*J*e prendrois
P*rendendo*	prenant

E lo stesso seguirà de' suoi composti :

imparare	apprendre
capire	comprendre
disgiongere	déprendre
disimparare	desapprendre
intraprendere	entreprendre
ingannarsi	se méprendre
riprendere	reprendre
sorprendere	surprendre

RISOLVERE	RESOUDRE
Indicativo	*Indicatif*
Risolvo	Je résous
Risolviamo	Nous résolvons
Risolveva	Je résolvois
Risolvei, e risolsi	*Je* résolus
Ho risoluto	J' ai résolu
Risolverò	*Je* résoudrai
Imperativo	*Impèratif*
Risolvi	Résous
risolva	qu' il résolve
risolviamo	résolvons
risolvete	résolvez
risolvano	qu' ils résolvent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io risolva	Que je résolve
noi risolviamo	nous rèsolvons

Ch' io risolvessi	Que je résolusse
Risolverei	Je résoudrois
Risolvendo	Résolvant

Detto verbo ha un altro participio *rèsous*, il quale si dice solamente d'una cosa che si risolve in un' altra; e non ha femminino, come:

nebbia risoluta in pioggia	brouillard *rèsous* en pluie.

RIDERE	RIRE
Indicativo	*Indicatif*
Rido	*Je* ris
Ridiamo	Nous rions
Rideva	*Je* riois
Ridevamo	Nous riions
ridevate	vous riiez
ridevano	ils rioient
Risi	*Je* ris
Ho riso	J' ai ri
Riderò	Je riraï
Imperativo	*Impèratif*
Ridi	Ris
rida	qu' il rie
Ridiamo	Rions
ridete	riez
ridano	qu' ils rient

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io rida	Que *je* rie
Noi ridiamo	Nous riions
Ch' io ridessi	Que *je* risse
Riderei	Je rirois
Ridendo	En riant

E così il suo composto *Sourire*, sorridere.

ROMPERE	ROMPRE
Indicativo	*Indicatif*
Rompo	Je romps
Rompiamo	Nous rompons
Rompeva	Je rompois
Ruppi	*Je* rompis
Ho rotto	J' ai rompu
Romperò	Je romprai
Imperativo	*Impèratif*
Rompi	Romps
rompa, ec.	qu' il rompe, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io rompa	Que *je* rompe
Ch' io rompessi	Que *je* rompisse
Romperei	Je romprois
Rompendo	Rompant

La medesima regola si potrà osservare ne' suoi composti.

Corrompere	Corrompre
Interrompere	Interrompre

SORGERE — SOURDRE

Si dice propriamente dell' uscir dell'acque dalla terra o da' massi, e non si conjuga, come vuole il *Coutonnier*, in questa forma, *il Sordoit*, *il Sordit*, *il est sors*: che simili voci non sono della nostra lingua, ma sol nell' Infinito, e nella terza persona del presente dell' Indicativo s' adopra, come:

L' acqua sorge d'un sasso	L' eau *sourd* d' un rocher
Vi si vede l' acqua scaturir da ogni parte	On y voit l' eau *sourdre* de tous côtés

BASTARE Impers — SUFFIRE

Indicativo	*Indicatif*
Basta	Il suffit
Bastava	Il suffisoit
É bastato	Il a suffi
Basterà	Il suffira
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che basti	Qu' il suffise
Basterebbe	Il suffiroit

Non ha altri tempi semplici.

SEGUIRE	SUIVRE
Indicativo	*Indicatif*
Seguo	Je suis
Seguiamo	Nous suivons
Seguiva	Je suivois
Seguìi	Je suivis
Ho seguito	*J'* ai suivi
Seguirò	Je suivrai
Imperativo	*Impèratif*
Segui	Suis
segua	qu' il suive
Seguiamo	Suivons
seguite	suivez
seguano	qu' ils suivens
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io segua	Que *je* suive
Ch' io seguissi	Que je suivisse
Seguirei	*J*e suivrois
Seguendo	En suivant

E così il suo composto *Poursuivre*, proseguire.

TACERE	TAIRE
Indicativo	*Indicatif*
Taccio	*J*e tais
Tacciamo	Nous taisons

Taceva	Je taisois
Tacqui	Je tus
Ho taciuto	J' ai tu
Tacerò	Je tairai
Imperativo	*Impèratif*
Taci	Tais
taccia	qu' il taise
Tacciamo	Taisons
tacete	taisez
tacciano	qu' ils taisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che io taccia	Que je taise
Che io tacessi	Que je tusse
Tacerei	Je tairois
Tacendo	Taisant

TORCERE — TORDRE

Indicativo	*Indicatif*
Torco	Je tords
Torciamo	Nous tordons
Torceva	Je tordois
Torsi	Je tordis
Ho torto	J' ai tordu
Torcerò	Je tordrai
Imperativo	*Impératif*
Torci	Tords
torca	qu' il torde
Torciamo	Tordons

torcete	tordez
torcano	qu' ils tordent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io torca	Que je torde
Ch' io torcessi	Que je tordisse
Torcerei	Je tordrois
Torcendo	Tordant

Detto Verbo, oltre al participio *Tordu*, ne ha ancora altri due, che s' usano in diverse occorrenze, come :

Un bastone storto	Un bâton tort
Una gamba storta	Une jambe torte
Refe ritorto	Du fil tors
Seta ritorta	De la soie torse

Avvertasi però, che il verbo *Tordre* conjugasi ognora ne' suoi tempi composti col participio *tordu*, in maniera che gli altri sono anzi aggettivi che veri participj.

I suoi composti *Retordre* e *Détordre*; ritorcere, e storcere, osservano la medesima regola, salvochè i loro participj i quali cadono sempre in *ors*, come *Retors*, *resorse*. *Détors*, *détorse*.

TESSERE TISTRE

Non si trova usato nel Vocabolario dell' Accademia Francese, se non che ne

*

tempi composti : tuttavia , il *Coutonnier* più sapiente de' nostri Accademici , assegna a questo Verbo tutt' i suoi tempi , che non so donde cavi.

Indicativo	*Indicatif*
Ho tessuto	*J'* ai tissu
Aveva tessuto , ec.	*J'*avois tissu , etc.

MUGNERE TRAÌRE

Si dice propriamente dello spremere le poppe agli animali per trarne il latte , e non solo s' adopra nell' Infinito , e nel Supino , come vuole il *Coutonnier* , ma eziandio in tutt' i suoi tempi , salvochè nel perfetto semplice , e nell' imperfetto del Congiuntivo.

Indicativo	*Indicatif*
Mugno	Je trais
Mugniamo	Nous trayons
mugnete	vous trayez
Mungono	ils traient
Mugneva	*J*e trayois
Munsi	. . . . : . .
Ho munto	*J'* ai traît
Mugnerò	*J*e traìrai
Imperativo	*Impèratif*
Mugni	Trais
munga	qu' il traie

Mugniamo	Trayons
mugnete	trayez
mungano	qu' ils traient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io munga	Que je traie
Noi mugniamo	Nous trayions
Ch' io mugnessi	. . . .
Mugnerei	*J*e trairois
Mugnendo	Trayant

V*INCERE* — VAINCRE

Questo verbo non manca di tempo veruno, quantunque il *Coutonnier* non assegni altro che il supino V*aincu.*

Indicativo	*Indicatif*
Vinco	Je vaincs
vinci	tu vaincs
vince	il vainc
V*inciamo*	Nous vainquons
vincete	vous vainquez
v*incono*	ils vainquent

Il singolare però di detto tempo è poco in uso.

V*inceva*	*J*e vainquois
Vinsi	Je vainquis
Ho vinto	J' ai vaincu
Vincerò	*J*e vaincrai

Imperativo	*Impératif*
Vinci	. . . .
vinca	qu' il vainque
Vinciamo	Vainquons
vincete	vainquez
vincano	qu' ils vainquent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vinca	Que je vainque
Ch' io vincessi	Que je vainquisse
Vincerei	Je vaincrois
Vincendo	Vainquant

Lo stesso seguirà del suo composto *Convaincre*, convincere.

VIVERE	VIVRE
Indicativo	*Indicatif*
Vivo	Je vîs
Viviamo	Nous vîvons
Viveva	Je vivois
Vissi	Je vecus
Ho vissuto	J' ai vecu
Viverò	Je vivrai
Imperativo	*Impèratif*
Vivi	Vis
viva	qu' il vive
Viviamo	Vivons
vivete	vivez
vivano	qu' ils vivent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io viva	Que *je* vive
Che io vivessi	Que *je* vécusse
Viverei	*Je* vivrois
Vivendo	En vivant

Il medesimo s' intende anche de' suoi composti.

Rivivere	Revivre
Sopravvivere	Survivre

Avviso dell' Editore.

Abbiamo stimato necessario il soggiugnere in questo luogo le seguenti due tavole, che abbiamo estratte dalla edizione da noi pubblicata dalla Gramatica del Signor Wailly ad uso degli Italiani.

TAVOLA

De' Ver*bi*, *che ne' tempi composti prendono il Verbo ausiliario* être, *in vece del* Ver*bo* avoir.

Aller, andare	*Naître*, nascere
Arriver, arrivare	*Partir*, partire
Choir, cadere	*Rester*, restare

èchoir, toccare in sorte.
Dèchoir, decadere
Dèceder, morire
Entrer, entrare
Mourir, morire
Sortir, sortire
Tomber, cadere
Venir, venire
E i suoi composti come *Devenir*, *Intervenir*, *etc.*

E similmente i Verbi pronominali, come *se blesser*, *se repentir*, *etc.*

TAVOLA

De' Verbi che prendono egualmente il Verbo être, *e 'l* Verbo avoir *ne' tempi composti, colle osservasioni da farsi riguardo a ciascheduno di* essi.

Accoucher prende *avoir* allorchè ha un reggimento semplice (1) nel qual caso significa assistere alla femmina partoriente. *C' est une sage femme* qui *a accouchè plusieurs dames*, quella è una levatrice che ha raccolti più parti.

---

(1) Chiamasi Reggimento semplice quando dopo del Verbo segue un Nome in caso accusativo: Composto poi quando siegue una preposizione, o un segnacaso

Accoucher vuole *être* qualora significa partorire. *Hier votre tante accoucha d'une fille, aujourd' hui votre soeur est accouchèe d'un garçon*, jeri vostra zia partorì una bambina; oggi vostra sorella ha partorito un bambino. *Elle mourut dès qu'elle* fut *accouchèe de son fils cadet*, essa morì partorito ch' ebbe il suo secondogenito.

Cesser seguito da un reggimento, o della particella *de*, ricerca *avoir*. Così: *Vous* avez cessé *votre travail*, avete cessato dal vostro lavoro. *Ils n' ont pas* cessé de *jouer*, non desistettero di giuocare.

Cesser senza reggimento prende indifferentemente *avoir*, o *être*, come: *la pluie* a cessé *ou* est cessé, è cessata la pioggia. *L'orage* avait cessé, *ou* était cessé *lorsque la voiture arriva*, era cessato il temporale quando giunse la carrozza.

Contrevenir e *subvenir*, benchè sieno composti da *venir*, richiedono sempre *avoir*. Per esempio: *Les infideles* ont *souvent contrevenu à leurs traitès*, spesso gl' infedeli hanno trasgredito i loro trattati. *Celui là a vraiment aimè les pauvres qui* a *toujours* subvenu *à leurs be-*

soins, quegli ama veramente i poveri, che ha sempre sovvenuto a' loro bisogni.

Convenir conjugasi con *avoir*, allorchè significa esser convenevole. *Cette femme de chambre, et ce valet de chambre ne m' ont pas convenu*, quella cameriera e quel cameriere non mi furono a grado *Cela ne vous auroit pas convenu*, ciò non vi sarebbe, o non vi avrebbe punto convenuto. *Il nous aurait convenu de faire pareilles dèmarches*, ci sarebbe stato convenevole il fare simili pratiche

Convenir ricerca *être* allorquando significa restar d' accordo, confessare; ed in tal caso il Participio riceve il genere ed' il numero. *Ces deux marchands sont convenus de tel prix*, que' due mercatanti sonosi accordati per il tal prezzo. *Ces jeunes filles* étaient convenues *de leur tort*, queste donzelle aveano confessato il loro torto.

Courir col significato di correre, vuole *avoir*; per esempio: *Nous* avons couru *tout le matin pour trouver votre logis*; abbiamo girato tutta la mattina per trovar la vostra casa. *Votre levrier* a couru *encore plus vîte que le lièvre*, il vo-

stro levriere corse più presto ancora della lepre.

Dirassi poi : *des prèdicateurs comme Bourdaloue et Massillon* ont *toujours eté fort* courus, predicatori come Bourdaloue e Massillon hanno sempre fatto calca. *Ces ètoffes* ont eté *fort* courues, que' drappi sono stati ricercati assai.

Demeureur significando dimorare, tardare, prende *avoir*, così : *Nous* avons demeuré *six ans à Augsbourg*, abbiamo dimorato sei anni in Augusta. *Ils* avaient demeuré *dans ce palais*, avevano abitato in questo palazzo. *Sa plaìe* a demeuré *long temps à se fermer*, la sua piaga ha tardato molto a chiudersi.

Demeurer prende *étre*, col significato di restare. *Dans la derniere bataille ils* sont demeurés *trois mille hommes sur la place*, nell' ultimo combattimento rimasero tremila uomini sul campo. Ils sont demeurés *moets*, sono rimasti mutóli. *Quvnd vous* serez demeurés *les bras croises*, *que vous en reviendra-t-il?* quando vi sarete rimasti colle mani in mano, che utile ne ricaverete?

Descendre con reggimento semplice richiede *avoir*, così : *Lorsqu' on* eut descendu *Daniel dans la fosse aux lions*,

Darius lui dit: *le Dieu que tu adores te dèlivrera*, colato ch'ebbero Daniele nella fossa de' lioni, Dario gli disse: il Dio che adori ti libererà. *Le portefaix* a descendu *votre malle*, il facchino ha portato giù il vostro baule.

Descendre senza reggimento semplice conjugasi con *être*. Per esempio: *Les Anges* sont *plusieurs fois* descendus: *du Ciel pour porter aux hommes les volontès du Très haut*, gli angeli sono discesi più volte dal Cielo per recar agli uomini gli ordini dell' Altissimo. *Je vis la voiture de ces dames à l'endroit où elles* étaient descendues, vidi la carrozza di quelle Signore nel luogo ove erano smontate.

Echapper prende *avoir* quando vuol dire schivare. *Il* a échappé *le danger*, *la mort*, ha sfuggito il pericolo, la morte. *Ce scèlèrat* avait échappé *deux fois la potence*, quello scellerato aveva schivato due volte la forca.

Echapper conjugasi egualmente con *être* e *avoir* qualora significa scappare, non esser veduto, o colto. *Deux lapins* ont échappés ou sont échappés *aux chiens*, due conigli non sono stati colti dai cani.

Dicesi : *ce mot lui* est èchappé, quel detto gli uscì di bocca. *Les prisonniers* sont *echappés*, i prigionieri sono scappati. *Le poignard lui* est *echappé de la main*, il pugnale gli è caduto di mano.

Monter con reggimento semplice vuole *avoir*. Così : *Les paysans* ont monté *le blød et l'avoinè au grenier*, i contadini hanno portato nel granajo il formento e la biada *Elle* n' a *pas* montà *sa montre*, ella non ha caricato il suo oriuolo. *Nous* avions monté *les degrés*, noi avevamo salito la scala. *Il* a *bien* monté *ces diamants*, ha legato bene que' diamanti. *Quand est ce que tu* auras monté *ton violon*? quando avrai tu accordato il tuo violino?

Monter prende *être* quando non ha reggimento semplice. *Le Curè* est monté *en chaire*, il Parroco salì il pulpito. *Ils* êtaient montés *au faîte des honneurs*, erano giunti al colmo degli onori. *Tout à coup elle* est montée *sur ses grands chevaux*, tutt' a un tratto essa montò in bestia. *Les crimes des habitans de la terre* étaient montés *à un tel excès*, *que Dieuse repentit d' avoir fait l' homme*, i peccati degli abitatori della terra erano giunti a tale eccesso, che Dio si pen-

tì d' aver fatto l' uomo. *Le Soleil* serait *dèja* monté *sur l'horison*, il sole sarebbe già comparso sull' orizzonte. *Jèsus-Christ* est monté *au Ciel quarante jours apres sa resurrection*, Gesù Cristo salì al Cielo quaranta giorni dopo la sua resurrezione. *Le rouge lui* est monté *au visage*, gli apparve il rosso sul volto.

Passer prende *avoir* allorchè è seguito da un reggimento, o semplice, o composto. *Les troupes* ont passé *le Rhin*, *les Alpes*, le truppe varcarono il Reno, passarono le Alpi. *Un grand nombre d'Européens* ont passé *en Amèrique*, tragittò in America un gran numero di Europei. *Charles quint* a passé *par la France*, Carlo quinto è passato per la Francia, *Ils* ont passé *la garnison au fil de l'epèe*, hanno mandato il presidio a fil di spada. *Les Juges* ont passé *au bannissement*, i Giudici decisero per il bando. *Vous n'* avez *pas encore* passé *votre gilet*, non vi siete per anco vestito del vostro farsetto. *J'en* ai passé *par où il lui a plu*, mi sono assoggettato a quello che gli fu a grado. *Cet habit m'* a passé *tout l' hiver*, quest' abito mi ha servito per tutto l' in-

verno. *Nous n'* avons *point* passé *ces pièces de monnaie*, non abbiamo potuto disfarci di queste monete. *Vous a-t-on* passé *vos rasoirs?* vi hanno affilato i vostri rasoj? *Que vous a-t-il* passé *en tête?* cosa vi è passato nella mente? *La faim lui* a passè, la fame gli è andata via. *Dans cette famille la vertu a toujours* passé *de pere en fils*, in questa famiglia la virtù passò sempre di padre a figlio

Quindi è che ha fatto errore il celebre Boileau dicendo.

. . . Leur sang tout pur ainsi que leur noblesse.

Est passé jusqu' à vous de Lucrece en Lucrece.

Doveva dire *a passè*, secondo il Sig. Abate d' Olivet.

Passer ricerca *être*, quando non ha reggimento *La procession* est passée, la processione è passata. *Cette tapisserie* est passée, questa tappezzeria é smarrita del lustro. *Ces violettes* sont passées, quelle viole mammole sono appassite. *Cette couleur* est passée, questo colore è mancato. *La mode* était *alors* passée, allora la moda era invecchiata. *Ces temps heureux*

sont passés, que' tempi felici se ne sono andati.

Passer, benchè senza reggimento, prende *avoir*, qualora significa esser accettato. Così: *ce mot* a passée, questa parola è accettata.

Sortir conjugasi con *avoir*, allorquando ha un reggimento semplice. *Le cocher* a sorti *les chevaux*, il cocchiere ha condotto i cavalli. *Nous vous* avons sorti *d'une mauvaise affaire*, vi abbiamo cavato da un brutto impegno. *Les portefaix* ont ils sortis *ces barriques du magasin?* i facchini cavarono quelle botti dal magazzino?

Sortir senza reggimento semplice prende *être*. Così: *Nous* sommes sortis *d'un grand embarras*, ci siamo liberati da un grande impiccio. *L' Imitation de Jesus-Christ est le plus bel ouvrage qui* soit *jamais* sorti *de la main des hommes*, l' Imitazione di Gesù Cristo è la più bella opera che mai sia uscita dalle mani degli uomini. *Les consuls* sont sortis *de charge*, i Consoli sono usciti d'impiego.

Sortir ricerca *avoir*, secondo alcuni Autori, allorchè significa che uno è uscito ed è ritornato a casa. Così: *Mon on-*

cle a sorti ce matin. In vece di che, se vien detto. *Mon oncle est sorti ce matin*, il mio zio è uscito stamane, s' intende che resti ancora fuori di casa.

Conjugansi indifferentemente con *avoir* o *être* i Verbi susseguenti: *accourir* accorrere, *accoître* accrescere, *apparaître* apparire, *críotre* crescere, *decroître*, decrescere, *comparaître* comparire, *disparaître* sparire, *pèrir* perire, *recroître* crescer di nuovo. Eccone alcuni esempj: *Ils avaient accouru, ou ils étaient accourus à mon secours*, erano accorsi in mio ajuto. *Les eaux ont accru, ou sont accrues*, le acque s' innalzarono. *Un Ange lui a apparu, ou lui est apparu*, un Angelo gli è apparso. *L' accusè a comparu, ou est disparu, en Justice*, l'accusato comparve in giudizio. *Mon mouchoir a, ou est disparu*, il mio fazzoletto è sparito. *Ces vaisseaux* ont *pèri, ou* sont *pèris dans l' Archipel*, quelle navi naufragarono nell' Arcipelago. *Vos cheveux* ont *cru, ou* sont *crus en fort peu de temps*, i vostri capelli sono cresciuti in pochissimo tempo.

NB. Il Verbo *croître* può aver nella poesia un reggimento semplice, sebbene

ne sia sempre privo nella prosa. Così il Sig. Cornelio. *M' ordonner du repos c' est* croître *mes malheurs*; ed il Sig. Racine; *Je ne prends point plaisir à* croître *ma misère.*

DEL PARTICIPIO.

Il Participio è un aggettivo formato dal verbo; quindi ha delle proprietà che sono al verbo comuni. Il suo nome istesso dichiara, che esso partecipa del verbo perchè esprime l'azione, e partecipa del nome perchè esprime ancora la persona che la fa, e si declina com' esso; ma d' ordinario ha la forma d'un vero aggettivo, poichà va sempre unito ad un nome o espresso o sottinteso.

Avendo adunque il Participio la significazione del verbo, partecipa ancora delle sue forme; e siccome i verbi generalmente dividonsi o in attivi, o in passivi; così ci sono de' participj attivi e passivi, i quali come in italiano distinguonsi dalle loro varie desinenze, o terminazioni.

DEL PARTICIPIO ATTIVO.

Participj Attivi chiamansi comunemente quelli, che hanno la desinenza in *ant* appresso i Francesi, *ante* o *ente* gl' Italiani, come:

Amante	Aimant
Temente	Craignant
Tenente	Tenant
Ricevente	Recev[illegible]

E sono per la maggior parte indeclin[illegible]; laonde si dice [illegible]ualmente

Un uomo temente Iddio	Un homme craignant Dieu
Una donna temente Iddio	Une femme craignant Dieu

Bisogna eccettuare i participj di alcuni Verbi Neutri, che variansi in certe occorrenze, accordandosi nel genere e nel numero col sostantivo al quale si riferiscono, e son questi: *Approchant*, *Dèpendant*, *Tendant*, *Rèpugnant*, e alcuni altri in poca quantità, come:

Un colore quasi compagno del vostro	Une couleur *approchante* de la vôtre
I villaggi dipendenti da una signoria	Les villagés *dèpendants* d' une seigneurie

Una supplica tendente alla cassazione d' una sentenza	Une requête *tendante* à la cassation d' un arrêt
Un umore repugnante al mio	Une humeur *répugnante* à la mienne

Si dice altresì:

Un vizio dominante	Un vice *dominant*
Una passione dominante	Une passion *dominante*
Un effetto stupendo	Un effet *surprenant*
Un' avventura stupenda	Une aventure *surprenante*
Un giardino dilettevole	Un jardin *charmant*
Una villa dilettevole	Une maison de campagne *charmante*

Ma ciò che apparisce participio in dette forme di dire, non lo è. Questi sono propriamente aggettivi, che chiamansi aggettivi verbali, cioè formati da Verbi.

DEL PARTICIPIO PASSIVO.

I Participj passivi terminansi costantemente in é, ne' verbi della prima conjugazione, come *aimé*, *donné*, da *donner*, *aimer*.

In *ert*, ne' verbi che hanno l' infinito in *frir*, o in *vrir*, come *offert*, *ouvert*, da *offrir*, *ouvrir*: eccetto *appauvrir*, che fa *appauvri*.

In *int*, ne' verbi che hanno l' infinito in *indre*, come *contraint*, *peint*, *joint*, da *contraindre*, *peindre*, *joindre*.

In *it*, ne' verbi che hanno l' infinito in *ire*, come *conduit*, *dit*, *ècrit*, da *conduire*, *dire*, *ècrire*, eccetto *lire*, che fa *lu* : *luire*, *nuire*, e *suffire*, che fanno *lui*, *nui*, *suffi*.

Acquerir, *conquerir*, *enquerir*, *requerir*, fanno *acquis*, *conquis*, *enquis*, *requis*

Asseoir fa *assis*, *surseoir* *sursis*, *mourir* fa *mort*.

Absoudre fa *absous*, *dissoudre* *dissous*, *rèsoudre* fa *rèsolu* o *rèsous*.

Clorre, e i suoi composti hanno il participio terminato in *os*, come *clos*, *èclos*, *enclos*, da *clorre*, *èclorre*, *enclorre*.

Exclure fa *exclus*.

Faire, *traire*, e i loro composti l'hanno in *ait*, come *fait*, *trait*, *dèfait*, *extrait*, da *faire*, *traire*, *defaire*, *extraire*

Mettre, e i suoi composti l' hanno in *mis*, come *mis*, *permis*, *promis*, da *mettre*, *permettre*, *promettre*.

Naître fa *nè*.

Prendere, e i suoi composti l' hanno in *pris*, come *pris*, *surpris*, *compris*, da *prendre*, *surprendre*, *comprendre*.

I participj passivi di tutti gli altri verbi terminansi generalmente in *i*, o pure in *u*, come *fini*, *servi*, *fui*, *ri*; *valu*, *retenu*, *ètendu*, *connu*, *dèplu*, *etc.* da *finir*, *servir*, *fuir*, *rire*, *valoir*, *retenir*, *ètendre*, *connoître*, *dèpaire*.

I femminini di questi participj si formano secondo la regola generale accennata a carte 25, coll' aggiungere solamente un *e* muta al maschile. Laonde *aimè*, fa *aimèe* nel femminile.; *offert* fa *offerte*; *contraint* fa *contrainte*; *ècrit* fa *ècrite*, *acquis* fa *acquise*, *mort* fa *morte*, *fini* fa *finie*, *connu* fa *connue*, *etc.*

Osservazioni.

Detti participj passivi son talora declinabili, cioè accordansi nel genere e nel numero con un sostantivo, al quale si riferiscono, e talora sono indeclinabili.

Declinabili sono

1. Allorchè son preceduti da' tempi del verbo *être*, come

La virtù è stimata da ognuno	La vertu *est estimèe* de tout le monde
I miei amici erano andati a caccia	Mes amis *ètoient allès* à la chasse.

Le lettere, che furono interrotte	Les lettres qui *furent interceptèes*
I nemici sono stati battuti	Les ennemis *ont etè battus*

2. Quando son posti dopo i tempi del verbo ausiliario *avoir*, e che sono preceduti da un nome sostantivo, al quale si riferiscono, come:

I libri che ho venduto	Les livres que *j' ai vendus*
La casa che ho comprata	La maison que *j' ai achetèe*
Le lettere ch'io aveva ricevute	Les lettres que *j' avois reçues*

Indeclinabili sono

1. Quando siegue ad essi un nome nel quarto caso.

I gran pricipi hanno sempre protetto le persone sapienti	Les grands princes ont toujours *protegè* les personnes savantes
Ho comprato una casa	J'ai *achetè* une maison
Ho venduto alcuni libri	J'ai *vendu* quelques livres
Ho ricevuto più lettere	J' ai *reçu* plusieurs lettres

2. Quando il nominativo del varbo è messo dopo lo stesso verbo: come:

Voi vi dovete chiamar contento della giustizia, che avete ottenuta da' vostri giudici	Vous devez être satisfait de la justice que vous ont *rendu* vos juges
Il dolor che la morte di mio padre mi ha cagionato	La douleur que m' a *causé* la mort de mon pere

In vece di che bisognerebbe scrivere, mettendo il nominativo avanti al verbo; *Vous devez étre satisfait de la justice que vos juges vous ont rendue.La douleur que la mort de mou pere m' a causèe.*

Molte altre osservazioni potrei fare intorno all' uso di detti participj passivi; ma io non intendo d' assottigliar tanto queste materie, che l' intelligenza de' principianti resti oscurata. Però mi son contentato di accennare quelle regole più generali, e che possono in un subito essere intese da qualunque Studioso.

AVVISO

Affinchè nella presente nuova edizione della Gramatica del Signor Goudar, oltre agli accrescimenti da noi fattivi, niente manchi di quanto da di-

verbi editori si è per lo innanzi aggiunto alla medesima, non trascuriamo di riportare in questo luogo due altri esercizj relativamente a' verbi, onde i principianti ritrovino in questa nostra edizione tutti quegli ajuti che potrebbero in altre ricercare. Questi sono 1. un Prospetto delle terminazioni di tutt' i tempi semplici de' verbi: 2. un formolario delle diverse maniere di parlare sopra tutt' i modi e i tempi de' due verbi ausiliarj *avere* ed *essere*. Indi farem passaggio alle rimanenti parti del Discorso, chiamate indeclinabili.

PROSPETTO

Delle terminazioni de' tempi semplici per le quattro conjugazioni de' Verbi regolari.

Conjugazione

1.	2.	3.	4.
Aim-er	*Fin*-ir	*Rec*-evoir	*Rend*-re

Presente dell' Indicativo.

j'*Aim*-e	je *Fin*-is	je *Rec*-ois	je *Rend* s
es	is	ois	s

e	it	oit	. . .
ons	issons	evons	ons
ez	issez	evez	ez
ent	issent	oivent	ent

Imperfetto.

ois	issois	evois	ois
ois	issois	evois	ois
oit	issoit	evoit	oit
ions	isssions	evions	ions
iez	issiez	eviez	iez
oient	issoient	evoient	oient

Perfetto Semplice.

aai	i	us	is
as	is	us	is
	it	ut	it
âmes	îmes	ûmes	îmes
âtes	îtes	ûtes	îtes
erent	irent	urent	irent

Futuro.

erai	irai	evrai	rai
eras	iras	evras	ras
era	ira	evra	ra
erons	irons	evrons	rons

erez	irez	evrez	rez
eront	iront	evront	ront

Imperativo.

e	is	ois	e
e	isse	oive	e
ons	issons	evons	ons
ez	issez	evez	ez
ent	issent	oivent	ent

Congiuntivo presente.

e	isse	oive	e
es	isses	oives	es
e	isse	oive	e
ions	issions	evions	ions
iez	issiez	eviez	iez
ent	issent	oivent	ent

Imperfetto.

àsse	isse	usse	isse
asses	isses	usses	isses
ât	ît	ût	ît
assions	issons	ussions	issions
assez	issiez	ussiez	issiez
assent	issent	ussent	issent

*

Condizionale

erois	irois	evrois	rois
erois	irois	evrois	rois
eroit	iroit	evroit	roit
erions	irions	evrions	rions
eriez	iriez	evriez	riez
eroient	iroient	evroient	roient

Participio passivo

ant	issant	evant	ant

Participio attivo

è	i	u	u

Per servirsi facilmente del suddetto quadro, basta togliere corrispondentemente alle quattro conjugazioni le finali *er*, *ir*, *avoir*, *re*, dell'infinito, e in vece porvi la terminazione corrispondente al tempo, numero e persona che si vuol formare. Questo quadro è di sommo ajuto ai principianti anche per facilitarsi l'ortografia de' verbi.

Osservazione 1. Abbiam detto che i tempi composti si formano dal participio passivo, e da' diversi tempi de' verbi

avoir, *être*, locchè accade egualmente in italiano con i verbi corrispondenti *avere*, ed *essere*. Bisogna però avvertire che non sempre in francese si dà a tutti lo stesso ausiliario che in italiano; e talvolta uno stesso verbo in differenti sensi prende or l' uno, or l' altro di detti ausiliarj. Devesi perciò consultar l' uso, e leggere i buoni gramatici, giacchè il volerne dar qui delle regole, ci porterebbe assai fuori dei limiti, che ci è convenuto stabilirci (a).

2. Si deve avvertire che pe' verbi della prima conjugazione terminati in *ger* come *loger*, *ègorger etc.* deve frapporsi un *e* tra il *g* e le vocali che vi si aggiungono quando la prima di esse è un *a* o un *o*, come *logea*, *logeoit*, *ègorgeons*, *etc.*, e similmente ne' verbi che terminano in *cer*, come *piacer*, deve segnarsi il *c* con la *cedille*, come *plaçoit etc.*

(a) *Nota*. In questa nostra edizione vi abbiam supplito colle due spieghe recate a *pag.* 139 *e* 141, avendo noi stimato necessario avvertirlo; e crediamo averlo fatto senza troppo uscire da' nostri limiti. *L. C. F.*

ESERCIZIO

Sulle diverse maniere di parlare per tutti i modi, e tempi de' due Verbi Ausiliarj Avere, *ed* Essere.

Sul Verbo *AVERE*

Presente dell' Indicativo

Io ho *una lettera a darvi*	*J' ai* une lettre à vous rendre
Tu hai *poco sperito*	*Tu as* peu d'esprit.
Egli ha *un bel cappello*	*Il a* a un joli chapeau
Noi abbiamo *molti saluti da farvi*	*Nous avons* beaucoup de complimens à vour faire
Voi avete *molti denari*	*Vous avez* beaucoup d' argent
Quelli hanno *bellissimi capelli*	*Ils ont* de fort beaux cheveux
Imperfetto	*Imparfait*
Io aveva *la mia scatola piena di tabacco*	*J'avois* ma tabatière pleine de tabac
Tu avevi *ragione*	*Tu avois* raison
Quel mercatante aveva *buonissimi li-*	Ce marchand là *avoit* des livres for

bri	bons
Noi avevamo *una gran riputazione presso la gente dábbene*	*Nous avions* une grande réputation chez les honnêtes gens
Voi vvevate *jeri sera molta gente in casa vostra*	*Vous aviez* hier au soir beaucoup de monde chez vous
Quelli avevano *un vino squisitissimo* perfetto semplice	*Ils avoient* un très-excellent vin *parfait simple*
Io ebbi *l'altro giorno due incontri molto graziosi*	*J'eus* le jour passé deux rencontres fort gracieuses
Tu avesti *da mio fratello quindici scudi*	*Tu eus* de mon frere quinze écus
Quegli ebbe *cinquanta bastonate*	*It eut* cinquante coups de baton
Noi avemmo *nuove molto buone della salute della Signora*	*Nous eûmes* de fort bonnes nouvelles de la santé de Madame
Voi aveste *un pessimo viaggio*	*Vous eûtes* un très mauvais voyage
Quelli ebbero *un buon divertimento nel giardino del Signor Principe*	*Ils eurent* un bon divertissement dans le jardin de Monsieur le Prince

perfetto composto	*parfait composè*
Io ho avuto *due lettere in quest'ordinario*	*J'ai eu* deux lettres dans cet ordinaire
Jeri sera posi le mie legacce su questa sedia d'appoggio, ed adesso non ce le trovo: tu le hai avute	Je mis hier au soir mes jarretières sur ce fauteuil ci, et à présent je ne les y trouves pas: *tu les as eues*
Quegli ha avuto *una buona accoglienza dal Signore*	*Il a eu* un bon accueil de Monsieur
Noi abbiamo avuto *una gran fatica a spartirli*	*Nous avons eu* une grande peine pour les diviser
Voi avete avuto *la febbre*	*Vous avez eu* la fiévre
Quelli hanno avuto a *colazione del pane, e del salame*	*Ils ont eo* à déjeûner du pain, et du saucisson
piucchè perfetto	*plusque parfait*
Io aveva avuto *un non so qual dissapore con coloro*	*J'avois eu* je ne sais quoi d'amertume avec eux
Tu avevi avuto *l'altro jeri buone nuove del tuo negozio*	*Tu avois eu* le jour passé de bonnes nouvelles de ton affaire

Quegli aveva avuto *una gran fortuna*	*Il avoit eu* un grand bonheur
Noi avevamo avuto *i migliori cavalli di posta*	*Nous avions eu* les meilleurs chevaux de poste
Voi avevate avuto *il bisognevole per vivere*	*Vous aviez eu* tout ce qu' il falloit pour vivre
Quelli avevano avuto *il miglior sito per fabbricarvi la loro casa*	*Il avoient eu* le meilleur endroit pour y bâtir leur maison
Futuro	*Futur*
Spero che domani mattina io avrò *venticinque scudi*	J' espère que demain matin *j'aurai* vingt cinq écus
Se tu avrai *buone nuove*, *ti prego di farmene subito avvisato*	*Si tu auras* de bonnes nouvelles je te prie de m' en donner d' abord l' avis
Va da mia sorella, e *dalle, che quel Signore mi ha promesso*, *che* avrà *tutta la premura di servirla*	Va chez ma soeur, et tu lui diras, que ce Monsieur m'a promis qu'*il aura* tout le soin de la servir
Spero che ben presto noi avrem *la*	J' espère que bientôt *nous aurons* la

certezza del felice successo delle nostre armi	certitude de l'heureux événement de nos armes
Mi è stato detto, *che in quest' altra settimana* voi *aviete i libri che desiderate*	On m' a dit, que dans cette autre semaine *vous aurez* les livres que vous souhaitez
Senza dubbio nel venturo ordinario quelli avranno l' *avviso dell' arrivo del loro vascello*	Sans doute qu'*il auront* dans l' ordinaire prochain l' avis de l' arrivée de leur vaisseau
Imperativo	*Impèratif*
Abbi *cura un poco più di tua salute*	*Aie* un peu plus de soin de ta santé
Siete veramente incocciato ch' egli l' abbia	Vous êtes véritablemente entêté *qu' il l' ait ?*
Credete dunque, che noi abbiamo *il vostro libro ?*	Vous croyez donc que *nous ayons* votre livre ?
Che l' abbiate voi, o *l'*abbiano gli altri, *ciò poco mi preme*	Que vous l'*ayez*, ou que l'*aient* les autres, cela ne m' importe guéres
Presente del	*Congiuntivo*
Quantunque io abbia *ragione*, *voi procurate di darmi*	Quoique *j'aie* raison vous vous efforcez de me don-

Italiano	Français
sempre torto	ner toujours tort
Mi pare, che tu abbi *molta ragione di lagnarti*	Il me semble que *tu aies* beaucoup de raison de te plaindre
Mi consolo, che egli abbia *dato sesto a' suoi interessi*	Je me console qu *il ait* donné ordre à ses intérêts
Sembra che noi abbiamo *una gran disgrazia nei nostri interessi*	Il semble *que nous ayions*, un grand malheur dans nos affaires
Credo, che voi abbiate *ricevute le lettere, che si aspettavano jeri*	Je crois que *vous ayiez* reçu les lettres qu' on attendoit hier
Quantunque que'giovani abbiano *un gran talento, tuttavia dimostrano d' aver poco giudizio*	Bien que ces jeunes gens là *aient* un grand-esprit, il font voir toutefois qu'ils ont peu d' entendement
Imperfetto	*imparfait*
Ma dove ve la fondavate, che io avessi *dovuto tacere circa tali sciocchezze ?*	Mais quelle assurance aviez vous, que *j'eusse* dû me taire à de telles sottises ?

Piacesse a Dio, che tu avessi *tanto coraggio*	Plût à Dieu, que *tu eusses* autant de courage
*O sia ch'*egli avesse *tutta la ragione*	Soit qu'il en *eût* toute la raison
Quantunque noi avessimo *tali pensieri, ciò punto non ci distoglieva dal nostro modo di operare*	Quoique *nous eussions* de telles pensées, celà ne nous détournoit pas de notre manière d'agir
Non credeva mai, che voi aveste tal' idee	Je ne croyois jamais, que *vous eussiez* de telles idées
Mi viene assicurato, che quel libro che vi prestai l'avessero *i vostri scolari a bella posta nascosto*	On m'a assuré que tout exprès vos écoliers *eussent* caché ce livre que *je* vous prêtai
Condizionale	*Conditionnel*
Ve l'avrei *domandato, se mi si fosse presentata l'occasione.*	Je vous *l'aurois* demandé si l'occasion s'étoit présentée
Tu avresti *ottenuta la grazia, che ricercavi, se me*	*Tu aurois* eu la grace que tu demandois, si tu m'en

ne avessi parlato prima	avois parlé auparavant
Se quegli fosse venuto in persona, l' avrebbe *ottenuto*	S'il étoit venu en personne, il *l'auroit* obtenu
Se si dassero quest' oggi la lettere noi le avremmo *i primi*	Si on donnoit les lettres aujourd' hui *nous les aurions* les premiers
Credo che avreste *una gran pena a dissuaderlo da una tale impresa*	Je crois que *vous auriez* une grande peine à essuyer, si vous le vouliez détourner d' une telle entreprise
Se avessero studiato, essi avrebbero *il miglior premio*	*Ils auroient* le meilleur prix, *s'ils* avoient étudié
Passato perfetto	*Passè parfait*
Quantunque io non abbia avuto *mai l' onor di conoscervi, permèttetemi, Signore, che io vi possa presentare i miei umilissimi ossequj*	Quoique *je n'aje* jamais *eu* l'honneur de vous connoître, permettez mai, Monsieur, que j'aie du moins celui de vous présenter mes tres, humbles respects

Ti prometto, che nonne parlerò con veruno, in caso che tu l' abbi avuto	Je te réponds, que je n' en parlerai avec personne en cas que *tu l'aies eu*
Mi vien detto, che quella tabacchiera, che voi perdeste jeri sera in casa del Signore, l' abbia avuta *il vostro servitore*	On m' a dit que votre valet *ait eu* cette tabatière que vous perdîtes hier au soir chez Monsieur
Quantunque noi abbiamo avuto *la grazia, che domandavamo, tuttavia si dice che non è ancor sicura*	Quoique *nous ayions eu* la grace, que nous demandions, toutefois on dit qu' elle n' est pas encore sûre
Si pretende che tutto quel che voi desiderate, voi l' abbiate avuto	On prétend, que vous *ayiez eu* tout ce que vous souhaitiez
A me poco mi preme, che le lettere dell' ordinario passato le abbiano	Qu' *ils aient* les lettres de l' ordinaire passé, ou qu' ils ne *les aient*

avute, *o no*	pas *eues*; celà ne m'importe guères
Piucchè perfetto	*Plusque parfait*
Iddio volesse, che ancor io avesse avuto *una simil sorte*	Plût a Dieu que j' *eusse eu* un semblable bonheur
Il tuo dovere portava, che tu venissi da me, quantunque tu ne avesse avuto *l'avviso dal tuo padrone*	Ton devoir étoit de venir chez moi, quoique *tu* en *eusses eu* l'avis de ton maître
Ancorchè l' avesse avuto, *non me l'avrebbe detto*	Bien qu'il l'*eût eu*, il ne me l'auroit pas dit
Dato che noi l'avessimo avuto, *era nostro dovere il mandarvi a dire qualche cosa sopra di ciò*	En cas que nous l' *eussions eu*, nous étions obligés de vous en faire quelque mot
Io non voglio ostinarmi in credere, che voi l' aveste avuto *avanti di me*	*Je* ne veux pas m' entêter en croyant que *vous l'eussiez eu* avant-moi
Perdono loro più che volentieri, quan-	*Je* leur pardonne de tout mon coeur,

tunque avessero avuto *l' intenzione di offendermi*	quoiqu'ils *eussent eu* l' intention de m' offenser
Condizionale composto	*Conditionnel composè*
Avrei avuto *più volte l'occasione di parlargli del mio affare*	J'*aurois eu* plusieurs fois l'accasion de lui parler de mon affaire
Se tu avessi coltivata l' amicizia di quel Principe, tu avresti avuta *una gran sorte*	*Tu aurois eu* un très-grand bonheur, si tu avois conservé l' amitié de ce Prince
Quel giovine avrebbe avuto *un gran talento, se avesse continuato i suoi studj*	Ce *jeune* homme *auroit eu* un grand esprit, s' il avoit poursuivi ses études.
Se noi andavamo per mare avremmo avuto *un più felice viaggio*	Si nous allions par mer, *nous aurions eu* un meillour voyage
Se voi aveste dato orecchio alle mie parole, avreste avuto *quell' impiego, che vi competeva*	Si vous aviez suivi mes avis, *vous avriez eu* cet emploi qui vous appartenoit

Senza fallo che l' avrebbero avuto *da molto tempo in quà*	Sans doute qu'*ils l'* *auroient eu*, il y a long-temps
Futuro	*Futur*
Subito che l' avrò avuto, *ve lo manderò*	D'abord que je *l'aurai eu*, je vous l' enverrai
Se vuoi farmi un gran piacere, quando l' avrai avuto, *portati subito a casa mia*	Si tu veux m' obliger, lorsque tu l'*auras eu*, viens bien vîte chez moi
A quel che me n' è stato detto, *egli non lo* avrà *ancora* avuto	Selon ce qu'on m'en a dit, il ne l'*aura* pas encore *eu*
Né meno per quest' altr' anno noi l' avremo avuto	Nous ne *l'aurons* pas même *eu* l'année suivante
Il quadro, *di cui vi parlai jeri, quando l'*avrete avuto, *mandatelo a casa di mio cognato*	Quand *vous* a*urez eu* le tableau, dont je vous parlai hier, envoyez le chez mon beau frère
Credo, *che quei Signori* avranno *di già* avuto *il dispaccio da* esso *lo-*	Je crois que ces Messieurs *auront eu* deja la dépêche qu'ils ont tant sou-

ro *cotanto desiderato*	haité
Infinito	*Infinitif*
Voi mi dite, che non si sa, se si potrà avere, o no nel ventaro ordinario	Vous me dites, qu' on ne sait pas, si l' on pourra l' *avoir*, ou non dans l' ordinaire prochain
Egli lo poteva aver avuto *la settimana passata*	Il pouvoit l' *avoir eu* dès la semaine passée
Avendolo, *o non* avendolo, *se mi avviserete*, vi *sarò molto tenuto*	L' *ayant*, ou ne l' *ayant* pas, si vous m'en donnez l' avis, *je* vous serai infiniment obligé
Non è una gran cosa, che avendolo avuto, *o no, egli avesse il pensiere di scrivermelo*	Ce n' est pas une grande peine, que l'*ayant eu*, ou ne l' *ayant* pas *eu*, il eût le soin de me l' écrire

SUL VERBO *ESSERE*

Presente dell' Indicativo

Sono *in procinto d' impegnarmi* con voi	*Je suis* sur le point de m' engager avec vous
Sei *pur un* gran *stordito*	*Tu es* en verité un grand étourdi
Egli è *tanto grande*	*Il est* aussi grand que celà.
Quando il padrone ci chiamerà, noi siamo *all' ordine*	Lorsque le maître nous appellara, *nous sommes* prêts
Voi siete *più robusto di me*	*Vous étes* plus fort que moi.
Coloro sono *in procinto di andare in malora*	*Ils sont* à la veille d' aller au diable
Imperfetto	*Imparfait*
Io era *nel fior degli anni miei, quando voi partiste da questa città*	*J'étois* à la fleur de mon âge, quand vous êtes parti de cette ville
Tu eri *più attempato di lui*	*Tu étois* plus âgé que lui
Egli era *ridotto al verde*	*Il étoit* réduit au bâton blanc la main

Eravamo *sotto la direzione di un galant' uomo*	*Nous ètions* sous la conduite d'ou honnête homme
Voi eravate *nel più bello del negozio*	*Vous ètiez* demeurès en bon chemin
Si erano *accordati insieme*	*Ils ètoient* bien entendus ensemble
perfetto semplice	*Parfait simple*
Fui *pertanto il primo ad uscirmene*	*Je fus* cependant le premier à m' en d faire
Mi vien detto che tu fosti *ben accolto da quei Signori*	On m' a dit que *tu fus* bien reçu par ces Messieurs là
Egli fu *che mi disse, che voi avevate guadagnato la vostra lite*	*Ce fut lui* qui me dit, que vous aviez gagné votre procès
Noi fummo *i più disgraziati*	*Nous fûmes* les plus malheureux
Ci foste *la settimana passata*	*Vous y fûtes* la semaine passée
Le loro querele furono *rimesse al loro primo giudice*	Leurs plaintes *furent* renvoyées à leur premier juge
Perfetto composto	*Parfait composè*
Questa mattina a	*J'ai ete* ce matin à

quindici ore sono stato *a casa vostra*

quinze heures chez vous

Sei tu stato *alla posta a prendere le mie lettere ?*

As tu etè à la poste quérir mes lettres ?

È stato *colto sul fatto*

Il a etè pris sur le fait

Siamo stato a *Parigi, questa è una bella città*

Nous avons etè à Paris , c' est une belle ville

Se mal non mi appongo voi siete stati *l'anno passato in casa del Signore*

Se je ne me trompe, *vous avez etè* pendant l' année passée chez Monsieur

Conoscete voi quei Gentiluomini, che sono stati *questa mattina così ben ricevuti dal Principe ?*

Connoissez vous ces Gentilshommes , qui *ont etè* ce matin si bien reçus du Prince ?

Piucchè perfetto

P*lusque parfait*

Io era stato *da voi per parlarvi di quell' affare*, *che voi* sapete

J'avois etè chez vous pour vois parler de cette affaire que vous savez

Tu eri stato *da me, quando mio fratello mi ha chiamato*	*Tu avois eté* chez moi, quand mon frère m'a rappellé
Non vel dissi io, *che* quello era stato *prescelto per ajo di que' Signori, che conoscete ?*	Ne vous ai je pas dit, *qu'il avoit eté* choisi pour Gouverneur de ces Messieurs, que vous connoissez *?*
Gli direte, *che* noi eravamo stati *per inchinarlo*	Vous lui direz, que *nous avions eté* lui faire la revérence
Mi era staio detto, *che* voi eravate stati *fatti prigionieri da' nostri nemici*	On m' avoit dit, que *vous aviez eté* fait prisonniers par nos ennemis
Quando io mi portai dalla Signora per sapere nuove de' vostri Signori fratelli, ella mi disse, che quella sera istessa ci erano stati	Lorsque j'allai chez Madame, pour savoir des nouvelles de Messieurs vos fréres, elle me dit *qu'ilsy avoient* eté ce même soir
Futuro	*Futur*
Se voi mi aspettate al Caffè, io ci sa-	Si vous m' attendez au Cafè, *j'y serai*

rò *subito, che avrò sbrigato i miei affari*	d' abord que j'aurois donné ordre à mes affaires
Tu sarai *sempre la favola del vicinato*	*Tu seras* toujours la raillerie du monde
Sarà *lodato dai Capitani, e sempre in odio de' soldati*	*Il sera* loué par les Capitaines, et il sera haï par les soldats
Saremo *sempre bisognosi*	*Nous serons* toujours dans une grande nécessité
Se voi mi onorate colle vostre visite, sarete *il ben venuto*	Si vous m' honorez de vos visites, *vous serez* le très bien venu
Saranno *sempre in grandi affanni*	*Ils seront* toujours sur les épines
Imperativo	*Impèratif*
Volete, che io vi sia, *ci sarò*	Voulez vous que j'y *sois, j' y serai*
Sia egli *il primo, se vuol, che noi seguiamo le sue orme*	*Qu' il soit* le premier, s' il veut que nous suivions ses traces
Siamo noi *per vero in istato di farlo*	*Sommes nous* véritablement en état de le faire?

Siate *dunque più accorto nel vostro operare*	*Soyez* donc plus sage dans vos affaires
Quando hanno dato parola di esservi, non volete voi che vi siano?	Lorsqu' ils ont engagé leur parole de s' y trouver, ne voulez vous pas *qu'ils y soient*

Presente *del Congiuntivo*

Quantunque io sia *maggiore, giammai io consiglierò a fare un tal passo.*	Quoique *je sois* l'aîné, je ne lui conseillerai *j*amais de faire une telle démarche
Nelle nostre liti, voglio che tu ne sia *il giudice*	Je veux que *tu sois* le juge de nos querelles
Comunque siasi, *non bisogna impacciarsi fra marito e moglie*	Quoiqu' *il en soit*, il ne faut pas mettre les doigts entre le bois et l' écorce
Volete voi, che noi siamo *sempre in mira* de' *maldicenti?*	Voulez vous, que *nous soyons* toujours en proie aux médisans

Credo che voi siete *ceduti dalla padella nella brace*	Je crois, que *v ous soyez* tombés de fievre en chaud mal
Bisogna, che essi siano *in cervello con lui*	Il faut qu'*ils soient* sur leurs gardes avec lui
Imperfetto	*Imparfait*
Dio volesse, che io fossi *in istato di potervi rendere qualche servizio*	Plût à Dieu, que *je fusse* en état de vous rendre mes services
Quantunque tu fossi *lontano circa cinquanta miglia, subito si seppe la nuova di tua disgrazia*	Quoique *tu fusses* éloginé de près de cinquante milles, on apprit d'abord le bruit de tes malheurs
Benchè egli fosse *in campagna, tanto non potè andare esente dalla maldicenza di coloro, che lo perseguitavano*	Quoiqu' *il fût* en campagne, néanmois il ne put se garantir de la médisance de ceux qui le persecutoient
Si pretende, che noi fossimo *a parte delle sue sciocchezze*	On prètend que *nous fussions* à part de ses sottises

Prima che voi foste *partiti da Ostenda*, *s' intese la nuova dell'arrivo de'nostri vascelli*	Avant que *vous fussiez* partis d'Ostende, on apprit la nouvelle de l' arrivée de nos vaisseaux
É possibile, che in sì pochi giorni quelli fossero *arrivati a Genova*?	Est il possible qu'en si peu de jours *ils fussent* arrivés à Gênes
Condizionale	*Conditionnel*
Sarei *contento*, *se voi aveste la medesima voglia che hanno quei Signori*, *di girare il mondo*; *per apprendere la maniera di ben vivere*	*Je serois* content si vous aviez la même envie qu' ont ces Messieurs, de rouler le monde, pour apprendre la maniere de bien vivre
Tu saresti *a proposito per il servizio di quel Principe*, *ma la tua troppa melensaggine ti danneggia*	*Tu serois* bon pour le service de ce Prince, mais ta paresse aussi grossiere t' endommage
Sarebbe *al fine de' suoi studj*, *se egli non avesse sprecato tanto tempo*	*Il seroit* au bout de ses études, s'il n' avoit prodigué le temps dans des ni-

in ciance, *ed in divertimenti*

aiseries et dans des divertissemens

Se non ci avesse trattenuti la pioggia noi saremmo *arrivati tre giorni fa*

Si là pluie ne nous avoit arrêrés *nous serions* arrivés il y a trois jours

Quando voi ci voleste onorare, sareste *sempre il ben venuto*

Quand vous voudriez nous honorer, *vous seriez* toujours le très bien venu

Se essi avessero studiato, sarebbero *al certo a parte dei medesimi onori*, *dei quali godono tutti gli altri*

S'ils avoient étudié, *ils seroient* sans doute à part de ces mêmes honneurs dont tous les autres jouissent

Perfetto — *Parfait*

Quantunque io sia stato *due mesi in Fiandra*, *non mi è stato possibile di ritrovar quel merletto*, *che mi avete domandato*

Quoique j' *aje eté* pendant deux mois dans la Fiandre, il ne m'a pas *eté* possible de trouver cette dentelle que vous m' avez demandée

Con sommo mio rammarico ho inteso, *che* tu sii stato *assalito nel viaggio*

Avec bien du chagrin je viens d'apprendre, que *tu aies eté* attaqué par

Italiano	Français
dagli assassini	les voleurs dans ton voyage
Credo che egli vi sia stato *più volte*	Je crois qu'*il y ait été* plusieurs fois
Come ! Volete voi, *che non* vi siamo stati ?	Quoi ! voulez vous que *nous* n' *y ayons* pas *eté*
Stupisco, *che* voi ci siete stati	Je m'étonne, que *vous y ayiez etè*
Cosa ne dite voi di quei mercanti, *che stanno dirimpetto a casa mia? Credo*, *che* sieno stati *dalla Signora Marchesa questa mattina*	Que voulez vous dire de ces marchands, qui demeurent vis-a-vis de ma maison ? *Je* crois, qu' *ils aient etè* ce matin chez Madame la Marquise
Piucchè perfetto	*Plusque parfait*
Piacesse a Dio, *che io* ci fossi stato, *forse avrei avuto l' onore d' inchinarla*	Plût à Dieu, que *j'y eusse ete* peut être que j' aurois eu l'honneur de lui faire la révérence
Se non ti ho condotto a Parigi, *è perchè credeva*, *che* tu ci fossi stato *un' altra volta*	Si je ne t'ai pas mené avec moi à Paris, c' est que je croyois, que *tu y eusses etè* une autre fois

Ancorchè quello ci fosse stato, *non mi avrebbe però trattenuto dal dirvi la verità*	Quoiqu' il *y eût etè* il ne m'auroit pas empêché de vous dire la vérité
Non dovevate farmi un arcano di ciò, quantunque noi ci fossimo stati	Vous ne me deviez pas faire un mistere là dessus, quoique *nous y eussions etè*
Ci sarei venuto, se avessi creduto che voi ci foste stati	J'y serois venu, si *j'* avois cru que *vous y eussiez etè*
Perdonatemi, io non sapeva, che quelli vi fossero stati	Pardonnez moi, je ne savois pas, qu' *il y eussent etè*
Condizionale composto	*Conditionnel composè*
Sarei stato *sta mane da voi, conforme ve ne diedi parola in casa della Signora, se un fiero dolor di testa, che mi sovraggiunse jeri sera dopo cena, non mi avesse obbligato a stare in casa*	*J'aurois etè* ce matin chez vous, puisque je vous en donnai ma parole chez Madame, si ce n' étoit qu'une très-grande douleur de tête qui me surprit hier au soir après soupé, ne m' eût obligé de garder le logis

Se ti sowviene, *mi dicesti*, *che* tu ci saresti stato	Souviens toi, que tu m' as dit, que *tu y aurois eté*
Ci sarebbe stato *avanti pranzo*, *se il cattivo tempo gliel' avesse permesso*	*Il y auroit eté* avant diné, si le mauvais temps ne l' avoit pas empêché
Volete voi scommettere, *che* se *avessimo avuto migliori cavalli*, noi ci saremmo stati *avanti le quindici* ore?	Voulez vous parler, que si nous avions eu de meilleurs chevaux, *nous y aurions etè* avant que les quinze heures fussent passées ?
Se io non vi avessi chiamato, voi ci sareste stato *un'altr' ora almeno*	Si je ne vous avois appellé *vous y auriez etè* encore une heure et davantage
Mi è stato detto, *che* quelli ci sarebbero stati *a undici ore*	On m' a dit qu' *ils y auroient etè* à onze heures
Futuro composto	*Futur composé*
Quando io sarò stato *dalla Signora*, *allora vi saprò dar* contezza *del suo*	Après que *j'aurai etè* chez Madame, c' est alors que *je* vous saurai dire,

spirito, e delle sue attrattive, se mi piacciono	si son esprit,et ses attraits me charment
Qual piacere ne trarrai, dopo che tu sarai stato *tutta la sera al teatro?*	Quel plaisir en tireras tu, après que *tu auras etè* pendant tout le soir au Theâtre?
Quando egli vi sarà stato, *allora darò orecchio alle sue querele*	Lorsqu'*il y aura etè*, c' est alors que je prêterai les oreilles à ses plaintes
Dopo che ci saremo stati, *noi ci rivedremo alla conversazione*	Après quo *nons y anrons etè*, nous nous reverrons à la conversation
Voi dite che la conoscete sol di vista, ed *io scommetto che* sarete stati *a trovarla in casa sua*	Vous dites que vous ne la connoissez que de vue,et moi, je gagerois, que *vous aurez etè* la trouver chez elle
Io anderò, ve ne impegno la mia parola, ma dopo però che i vostri parenti ci saranno stati	J' y irai, *je* vous engage ma parole, mais ce sera après que vos parens *y auront etè*

Infinito	Infinitif
Questo può essere, *nol niego*	Celà peut *être*, je ne le démens pas
Dopo essere stato *a casa vostra*, *mi successe l' incontro, che voi sapete*	Après *avoir* eté chez vous, il m'arriva la rencontre que vous savez
Essendo *in cammino per portarmi a casa del Signore*, *incontrai il suo cameriere*, *il quale mi disse che era uscito*	*Etant* en chemin pour aller chez Monsieur, je rencontrai son valet de chambre, qui me dit qu'il étoit sorti

DELL' AVVERBIO.

L' Avverbio è una parte dell' orazione indeclinabile, che aggiunta al verbo ha forza di esprimere gli accidenti di questo.

Gli Avverbj si riducono a sette spezie principali, e sono:

Gli Avverbj di tempo	Les Adverbes de temps
Gli Avverbj di luogo, o di stato	Les Adverbes de lieu ou de situation

Gli Avverbj d'ordine	Les Adverbes d'ordre
Gli Avverbj di quantità, o di numero	Les Adverbes de quantité, ou de nombre
Gli Avverbj d'affermazione, di negazione, e di dubbio	Les Adverbes d'affirmation, de négation, et de doute
Gli avverbj di comparazione	Les Adverbes de comparaison
Gli Avverbj di qualità, o di modo	Les Adverbes de qualité, ou de maniere

AVVERBJ DI TEMPO

Per lo passato

Jeri	Hier
Jeri l' altro	avant hier
Altre volte	autrefois
Anticamente	anciennement
Ultimamente	derniérement
Avanti	auparavant
Da poco in quà ec.	depuis peu etc

Per lo Futuro

Domani	Demain
Domani l' altro :	après demain
Presto	bientôt

Per di là	par là
Vicino	près
Lontano	loin
Innanzi	devant
Dietro	derriere
Fuori	dehors
Dentro	dedans
Sopra	dessus, sur
Sotto	dessous, sous
In su	en haut
In giù	en bas
Appresso	auprés
Altrove	ailleurs
Da per tutto ec.	par tout etc.

AVVERBJ D'ORDINE.

Primieramente	Premierement
Secondamente ec.	secondement etc.
In primo luogo	en premier lieu
In secondo luogo	en second lieu
alla fila	à la file
In somma	enfin
Alla fine	à la fin
A vicenda	alternativement
Confusamente	pêle mêle
Appresso, appo	après
Insieme ec	ensemble etc.

AVVERBJ DI QUANTITA', O DI NUMERO

Una volta	Une fois
Due volte	deux fois
Sei volte	six fois
Cento volte	cent fois
Mille volte	mille fois
Quando	combien
Poco	peu
Molto	beaucoup
Abbastanza	assez
Tanto	tant
Altrettanto	autant
Tantino	tant soit peu
Troppo	trop
Troppo poco ec.	trop peu etc.

AVVERBJ D' AFFERMAZIONE, DI NEGAZIONE, DI DUBBIO

Per l' *affermazione*

Sì	Oui
Certo	certes certainement
Senz' altro	sans doute
Sicuramente	assurément
Volentieri	volontiers
D' accordo	d' accord
Infallibilmente ec.	infailliblement etc.

Per la negazione

No, *non*	Non, ne, ne pas
Nè	ni
In niun modo	nullement
Niente affatto ec.	point du tout etc.

Pel dubbio.

Forse	Peut être
Siccome	comme, de même que
Così	ainsi, pareillement
Più	plus
Di più	de plus
Di vantaggio	davantage
Peggio	pis, plus mal
Meglio	mieux
Di bene in meglio	de mieux en mieux
Meno	moins
Quasi	presque
Appresso a poco	à peu près

AVVERBJ DI QUALITA', O DI MODO

Modestamente	Modestement
Severamente	Sevérement

Gli Avverbj di quest' ultima sorta sono in gran quantità nella Lingua francese formandosi generalmente dal femminile de' nomi aggettivi, coll' aggiugnervi *ment*; onde da *grande* femminile di *grand*, si fa *grandement*; da *douce*, femminile di *doux*, si fa *doucement*, da *nouvelle* *nouvellement*, da *sage*, *sagement*, da *agréable*, *agréablement*.

Detta regola generale patisce tre principali eccezioni.

1. I nomi aggettivi terminati in *ant*, e in *ent*, formano i loro Avverbj col cambiamento delle due ultime lettere *nt*, in *mment* con due *mm*. Onde da *vaillant*, si fa *vaillamment*, da *diligent* *diligemment etc*, eccetto *lent*, e *présent*, che fanno *lentement*, *prèsentement*, seguendo la regola generale.

2. Qualvolta i nomi aggettivi finiscono nel maschile in é stretta, basta aggiugnervi *ment* per gli Avverbj che se ne formano. Laonde da *aisè*, si fa *aisèment*, da *moderè moderèment*; da *sensè*, *sensèment etc*; ed in tutti quegli Avverbj, che l' é precede la sillaba *ment*, rimane stretta coll' accento acuto, siccome negli aggettivi.

3. Il simile avverrà di quegli aggettivi, i quali nel maschile escono in *i*, ed in *u*, come *infini*, *infiniment*, *poli*, *poliment*, *absolu*, *absolument*; *ingènu*, *ingènument* *etc*.

DELLA PREPOSIZIONE

La preposizione è quella parola, che si propone o ad un nome, o ad un verbo, e serve ad esprimere i di loro rapporti.

La Preposizione è di due sorte: semplice, e composta.

Semplice è quella, che si proferisce con una sola voce, come *dans*, *avec*, in, con, ec.

Composta si dice quella che, per essere accennata, ha bisogno di più parole, come *vis à vis de*, *à l'ègard de*, in faccia a, intorno a.

Le Preposizioni servono a diversi casi.

I casi, a' quali servono le Preposizioni, son tutti gli obliqui; cioè fuori del nominativo e del vocativo.

1. Al genitivo ed all' ablativo egualmente servono le seguenti.

Lontano dalla città	Loin de la ville
Egli è quasi mezzo giorno	Il est près de midi
Venite appresso di me	Venez auprès de moi
Vicino a casa mia	Proche de chez moi
Fuor del regno	Hors du royaume
Dintorno alla Chiesa	Autour de l'Eglise
Accanto ad alcuno	A' coté de quelqu'un
Intorno a ciò che voi dite	A' l'égard de ce que vous dites
Noi siamo qui, fuori d'ogni pericolo	Nous sommes ici à l'abri de tous les dangers
A ragion d'un zecchino il braccio	A' raison d'un sequin la brasse
Egli ha perduto tutto il suo avere, salvo una picciola casa	Il a perdu tout son bien, à la reserve d'une petite maison
Senza saputa del suo genitore	A' l' insu de son pere
Di quà del fiume	Au deça de la riviere
Di là del ponte	Au de là du pont
Farsi incontro ad alcuno	Aller au devant de quelqu' un
In mezzo alla strada	Au milleu de la rue
Attraverso de' vetri	Au travers des vitres
In presenza del Re	En présence du Roi

Lungo il mare	Le long de la mer
In faccia alle mie finestre	Vis à vis de mes fenêtres

2. Quelle, che servono al dativo, sono:

Io t' amerò sino alla morte	Je t' aimerai jusqu' à la mort
Intorno a quel negozio	Quant à cette affaire
Riguardo a quello	Par rapport à cela
In riguardo alla qualità del negozio	En égard à la qualité de l'affaire

3. All' accusativo servono le seguenti:

Dopo il diluvio	Après le déluge
Atteso la sua infermità	Attendu son infirmité
Avanti il giorno	Avant le jour
Con me	Avec moi
A casa sua	Chez lui
Contra la morte	Contre la mort
Nella mia stanza	Dans ma chambre
Da tre ore in qua	Depuis trois heures
Dietro all' uscio	Derriere la porte
Bisogna esservi avvezzo da fanciullo	Il faut y être accoutumé dès l'enfance
Mettete quello avanti al fuoco	Mettez cela devant le feu
Per tutta la mia vita	Durant toute ma vie

Andar di provincia in provincia	Aller de province en province
Caritatevole verso i poveri	Charitable envers pauvres
Uscirono del castello da dodici contadini	Il sortit du château environ douze paysans
Eccetto la Domenica	Excepté le Dimanche
Fuorchè il venerdì	Hormis le vendredi
Malgrado mio	Malgré moi
Mediante cento lire	Moyennant cent livres
Per tutta la Francia	Par toute la France
Ho trovato una carta fra i miei libri	J'ai trouvé un papier parmi mes livres
A tempo della guerra	Pendant la guerre
Conforme alla ragione	Selon la raison
Sotto la sua direzione	Sous sa direction
Secondo la mia opinione	Suivant mon avis
Sopra la tavola	Sur la table
Sotto il letto	Sous le lit
Intorno a' fatti vostri	Touchant vos affaires
Ecco il vostro fazzoletto	Voilà votre mouchoir

DELLA CONGIUNZIONE

Il proprio uffizio delle Congiunzioni è di unire insieme le membra, o parti del discorso.

Le Congiunzioni sono di varie sorte

1. *Le copulative*	1. Les copulatives
2. *Le disgiuntive*	2. Les disjonctives
3. *Le avversative*	3. Les adversatives
4. *L' eccettuative*	4. Les conjonctions d' exception
5. *Le condizionali*	5. Les conditionnelles
6. *Le sospensive, o dubitative*	6. Les suspensives, ou dubitatives
7. *Le dichiarative*	7. Les déclaratives
8. *Le comparative*	8. Les comparatives
9. *Le aumentative e diminutive*	9. Les augmentatives et diminutives
10. *Le causali*	10. Les causales
11. *Le conclusive*	11. Les conclusives
12. *Le Congiunzioni di tempo, e d'ordine*	12. Les conjonctions de temps, et d' ordre
13. *Le Congiunzioni di transizione*	13. Les conjonctions de transition

1. *Le Copulative*, *dette altrimenti Unitive*, *sono* :

Per l' affermazione

E	Et
Anche	Aussi
Tanto . . . quanto	Tant . . . que
Nè	Ni
Nè meno	Non plus

ESEMPJ

La virtù e la scienza sono stimabili	La vertu, *et* la science sont estimables
Voi lo volete, lo voglio anch' io	Vous le voulez, je le veux *aussi*
Tutt' i circoli della sfera, tanto grandi quanto piccoli, si dividono in gradi 360	Tous le cercles de la sphere, *tant* grands *que* petits, se divisent en 360 degrés
Giacchè voi non uscite, non uscirò nè anche io	Puisque vous ne sortez pas, je ne sortirai *non plus*
Nè le mie esortazioni, nè le mie minacce l'hanno po-	*Ni* mes exhortations *ni* mes menaces n' ont pu le dé-

luto rimuovere da quel matrimonio	tourner de ce mariage

2. *Le Disgiuntive sono :*

O , ovvero	Ou
O pure	ou bien
Così . . . Come	soit . . . soit
Sia che. . . sia che	soit que ... soit que

ESEMPJ

E' pure il sole, o *la terra , che gira?*	Est ce le soleil, *ou* la terre, qui tourne?
Se volete fare un viaggio utile e gustoso , andate in Francia , oppure in Inghilterra	Si vous voulez faire un voyage utile et agréable , allez en France,*ou bien* en Angleterre
Egli è riguardevole così per sangue , come per merito	Il est recommandable *soit* par sa naissance , *soit* pas son mérite
Sia che mangiate ; sia che bevtate , fate tutto a gloria di Dio	*Soit que* vous mangez, *soit que* vous bouviez faites tout pour la gloire de Dieu

3. *L' avversative sono*

Ma	Mais
Frattanto, *pure*	cependant
Nondimeno	néammoins
Pertanto, *tuttavia*	pourtant

E S E M P J

Egli è povero, *ma è galantuomo*	Il est pauvre, *mais* il est honnête homme
Voi m'avevate promesso di venire a pranzo con me, *e pure non siete venuto*	Vous m' avez promis de venir dîner avec moi, et *cependant* vous n' êtes pas venu
Egli è ancor molto giovane, *e nondimeno è molto savio*	Il est encore très jeune, et *néanmoins* il est fort sage
Quantunque sia virtuoso, *egli ha tuttavia fatto un errore sollenne.*	Quoiqu'il soit habile, il a *pourtant* fait une grande faute

4. *L'eccettuative sono*

Se non, se *non che*	Si non, si ce n'est que
Benchè, *quantunque*	quoique
Ancorche	encore que
Purchè, *salvochè*	à moins que

E S E M P J

Non ho cosa alcuna da dirvi, *se non che conviene a'vostri Maestri ubbidire*	*Je* n'ai rien à vous dire, *si non que* ou *si ce n'est qu'* il faut obéir à vos maîtres
Colui non è *insolente*, *quantunque sia facoltoso*	Il n'est pas insolent *quoiqu'*il soit assez riche
Ancorchè sia in età molto avanzata, *nulladimeno gode perfetta salute*	*Encore qu'*il soit fort avancé en âge, il ne laisse pas de jouir d'une parfaite santé
E non poteva strapazzarlo di più, *fuorchè ammazzandolo*	Il ne pouvoit pas le traiter plus mal, *à moins que* de le tuer

5. *Le Condizionali sono*

Se	Si
Altrimenti	Si non
Quando, ancorchè	Quand, quand bien même
Dove, purchè	Pourvu que
Dato che, posto che	Supposè que
Caso che, in caso che	Au cas que, en cas que
Con questa condizione che	à condition que, à la charge que

E S E M P J

V'*anderò se voi verrete con me, o purchè voi veniate con me, o dato che voi veniate con me, o in caso che voi veniate con me, o a condizione che voi verrete con me*	J'y irai, *si* vous venez avec moi, ou *pourvu que* vous veniez avec moi, ou *supposè que* vous veniez avec moi, ou *au cas que* vous veniez avec moi, ou *à condition que, à la charge que* vous viendrez avec moi

Fate penitenza, che altrimenti proverete la giustizia di Dio	Faites penitence, *si non* vous éprouverez la justice de Dieu
Non ti renderei che il contraccambio, quando pure io dicessi male di te	Je ne te rendrois que la pareille, *quand*, ou *quand bien même* je dirois mal de toi

6. *Le sospensive*, e *Dubitative sono*:

Se	Si
Resta saper se	(Savoir si (C' est à savoir si

ESEMPJ

Se andremo fuori di quà, forse staremo peggio in altro luogo	Si nous sortons d' ici peut être serons nous pis ailleurs
V*oi fate de' belli progetti per l' avvenire, resta sapere se la morte non v' impedirà di eseguirli*	Vous faites de beaux projets pour l'avenir, *savoir si*, ou *c'est à savoir si* la mort ne vous empêchera pas de les exécuter

7. *Le dichiarative sono* :

Cioè	Savoir
Come	Comme
Come per esempio	Comme par exemple
Cioè a dire —	C' est à dire

ESEMPJ

La terra è divisa in quattro parti; cioè l' Europa, l'Asia, l'Affrica, e *l'America*	La terre est divisée en quatre parties; *savoir* l' Europe l'Asie, l' Afrique et l' Amerique
Son molte cose, nella natura delle quali noi conosciamo le cagioni, per esempio la sollevazione dell' acqua nelle trompe	Il y a bien des choses dans la nature, dont nous connoissons les causes, *comme par exemple* l' élevation de l'eau dans les pompes
L' Aritmetica, cioè a dire la scienza de' numeri	L'aritmétique, c'*est à dire* la science des nombres

8. *Le Comparative sono* :

In quella stessa maniera che	Comme, de même que, ainsi que
Non altrimenti	Ni plus, ni moins que
Tanto . . . quanto	Si . . . que

ESEMPJ

La distruzione diGerusalemme seguì in quella stessa maniera che Gesù Cristo l' avea predetta	La destruction de Jerusalem est arrivée *comme*, *de même que*, *ainsi que* Jesus Christ l'avoit prédite
Mi hanno trattato non altrimenti,che se io fossi stato un ladro di pubblica strada	On m'a traité *ni plus ni moins que* si *j'* eusse eté un voleur de grand chemin
Il sistema di Tolomeo non è tanto probabile, quanto quello di Copernico	Le sistême de Ptolomée n'est pas *si* probable, *que* celui de Copernic

9. *Le Aumentative* e *diminutive sono* :

Oltrechè	Outre que

Di più	De plus.
Ancora	Encore.
Almeno	Au moins, du moins

ESEMPJ

Oltrechè è ricca, è *anche* bella, e savia	*Outre qu'*elle est riche, elle est *encore* belle, et sage
Di più vi dirò	*De plus* je vous dirai
E' non basta d'onorare i Santi, bisogna *ancora* imitarli	Ce n' est pas assez d'honorer les Saints, il faut *encore* les imiter.
S'ella è brutta, *almeno* è graziosa	Si elle est laide; *au moins, du moins* est elle gracieuse.

10 *Le causali sono*:

Poichè	Car
Perciocchè, *perchè*	parce que
Attesochè, *perchè*	à cause que, attendu que
Poichè, *giacchè*	puisque
Perchè? per qual ragione?	pourquoi? d'où vient que?
Affinchè, *acciocchè*	afin que.
Affine di	afin de.

Per paura che	de peur que
Per paura di	de peur de

ESEMPJ

Non bisogna far questo, perchè Iddio lo proibisce	Il ne faut pas faire cela, *car* Dieu le défend.
Fuggite l' ozio, perciocchè egli è cagion d' ogni vizio	Evitez l' oisiveté, *parce qu'* elle est la source de tous les vices.
Bisogna compatirlo perchè, o atteso che, il poverino è matto in mezzo al cervello	Il faut l' excuser, *à cause que*, ou *attendu que* le pauvre diable a la *tête* un peu fêlée
Giacchè il volete, lo voglio anche io	Je le veux bien, *puis que* vous le voulez
Perchè la calamita tira a se il ferro?	*Pourquoi* l' aimant attire-t-il le fer?
Per qual ragione fate voi tal cosa?	*D'où vient que* vous faites telle chose?
Acciocchè il sappiate	*Afin que* vous le sachiez
Affine d' impetrar questa grazia da Dio	*Afin* d'obtenir cette grace de Dieu
Per paura d' essere ingannato	*De peur qu'* on ne me trompe.

Per paura d' esser colto in fallo.	*De peur* d'être pris sur le fait

11. *Le Conclusive sono :*

Ora	Or
Dunque	donc
Per conseguenza	par conséquent
Onde	ainsi
Perciò, per la qual cosa	c'est pourquoi
Onde, laonde	de sorte que, en sorte que
Per modo che	de maniere que
Talmente che	tellement que

E S E M P J

Ora per tornare al discorso primiero	Or pour revenir à ce que nous disions :
E' respira, adunque vive	Il respire, *donc* il vit
Quegli è vostro Padre, e per conseguenza voi gli dovete portar rispetto	C' est votre pere, *et par conséquent* vous lui devez le respect
Onde egli è eviden-	*Ainsi* il est évident,

te, che: *ec.*	que, etc.
Per la qual cosa noi parleremo in primo luogo	C'*est pourquoi* nous parlerons en premier lieu
Onde, laonde, per modo che, talmente che io mi sono accorto ec.	*De sorte que, en sorte que, de maniere que, tellement que* je me suis apperçu etc.

12. *Le Congiunzioni di Tempo, e d'Ordine, sono*:

Quando	Quand
come	comme
allorchè	lorque
in quel mentre che	dans le temps que
mentre che	pendant que, durant que
finchè	tandis que, tant que
prima che	avant que
dappoi che	depuis que
subito che	aussitôt que, dès que
appena	à peine
dopo che	après que
intanto	cependant
in fine, alla fine	enfin, à la fin

ESEMPJ

Noi sentiamo meno il calor del sole quando è più vicino a noi	Nous sentons moins la chaleur du soleil, *quand* il est plus près de nous
Come, *allorchè*, *in quel mentre che Abramo era per colpire Isacco suo figlio*, *un Angelo gli fermò la mano*	*Comme* ou *lorsque* ou *dans le temps qu'* Abraham étoit près de frapper son fils Isaac, un Ange lui arrêta la main.
Mentrechè, *finchè i Romani disprezzarono le ricchezze*, *furono sobrj* e *virtuosi*	*Pendant que*; *durant que*, ou *tant que*, *tandis que* les Romains méprisèrent les riehesses, ils furent sobres et vertueux
Prima ch' io fossi venuto	*Avant que* je fusse venu
Dappoi che voi siete partito	*Depuis que* vous êtes parti
Subito che il sole fu alzato	*Aussitôt que*, *dès que* le soleil fut levè
Appena noi fummo giunti, *che partir ci convenne*	*A peine* fûmes nous arrivés qu' il nous fallut partir

Pertite che forono le truppe	*Après que* l's troupes furent parties
Voi mi tenete quì a bada, e intanto la notte sopravviene	Vous m' amusez ici, et *cependant* la nuit vient
Trionfò finalmente Augusto di coloro che gli contrastavano l' impero	*Enfin, à la fin* Auguste triompha de ceux qui lui disputoient l' Empire

13. *Le Congiunzioni di Transizione, sono*

In fatti	En effet
del resto	au reste
in ordine, in proposito	à propos
finalmente	après tout

ESEMPJ

In fatti egli ha ragione	*En effet* il a raison
Del resto voi dovete in ogni occorrenza far capitale di me	*Au reste* vous devez en toute occasion compter sur moi
In ordine a ciò che mi avete detto, debbo avvisarvi, come ec.	*A propos* de ce que vous m' avez dit, je dois vous avertir, comme etc.
Finalmente io non la	*Après tout* je ne la

trovo così brutta, come voi dite	trouve pas si laide comme vous dites

DELLA CONGIUNZIONE *QUE*

Questa Congiunzione s'adopera in molte maniere, come mostrano gli esempj.

Io credo l' anima essere immortale	Je crois *que* l' ame est immortelle
Tu vuoi ch' io ami un ingrato?	Tu veux *que* j'aime un ingrat?
Dubito, che voi amiate la virtù	Je doute, *que* vous aimiez la vertu
Pretendo, che m'ubbidisca	Je prétend *qu*'il m' obéisse
Venga avanti	*Qu*'il entre
Vada via subito	*Qu*'il s' en aille au plus vite
Che io tradisca un mio amico!	*Que* je trahisse mon ami!
Voi non fate altro che cicalar tutto dì	Vous ne faites *que* jaser toute la journée
Perchè non ubbidite a' vostri padroni?	*Que* n'obéissez vous à vos maîtres?
Che tardate?	*Que* tardez vous?

E ciò basti aver detto delle Congiunzioni.

DELL' INTERJEZIONE

L' Interjezione è una parte indeclinabile del dissorso, esprimente qualche affetto dell' animo.

Per esprimére l' allegrezza, si dice

Ahi!	Ah!
buono!	bon!

Per esprimere il dolore

Ahi!	Ha!
oimè!	hélas!
o Dio!	mon Dieu!

Per esprimere il timore

Ah!	Ah!
oimè!	hélas!

Per esprimere disprezzo

Via, oibò!	Fi!
eh andate, andate!	fi donc!

Per dare animo ad alcuno

Su	ça
animo	allons
da bravo	courage

Per esprimere maraviglie

Oh oh!	Oh oh!
Ah!	Ah!
può essere!	est il possible!

Per chiamare alcuno

Olà	Hola

Per reprimere

Adagio	Tout beau

Per comandare il silenzio

Zitto	Paix

E questo basti per quel che ci pareva dire intorno alle nove parti dell'orazione. Ora porremo quì appresso una Raccolta di verbi, e voci francesi, le quali al parlar cotidiano s' appartengono

RACCOLTA
DE' VERBI, E VOCI FRANCESI,
Che hanno varj significati

AFFAIRE

Io *non voglio entrare ne' fatti d' altri*	Je ne veux point me mêler des *affaires* d' autrui
Datevi briga de' fatti vostri	Mêlez vous de vos *affaires*
Il più bello si è che	Le plus béau de l'*af-*

io non la conoso	*faire* est, que je ne la connois pas.
Lodato il Cielo, le mie cose vanno a seconda	Graces à Dieu, mes *affaires* vont bon-train
E si portò molto bene in quell' ultimo fatto d' armi	Il fit des merveilles dans la derniere *affaire*
Bisogna badar con chi si tratta	Il faut prendre garde à qui on a *affaire*
Egli è un giovane benestante	C'est un jeune homme qui est bien dans ses *affaires*
Accudire a suoi interessi	Vaquer à ses *affaires*
Andare a sella, deporre il superfluo pese del ventre	Faire ses *affaires*, aller à ses *affaires*.

AGIR

Quell' è un rimedio, che opera potentemente	C'est un remède qui *agit* puissemment
Colui s' è portato da uomo d' onore	Il a *agi* en homme d'honneur
Colui tratta bene, tratta male con me	Il *agit* bien, il *agit* mal avec moi
Si tratta di farmi un piacere	Il s' *agit* de me faire un plaisir

AIR

Non fa punto di vento	Il ne fait point d' *air*
Quella donna ha l' aspetto nobile	Certe femme a l' *air* noble
E' di bella presenza	Elle a un grand *air*
Quell'è un uomo, che vive alla grande	C'est un homme du grand *air*
Ei veste bene, con buona maniera	Il s' habille de bon *air*
Egli ha la cera d'un galantuomo	Il a l'*air* d'un honnête homme
Ha certe manierè, un certo fare, che non mi piace	Il prend des *airs* il se donne des *airs*, qui ne me plaisent point
Quel giovane vi rassomiglia assai	Ce jeune homme a beaucoup de votre *air*
Quell' è una canzonetta da tavola	C' est un petit *air* à boire

APPRENDRE

Ho inteso con piacere il vostro felice arrivo in Torino	J'ai *appris* avec plaisir votre heureuse arrivée à Turin

Ho imparato il Tedesco in Sassonia	J' ai *appris* l'Allemand en Saxe
Egli è un buon maestro, mi ha insegnato il Francese in pochissimo tempo	C'est un bon maître il m' a *appris* le Français en fort peu de temps

ARRIVER

Siamo pur giunti a Torino	Nous voilà *arrivés* à Turin
In quel mentre sopravvenne un giovane, che voleva parlar con me	Sur ces entrefaites, il *arriva* un jeune homme, qui vouloit me parler
La prima volta che vi accadrà di fare una tal cosa	La premiere fois qu' il vous *arrivera* de faire telle chose

ATTRAPER

Chiappare una volpe in un laccio	*Attraper* un renard dans un piège
I più astuti ci danno dentro alle volte	Les plus fins y sont quelque fois *attrapés*
Ha fatto tanto, ch' egli ha buscato un buon impiego	Il a si bien fait, qu' il a *attrapé* un bon emploi

Andate pur avanti, ch'io vi raggiungerò a mezza strada	Partez toujours avant, je vous *attraperai* à mi chemin

AVORTER

Il peccato d' una donna, che procura di disperdersi, grida vendetta al cospetto del Signore	Le péché d' une femme qui tâche de se faire *avorter*, crie vengeance devant le Seigneur.
Quell' accidente fece andar a vuoto l' impresa	Cet accident fit *avorter* l' entreprise

ATTIRER

La calamita tira a se il ferro	L' aimant *attire* le fer
Una disgrazia tira l' altra	Un malheur en *attire* un autre
Ha saputo cattivarsi la benevolenza di tutti	Il a su s' *attirer* la bien veillance de tout le monde
Egli s' è messo in un brutto impegno	Il s' est *attiré* une mauvaise affaire sur le bras

BAN

E' stata fatta una grida intorno all' abuso delle monete	On a fait un *ban* touchant l' abus des monnoies
Si mariteranno quanto prima, fu fatta jeri la prima pubblicazione (1)	Ils se marieront au premier jour, on jetta hier le premier *ban*

BLESSER

E' stato ferito a morte	Il a été *blessé* à mort
Le mie scarpe mi fanno male	Mes souliers me *blessent*
Le parole disoneste offendono il pudore	Les paroles deshonnêtes *blessent* la pudeur

BOIS

Quella legna non vuol ardere	Ce *bois* là ne veut pas brûler

---

(1) *Denunziazione*

Quel bosco è pieno di ladri	Ce *bois* est plein de voleurs
Quell' è legno di cedro	C' est du *bois* de cédre
Le corna d'un cervo	Les *bois* d' un cerf

BOITE

M'è stata rubata una scatola d'argento	On m' a volé une *boîte* d' argent
In occasione della festa di S. Gaetano hanno sparato un mondo di mortaletti	A' l' occasion de la fête de Saint Cajetan, on a tiré une grande quantité de *boîtes*

BOUILLON

Io piglio un brodo ogni mattina	Je prend un *boillon* tous les marins
Quell' acqua bolle a ricorsojo, o a scroscio	Cette eau bout à gros *bouillons*
Il sangue grondava dalla sua piaga	Le sang sortoit à gros *boillons* de sa plaie
Nel primo bollore della collera, voleva ammazzarlo	Dans les premiers *bouillons* de sa colère, il vouloit le tuer

CADENCE

Ballare a tempo, *andare a tempo*	Danser en *cadence*, aller en *cadence*
Andar fuor di tempo	Sortir de *cadence*
Fare una capriola, e *cascare a tempo*	Faire un entrechat, et tomber en *cadence*
Quella seconda donna ha un bel trillo	Cette seconde actrice a une belle *cadence*

CASSER

Rompere un uovo, *un bicchiere*	*Casser* un oeuf, un verre
Cassare, *annullare un istrumento*, *una sentenza*	*Casser* un contract, une sentence

CAUSER

Quella nuova m'ha cagionato un gran piacere	Cette nouvelle m' a *causé* une grande joie.
So, *ch'egli sta volentieri a chiacchierare*	*Je* sais qu' il aime à *causer*

COMPLETER

Io gli ho numerati a uno a uno	Je les ai *compté* un à un
Voi potete far capitale di me in ogni occorrenza	Vous pouvez *compter* sur moi en toute occasion
Fate conto, che voi mi troverete sempre pronto a servirvi	*Comptez* que vous me trouverez toujours prêt à vous servir
Io lo tengo per morto	Je le *compte* pour mort

CONTER

Narrate a' fanciulli le vostre favole	*Contez* vos sornettes à de petits enfants
Ei vagheggia quella donna da poco in qua	Il en *conte* à cette femme depuis peu
Egli fa il galante, fa il zerbino con tutte le donne	Il *conte* des fleurettes à toutes les femmes

DEGARNIR

Fu da' Francesi posto l'assedio a questa piazza, perchè era sprovveduta di gente	Les François mirent le siege devant cette place ci, parce qu'elle étoit *degarnie*
Egli s'è raffreddato per essersi alleggerito troppo presto	Il s' est enrhumé pour s'être *dégarni* trop tôt

DETOURNER

Io non vorrei esservi di disturbo	Je ne voudrois point vous *détourner*
Sviare il corso dell' acqua	*Détourner* le cours de l' eau
Sonar le campane per allontanar il temporale	Sonner les cloches pour *détourner* l' orage

DEVOIR

Gli ho da dare qualche cosa ?	Est ce que *je* lui *dois* quelque chose ?
Un figlio deve portar rispetto a suo padre	Un fils *doit* porter respect à son pere

Fo le parti del mio dovere	Je m' acquitte de mon *devoir*
È debito mio di servirvi	C'est mon *devoir* de vous servir
Verrò a compire a' miei doveri	J' irai remplir mes *devoirs*
So il mio obbligo	*Je* sai mon *devoir*

DRESSER

Quel cavallo rizza gli orecchi	Ce cheval *dresse* les oreilles
Ergere innalzare una statua in onore di qualche Principe	*Dresser* une statue à l' honneur de quelque Prince
Piantare un letto, piantare un palco	*Dresser* un lit, *dresser* un échafaud
Ammaestrare un cane da caccia	*Dresser* un chien de chasse

ECLAIR'ER

Ha balenato tutta la notte	Il n'a fait qu' *éclairer* toute la nuit
Quel libro m' ha illuminato assai	Ce livre m' a beaucoup *éclairé*
Fate lume al Signore	*Eclairez* à Monsieur
Badate al fatto vostro, perchè v' è	Prenez garde à vous car il *y* a des gens

gente, che guarda a'vostri andamenti	*qui èclairent* vos actions

EMANCIPER

Quel Padre ha emancipató suo figlio	Ce pere a *èmancipè* son fils
Quel Signorino si piglia troppa confidenza	Ce petit Monsieur là, *s'èmancipe* un peu trop

ENFONCER

Rompere una porta	*Enfoncer* une porte
Gli cacciò un pugnale nel seno	Il lui *enfonça* un poiguard dans le sein
La barca andò a fondo	La barque *s'enfonça* dans l'eau
Internarsi in un bosco	S'*enfoncer* dans un bois

ENLEVER

Bisogna ch' ei sia forte assai, per portar il peso di un sasso di quella grossezza	Il faut qu'il soit bien fort pour *enlever* une pierre de cette grosseur

Un giovine d' Alessandria rapì una giovanetta, e fuggì con essa	Un jeune homme d' Alexendrie *enleva* une jeunefille , et s'enfuit avec elle

ENSEIGNE

Ricordatevi della mia bottega, all' insegna del lione	Souvenez vous de ma boutique à l' *enseigne* du lion
Il Generale . . . ha dato una bandiera a *un tale* .	Le Général . . . a donné une *enseigne* à un tel
Egli è Alfiere nel Reggimento tale	Il est *Enseigne* dans tel Régiment
Io sono stato a casa vostra , e *tanto è varo, che ho parlato colla vostra serva*	J' ai eté chez vous à telles *enseignes* que j' ai parlé à votre servante

ENVIE

La sua buona sorte gli tira addosso l' invidia di tutti	Sa bonne fortune lui attire l' *envie* de tout le monde
Io mi muojo di voglia di vederla	Je meurs d'*envie* de la voir
Con pochi quattrini	Je m' en passerai l'

me ne caverò la voglia	envie à peu de frais
Sarebbe pure bellina, se non avesse quella voglia in mezzo alla fronte	Elle serait gentille, si elle n'avoit cette *envie* au milieu du front
Prestatemi le vostre forbici, ch' io mi voglio tagliare una pipita, che mi dà gran noja	Prêtez moi vos ciseaux, je veux me couper une *envie*, qui m' inquiete beaucoup

ESPECE

L' uomo è una specie d' animale	L' homme est une *espece* d' animal
Io vi darò in pagamento delle doppie, ed altre monete correnti	Je vous donnerai en payement des pistoles d'or, et autres *especes* ayant cours

ÊTRE

Iddio è un ente supremo, e un ente infinito	Dieu est un *être* souverain, un *être* infini
Iddio ci ha dato l' essere	C' est Dieu qui nous a donné l' *être*

Son pratico, ho la pratica di quella casa	Je sai tous les *êtres* de cette maison

EVENTER

Fatemi vento, son tutto sudato	*Eventez* moi, je suis tout en eau
Sventare una mina, e renderla inutile	*Eventer* une mine, et la rendre inutile

FACHER

Sono in collera con lui	Je suis *fâché* contre lui
Mi rincresce della sua disgrazia	Je suis *fâchè* du malheur qui lui est arrivé
Mi spiace di lasciarvi	Il me *fâche* de vous quitter

FAÇON

Pagar la fattura d' un vestito	Payer le *façon* d'un habit
Quell'è un uomo pien di cerimonie	C' est une homme plein de *façons*
Quella donna ha un certo modo di trat-	Cette femme a de certaines *façons*

tar, che innamora	qui charment
Egli è un giovine di bel tratto	C'est une jeune homme qui a de belles *façons*
Quel Principe ha bella presenza	Ce jeune Prince a bonne *façon*
Quell'arrosto ha buona apparenza	Ce roti a bonne *façon*

FAUSSER

Falsar la sua fede, il suo giuramento	*Faussèr* sa foi, son serment
La canna di quello schioppo, è storta	Le canon de ce fusil est *faussè*

FENDRE

Spaccare un pezzo di legno colla scure	*Fendre* un morceau de bois avec la cognée
Un uccello, che fende l'aria	Un oiseau qui *fend* l' air
Un freddo che fende le labbra	Un froid qui *fend* les lévres
Quell' è un rumore, che rompe il capo	C' est un bruit qui *fend* la tête
Mi scoppia il cuore a veder soffrir tan-	Le coeur me *fend* de voir souffrir tant

ta povera gente	de pauvres gens
Quel contadino è alto di gambe	Ce paysan ete bien *fendu*

FLAMBEAU

L' amor si dipinge d' ordinario con una face	On dépeint ordinairement, l' amour avec un *flambeau*
Vorrei comprare un candeliere d' argento	Je voudrois acheter un *flambeau* d'argent

FLAMBER

Pillottare un cappone, una pollastra	*Flamber* un chapon, une poularde
Quella legna non arde, non avvampa	Ce bois ne *flambe* point
Egli è andato, egli è spedito	Il est *flambé*, il est perdu
Il mio danaro è andato, non o più speranza di riaverlo	Mon argent est *flambé*, je n'espère plus de le ravoir
Il vostro amico è rovinato, non contate più sopra di lui	Votre ami est *flambé*, ne comptez plus sur lui

FLATTER

Gli uomini non amano per lo più, se non quelli che li adulano	Les hommes n' aiment ordinairement que ceux qui les *flattent*
Accarezzare un fanciullo	*Flatter* un enfant
Io mi lusingo, che vi contenterete di ricevermi nel numero de' vostri amici	Je me *flatte* que vous voudriez bien me recevoir au nombre de vos amis.
Quel ritratto è un poco caricato	Ce portrait est un peu *flatté*

FLECHIR

Piegare il ginocchio	*Fléchir* genou'
Nulla è capace di pigliarlo	Rien n' est capable de le *fléchir*
E' possibile, che il mio pianto non v' intenerisca, non vi muova a compassione?	Est il possible, que mes pleurs ne vous attendrissent point, ne vous *fléchissent* point?
Egli è un uomo dolce, arrendevole	C' est un homme doux, et qui *fléchit* aisément.

FLETRIR.

L'arsura scolorisce i fiori	Le âle *flétrit* les fleures
La sua bellezza comincia a venir meno	Sa beauté commencè a *flétrir*
Infamare alcuno, torgli la riputazione	*Flétrir* la réputation de quelqu' un

FOIRE

Andiamo alla fiera di Pinerolo	Allons à la *foire* de Pignerol
Quelle sono frutta, che danno la soccorrenza (1)	Çe sont des fruits qui donnent la *foire*

FRAPPER

Percuotere alcuno	*Frapper* quelqu' un
Battere le mani per far applauso	*Frapper* les mains pour applaudir
Si batte, vedete chi è	On *frappe* à la porte voyez qui c' est
Egli dà bastonate da cieco	Il *frappe* comme un avengle

(1) *Flusso di corpo.*

GLACE

Ha gelato ben bene, il ghiaccio è grosso due dita	Il a bien gelé, la *glace* est épaisse deux doigts
Abbassare il cristallo d' una carozza	Baisser la *glace* d'un carrosse
Un pavimento liscio com' un cristallo	Un pavé uni comme une *glace*
Mi piace il bere in ghiaccio	J' aime di boire à la *glace*

GORGE

Ho mal di gola	J' ai mal de *gorge*
Quella donna ha un petto d' alabastro	Cette femme a une *gorge* d' albétre
Sganasciar dalle risa	Rire à *gorge* déployée
Trucidare, alcuno, privarlo di vita	Couper la *gorge* à quelqu' un

HEURE

Non so che ora sia	Je ne sais quelle *heure* il est
Voglio andare a sentir Messa, d' ov'è	Je veux aller entendre la Messe, ou

il mio Uffizivolo?	sont mes *Heures?*

INTRIQUE

Eccomi fuor d' intrigo	Me voilà hors d'*intriguè*
L'intreccio di quella commedia è bello	L' *intrigue* de cette comédie est belle

LIBERTÉ

Comandi pur con ogni libertà	Commandez avec une pleine et entiére *liberté*
Compatirà se mi ho preso con lei tanta confidenza	Vous m' excuserez, si j'ai pris tant de *liberté* avec vous
Egli si piglia certe confidenze, che non stanno bene	Il se donne de certaines *libertés* qui ne conviennent point

LOISIR

Nel beato ozio, in cui mi ritrovo leggo, e rileggo	Dans cet heureux *loisir*, où je me trouve, je lis et

tutto il giorno	je relis toute la journée
Voi farete questo con vostro comodo	Vous ferez cela à votre *loisir*
Sono talmente occupato, che non ho avuto tempo di pensarvi sopra	Je suis tellement occupé, que je n' ai pas eu le *loisir* d' y penser

LOUER

Non posso lodarlo abbastanza	Je ne saurais assez le *lover*
Io gli ho affittata la mia casa	Je lui ai *loyé* ma maison

MANIER

Quella donna sa maneggiar una spada al par di chicchessia	Cette femme sai *manier* une épée aussi bien que qui que ce soit
Egli è un buon cavallerizzo, maneggia bene un cavallo	C'est un bon écuyer, il *manie* bien un cheval
È già qualche tempo, che maneggia il danaro regio	Il y a quelque temps qu' il *manie* les deniers du Roi

***

Non credete già, ch' ei sia uomo felice a governarsi	Ne croyez pas, que ce soit un homme aisé à *monier*
Toccare un panno per vedere s' egli è pastoso	*Manier* un drap pour voir s' il est doux
Amministrare gli affari pubblici	*Manier* les affaires pubbliques
Quello è un mòdo di dire, che corre per la bocca di tutti	C' est une façon de parler, qui est bien *maniée*

MAITRE

Egli è un buon Maestro, che insegna come va	C'est un buon *Maître* il enseigne comme il faut
E' un buon padrone, che tratta bene i suoi servitori	C'est un bón *maître*, il traite bien ses domestiques.

MANIERE.

Egli si è portato al solito	Il a agi à la *maniere* accoûtemée
Le sue memorie non mi vanno a genio	Ses *manieres* ne sont point de mon goût
Egli è manieroso	Il a de jolies *manieres*.

Venne una specie di zitelle	Il vint une *manière* de demoiselle

MANQUER

Tutti gli uomini sono sottoposti a fallire	Tous les hommes sont sujets à *manquer*
Mancare al suo dovere, alla sua parola	*Manquer* à son devoir, à sa parole
Poco è mancato ch' egli non sia stato ucciso	Il e *manqué* peu d' être tué
Non mi manca punto la buona volontà,	Je ne *manque* pas de bonne volenté
Fallare una quaglia, una starna	*Manquer* une caille, une perdrix grise
Egli è un anno e più, che quel mercante è fallito	Il y a plus d'una ao, que ce marchand a *manqué*

MENAGER

Un cavaliere, che sa ben governare la sua entrata	Une personne de qualité, qui sait bien *ménager* son revenu
Io vi lascio la mia borsa, risparmiatela.	Je vous laisse ma bourse, *ménagez* la

Vi prego che abbiate riguardo a'miei interessi	Je vous prie de *ménager* mes intérêrs
Bisogna tener conto degli amici	Il faut *ménager* ses amis
Abbiate cura della vostra salute	*Ménagez* votre santé
Riguardatevi, che altrimenti ricaderete	*Ménagez* vous car autrement vous retomberez
Parlate un poco più riserbato	*Ménagez* un peu mieux vos termes.
Quella virtuosa porta bene la sua voce	Cette actrice *ménage* bien sa voix.

MOUCHE.

Sono stato morso dalle mosche, e dalle zanzare	Je ai été piqué des *mouches* et des cousins
Quella donna ha il viso tutto coperto di nei	Cette femme a le visage tout convert des *mouches*

METIER

Che professione è la vostra?	De quel *métier* étes-vous?
Un telajo di rica-	Un *métier* de bro-

matore, di tessitore	deur, de tisserand
Queste son calzette fatte al telajo	Ce sont des bas faites au *métier*

MINE

Quell'uomo ha una faccia da forca	Cette homme a une *mine* patibulaire
Quel mercante mostra d'esser ricco	Ce marchand a la *mine* d'être riche
Scoprire una miniera d'oro, di diamanti	Découvrir une *mine* d'or, de diamans
La piazza fu presa per mezzo d' una mina	La place fut prise par le moyen d'une *mine*

MOINE

L' abito non fa il monaco	L' habit ne fait pa le *moine*
Non vi scordate di mettere il monaco nel letto	N' oubliez pas de mettre le *moines* daus le lit

MONTRE

Quella è una mostra del grano, ch' io ho comprato	Voilà une *montre* du bled que j'ai acheté
Non ho il mio orologio addosso	Je n' ai point ma *montre*

PARTIE

Colui ha mandato a male una bnona parte del suo patrimonio	Il a dissipé une bonne *partie* de son pàtrimoine
Jo vinco una partita, due partite	Je gagne une *partie*, deux *parties*

PENCHANT

La mia villa è piantata sul pendìo d' un colle	Ma maison de campagne est bâtie sur le *penchant* d' un colline
Aver genio allo studio	Avoir du *penchant* pour l' étude

PIQUER

Mi son punto con una spilla	Je me suis *piqué* avec une épingle
Le sue parole pungono	Ses paroles *piquent*
Trapuntare una sottoveste	*Piquer* une veste
Lardare una cotornice, un faggiano	*Piquer* une perdrix rouge, un faisan
Egli si picca di parlar pulitamente	Il se *pique* de parler poliment

PLACE

Io gli ho ceduto il mio luogo	Je lui ai cedé ma *place*
Largo largo, signori miei, lasciate il passaggio libero	*Place*, *place*, messieurs, laissez le passage libre
Pervennero senza ostacolo a una delle bocche della piazza maggiore	Ils parvinrent sans obstacle à l' une des avenues de la grande *place*
La piazza è dominata da un' eminenza	La *place* est commandée par une éminence

PLAIRE

La musica mi piace più d' ogni altra cosa	La musique me *plait* plus que toute autre cose
Iò sto volentieri in villa	Je me *plais* à la campagne

PLAISANT

Quella è una commedia giocosa assai	C' est une commédie assez *plaisante*
Egli è un uomo curioso	C' est un homme *plaisant*

POELE

Il baldacchino era portato da sei Cavalieri di Malta	La *poéle* étoit porté par six Chevaliers de Malte
L' uso delle stufe a noi è venuto di Germania	L' usage des *poêles* nous est venu d' Allemagne
Asciugare , ipulire una padel a r	Essuyer, écurer une *poèle*

PORTEE

Vi sono delle cagne, che fanno insino a nove, e dieci cagnolini in una portata — Il y a des chiennes qui font jusqu' à neuf et dix chiens en une *portée*

Accampare fuori del tiro del cannone — Camper hors de la *portée* du canon

Essere al tiro dello schioppo — Etre à la *portée* du fusil

Io non ci arrivo colla vista — Cela n' est pas à la *portée* de ma vue

Egli ha le braccia lunghe, onde è in istato più d' ogni altro di farvi servizio — Il a les bras longs, ainsi il est a portée, plus qu'aucun autre de vous rendre service

Bisogna accomodarci alla capacità degli uditori — Il faut s' accommoder à la *portée* des uditeurs

PRESSE

I ladri si mettono nella calca, per rubare con più agevolezza — Les voleurs se mettent dans la *presse* pour voler avec plus de facilité

Bisogna mettere — Il faut mettre ce

quella biancheria ia soppressa	linge en presse
Quel libro non è ancora uscito dal torchio	Ce livre n' est pas encore sorti de la presse

PRESSER

Spremere un grappolo d' uva fra le mani	Presser une grappe de raisin entre ses mains
Vorrei parlare con lui per un negozio di premura	Je voudrois lui parler pour une affaire qui *presse*
Non c' è tempo da perdere, il male è imminente, bisogna mandar pel Confessore	Il n' y a point de temp à perdre, le mal *presse*. Il faut envoyer chercher le Confesseur
I suoi creditori gli stringono i panni addosso	Ses créanciers le *pressent* vivement

PRISE

Mi favorisca una presa di tabacco	Donnez moi, s' il vous plait, une *prise* de votre tabac

Que' due Ufficiali hanno attaccato lite insieme	Ce Deux Officiers ont eu *prise* ensemble

QUARTIER

Un quàrto d'agnello, di castrato, di capretto	Un *quartier* d'agneau de mouton, de chevreau
La Città di Parigi è divisa in venti quartieri	La Ville de Paris est divisée en vingt *quartiers*
Non dar quartiere a nessuno	Ne donner *quartier* à personne

RAME

Una nave, che va a vele, e a remi	Un vaisseau qui va à voiles, et à *rames*
Questa carta è bella e buona, ne voglio comprare una risma	Ce papier est bel et bon, j' en veux acheter une *rame*

ROULER

Rotolare unà botte	*Rouler* un tonneau
Egli volgeva gli occhi di quà e di là come uno spiritato	Il *rouloit* les yeux comme un possédé

E' già qualche temdo, ch' egli gira il mondo	Il y a quelche temps qu'il *roule* pour le monde
Si vendono poche carozze andare attorno	On voit *rouler* peu de carrosses
Mille differenti pensieri mi vanno per la mente	Mille pensées différentes me *roulent* dans l'esprit

SIEGE.

Date una sedia al Signor Guglielmo	Donnez un *siége* à Monsieur Guillaume
Il cocchiere stette saldo sulla cassetta	Lo cocher se tint ferme sur son *siége*
Roma era la sede dell'Impero Romano	Rome étoit le *siége* de l' Empire Romain
Porre l'assedio, levar l'assedio d' una piazza	Mettre le *siége*, lever le *siége* d'une place

SON

Quella campana rende un suono argentino	Cette cloche a un *son* argentin

Bisogna dar dell'acqua di crusca a quel cavallo per rinfrescarlo	Il faut donner de l' eau de *son* à ce cheval pour le refraîchir

TAILLE

Egli cacciò mano alla spada, e cominciò a ferire e di punta e di taglio	Il mit l' épée à la main, et il commença à frapper d' estoc et de *taille*
Il taglio di questo vestito non mi piace niente	La *taille* de cet habit ne me plait point
La temperatura di questa penna non val niente	La *taille* de cette plume ne vaut rien
Quella ragazza ha una bella vita	Cette fille a une belle *taille*
Il Principe a imposto una nuova taglia	Le prince a mis une novelle *taille*
Colui ha una bella voce di tenore	Il a un belle voix de *taille*

TENDRE

Tendere un arco	*Tendre* un arc
Porgere la mano per chiedere la carità	*Tendre* la main pour demander l'aumône

Dove va a riuscire quella strada?	Où *tend* ce chemin-là?

TOUR

Una città cinta di mura e di torri	Une ville enceinte de murailles et de *tours*
Andiamo a fare un giro nel giardino	Allons faire un *tour* dans le jardin
Quella donna ha il contorno del viso assai bello	Cette femme a le *tour* du visage fort beau
Quanto stimate quel filo di perle?	Combien estimez-vous ce *tour* de perles?
Che dite voi di quel bel tiro, ch' egli m' ha fatto?	Que dites vous de ce beau *tour* qu' il m' a joué?
Quell' uomo è fatto a pennello	Cet homme est fait au *tour*
Quella scatola di tartaruga è lavorata al tornio	Cette tabatiere d'écaille est faite au *tour*
Tacete, non tocca ancora a voi di parlare	Taisez vous, ce n'est pas encore votre *tour* à parler
Quel poeta veste bene i suoi concetti	Ce poëte donne un joli *tour* à ses pensées

La ruota di un Monastero	Le tour d'un Monastere

TOURNER

Giacchè non abbiamo il girarrosto ci vorrebbe un guattero per girar lo spiedo	Puisque nous n'avous point de tournebroche, il faudroit un galopin pour *tourner* la broche
Voltate la testa, voltatevi verso di me	*Tournez* la tête, *tournez*-vous vers moi
Da che io son nel mondo, la fortuna m' ha sempre voltate le spalle	Depuis que je suis au monde, la fortune m' a toujours *tourné* le dos
Colui ha rivolto tutt' i suoi pensieri a Dio	Il a *tourné* tontes ses pensées à Dieu
Egli la mette in ridicolo in tutte le conversazioni	Il la *tourne* en ridicule dans toutes les assemblées
Dite al cocchiere cbe volta a sinistra	Dites au chocher qu' il *tourne* à gauche
Volgesi come una banderuola ad ogni vento	Il *tourne* à tout vent comme une girouette
Egli ha dato di volta affatto	La tête lui a entiérement tournée
Io conosco un forni-	*Je* cannois un tour-

tore, che sa tornare il rame	neur qui sait *tourner* le cuivre.

TRAIT

Scoccare, vibrare uno strale	Décocher, lancer on *trait*
Quello non è un trattare da amico	Ce n'est point là un *trait* d'ami
Bere un fiasco di vino senza raccorre il fiato	Boire une bouteille de vin tout d'un *trait*
Quella zitella ha le fattezze delicate	Cette demoiselle a des *traits* mignons
Le tirelle d'una carrozza, d'un calesso	Les *traits* d'un carrosse, d'une chaise

TRAITER

Un padrone, che tratta male i suoi servitori	Un maître qui *traite* mal ses valets
Ei gli ha dato del temerario, dell' impertinente	Il l'a *traitè* de temeraire, d'impertinent
Sono stato a pranzo dal signor Giorgio egli m'ha trattato splendidamente	J'ai eté dîner chez monsieur George, il m'a *traitè* splendidement

Come si chiama il chirurgo, che vi medica?	Comment s' appelle le chirurgien qui vous *traite?*

VOLER

Un uccello che vola alto, che vola basso	Un oiseau qui *vole* haut, qui *vole* bas
Mi è stato rubato il fazzoletto	On m' a *volé* mon mouchoir

USER

Si fa un gran consumo di legna in quella casa	On *use* bien du bois dans cette maison là
Si usa così fra noi cavalieri	On *use* ainsi entre gens de qualité
Perdonatemi, s'io piglio con voi tanta confidenza	Pardonnez moi, si j' en *use* si librement avec vous
Voi trattate male co' vostri amici	Vous en *usez* mal avec vos amis

Coloro che amano apprendere le maniere corrette della Sintassi francese, ed essere in grado di parlare, e scrivere perfettamente bene, potranno studiare la seconda parte della Gramatica del Sig. Wailly da noi esposta ad uso degl' italiani, e ristampata in quest' anno 1808.

TRATTATO DELLA PRONUNZIA

O SIA

Della maniera di leggere e profferire correttamente le parole francesi, secondo l'uso moderno.

DELLE VOCALI

Le vocali si dividono in *semplici*, *composte*, e *nasali*.

Le vocali semplici si scrivono con una sola lettera, ed hanuo un suono semplice a, e, i, o, u, y.

A

L'A si pronunzia come in italiano,

Ortografia	Significato	*Pronunzia*
Ame	*Anima*	Am-
Patte	*Zamba*	Patt-
Cavale	*Giumenta*	Caval-

Segnata coll' accento (1) circonflesso si pronunzia lunga quasi come fosse scritta doppia.

Pâte	*Pasta*	Baat-
Pâle	*Palido*	Faal-
Blâme	*Biasimo*	Blaam-

Osservazione. Delle due *a* con cui si scrive *Aaron* (*Aronne*) se ne pronunzia una sola *Aron*.

E

L' E è di tre sorte cioè, *muta*, *stretta* e *aperta*: quest' ultima si divide in *alquanto* aperta e *molto* aperta.

L' E *muta* ha un suono oscuro e indeciso, che non hanno gl' italiani; si pronuncia pochissimo, e solo quando appoggia la consonante alla quale va unita; e *marchi la sillaba in cui si trova*. La sua pronuncia facilmente si apprende dalla voce del Maestro; come in *averò*.

---

[1] I Francesi per modificar la pronunzia delle vocali spesso le marcano con gli accenti che distinguono in *acuto* é, *grave* à, é, *circonflesso* â, ê, î, ô, û: e *due punti* aï, aü, ïa, uë. Del loro effetto si parlerà ne' rinconțri.

Per distinguerla, basta osservare, che *non è mai segnata da alcun accento*, e *forma per lo più l' ultima lettera della sillaba, nella quale si trova*: come

Monde	*Mondo*	Mond-
Table	*Tavola*	Tabl-
Devoir	*Dovere*	Devoar
Amener	*Menar via*	Amené
Médecin	*Medico*	Medesen

E' pur muta l' *E* ne' monosillabi *ce*, *de*, *je*, *le*, *me*, *ne*, *se*, *te*, *que*.

Osservazione. L' *E* seguita ad esser muta ne' plurali *Mondes*, *Tables* ec. (i Mondi, le Tavole) quantunque seguita nella stessa sillaba da un *s*, che serve solo a distinguere il plurale.

L' *E stretta* si pronunzia distintamente come nelle voci italiane *egli*, *esso*, e s' incontra.

I. Tutte le volte che si trova segnata da accento acuto (é).

Egal	*Uguale*	
Mépris	*Disprezzo*	Mépri
Vérité	*Verità*	
Témérité	*Temerità*	

II. Incontrasi l' *E stretta* senza accento nella fine della maggior parte de' nomi, che terminano in *er*, o *ier*: come

Boulanger	*Panettiere*	Bulangé
Courier	*Còrriere*	Curié
Danger	*Periglio*	Dangé

III. Negl' infiniti de' verbi, che terminano pure in *er*, e *ier*: come

Parler	*Pàrlare*	Parlé
Porter	*Portare*	Porté
Signifier	*Significare*	Signifié
Châtier	*Castigare*	Sciâtié

IV. Nelle seconde persone plurali di alcuni tempi de' verbi, che terminano in *ez*

Vous allez	*Voi andate*	Vus alé
Vous venez	*Voi venite*	Vu vené
Vous serez	*Voi sarete*	Vu seré

L' *E molto aperto* ha il tuono dell' *e* di *ecco*. Trovasi o segnata coll' accento grave: come

Dès	*Dopo*	Dé
Proces	*Processo*	Prosé
Succès	*Successo*	Sussé

O coll' accento circonflesso, nel qual caso è anche un poco lunga: come

Chêne	*Quercia*	Scên
Tête	*Testa*	Têt
Tempête	*Tempesta*	Tempêt

L' *E alquanto aperta* ha un suono medio tra la stretta, e la molto aperta, e s'*incontra senz'accento in quelle sillabe, che*

terminano con una consonante, come.

Restons (1)	*Restiamo*	Reston
Respecter	*Rispettare*	Respecté
Complet	*Completo*	Complé

*Osservazioni sull'*F.

I. Nelle voci *pere*, *frere*, *fidele*, *j'amene* ec., nelle quali s' incontrano in fine due e senz'accento, che terminano la sillaba, *la penultima si pronunzia sempre alquanto aperta, e l'ultima muta* secondo la regola.

II. *L' E muta* de' monosillabi singolari *ce*, *de*, *le* ec. si cangia in E *aperta* ne' loro plurali *ces*, *des*, *les*, *mes*, *tes*, *ses*.

III. *L'* E che abbiamo detta *alquanto aperta* quando è seguita da consonante nella stessa silluba soffre le seguenti modificazioni. 1. E' muta avanti L doppia ne' verbi *appeller*, *apeller*, *renouveller* ec. e in tutti i loro tempi, fuorchè ne' presenti singolari *j' appelle*, *qu' il appelle* per la osservazione prima. 2. E' pur muta avanti S doppia nelle parole com-

---

[1] I Francesi dividono le consonanti *st*, *sp*, *ct*, in due sillebe *res-tons*, *tes-pec-tes* ec.

poste *dessus*, *dessous*, *ressouvenir*, *ressentir*, *ressembler*, *ressource* ec. 3 Ha però il suono dell' *e stretta* nelle parole seguenti : *resusciter* , *ressuyer* , *dessaisir*, *dessaler*, *dessangler*, *dessaouler*, *dessécher dessein*, *desiner* , *desservir* , *dessiler* , *dessouder* , e loro derivati. 4. La detta *e* si accosta più all' *e stretta* quando trovasi in principio di parole , come *effacer*, *effronter*, *effigie*, *ellipse*, *elliptique*, *exterminer* , ec. Quando poi trovasi nel mezzo delle parole si accosta all' *e molto aperta* tutte le volte che vien seguita da *r*, *s*, *l* , come *guerre*, *ferme* , *confesse*, *nouvelle*, e serba un suono medio avanti l' altre consonanti , come *reptile* , *emplette* , *epilepsie*.

IV. L'*e* si pronunzia *aperta* nella fine delle seguenti parole terminate in *er* (facendo un' eccezione alla 2. Regola rapportata di sopra per l'*e stretta*) *amer* , *belveder*, *cancer*, *cuiller*, *enfer* , *ether*, *freter*, *gaster*, *hiver*, *Lucifer*, *magister* , *pater* , *vomer* , e ne' nomi proprj *Jupiter*, *Esther*, *Abner*, *Munster* , *le Niger*, *Stathouder* ec.

I

L' I si pronuncia generalmente come in italiano.

Difficile	*Difficile*	Diffisil
Finira	*Finirà*	Finirà

Si pronunzia lunga quando è segnata da accento circonflesso.

Gîte	*Gita*	Sgit
Epître	*Fpistola*	Epitr

O

L' O si pronuncia come nella voce italiana *ogni*

Bonne	*Buona*	Bonn-
Homme	*Uomo*	Omm-
Bocage	*Boscaglia*	Bocasge

Si pronuncia allungata, quando vi è l'accento circonflesso.

Côte	*Costa*
Vôtre	*Vostro*
Apôtre	*Apostolo*

U

La pronunzia dell' *U* francese devesi imparare dalla voce viva del Maestro,

dovendosi raddolcire alquanto, e modificare l'U italiano. Si pronunzia generalmente breve, come

Vertu	*Virtù*	
Usage	*Uso*	

Pronunziasi allungata, quando è segnata da accento circonflesso, come

Flûte	*Flauto*	Flût
Chûte	*Caduta*	Sciût

Y.

L'*Y* in francese vale spesso per due *i* come osserveremo in appresso, talvolta viene impiegato per *i* semplice

Hymne	*Inno*	Imn.
Mystere	*Misterio*	Mister-
Synonyme	*Sinonimo*	Sinonim-

DELLE VOCALI COMPOSTE

Le vocali composte sono l'unione di due o più vocali semplici esprimenti il suono semplice di una sola vocale: come *ai*, *ei*, e spesse volte *oi* hanno il suono di *e*; *au*, *eau* il suono di *o*; *ou*, ha il suono dell' *u* pura italiana.

**

AI

AI generalmente ha il suono di *E aperta*: come

Faire	*Fare*	Fere
Maison	*Casa*	Meson
Palais	*Palazzo*	Palé
Portrait	*Ritratto*	Portré

Ha il suono di *e stretta*, sebbene non troppo nella fine delle persone de' verbi che terminano in *ai*.

J' ai	*Io ho*	Sgé
J' allai	*Io andai*	Sgialé
J' aurai	*Io avrò*	Sgioré

Talvolta ha pure il suono di *e stretta* in principio di parola, specialmente *quando non vien seguita da sillaba muta* come

Aimable	*Amable*	Emabl-
Aîné	*Primogenito*	Ené
Aimant	*Calamita*	Eman

Segnato con due punti fa *ai* in due suoni distinti:

Haïr	*Odiare*	Hair
Laïque	*Laico*	Laich-
Païen	*Gentile*	Pajen

Osservazioni AI ha il suono di *e muta* nelle voci del verbo *faire* (fare) che non sono monosillabe, purchè non ven-

ga seguita da sillaba muta, come *faisons*, *faisant*, e ne' composti *bienfaisant* *bienfaisance*, anzi da alcuni si scrive pure *fesons*, *fesant* ec.

AY

Ay vale lo stesso, che *aii*; e perciò ha il suono di *ei*: come

Pays	*Paese*	Peì

Seguito da altra vocale prende un suono dolce, che i Francesi dicono *mouillè* come nelle voci italiane *muojo*, *bajo*.

Payer	*Pagare*	Pejé
Frayeur	*Spavento*	Freyeur
Ayant	*Averdo*	Ejan
Essayer	*Far saggio*	Essejé

In fine della parola ha il suono d' *e aperta*

Tournay	(*Città*)	Tourné
Du Fay	(*nome proprio*)	Du Fé

In mezzo ad alcune parole talvolta si pronunzia *aj*: come

Mayence	*Magonza*	Majans
Bayonne	*Bjonnaa*	Bajonn-

EI

Ei generalmente ha il suono di *E aperta*

Peine	*Pena*	Pén-
Reine	*Regina*	Rén-
Vernei	*Vernei* (Città)	Verné

Ma se l' *E* è marcata d'accento si pronunzia *ei*, senza alcuna variazione

Obéir	*Obbedire*
Néréide	*Nereide*

OI

OI talvolta è dittongo, come osserveremo a suo luogo; talvolta è vocale composta, ed ha il suono di *E aperta*, locchè avviene ne' casi seguenti

I. Nelle ultime sillabe degl' imperfetti, e condizionali de' verbi:

Je devois	*Io dovea*	Sge devé
Tu écrirois	*Tu scriveresti*	Tu écriré
Il aimeroit	*Quello amerebbe*	Il émeré
Il finissoit	*Quello finiva*	Il finissé

II. Ne' Verbi della terza conjugazione, che all' infinito terminano in *oître* con più di due sillabe.

Connoître	*Conoscere*	Conêtr-
Paroître	*Comparire*	Parêtr-
Je connois.	*Io conosco*	Sge coné
Tu paroissois	*Tu comparivi*	Tu parêssé

III. Nelle seguenti voci, e loro derivati.

Foible	*Debole*	Fébl-
Roide	*Teso aspro*	Réd (1)
Harnois	*Arnese*	Harné
Monnoie	*Moneta*	Monné

E in taluni nomi di nazioni i più spesso nominati

Anglois	*Inglese*	Anglé
François,	*Francese*	Fransè
Polonnois	*Polacco*	Polonnè

Oient nelle terze persone plurali de' verbi ha il suono di *E aperta*, come

Ils savoient	*Sapevano*	I savé
Ils diroient	*Direbbono*	I diré
Ils mangeoient	*Mangiavano*	I mangé (2)

---

[1] L'uso di pronunciar questo vocabolo è vario, essendovi chi pronuncia anche *roade*.

[2] Parecchi Autori moderni adoprano *ai* in luogo di *oi* tutte le volte, che ha il suono di *e aperta*, per cui scrivono *connaître*, *paraître*, *je devais*, *il aimerait*, *faible*, *harnais*, *Anglais*, *Français*, *ils savaient* ec.

Eu ha il suono dell'*u* francese ne' tempi del verbo *Avoir* (avere) come

J'eus	*Io ebbi*
J' ai eu	*Io ho avuto*
Nous eûmes	*Noi avemmo*
J' eusse eu	*Io avessi avuto*

OE

OE ha suono di *e stretta* : come

OEdipe	*Edipo*	Edip-
OEconome	*Economo*	Econom

Ha il suono francese di *eu* in *oeil* (occhio) , pronunziandosi *eugl.*

OU

Ou ha il suono di *u Toscano*.

Fou	*Pazzo*	Fu
Hibou	*Barbagianni*	Hibù
Courroux	*Corruccio*	Currù

Aou ha lo stesso suono nelle voci

Août	*Agosto*	U
Aouteron	*Mietitore*	Uteron

In principio di parola conserva il suono di *a nasale* anche avanti *due m* : come

Emmener	*Menar via*	Anmené
Emmaillotter	*Fasciare*	Anmaglioté
Emmencher	*Porre il manico*	Anmanscé

Ritiene il suono di *E* avanti *N doppia*

Ennemi	*Nemico*	Ennemi
Triennal	*Triennale*	Triennal
Empenner	*Impennare*	Anpenné

Si cangia in *A* nelle seguenti parole, e loro derivati.

Ennuyer	*Annojare*	Annujé
Ennoblir	*Nobilitare*	Annoblir
Hennir	*Nitrire*	Hannir

L'*e* avanti *m*; ed *n* ritiene il proprio suono ne' seguenti casi :

1. Nelle parole che vengon da idioma straniero.

Emmanuel	*Emmanuele*	Emmanuel
Agamemnon	*Agamennone*	Agamémnon
Benjamin	*Beniamino*	Bensgiamen
Décemvirs	*Decemviri*	Désamvir

2. Nelle parole che terminano in *en* o *ien* : come

Examen	*Esame*	Egsamén
Européen	*Europeo*	Européen
Bien	*Bene*	Bièn
Moyen	*Mezzo*	Moajèn

3. In tutte le persone de' verbi *tenir venir*, e loro composti.

Je tiens	*Io tengo*	Sge tien
Je viendrais	*Io verrò*	Sge viendrè
Tu soutiendrois	*Tu sosterrai*	Tu sutiendrè
Il deviendroit	*Quello diverrebbe*	Il deviendrè

Ien si cambia in *ian nasale* nelle parole terminate in *ient*, *ience*, e loro derivati

Emollient	*Emolliente*	Emollian
Patient	*Paziente*	Pasian
Patienter	*Pazientare*	Pasiantè
Patience	*Pazienza*	Pasians
Expérience	*Esperienza*	Expèrians-

Osservazioni

1. *ENT* si pronuncia come semplice *E* muta nelle terze persone plurali de' verbi, come *ils aiment*, *ils aimerent*, *ils aimassent* ec.

2. *Solemnel*, *Solemnitè* ec. si pronunziano *Solanel*, *Solanitè* ec. *Abdomen*, *Hymène*, si pronunciano come se fossero scritti *Abdomene*, *Himene* cioè terminati da *E* muta *Rouen*, *Caen* (Città) fanno *Ruan*, *Caen*, *Dilemme*, si pronunzia come fosse scritto *Dilème*.

3. *Faon*, *Paon*, *Caon*, si pronunziano *Fan*, *Pan*, *Can*: *Saint*, *Leon*, *Taon*, *Saone*; fanno *Sèn*, *Len*, *Ton*, *Son*.

L' *I* avanti *M*, e *N* si cangia in *E nasale*, per cui hanno lo stesso suono nasale le seguenti sillabe: *aim*, *ain*, *ein*, *im*, *in*: come

Faim	*Fame*	Fém
Vaincre	*Vincere*	Vencr-
Saint	*Santo*	Sènt
Sein	*Seno*	Sèn
Impoli	*Incivile*	Enpoli
Cousin	*Cugino*	Cusèn

L' *I* ritiene il proprio suono nelle parole che incominciano con *imm*, o *inn*: come

Immense	*Immenso*	Immans
Immortel	*Immortale*	Immortel
Inné	*Innato*	Inné
Innocent	*Innocente*	Inosan

Om, *On* hanno lo stesso suono nasa

Plomb	*Piombo*	Plon
Ombre	*Ombra*	Onbr-
Citron	*Cedro*	Sitron

Um, *Un*, *eun* hanno la stessa pronunzia nasale, e l' *U* francese acquista un certo suono più chiaro come quello dell' *EU*, han perciò la stessa pronunzia.

Parfum	*Profumo*	Parfeun
Chacun	*Ciascuno*	Sciacheun
A jeun	*A digiuno*	A sgieun

L' articolo *Un* (uno) è nasale semprecchè vien seguito da consonante ; ma se lo siegue una voeale , *o* H muta , l'U si pronuzia semplice , e l'*H* si unisce alla parola seguente. Sarà perciò nasale *un Soldat* , *un Heros* , ma non sarà *un Homme* , *un Arbre* , che ti pronunzierà *un Omm* , *un' Arbr*.

Dunquerque (Città) si pronuncia *Donkerk* , *Factum* fa *Facton* , P*allium*, *Te Deum* , *Rum*, fanno P*allion* , *Te Deom Rom* : *Duumvir* , *Triumvir*, *Centumvir*, ec. e loro derivati , fanno *Duom vir* , *Triom vir* , *Suntom vir*, e così molte altre voci improntate dal latino.

DE' DITTONGHI

L' unione di due vocali , le quali si pronunziano entrambe distintamente in un sol tempo , e formano la stessa sillaba , dicesi *dittongo*.

Il dittongo sarà *semplice* se vien formato da due vocali semplici ; *composto* se una delle vocali sarà composta ; *nasale* se la seconda vocale sarà nasale.

dittonghi semplici sono

ia , Fiacre	*oi* , Poison
ie , Miel	*ua*, Nuage
io , Fiole	*ue* , Equelle
oe , Moelle	*ui* , Ennui
I composti sono	
i-au , Miauler	*ou-a* , Rouage
i-eu , Mieux	*ou-e* , Pouetter
i-ou , Chiourme	*ou-i* , Enfoui
I nasali sono	
i-an , Viande	*o-in* , Loin
i-ent , Patient	*ou-an* , Louange
i-en , Bien	*ou-en* , Rouen
i-on , Question	*ou-in*, Babouin
	u-in , Juin

La pronunzia de' dittonghi dipende da quella delle vocali che li formano , in conseguenza dalle regole di sopra rapportate per esse.

Il sòlo dittongo *OI* deve pronunziarsi *OA* (1) , e bisogna distinguere quando è *dittongo*, e quando è *vocale composta* ;

---

[1] Quasi tutti i Gramatici francesi anche i più moderni dicono che il dittongo *oi* si pronunzia *oè*, ma con *è* assai larga. La pronunzia di detta *è* per gl'Italiani suona come un *a*. Potrà perciò pronunziarsi *oa* , badando solo a fare stretto l'*o* quasi partecipasse dell'*u* toscano

questo secondo caso si è abbastanza spiegato di sopra; ora per maggior chiarezza si additeranno quelli, ne' quali è dittongo.

Oi è dittongo, e si pronunzia *OA*, 1. Ne' verbi terminanti in *oir* tanto all' infinito, che in tutti gli presenti singolari.

Devoir	*Dovere*	Devoar
Pouvoir	*Potere*	Pouvoar
Recevoir	*Ricevere*	Ressevoar
Je dois	*Io debbo*	Sge doà
Que tu reçoives	*Che tu riceva*	Che tu ressoav

2. Ne' verbi, che non passano le due sillabe, e ne' nomi terminati in *oitre*, e loro derivati: come

Croitre	*Crescere*	Croatr-
Cloitre	*Chiostro*	Cloatr-
Goitre	*Gozzo*	Goatr-
Croissez	*Crescete*	Croassé
Croissant	*Mezzaluna*	Croassant
Surcroit	*Aumento*	Surcroà

3. In tutti i monosillabi.

Droit	*Dritto*	Droà
Froid	*Freddo*	Froà
Noix	*Noce*	Noà
Foi	*Fede*	Foà
Loi	*Legge*	Loà

Mois	*Mese*	Moà
Roi	*Re*	Roà

4. In tutti i polisillabi che terminano in *oi*, *oir*, *oire*.

Renvoi	*Rimando*	Ranvoà
Le devoir	*Il dovere*	Le devoar
Ecritoire	*Calamajo*	Ecritoar

5. Nelle sillabe *oi*, *oy* (1) seguite da vocali

Envoyer	*Inviare*	Anvoajé
Ondoyement	*Ondeggiamento*	Ondoajeman
Royal	*Reale*	Roajal
Moyen	*Mezzo*	Moajen
Voyons	*Vediamo*	Voajon

6. Ne' nomi di alcune nazioni meno nominate, o per antico uso

Danois	*Danese*	Dano à
Suédois	*Svedese*	Suedo à
Chinois	*Chinese*	Scino à

7. Finalmente in tutti que' casi, che non trovansi eccettuati di sopra quando si è parlato di *oi* vocale composta: come

Poison	*Veleno*	Poason
Loisir	*Agio*, *Ozio*	Loasir
Boisson	*Bevanda*	Boasson
Droiture	*Dirittura*	Droature

---

[1] Oy vale *o i i*, per cui suona *o à i*,

Osservazione

François (Francesco) si pronunzia *Franscà*, *Bois* (legno) si pronunzia *Boà* *Oi* seguito da un *N*, si pronunzia *OE* nasale, come *Moin*, *Loin*, *Lointain*

DELLE CONSONANTI (1)

B

Il B suona generalmente come in italiano; tanto avanti alle vocali, che alle consonanti. Trovandosene due di seguito se ne pronunzia un solo.

Abbé	*Abate*	Abé
Gibbeux	*Gibboso*	Sgibeu
Sabbat	*Sabato*	Sabà

C

Il *C* suona come in italiano avanti le vocali *a*, *o*, *u*, e avanti qualunque consonante.

---

[1] Si tratterà qui delle consonanti che si trovano nel principio, e nel mezzo delle parole; si parlerà in seguito delle finali in generale.

Cabinet	*Gabinetto*	Cabiné
Cordon	*Cordone*	Cordon
Curé	*Curato*	Curé
Clair	*Chiaro*	Clèr
Crayon	*Matita*	Crèjon
Acteur	*Attore*	Acteur

Avanti *E* ed *I* ha il suono di *S* italiano, come:

Ceci	*Questo*	Sesi
Ciceron	*Cicerone*	Siséron
Succès	*Successo*	Sucsè) (1)
Accident	*Accidente*	Acsidan)

Trovandosi due *c* di seguito avanti *a*, *o*, *u*, o avanti una consonante, se ne pronunzia una sola.

Accablé	*Oppresso*	Acablé
Accompli	*Compito*	Acompli
Accuser	*Accusare*	Acusé
Acclamation	*Acclamazione*	Aclamasion
Accrediter	*Accreditare*	Acredité (2)

Il *C* segnato con una virgoletta al di sotto (ç), che i Francesi dicono *cèdil-*

[1] Trovandosi due *c* seguite da *e*, o *i*, la prima e forte, la seconda ha il suono di *s*.

[2] Si pronunziano le due *c* in *Baccus* [Bacco]

le (1), ha il suono di S forte avanti *a*, *o*, *u*.

Façade	*Facciata*	Fasad-
Façon	*Maniera*	Fason
Reçu	*Ricevuto*	Resu

Il *C* ha suono di *G* nelle seguenti parole :

Second	*Secondo*	Segon
Secrèt	*Segreto*	Segré
Claude	*Claudio*	Glaud-
Cicogne (2)	*Cicogna*	Sigogn-

Che avanti *a*, *e*, *i*, *o*, *u*, suona *scia*, *sce*, *sci*, *scio*, *sciu*, come :

Chambre	*Camera*	Sciambr-
Chemise	*Camicia*	Scemis-
Chien	*Cane*	Scien
Chose	*Cosa*	Scios-
Chûte	*Caduta*	Sciut-

Osservazione 1. Ha però il suono di *K* avanti alla consonante, come *Chloris*, *Arachné*, *Chrétien* ec. come pure nelle parole provvenienti dal latino, greco, o italiano, come *Stomachal*, *Achab*, *Chanaan*, *Nabuchodonosor*, *Echo*, *Catechumene*, *Eucharistie*, *Archange*, *Anachorète*

---

[1] Si pronunzia *Sèdiglie*, o *Sèdije* coi moderni.

[2] Taluni scrivono *Cigogne*.

Patriarchal; come pure in *Achelous*, *Archétype*, *Archiepiscopal*, *Archiepiscopat*, *Chersonèse*, *Chelidoine*, *Synecdoque*, *Michel Ange*, *Civita Vecchia*, *Chirographaire*, *Melchisedec*, *Melchior*, *Chiragre*, *Chiromancie*; *Choeur*, *Orchestre* ec.,

Ha poi il suono di *Sce*, *Sci* nelle seguenti voci: *Archevêque*, *Archevêché*, *Zachée*, *Joachin*, *Ezèchias*, *Ezechiel*, *Chèrubin*, *Michel*, *Acheron*, *Anarchie*, *Tacheographie*, *Hiérarchie*, *Monarchie*, *Stomachique*, *Archidiacre*, *Archiprêtre*, *Patriarche*, e simili.

Seguito da un *m* suona *g*, come in *Drachme*.

Ch in fine di parola vale *C* forte: *Loch*, *Sabech*.

Osservazione 2. Il *C* avanti una vocale composta ha il suono, che avrebbe avanti la prima vocale semplice, che lo siegue, per cui ha il suono di *C* duro, o di *K* avanti *AI*, *OE*, come in *Caisse*, *Coeur*, e 'l suono di *S* avanti *EU*, *EI*, come in *Ceux*. *Enceinte* ec.

D

Il *D* si pronunzia generalmente come in italiano, tanto avanti alle vocali, che

alle consonanti; e trovandosene due di seguito si profferiscono entrambi con forza, come:

Addition	*Addizione*	Addision
Reddition	*Resa*	Reddision

F

La *F* suona egualmente che in italiano, e incontrandosene due unite, se ne pronunzia una sola, come:

Affable	*Affabile*	Afabl
Affaiblir	*Indebolire*	Afèblir
Suffisant	*Sufficiente*	Sufisan
Neffle	*Nespola* frut.	Nefl

G

Il *G* avanti alle vocali *a*, *o*, *u*, e alle consonanti *r*, *l*, suona come nell' italiano.

Egal	*Uguale*	Egal
Aigu	*Acuto*	Egu
Golfe	*Golfo*	Golf
Glorieux	*Glorioso*	Glorieu
Aigle	*Aquila*	Egl
Grenouille	*Rana*	Greneuglie

Avanti *e*, ed *i* ha un suono dolce quasi *sge*, *sgi*, che facilmente si appren-

de dalla voce del Maestro.

Gènie	*Genio*	Sgéni
College	*Collegio*	Collésge
Girouette	*Banderuola*	Sgiruett-

Gua, *guè*, *gui*, *guo* ec. si pronunziano *ga*, *ghè*, *ghi*, *go* ec. tacendosi affatto l' *u* come:

Brigua	*Brigò*	Brigà
Briguer	*Brigare*	Brighé-
Guèrir	*Guarire*	Ghécir
Gueule	*Gola*	Gheul-
Guide	*Guida*	Ghid-
Voguons	*Vogliamo*	Vogon
Voguoit	*Vogava*	Voghe-

Sono eccettuate da questa Regola le seguenti parole, che si pronunziano come l' italiano *guarì*.

Arguer	*Arguire*	Argué
Ambiguité	*Ambiguità*	Anbiguité
Aiguiser	*Aguzzare*	Enguisé-

Come pure *Alguazil*, *Lingual*, *Guise* (nome proprio) *Inguinal*, *Contiguitè*, *Alguille*, e suoi derivati.

Guë segnato con due punti si pronunzia in due suoni distinti.

Ambigue	*Ambigua*	Anbigu-
Aigue	*Acuta*	Egu-
Cigue	*Cicuta*	Sigu-

Il *G* in mezzo alla parola se finisce

la sillaba, e vien seguito da altra consonante, ha pure un suono duro, come:

Mag-de-bourg	(*Nome di Città*)
Aug-menter	*Aumentare*
Séug-gerer) (1)	*Suggerire*
Sug-gestion)	*Suggestione*

Osservazione 1. *Gn* in francese suona per lo più, come nella voce italiana *pegno*, così

Regne	*Regno*
Campagne	*Campagna*
Compagnon	*Compagno*
Compagnie	*Compagnia*

Nelle seguenti parole il g ha il suono duro di *gh*, e si pronunzia quasi diviso dall' *n*, come: *progne*, *agnat*, *agnation*, *agnatique*, *diagnostique*, *stagnation*, *ignèe* *incognito*, *impregnation*, *cognat*, *inexpugnable*, e loro derivati, come pure in tutte le voci, che comineiano con *gn*, come: *Gnide*, *gnome*, *gnostique*; pronunciate *progh-nè*, *agh-nàt*, *agh-uasion* ec.

---

(1) Pronunziate *sug-sgerèr*, *sug-sgestion*, facendo la prima g dura, la seconda dolce, perchè seguita dall' e.

come pure *Ghnid*, *ghnom*, *ghnostikn*. *Signet* si pronunzia *Sinè* (nastro che si pone per segno ne' libri).

Osservazione 2. Per raddolcire la pronunzia del g avanti *a*, *o*, *u*, e fargli aver lo stesso suono, che in *ge*, *gi*, i Francesi vi frammezzano un' *e*, che non si pronnnzia, come *Obligeant*, *Geolier*, *Bourgeois*, *Gagease*. Si pronunzia però l' *e* distintamente, quando vien segnata con accento, come in *Gèomètre*, *Geographe* ec.

H

La lettera *H* si distingue in *muta*, e in *aspirata*. La muta non ha suono alcuno, e nella pronunzia si considera come non vi fosse. L' aspirata fa pronunziar con forza, e alquanto dalla gola la vocale che la siegue, e nella pronunzia si considera come una consonante.

In principio di parola talvolta è muta (1), come in

[1] Per lo più si trova nelle voci provvenienti dal latino scritte pure con *h*, come *homme* va *homo*, *honneur* da *honor*, *heure* da *hora* ec.

Habile *Abile* Abil
Heure *Ora* Eur
Homme *Uomo* Oom.
Humain *Umano* Umen

Talvolta è aspirata, come in

Hasard *Azzardo*
Haïr *Odiare*
Hâter *Affrettare*
Héros *Eroe*
Honte *Vergogna*
Hurler *Urlare*

Nel Mezzo delle parole, se sta tra due vocali ordinariamente si aspira, come in

Aheurter *Ostinarsi*
Cohue *Chiasso*
Cohorte *Coorte*

Se vi precede un *r*, o un *t* non ha suono alcuno, come

Théologie *Teologia*
Méthode *Metodo*
Rhéteur *Rettorico*
Rheubarbe *Reobarbaro*

Quando essa segue un *p*, locchè suole avvenire nelle voci provvenienti dal greco, o ebraico, il *ph* ha il suono di *f*, come

Philosophe *Filosofo*
Physique *Fisica*
Joseph *Giuseppe*

Sé aphin — *Serafino*
Phosfore — *Fosforo*

Osservazione I. L' *h* aspirata, considerandosi come consonante, non ammette apostrofo avanti, o sia elision di vocale, lo ammette però l' *h* muta; si potrà perciò dire *l' homme*, *l' huile*, ma si dovrà dire *le hèros*, *le hasard*. Per altro quantunque sia aspirata l' *h* di *Hongrie*, *Hollande*, *hèsiter*, si dice secondo buoni Autori *toile d'Hollande*, *eau de la reine d' Hongrie*, *je n' hèsite pas*.

Si deve però dire *le huit*, *la huitième*, *de la huitaine* senza elisione, quantunque l' *h* di queste voci sia muta.

Osservazione II. L'*h* è aspirata in *Hèros* (Eroe), ma è muta in tutti i suoi derivati *Hèroine*, *Hèroisme*, *Hèroiquement ec*.

J

Questa consonante da' moderni Gramatici si vuole che abbia una pronunzia media tra l' *i* vocale, e il *g* dolce; per cui dovrà pronunziarsi alquanto più dolce di questo; locchè potrà sentirsi dalla voce del Maestro, come:

Jambe	*Gamba*	Sgiamb
Jetter	*Gettare*	Sgité
Joli	*Leggiadro*	Scioli
Jouer	*Giocare*	Sgiué
Majestueux	*Maestoso*	Magestueux

K

Questa lettera si adopra solo nelle voci prese dalle lingue del Nord, o dell' Oriente; il suo suono è quello di *C* avanti *a*, *o*, *u*, e quello di *ch* italiano avanti *e*, *i*, come:

Kan	*Can de' Tartari*
Kermes	*Cherms*
Kyrielle	*Litanie*

Osservazione. Neker (Fiume) *Quaker* (Setta) si pronunziano *Necre*, *Quacre* etc.

L

La *L* si pronunzia generalmente come in italiano,

Argile	*Argilla*
Dificile	*Difficile*
File	*Fila*, *Rango*

Incontrandosi due *l* di seguito per lo più se ne pronunzia una sola, come:

Belle	*Bella*
Fidelle	*Fedele*
Pupille	*Pupilla*
Aller	*Andare*

Si pronunziano le due *l* nelle parole che cominciano *ill*, come:

Illusion	*Illusione*
Illustre	*Illustre*
Illegitime	*Illeggitimo*

Osservazione. Si pronunziano le due *l* in talune altre voci: tra le quali le più comuni sono *allusion*, *allegorie*, *appellatif*, *belliqueux*, *collation* (collazione di un beneficio) *malleable*, *fallacieux*, *mètallique*, *vaciller*, *millènaire*, *collusion*, *Apollon*, *allodial*, *allocution*, *allegre* ec. co' loro derivati.

La *l* preceduta da un *i* che fa sillaba con essa ha un certo suono dolce, che i Francesi dicono *mouillè*; per cui le sillabe, *il*, *ail*, *eil*, *oil*, *uil*, *ouil*, *euil*, hanno il suono d' *iglie*, *aglie*, *eglie* ec. come:

Avril	*Aprile*
Péril	*Periglio*
Betail	*Bestiame*
Caille	*Quaglia*
Bataille	*Battaglia*
Pareil	*Eguale*
Meilleur	*Migliore*
Oille	*Oglio* (vivanda)
Bouillir	*Bollire*
Deuil (1)	*Duolo*

Osservazione. Dalla suddetta regola, nella quale si dice che abbia a pronunziarsi dolce la sillaba *il*, vengono eccettuate.

1. Tutte le parole che cominciano per *ill*, come *illuminè*, *illustrè* ec.

---

[1] Alcuni moderni Gramatici in vece di prounnziare *Avriglie*, *Periglie*, *Setaglie* ec. pronunziano *Avrije*, *Perije*, *Betaje*, dando alla *l mauillée* il suono dell' *j* italiano di *muojo*, *bajo*. Questa pronunzia sebbene condannata dagli antichi gramatici, trovasi introdotta, e autorizzata dall' uso, *ch' è il solo maestro, che bisogna consultare in materia di pronunzia per le lingue vigenti*, sebbene con molta cautela, come nel presente insegnamento.

2. Le seguenti parole *Achille*, *tranquille*, *imbecille*, *ville*, *pupille*, *idylle*, e simili ; nelle quali la prima *l* si tace; e la seconda conserva il suono naturale, come pure *armillaire*, *rapillaire*, *maxillaire*, *millènaire*, *osciller*, *scintiller*, *vaciller*, e loro derivati, nelle quali le due *l* si pronunziano.

3. Gli adjettivi terminate in *il*, come *vil*, *subtil* ec.

4. Le seguenti voci terminati in *il*, nelle quali si tace la *l* : *Chenil*, *fenil*, *fournil*, *coutil*, *fusil*, *outil*, *sourcil*; e le quì appresso, in cui la *l*, si pronuncia col suo suono *fil*, *cil*, *mil*, *vil*, *il*.

M

La *M*, suona generalmente come in italiano ; e preceduta da una vocale con cui faccia sillaba le dà il suono nasale, come dicemmo di sopra.

Conserva per altro il proprio suono quando la sillaba seguente comincia da *N*, come :

Amnistie	*Amnistia*
Agamémnon	*Agamennone* (nome)
Hymne	*Inno*
Somnifère	*Sonnifero*

In puesto caso la vocale si pronunzia col suo suono naturale egualmente che le consonanti *m* , *n*.

Osservazione. *Comte*, *damner*, *automne*, si pronunziano *conte*, *naner*, *autone*, tacendosi la *m* egualmente che in *comtè damnation* ec. si fa sentire però la *m* in *autumnal*.

Trovandosi due *m* di seguito per lo più se ne pronunzia una , come :

Flamme	*Fiamma* .
Grammaire	*Gramatica*
Commode	*Comodo*

Si pronunziano entrambe nelle voci che cominciano per *imm*.

Immortel	*Immortale*
Immense	*Immenso*

Come pure in *Emmanuel*, *Ammon* , e altri nomi proprj.

N

Questa lettera suona come in italiano : preceduta da consonante , con cui faccia sillaba le dà la pronunzia nasale , come già dicemmo. Incontrandosene due di seguito la prima per lo più si tace, come:

Année	*Annata*	Ané
Donner	*Dare*	Doné-
Annoncer	*Annunziare*	Auonsé-

P

Il *P* suona come in italiano; e iucontradosene due di seguito se ne pronunzia un solo, come:

Opposer	*Opporre*	Opo:é-
Rapport	*Rapporto*	Rapor

Ph suona *f*, come di sopra dicemmo.

Osservazione. Si tace il *p* nelle seguenti parole, loro composti e derivati *dompter*, *babtème*, *Baptiste*, *exempt*, *compte*, *prompt*, *symp.òme*, *sept*, *ptisanne*, che si scrive anche *tisanne*.

Q

Il *Q* in principio, o in mezzo alle parole trovasi seguito dall' U, che per lo più in francese rimane muto, per cui le sillabe *qua*, *que*, *qui*, *quo*, si pronunziano *ca*, *che*, *chi*, *cho*.

Quatre	*Quattro*	Cattr-
Querelle	*Quistione*	Chérel-
Marquis	*Marchese*	Marchi
Quotient	*Quoziente*	Cosian

Le suddette sillabe si pronunziano come in Italiano nelle parole seguenti.

Aquatique	*Aquatico*
Equateur	*Equatore*
Quadrupede	*Quadrupedo*
Quadragésime	*Quadragesima*

Come pure in *aquatile èquation, quadragènaire, quadrangle, quadrangulaire, quadrature, quadricolor, quadriennal, quadrifolium, quadrige, quadrilatere, quadrinôme, quadruple, in quarto, quaternaire, quaternitè, questeur, èquestre, à quia, quindècogone, quinquagènaire, quinquagèsime, quinquennal, quinquennarium, quintuple, èquiangle, èquilatèral, èqnimultiple, liquation, linquefaction.*

R

L' *R* si pronnncia come in italiano. Incontrandosene due di seguito, ordinariamente se ne profferisee una sola, come:

Arriver	*Arrivare*	Arivé
Perruque	*Parrucca*	Peruch

Si pronunziano però le due *r* nelle parole che comineiano per *ir*, come

Irraisonnable	*Irragionevole*
Irriter	*Irritare*
Irrégulier	*Irregolare*

Osservazione. Si pronunziano pure le due *r*, nelle voci *aberration*, *abhorrer*, *errer*, *horreur*, *terreur*; e in taluni loro derivati; egualmente che ne' futuri e condizionali de' verbi *acquèrir*, *mourir*, *courir*, e loro composti, e derivati; come *j' acquerrai*, *je mourrais*, *il parcourrait* ec.

S

Questa lettera suona per lo più come in italiano; trovandosi però tra due vocàli nella stessa parola dà un suono dolce, e sonoro che partecipa alquanto del *z*; e che può facilmente apprendersi dalla voce del Maestro, p. e.

User	*Usare*	Usé
Jaser	*Ciarlare*	Sgiasé
Proposer	*Proporre*	Proposé
Raison	*Ragione*	Réson
Poison	*Veleno*	Poason (1)

---

[1] Nel luogo della pronunzia si è scritto sempre questa *s* dolce in carattese corsivo per distinguerlo dall' *s* forte, o italiana; come pure di corsivo si è per lo più scritta l' *e* muta; e l' *u* francese.

Osservazione I. L' *s* conserva lo stesso suono dolce: 1. Avanti *b*, *d*, come in *Presbitere*, *Asdrubal*, *Esdras*. 2. Nelle parole *Alsacè*, *Balsamine*, *Calsamique*, 3. Nella sillaba *trans* seguita da vocale, come *transiger*, *transitif*, *transaction* ec. Ha però il suono forte, che gli è proprio in *Transilvanie*, *transir*, e suoi derivati.

Osservazione II. La *s* tra due voci ha un suono forte, qualora ella segue le sillabe *prè*, *rè*, come *prèsèance*, *prèsupposer*, *resaisir*; egualmente che nell' altre voci composte *monosyllabe*, *parasol*, *entrosol* ec. Una tale eccezione trovasi naturale poichè la *s* conserva il suono delle voci semplici *sèance*, *supposer*, *sol*, *syllabe*.

Incontrandosi due *s* di seguito si pronunziano in un solo suono dolce, e naturale, come:

Finesse	*Finezza*
Delasser	*Riposare*
Assurer	*Assicurare*
Poisson	Pesce

Sc ha il suono di *s* forte, quando seguito da *e*, o *i*, come:

Scene	*Scena*	Sen-
Science	*Scienza*	Sians-

Descendre *Discendere* Desandr-
Scier *Segare* Sié.

Sch ha il suono del *ch* francese avanti *e*, *i*, come:

Schelling *Scellino* (moneta)
Schisme *Scisma*

Osservazione. ***Registre registrer*** da taluni si scive, e si pronunzia *regître*, *regîtrer*. ***Isle*** (Isola) si pronunzia, e si scrive meglio *île*.

T

Il *T* si pronunzia come l' italiano

Tétu *Testuto*
Timon *Timone*

Seguito dall' *i* ha il suono dell' *s* italiano ne' seguenti casi.

I. Negli Aggettivi che terminano in *tial*, *tieux*, come:

Abatial *Abaziale*
Initial *Iniziale*
Factieux *Fazioso*
Ambitieux *Rmbizioso*

II. In quelli terminati in *tient*, e loro derivati.

Patient *Paziente*

Quotient	*Quoziente*
Patience	*Pazienza*

III. Nelle voci terminate in *atie*, *etie*, *otie*, *utie*, come:

Primatie	*Primazia*
Prophètie	*Profezia*
Béotie	*Beozia* (provincia)
Minutie	*Minuzia*

IV. Ne' nomi in *tion* (1), e loro derivati, come:

Observation	*Osservazione*
Equation	*Equazione*
Diction	*Dizione*
Dictionaire	*Dizionario*

V. Ne' nomi di popoli, o di persone terminati in *tien*, come:

---

(1) *Vi sono molti nomi in* tions, *i quali si confondono nel plurale con alcune voci di verbi per la simiglianza dell' ortografia; ne' primi però il* t, *ha suono di* s, *ne' secondi conserva la sua pronunzia naturale; tali cono per esempio.*

[*les*]	[le]	[*nous*]	[noi]
intentions	*intenzioni*	intentions	*intentavamo*
inventions	*invenzioni*	inventions	*inventamo*
portions	*porzioni*	portions	*portavamo*
objections	*obbiezioni*	objections	*obbiettavano*

Vénitien	*Veneziano*
Domitien	*Domiziano*
Egyptien	*Egiziano*
Gratien	*Graziano*

Osservazione I· Ha pure il *t* il suono di *s* italiano ne' verbi *initier*, *balbutier*, e nelle voci *satietè*, *insatiabile*, *inertie*, *ineptie*.

Osservazione II. I suddetti cinque casi soffrono le seguenti eccezioni, nelle quali il *t* ha il suono naturale. 1. Quando il *ti* è preceduto da un *s*, o un *x*, come *bestial*, *hostie*, *question*, *mixtion*, 2. Nelle parole *Chrètien*, *maintien*, *entretien*, *antienne*, *Etienne*; e nelle voci del verbo *tenir*, e suoi composti. 3. Nelle persone de' verbi in *tions*, *tiez*, oome *portions*, *battions*, *portez* ec. (1)

---

[1] *Dagli addotti esempj si rileva per gl' Italiani una regola [qnasi credo] generale per distinguere quando il* ti *abbia il suouo del* si, *ed è appunto qualora in italiano gli corrisponde un* zi; *negli altri casi ha sempre la sua pronunzia naturale.*

V

Questa consonante si pronunzia egualmente da per tutto come nell' italiano *venire*, *vedere*, *volere* ec.

X

L' X per lo più ha il suono di *es*, come:

Axe	*Asse*	Acs-
Axiome	*Assioma*	Acsiom-
Alexandre	*Alessandro*	Alecsandr-
Excommunier	*Scomunicare*	Excomunie-
Exciter	*Eccitare*	Ecsité-

Ha il suono del *g* e dell' *s* dolce nelle parole che cominciano per *ex* seguito da vocale o *h* muta, come:

Examen	*Esame*	Egsamen
Exemple	*Esempio*	Egsampl-
Exiler	*Esiliare*	Egsile-
Exode	*Esodo*	Egsod-
Exhumer	*Disotterrare*	Egsumé-

Ha il suono di *s* dolce nelle parole seguenti:

Deuxieme	*Secondo*	Deusiem-
Sixieme	*Sesto*	Sisiem-
Sixaine	*Sestina*	Sisen

Osservazione. Xavier, *Xènophon* si pronunziano *Csavier*, *Csènofon*.

Auxerre, *Auxonne*, *Bruxelles*.

Z

Il z ha un suono misto del *s* e del z italiano, un poco più forte dell'*s* e dolce francese; e si pronunzia da per tutto egualmente come in *Zemira*, *Azor*, *Zèphir*, *Topaze*, *Zizanie* ec.

Della pronunzia delle finali

Tutte le parole francesi van profferite coll'accento sulla sillaba finale; nel modo istesso che si pronunziano le voci italiane *farà*, *perchè*, *finì*, *parlò*, *virtù*, tanto se terminano con una vocale, come:

Aima	*Amò*	Emà
Bonté	*Bontà*	Bonté
Ami	*Amico*	Amì
Tableau	*Quadro*	Tablò
Vertu	*Virtù*	Vertù

Quanto se finiscono con una consonante, come:

Thomas	*Tommaso*	Tomà
Portez	*Portate*	Porté

Finit	*Finì*	Finì
Parlons	*Parliamo*	Parlòn
Chorus	*Coro*	Corù

Sono eccettuate dalla suddetta Regola le parole che terminano con *e muta*, le quali han l'accento sulla penultima sillaba, come:

Aimable	*Amabile*	Emable
Finisse	*Finisca*	Finisse

La pronunzia delle vocali finali non presenta alcun' altra particolare osservazione (1); sarebbe qui solo ad osservare,

---

[1] *La pronunzia dell'* e muta finale *deve bene assicurarsi dai principianti: il suo suono dev' essere oscuro, e indeciso, per cui un Autore Francese molto propriamente lo paragona alla vibrazione de' corpi sonori.*

Nella pronunzia delle voci di sopra rapportate in esempio, si è tolta l' e *muta finale, ma in vece si è sostituito un trattato, per marcare l'intero numero delle sillabe reso compiuto da un suono indeciso, al quale va poggiata la consonante precedente.*

Sarebbe poco esatto togliere affatto l' e *muta finale per marcare la giusta pronunzia; poichè*

che nel Concorso di più vocali simili bisogna regolare in modo la lettura, o il discorso, che non ne resti offeso l' orecchio. Si passerà intanto a trattare delle consonanti finali, per le quali è ben di sapere che i Francesi distinguono il discorso famigliare dal discorso sostenuto: molte finali si tacciono nel primo, che bisogna pronunziare nel secondo, regolando però tutto coll'uso. Eccone intanto le principali Regole.

Il *B* si tace in fine della parola *plomb* (piombo) e suoi composti *à plomb*, *sur plomb*. Pronunziate *plom* ec.

Si fa sentire nella fine de' nomi pro-

---

oltre al diminuire il numero delle sillabe di una parola, cosa che molto importa specialmente ne' versi, confonderebbe la pronunzia di taire, fil, mer, pair *ec. le quali tra loro sono differenti.*

Si tace da taluni l' e muta anche in mezzo di parola, come in appeller, amener, *ma se questo è permesso nel discorso famigliare, non è sofferto nel discorso sostenuto, ed è un errore nella poesia.*

pij, come *Job*, *Jacob*, *Raab*, come pure nelle voci *rodoab*, *romb* (1).

Il *C* finale ordinariamente si pronunzia, come *lac*, *sec*, *avec*, *alambic*, *ture aquéduc*.

Si tace però 1. in *bec jaune* (2), 2. Nella parola *donec*, qualora non è seguita da vocale, o non si trova in principio di frase. 3. Semprechè vien preceduto da vocale nasale, come *blanc*, *franc*, *tronc*, *jonc*. 4. Si tace pure nelle voci *broc*, *clerc*, *marc* (marco, peso) *almanach*, *estomac*, *tabac*, *cotignac*, *lac* (lago).

Osservazione. Si pronunzia il C nelle seguenti espressioni *clerc en maître*; *du blanc au noir*; *franc étourdi*.

Il *D* finale per lo più si tace, come *grand*, *froid*, *chaud* ec.

Seguito però da vocale, o *h* muta si pronunzia col suono di *t*, come *grand-homme*, *quand on parle*, pronunziate *gran tom* (3) ec.

---

[1] *Pronunziate* ronb.
[2] *Pronunziate bé sgion*.
[3] *Nella conversazione si suol tacere anche avanti una vocale*, *come* un froid extreme; il

E' sempre muta in *gond*, *muid*, *nid*, *pied*.

Si fa sentire ne' nomi proprj, come *David*, *Obed*; come pure nell' espressione *de pied en çap*, nella quale ha il suono di *t*.

F finale ordinariamente si pronunzia come *nef*, *boeuf*, *chef*, *actif*, *nerf*, *neuf*, *oeuf*.

E' muta in *clef*, e *cerf*; come pure in *chef d'oeuvre*, e *nerf de boeuf* (1).

E' pur muta in *boeuf*, *neuf*, (2) e *oeuf* seguiti da consonante, e sempre ne' loro plurali.

L'*f* di *neuf* (nove) si cambia in *v*, quando è seguita da vocale; come *neuf ecus*, pronunziate *neuv ecu*.

G finale è per lo più muto, come *rang*, *étang*, *seing*, *poing*, e maggiormente in *doigt*, *legs*, *vingt*.

---

fait chaud ici ; un fond inépuisable. *Devesi però far sentire, quando il concorso di più vocali simili spiacerebbe all' orecchio, come in* grand ami, de fond en comble *ec.*

[1] *Pronunziate* ner de boeuf.

[2] *Si fa sentir l'* f *in* neuf de coeur [*carta da gioco*].

Si pronunzia ne' nomi proprj, come *Agag*, *Doeg*.

In *joug*, e *bourg* si fa sentire, ma debolmente se siegue una consonante, si pronunzia in *bourg mestre*, e si tace affatto in *faux bourg*.

In *rang*, *long*, *sang* seguiti da vocale, o *h* muta, si profferisce come *ch* italiano; così in *long hiver*, *sang et eau*, *de rang en rang*; pronunziate *de ranchanran* ec.

L finale ordinariamente si pronuncia, come *Cheval*, *Bal*, *Seul*, *Moral*, *Ciel*, *Nil*, *Mogol*, *Calcul*, *Consul*.

Si tace in talune parole terminate in *il*, come *cheuil*, *fenil*, *barii*, *mombril*, *persil*, *fournil*, *coutil*, *fusil*, *sourcil*, *outil*, *gentil* (aggettivo seguito da consonante (1) ; come pure in *cul de sac*, *douls*, *e soul*.

In talune altre si pronunzia dolce (*mouillè*), come *bètail*, *avril*, ec. (2).

---

[1] L *finale in* gentil *si pronunzia dolce quando è seguita da vocale*, *come* gentil enfant, gentil homme. *E' però muta in* gentils hommes, *come pure nelle voci* ils, fils.

[2] *Veggasi la pronunzia dell'* L *pag*. 395.

M finale ha per lo più il suono nasale (1). Si profferisce però col suo suono naturale nelle parole *Ephraim*, *Jerusalem*, *Selim*, *Museum*, *Compendium* (2), *hiem*, *idem*, *item*, e altre voci latine.

Chanaam, *quidam* fanno *Chanaan*, *quidan*.

N finale rende per lo più nasale la vocale che la precede; sono eccettuate le seguenti voci, nelle quali conserva la sua pronunzia naturale, *Abdomen*, *Amen*, *Gramen*, *Himen*: come pure *Berghen*, *Aden*, e altri nomi di luoghi.

Nella fine degli Aggettivi seguiti da un Sostantivo, che principia da vocale, la *n* lascia quasi interamente il suo suono nasale, e si unisce alla vocale seguente, come *Con auteur*, *ancien ouvrage*, *mon ami*, *son enfant*, *ton esclave*, *un homme*.

Accade lo stesso nelle voci *en*, *on*, *bien*, *rien* seguite da parola che principia da vocale, colla quale abbiano uno

---

[1] *Veggasi la pronunzia delle nasali pag.* 376 e seg.

[2] *Si pronunzia* Cumpendion,

stretto rapporto, come *en avant*, *on a dit*, *bien ècrit*, *bien aise*, *il n' a rien appris*. Ma se non vi esiste un immediato rapporto, si conserva la pronunzia nasale, come *prenez-en un*, *qu' a ton à dire*; *je sais bien où vous allez*; *il n'a rien à vous entendre* ec.

L' *n* finale si tace in *non* anche avanti una vocale.

P finale generalmente muta, come *camp*, *galop*, *coup*. Si pronunzia solo in *cep*, *jalap*, *julep*, *alep*, *cap*, *gap*, come pure in *beaucoup*, *trop*, e *coup* (1) se son seguiti da vocale.

Il *Q* finale si tace solo in *cinq* seguito da consonante *cinq garçons*, *cinq filles*, e nell' espressione *coq d' inde*. Negli altri casi si pronunzia come il *C* italiano.

R finale generalmente si profferisce coma in *cor*, *pouvoir finir*, *tresor*, *obscur*.

Si tace ne' polisillabi in *er*, e *ier* (cioè in quelli ne' quali dicemmo che l' *e* pronunciavasi stretta) come *dîner*, *canter*, *courier*, *boulanger* (2).

---

[1] *Si tace in* coup *anche avanti una vocale nel discorso famigliare.*

[2] *Se però queste parole son seguite da vo-*

Si pronunzia però in *amer*, *belveder*, *cancer* ec. (cioè in quelle voci nelle quali l' *e* è aperta).

R finale preceduta da un *i* va generalmente profferita ; se n' eccettuano le voci *loisir*, *plaisir*, e gl' infiniti presi sostantivamente come *le souvenir*, *le repentir*. Queste eccezioni valgono, purchè non segua una vocale.

E muta l',in *Monsieur*, *Messieurs* (1).

S finale generalmente si tace quando non è seguita da vocale. Si pronunzia nelle parole latine adottate da' Francesi ; *Venus*, *Sinus*, *Blocus*, *Chorus* ec. come pure nelle seguenti voci *ambesas*, *flores*, *dervis*, *fils*, *gratis*, *jadis*, *laps*, *macis*, *Mars*, *piopus*, *rasibus*, *rebus*, *Rheims*, *reiaps*, *Rubens*, *en sus*, *plus que*, *lors que*, *puis que*, *le bon sens*, *ils ont tous*, *fetus*, *lapis*, JESUS, *Pallas*, *Ceres*, *Delos*, *Samos*, *as* (gioco) *aloès*, *une vis*, e *lis* (fiore). Si tace però in *fleur de lis*,

---

cale la r *si fa sentire unita alla vocale seguente*, *come* chanter et rire ec.

[1] *Vi è chi sostiene che per parlar bene bisogna far sentire l'* r *di* Monsieur *avanti una vocale*.

come pure in *Thomas*, *Judas*.

Nelle parole nelle quali si tace, se vengon seguite da vocale, la *s* si unisce colla vocale seguente, e si pronunzia dolce, come *vous avez des amis* (1).

---

[1] Bisogna badar bene alla pronunzia della *s* dolce; la quale oltre al fare il bello della lingua, trascurata, porterebbe degli equivoci, mentre non si distinguerebbe *nous avons*, *ils-ont*, *ils-aiment* ec. da *nous savons*, *ils-sont*, *ils-sement* ec.

S' intende che l' *s* finale seguita da vocale si abbia a pronunziar dolce nel caso che trovasi preceduta da altra vocale, o pure da consonante muta; come *nous avons*, *ils-sont* ma se vien preceduta da consonante che si pronunzia, allora insiem con essa va profferita col suo suono naturale, e unite entrambe alla vocale seguente, come *in respects infinis*, *concours immense*, *trèsors*, *enfouis*, *ducs et pairs*, *chocs effroyables* ec.

Si pronunziano le due consonanti finali in *moeurs* anche avanti ad altra consonante, purchè non sia un *s*, *x*, *o*, *z*, come *moeurs corrompues*, *moeurs dètruites*. Lo stesso succede nelle voci *laps*, *relaps*.

T finale generalmente è muto: ma seguito da vocale si profferisce con essa.

Si pronunzia però il *t* in *brut*, *but*, *chut*, *luth*, *mat*, *apt*, *le Christ*, *correct*, *direct*, *une dot*, *sot*, *un fat*, *induit*, *est* (oriente) *et*, *lest*, *rapt*, *zenith*, *zist zest*, *vingt-un*, *vingt deux* fino a *vingt-neuf*.

Si tace in *vingt* solo, o seguito da consonante di altra parola, come *vingt-louis*, *quatre-vingt*.

Si tace pure semprechè vien preceduto da consonante, come in *aspect*, *respect*, *effort*; anzi se a tali voci siegue una vocale, si unisce a questa la consonante precedente, restando sempre il *t* muto *respect humain*, *suspect aux autres*, *effort inutile* (1) ec. E' sempre muto nella

[1] *Taluni Autori vogliono che nel discorso sostenuto s' abbia a pronunziare il* t *e la consonante che lo precede, qualora son seguite da parole che principiano con una vocale*, *come* dèpart-imprévu, la mort et la vie ec. *Convengono però ch' abbia a tacersi il* t *quando è preceduto da un* è, *come in* respect infini *ec.*: *ma vogliono poi che ab-*

congiunzione *et*, che si profferisce come e, ma si fa sentire in *et cétera*:

Il *V* non si trova in fine di parola; se non doppio *W*, come in *Breslaw*, *Nassaw* ec. che si pronunziano *Breslò*, *Nassò* ec.

X finale avanti una consonante è muta, come in *six jours*, *dix livres*, *paix perpétuelle*. Seguita da vocale ha il suono di *s* dolce, come in *six amis*, *heureux enfans* ec.

Si pronunzia però sempre per *es* nelle parole seguenti: *Index*, *phénix*, *borax*, *storax*, *pollux*, *styx*, *larix*, *sphinx*, *préfix*, *Astianax*, e altri nomi proprj.

Dix, *Six*, *Cadix*, si pronunziano *Dis*, *Sis*, *Cadis*.

---

bian a pronunziarsi le due consonanti in suspect à ses amis; circonspect à l' excès *ec.*

Bisogna dire, per conciliare tali sentimenti, che in materia di pronunzia di finali, s'abbian le medesime a marcare nell' espressioni le più usitate, quando la pronunzia ne diviene più spedita, e non ne resta disgustato l' orecchio, ma quando poi la pronunzia diventa dura; bisogna o tacerle, o procurare di addolcirle.

Z finale è muto nelle seconde persone plurali, come *aimez*, *badinez*, che si pronunziano con é stretta; egualmente che in *nez*, *chez*, *assez* ec.

Seguito però da vocale si profferisce con essa.

Si pronuncia sempre in *Metz*, *Rodez*, *Suarez* ec.

Osservazioni sugli accenti

Dalle Regole rapportate per la pronunzia delle vocali, si rilevano il numero, l'uso, e l'effetto degli accenti nell'idioma francese.

Gli accenti dunque sono l'acuto, il grave, e 'l circonflesso.

L'acuto non va posto che su l'é per dinotare la pronunzia stretta, come in *bonté*, *égal* ec.

Il grave trovasi generalmente adoperato su l'*è* per dinotarne la pronunzia aperta, come *progrès*, *succès* ec.

Il circonflesso s'impiega su tutte le vocali per denotarne la pronunzia allungata, come *pâtre*, *fête*, *gîte*, *côte*, *flûte*.

Trovasi per altro impiegato, ad oggetto di evitare gli equivoci, l'accento grave sopra *à*, e *dès* preposizioni, e sopra *là*, e *où* avverbj per distinguerli da *a*

verbo; *des*, e l'*a* articoli: e *ou* congiunzione.

Il circonflesso dinota per lo più la soppressione di una lettera fatta da' Francesi nella loro ortografia, come di un *a* in *Châlons*, che scriveasi *Chaalons*, di un *s* in *château*, *regître*, che scriveansi *chasteau*, *registre* ec.

Talvolta il circonflesso oltre al marcare la prenunzia allungata, distingue pure due differenti voci che portano la stessa ortografia, come *dû* participio da *du* articolo; *mûr* (maturo) da *mur* (muro); ad anche *le nôtre*, *le vôtre* pronomi relativi, da *notre* e *votre* semplici aggettivi ec.

Oltre ai suddetti tre accenti hanno i Francesi la *dieresi* o accento di due punti (1), il quale impiegato su di una vocale, dinota che abbia a pronunziarsi divisa dalla vocale precedente, colla quale senza di un tal segno potrebbe pronunziarsi unita o in un dittongo, o pure in una vocale composta, come *Haïr*, *Laïs* *Saül*, *hémorroïdes*, ec.

Hanno pure i Francesi due altri segni che son proprj della loro ortografia: son-

---

[1] *Detto in francese anche* trema.

essi la *cedille* e'l *tiret*, o *trat d' union* (tratto d' unione).

Del primo abbiam parlato trattando della pronunzia del *C* pag. 384 e *seg.* Il secondo è un segno orizzontale, che si mette tra più parole che si uniscono in una sola, come *entre-sol*, *arc-en-ciel e c.* Suol questo pure impiegarsi nelle interrogazioni, come *dine-t'-on* (si cena ?) *ira-t-il?* (1) (andrà egli?) *aimez vous ?* (amate voi? ec.), come pure cogl'imperativi seguiti da pronomi personali, *aimez-moi* (amatemi) ec., e dinota che dette voci si abbiano a pronunziare unite e con prestezza.

---

[1] *In queste e simili espressioni trovasi impiegato un* t *tra due voci alle quali non s'appartiene, e serve per facilitarne la pronunzia, che senza un tale ajuto sarebbe meno spedita.*

i Beati	les Bienheureux
i Martiri	les Martyrs
i Patriarchi	les Patriarches
gli Apostoli	les Apôtres
le Vergini	les Vierges
l' Empireo	l' Empyrée
il Cielo	le Ciel
il Paradiso	le Paradis
il Purgatorio	le Purgatoire
il Limbo	les Limbes
l' Inferno	l' Enfer
i Demonj	les Diables
i Dannati	les Damnés
il Firmamento	le Firmament
la Natura	la Nature
l' Uomo	l'Homme
la Donna	la Femme

Degli Astri, e degli Elementi — *Des Astres et des Elèmens*

L' Aria	l' Air
il Fuoco	le Feu
l' Acqua	l' Eau
la Terra	la Terre
il Sole	le Soleil
la Luna	la Lune
gli Astri	les Astres
le Stelle	les Etoiles

i Pianeti	les Planetes
la Luce	la Lumière
le Tenebre	les Tenèbres
i raggi del Sole	les rayons du Soleil
le Nuvole	les Nues
il Vento	le Vent
il Levante, l'Oriente	l' Est, l' Orient
il Ponente, l' Occidente	l'Ouest, l' Occident
il Mezzogiorno	le Sud, ou Midi
la Tramontana, o Settentrione	le Nord, ou Septentrion
la Pioggia	la Pluie
la Grandine	la Grêle
la Neve	la Neige
il Gelo	la Gelée
il Ghiaccio	la Glace
il Gelicidio	le Verglas
la Rugiada	la Rosée
la Nebbia	le Brouillard
il Caldo	le Chaud
il Freddo	le Froid
un Vapore	une Vapeur
L'Arco Celeste, o Arco Baleno	l' Arc-en ciel
l' Influsso degli Astri	l' Influence des Astres
Il Tuono	le Tonnerre
il Baleno, o Lampo	l' Eclair

il Fulmine, o Saetta	la Foudre
un Temporale	un Orage
il Turbine	un Tourbillon
il Tremuoto	le Treblement de terre
il Diluvio	le Déluge
un Alluvione, o Torrente	une Ravine, ou Torrent
un' Inondazione, o Allagamento	un Débordement

Del Tempo, e delle Stagioni	*Du Temps, et des Saisons*
Il Tempo	le Temps
l' Eternità	l' Eternité
il Caos	le Chaos
un Secolo	lun Siècle
un Anno	un An
l' Anno bisesto	l'Année bissextile
un Mese	un Mois
un Lustro	un Lustre
una Settimana	une Semaine
un Giorno	un Jour
un Giorno di Festa	un Jour de Fête
un Giorno di lavoro	un Jour ouvrier
una Giornata	une Journée
un' Ora	une Heure
un Quarto d' ora	un Quart d' heure

una Mezz' ora	une Demi heure
tre Quarti d' ora.	trois Quart d'heure
un Minuto	une Minute
un Momento	un Moment
un Istante	un Instant
Oggi	Aujourd' hui
Jeri	Hier
Domàni	Demain
Posdomani	Après demain
Ièr l'altro, l'altro jeri	Avant-hier
Oggi a otto,	d'Aujourd'huienhuit
Lunedì a quindici	de Lundi en quinze
Stamane, questa mattina	ce Matin
Stasera, questa sera	ce Sore
a Mezzogiorno	à Midi
dopo Pranzo	Après diré
la Notte	la Nuit
dopo Cena	Après Soupé
a mezza Notte,	à Minuit
il far del Giorno	la pointe du Jour
il levar del Sole	le lever du Soleil
il tramontar del Sole	le coucher du Soleil
la Mattina	le Màtin.
l' Alba	l'Aube
l' Aurora.	l' Aurore
il Crepuscolo,	le Crépuscule
il Fare della notte, o lo spuntar del giorno	l' entre Chien et Loup

la Privavera	le Printemps
la State, l'Estate	l' Eté
l' Autunno	l'Automne
l' Inverno, il Verno	l'Hiver
l' Equinozio di Primavera	l'Equinoxe du Printemps
l' Equinozio d' Autunno	l' Equinoxe d' Automne
il Solstizio d'Estate	le Solstice d' Eté
il Solstizio d'Inverno	le Solstice d' hiver
il principio	le commencement
la metà	le milieu, la moitié;
il fine	la fin

I Giorni della Settimana	*les Jours de la Semaine*
Lunedì	Lundi
Martedì	Mardi
Mercoledì	Mercredi
Giovedì	Jeudi
Venerdì	Vendredi
Sabato	Samedi
Domenica	Dimanche

Mesi dell' Anno	*Mois de l' Année*
Gennajo	Janvier
Febbrajo	Février

Marzo	Mars
Aprile	Avril
Maggio	Mai
Giugno	Juin
Luglio	Juillet
Agosto	Août
Settembre	Septembre
Ottobre	Octobre
Novembre	Novembre
Dicembre	Decembre

Delle Feste, e giorni più rimarchevoli dell' Anno	*Les principaux jours de Fête, et les plus remarquables de l'Année*
Il capo d' Anno	le nouvel An
la Circoncisione, o il primo dell' Anno	la Fête de la Circoncision, ou le premier jour de l'An
il regalo del capo d' anno	Les étrennes
l'Epifania, o il giorno dei Re	l' Epiphanie, ou le jour des Rois
la Candelaja, o la Festività della Purificazione della Madonna	la Chandeleur, où la Fête de la Purification de la Vierge
il Carnovale	le Carnaval

il Martedì grasso	le Mardi gras
il Giorno del Berlingaccio	le Jeudi gras
la Quadragesima	le Carême
il dì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima	le jour des Cendres, le premier jour de Carême
la Mezza Quaresima	la Mi Carême
il dì dell'Annunziazione	le jour de l'Annonciation
la Domenica delle Palme	la Pâque fleurie, ou jour des Rameaux
la Settimana Santa	la Semaine Sainte
il Giovedì Santo	le Jeudi Saint
il Venerdì Santo	le Vendredi Saint
il Giorno di Pasqua, o la Risurrezione	le Jour de Pâque, ou la Résurrection
la Domenica in Albis	le Dimanche de Quasimodo
Il Dì delle Rogazioni	le Jour des Rogations
il Dì dell'Ascensione	le Jour de l'Ascension
il Dì di Pentecoste	la Pentecôte
la Festa del Corpus Domini	la Fête-Dieu
l'Assunzione	l' Assomption
la Festa di S. Giovanni	la Saint-Jean

la Festa di S. Michele	la Saint-Michel
la Festa d' Ognissanti	la Toussaints
la Festa di S. Martino	la S^t. Martin
il Dì de' Morti	le Jour desTrépasses
l' Avvento	l'Avent
la Vigilia del Natale	la Veille de Noél
il Dì del Natale	la Noél
la Festa di S. Stefano	la S. Etienne
gl' Innocenti	les Innocens
le Feste degli Apostoli	les Fêtes des Apôtres
la Festa di S. Marco	la Saint-Marc
le Feste degli Evangelisti	les Fêtes des Evangelistes
la Sagra, o Dedicazione d'una Chiesa	la Dedicace d' une Eglise
la Mietitura, o Messe	la Moisson
la Raccolta delle biade	la Récolte des Bleds
Il Ferragosto	le Commencement d'Août, les Fêtes d' Août
le Vendemmie	les Vendanges

Di tutte le parti del Corpo umano	*De toutes les parties du Corps humain*
Un Uomo	un Homme
una Donna	une Femme
un Bambino	un Enfant
un Ragazzo	un Garçon

una Ragazza	une Fille
un Vecchio	un Vieillard
una Vecchia	une Vieille
il Corpo	le Corps
l'Anima	l'Ame
la Testa	la Tête
la sommità della Testa	le haut de la Tête
il Cranio	le Crâne
i Capelli	les Cheveux
il Cervello	le Cerveau
la Nuca	la Nuque
la Cervice	le Chignon
il Viso, la Faccia	le Visage, la Face
la Fronte	le Front
le Tempia	les Temples
le Ciglia	les Sourcils
un Occhio, gli occhi	un Oeil, les yeux
la Palpebra, pelle che cuopre l'occhio	la paupière, la peau qui couvre l'oeil
il Naso	le Nez
le Narici	les Narines
una Guancia le Guance	une Joue, les joues
la Bocca	la Bouche
il Palato	le Palais
le Gengive	les Gengives
la Mascella	la mâchoire
un Dente, i denti	une Dent, les dents
i Denti mascellari,	les Dents mâchèlieres

i Denti canini	les dents canines
i Denti di sopra, i denti di sotto	les dents de dessus; les dents de dessous
i Denti dinanzi, i denti di dietro	les Dents de devant, les dents de derrière
le Labbra	les Levres
il Labbro superiore	la Levre de dessus
il Labbro inferiore	la Levre de dessous
la Barba	la Barbe
il Mento	le Menton
un Orecchio	une Oreille
il Collo	le Cou
la Gola	la Gorge
la Canna della gola	le Gosier
l' Ugola	la Luette
li Petto	la Poitrine
lo Stomaco	l' Estomac
il Seno	le Sein
le Coste	les Côtes
i Fianchi	les Flancs, côtés
il Bellico, o Umbilico	le Nombril
la Pancia	le Bas ventre
la Schiena	l' Echine
il Dorso	le Dos
la Spina	l' Epine du dos
il Mezzo	le Milieu

le Natiche	les Fesses
il di Dietro	le Derriere
il Ventre	le Ventre
le Viscere	les Entrailles
il Cuore	le Coeur
il Polmone	le Poumon
il Fegato	le Foye
la Milza	la Rate
le Budella	les Boyaux
la Vescica	la Vessie
il Fiele	le Fiel
la Matrice	la Matrice
una Mammella, zinna	un Teton
le Spalle	les Epaules
le Braccia	les Bras
l'Ascella	l'Aiselle
il Gomito	le Coude
il Pugno	le Poignet
il Polso	le Pouls
la Mano	la Main
la Palma della Mano	la Paume de la Main
la Man dritta, e la sinistra	la Main droite, la main gauche
un Dito, le dita	un Doigt, les doigts
il Pollice dito grosso della mano	le Pouce, le gros doigt de la main
l' Indice, il dito più vicino al pollice	Index, le doigt le plus proche du pouce

il Dito di mezzo	le Doigt de milieu
il dito dell'anello	le Doigt annullaire
il Dito piccolo	le Petit doigt
la Giuntura delle dita	la Jointure des doigts
un'Unghia le unghie	un'Ongle, les ongles
l'Anguinaja	l' Aine
la Coscia	la Cuisse
il Ginocchio, le ginocchia	le Genouil, les genoux
la Gamba	la Jambe
la Polpa della gamba	le Gros de la jambe
lo Stinco	l'Os de la jambe
la Noce, parte dell' osso della gamba, che spunta fuori d' ambe le parti del piede	la Cheville, la partie de l' os de la jambe, qui s'éleve en bosse aux deux côtés du pied
il Piede	le Pied
il Collo del piede	le Cou du pied
il Calcagno	le Talon
le Dita del piede	les Doigts du pied
la Pianta de' piedi	la Plante des pieds
un Osso	un Os
un Nervo	un Nerf
un Membro	un Membre
una Vena	une Veine
un' Arteria	une Artere
il Sangue	le Sang

il Piè dritto	le Pied droit
il Piè sinistro	le Pied gauche
la Pelle	la Peau
la Carnagione	le Teint
un Pelo, *un cappello*	un Poil, un cheveu
un Muscolo	un Muscle
una Membrana	une Membrano
un Tendine	un Tendon
la Carne	la Chair
la Midolla	la Moélle
il Grasso	la Graisse
l' Orina	l' Urine
il Moccio	la Morve
la Gocciola del naso	la Roupie
la Saliva	la Salive
le Lagrime	les Larmes
il Catarro	le Rhume, le catarre
gli Escrementi	les Escrémens

Degli Alimenti, e prima del pane, della carne grossa, ed altri commestibili	*Des aliments, et premièrement du pain de la grosse viandè, et d' autres vivres*
Pane	du Pain
Pane d' un soldo	d'un Pair d'un sou
Pan *bigio*	du Pain bis
Pan *bianco*	du Pain blanc
Pan *caldo*	du Pain chaud

*

una Fetta di pane	un Tranche de pain
la Corteccia	la Croûte
la Corteccia di sopra	la Croûte de dessus
la Corteccia di sotto	la Croûte de dessous
la Mollica	la Mie
una Briciola	une Miette
la Minestra, la zuppa	le Potage, la soupe
una Minestra di riso	un Potage au riz
un Brodo	un Bouillon
un Brodo sostanzioso	un Bouillon nourissant
il Lesso	le Boulli —
l' Arrosto	le Rôti
del Fegato di vitella	du Foie da veau
delle Animelle di vitello	des Ris de veau
del Cervello di vitello	de la Cervelle de veau
delle Costolette di vitello	des Cotellettes de veau
de' Granelli	des Animelles
del Manzo	du Boeuf
del Vitello	du Veau
del Castrato	du Mouton
dell' Agnello	de l' Agneau
del Capretto	du Chevreau
della Carne di porco	du Cochon
un Intingolo	un Ragout
un Cappone allesso	un Chapon bouilli

de' Pollastri allo spiedo	des Poulets à la broche
una Gallina	une Poule
un Galletto, o pollo d' India giovine	un Dindonneau, ou Dindon
un Pajo di piccioni di colombi	une Couple de pigeons
un'Anitra domestica	un Barboteur, ou un canard privé
un' Oca	une Oie
un Pasticcio caldo	un Pâté chaud
un pasticcio freddo	un Pâté froid
del Presciutto	du Jambon
del Salsiccione	du Saucisson
della Salciccia	de la Saucisse
un' Insalata	une Salade
le Frutta	le Dessert, ou les fruits
del Vino	du Vin
dell'Acqua	de l' Eau
Delle Vivande che si usano ne' giorni di magro	*Des Mets dont on use dans les jour où l' on mange de maigre*
Una Minestra di fagiuoli, di lenti, di ceci	une Soupe aux haricots, aux lentilles aux pois chiches
una Minestra di piselli passata	une Purée de pois

della Trotta	de la Truite
una Tinca	une Tranche
un Luccio	un Brochet
un Pesce *persico*	une Perche
un'Anguilla	une Anguille
un'Anguilla marinata	de l' Anguille marinée
dello Storione	de l'Esturgeon
delle Lamprede	des Lamproies
del Tonno	du Thon
de' Gamberi	des Ecrevisses
de' Ranocchi, rane	des Grenouilles
delle Alici	des Anchois
una Frittata	une Omelette
dell'Uova cotte in tegame	des OEufs au miroir
dell'Uova affrittellate cioè cotte col butiro o intere nella padella	des OEufs pochés à la poële, avec du beurre
dell'Uova da bere	des OEufs à la coque
dell'Uova sperse cioè cotte, e sommerse nell'acqua bollente	des OEufs pochés à l' eau
delle Ostriche	des Huîtres
delle Aringhe	des Harengs
del Merluzzo	de la Merluche
del Baccalà	de la Morue
de' Cavoli fiori	des Choux fleurs

de' Cavoli verdi	des Choux verds
de' Broccoli	des tondrons des choux,
de' Funghi	des Champignons
de' Tartufi	des Truffes
degli Sparagi	des Asperges
de' Carcioffi	des Artichauts
delle Zucche fritte	des Courges frites
de' Cardoni	des Cardons
delle Coste di Bietola	des Cardes de poirée
Degl'Ingredienti, che servono a condir le vivande	*Des ingrediens, qui servent pour assaisonner les mets*
Del Sale	du Sel
del Butiro	du Beurre
dell' Olio	de l'Huile
Dell'Aceto	du Vinaigre
dell'Agresto	du Verjus
le Spezierie, aromi	les Epiceries
del Pepe	du Poivre
della Cannella	de la Canelle
de' Garofani	des Clous de girofle
della Noce moscada	de la noix muscade
del Zucchero	du Sucre
della Mostarda	de la Moutarde
de' Capperi	des Capres
un' Arancia brusca	une Bigarrade
un Limone	un Limon

un Cedro	un Citron
un Arancio	un Citron, ou orange
dell' Aglio	de l' Ail
delle Cipolle	des Aignons
un Mazzo di Cipolle	une botte d' Oignons
del Prezzemolo	du Persil
del Latte	du Lait
della Salvia	de la Sauge
del Rosmarino	du Romarin
del Lauro	du Laurier
del Basilico	du Basilic
del Grasso di porco	du Sain-doux
del Lardo	du Lard

Delle cose necessarie per apparecchiar la tavola — *Ce qu' il faut pour servir une table*

Biancheria di tavola	Linge de table
la Tavola	la Table
la Tovaglia, tovaglietta	la Nappe, petite nappe
la Salvietta, o tovagliuola	la Serviette
una Posata	un Couvert
un Tondo	une Assiette
un Piatto	un Plat
un Coltello	un Couteau
un Cucchiajo	un Cuiller

una Forchetta	une Fourchette
la Saliera	la Saliere
il Tagliere	le Tranchoir
una Scodella	un Ecuelle
un Vaso d' aceto	un Vinaigrier
Fiasco	Bouteille
Ampolla	Phiole
Ampollina	Petite Phiole
Caraffone	Carafon
Bicchiere	Verre à vin
Tazze	Tasses
Coppa , Sottocoppa	Coupe , sou coupe
la Crèdenza	le Buffet

Del Selvaggiume	*De la Venaison*
una Lepre	un Lièvre
un Leprotto	un Levraut
un Coniglio	un Lapin
un Coniglio giovane	un Laperau
dell' Uccellame	du Gibier
una Pernice	une Perdrix
una Starna	une Perdrix grise
una Cotornice	une Perdrix rouge
un Fagiano	un Faisan
una Beccaccia	une Bécasse
una Beccaccina	une Bécassine
un Fagiano giovane	un Faisandeau
Anitra Maschio	Canard

Anitrà femmina	Cane
Farchettola	une Cercelle
una Folaga	une Macreuse
una Quaglia	une Caille
un Tordo	une Grive
degli Ortolani	des Ortolans
de' Beccafichi	des Bec figues
delle Lodole	des Allouettes
un Cinghiale	un Sanglier
un Capriuolo	un Chevreuil
un Daino	un Daim
una Damma	une Daine
un Piviere	un Pluvier
Gallo d' India	Coq d' Inde
Gallina d' India	Poule d' Inde
Gallinaccio	Dindon
Oca	Oie
Papero	Oison
Fringuello	Pinson
Storno	Etourneau

I Nomi de' Pasti	*Les noms des Repas.*
la Colezione, o l'asciolvere	le Déjeûné
il Pranzo	le Diné
la Merenda	le Goûté
la Cena	le Soupé
un Banchetto	un Festin

Pusignò Collation du soir

Per abuso si scrive secondo questa ortografia, ma più correttamente dovrebbesi scrivere: Déjûner, Dîner, Goûter, Souper

Delle Parti d' una Casa	*Des parties d'une Maison*
una Casa	une Maison
un Palazzo	un Palais
le Fondamenta	les Fondemens
le Mura	les Murailles
una Gran Casa	una Grande Maison
una Casa isolata	une Maison isolée
la Facciata d' una casa	la Face, ou façade d' une maison
l' Ingresso d' una Casa	l' Entrée d'une Maison
l' Uscio da via	la Porte de la rue
la Corte, il cortile	la Cour
una Scala segreta	un Escalier dérobé
una Scala comoda, e facile	un Escalier doux et aisé
una Scala a chiocciola, o a lumaca	un Escalier en limaçon
gli Scalini	le Dégrés, les marches
la prima, la seconda	la premiere, la se-

Anticamera	conde Antichambre
una Sala allegra	une Salle riante
un Appartamento di cinque stanze	un Appartement de cinq pièces
un Appartamento al pian di terra	un Appartement à rez de Chaussée
un Appartamento ammobigliato	un Appartement tout meublé
un Appartamento, che guarda verso la strada	un Appartement, qui regarde sur la rue
una Camera	une Chambre
Camera da letto	Chambre où l' on couche
Camera ove si pranza, o tinello	Chambre où l'on dine, ou salle haute
Sala bassa	Salle basse
Soffitta, o camera nell'ultimo piano	Galetas, ou chambre au galetas
Libreria	Bibliothéqne
Studio	Etude
il Cielo della camera	le Plat fond
il Cammino	la Cheminée
la Cappa dal cammino	le Mameau de la cheminée
il Focolare	le Foyer
un Cammino che fuma	une Cheminée qui fume

un' Alcova	une Alcove
Cantonata	Recoin
un Terrazzino	un Balcon
le Finestre	les Fenêtres
le Imposte delle finestre	les Volets des fenêtres
i Telari delle finestre	les Chassis des fenêtres
i Vetri, l' invetriata	les Vitres, le vitrage
una Gelosia	une Jalousie
una Galleria	une Galerie
un Gabinetto	un Cabinet
una Guardaroba	une Garde robe
il Palco, il solajo	lo Plancher
una Trave	une Poutre
un Travicello	une Solive
il Pavimento	le Pavé
un Pavimento liscio com' un cristallo	un Pavé uni comme une glace
un Mattone, i mattoni	une Brique, des briques
un Muro	un Mur
un Terrazzo, parte alta della casa scoperta	une Terrasse, lieu haut della maison qui est à découvert
il Cesso, il necessario	les Lieux, le Privé
la Cucina	la Cuisine
la Credenza	l' Office

la Dispensa	la Dépense
la Cantina	la Cave
la Ghiacciaja	la Glacière
un Giardino	un Jardin
Lavatojo	Lavoir
il Magazzino da legna	le Bûcher
una Colombaja	un Colombier
la Volta	la Voûte
una Stalla	une Ecurie
una Stalla a volta	une Ecurie voutée
una Rimessa	une Remise
Rimessa da carrozza	Remise de carrosse
la Porta della strada	la Porte de la rue
un Portone	une Grande Porte
Porta de' carri	une Porte cochere
Porta di dietro	Porte de derrière
il primo, secondo, terzo piano	le premier, le second, le troisième Etage
il Tetto	le Toit
il Martello della porta	le Marteau d'une porte
i Gangheri	les Gonds
le Stanghe della porta	les Barres
la Serratura	la Serrure
la Chiave	la Clef
il Saliscendo	un Loquet
un Chiavistello	un Verrouil

un Lucchetto	un Cadenas

De' Mobili di casa	*Des meubles d'une maison*
Mobili	Meubles
Mobili grossi,	Gros Meubles
Fornimento	Garniture
Tappezzeria	Tapisserie
Arazzi	Tapisserie de haute lice
un letto morbido	un Lit mollet
un Inginocchiatojo	un Prie Dieu
un Stipo	un Armoire
un Armadio di noce	une Commode de noyer
Quadri	des Tableaux
Carte	des Cartes
una Tavola quadra	une Table carrée
un Tappeto	un Tapis
un Banco	un Boreau
un Tiratojo, cassettino	un Tiroir
una Credenza, una scansia	un Buffet
un Forziere	un Coffre
delle Sedie	des Chaises
uno sgabello	un Escabeau
Scansia da appiccare	Tablette pendente
un Cuscino	un Carreau

Piede qualunque da reggere	Guéridon
un Candelliere	Chandelier
Lucerna d'ottone, o d'argento	Lampe de laiton, ou d'argent
Lucerniere	Pied de lampe
Bacile	Bassin
Vaso da acqua	Aiguiere
Panno da piegare le robe per la notte	Toilette
Sciugatojo	Essuie-main
Canavaccio	Torchon
Battifuoco	Boîte à fusil
Moccolo	Binet
Smoccolatojo	Mouchettes
Piatto da mettere lo smoccolatojo	Assiette à mouchettes
Zolfanello	Allumente
uno Spegnitojo	Eteignoir
uno Specchio di Venezia	un Miroir de Venise
la Cornice d' uno specchio	la Bordure d'un miroir
una Tavola indorata	une Table dorée
una Tavola da gioco	une Table à *jouer*
un Assortimento di quadri	un Assortiment de tableaux

un Quadro d' un buon autore	un Tableau d'un bon maître
la Cornice d' un quadro	le Quadre, la bordure d'un tableau
un Paese, *una marina, una prospettiva*	un Paysage, une marine, une perspective
un Canapè di velluto	un Sofa de velours
una Sedia a braccia	Fauteuil, une chaisse à bras
una Lumiera, una lampada	un Lustre
una Lampada di cristallo	un Lustre de cristal
una Piastra	une Plaque
de' Candelieri d' argento	des Flambeaux d'argent
de' Candelieri d' ottone	des Chandeliers de laiton
un Paravento	un Parevent
un Parafuoco	un Ecran
un' Ombrella	un Parasol, un parepluie
un Caldano, braciere di rame	un Brasier de cuivre
un Caldanino d' argento	une Chaufferette d' argent
uno Scaldaletto	un Bassinoire
uua Stufa	une Poële

piume, sul quale si giace	de plumes, sur le quel on dort
il Capezzale	le Chevet, le traversin,
un Guanciale	un Oreiller
la Fodera d'un guanciale	la Taie d'un oreiller
il Cortinaggio	le Rideau
le colonne d'un lètto	les Colonnes d'un lit
il Fondo	le Fond
la Stradetta	la Rouelle
le Verghe	les Verges
le Balze	les Pantes
le Palle	les Pommes
un Fornimento di letto	une Housse
il Tornaletto	le Soubassement
il Cielo del letto	le Ciel du lit
Gli attrezzi di cucina	*La Batterie de cuisine*
una Pignatta col suo coperchio	Une Marmitè avec son couverclе
una Caldaja sporca	une Chaudiere mal propre
una Caldaja pulita	un Chauderon propre

una Casserola bene stagnata	une Casserole bien étamée
una Pignatta, o pentola	un Pot
una Mestola	une Cuillier à pot
una Catena da fuoco	une Crémailliére
gli Alari	les Chenets
lo Spiedo	la Broche
la Ghiotta	la Léchefrite
il Menarrosto	le Tournebroche
uua Graticola	un Gril
una Grattugia	une Rape
un Mortajo di bronzo	un Mortier de bronze
un Pestello di ferro	un Pilon de fer
una Padella da friggere	une Poële à frire
uno Scaldavivande	une Rechaud
un Burattello	un Bluteau
un Setaccio	un Tamis
una Madia	une Huche
una Radimadia	un Racloir
una Secchia di rame	un Seau de cuivre
Piatteria di stagno	la Vaisselle d' étain
de' Piatti di majolica	des Assiettes, et des plats de fayance
un Tagliere	un Trancheir, ou tailloir

un Treppiè	un Trépied
una Tegghia	une Tourtiere
una Sporta	un Cabas
un Battifuoco	un Fusil
una Pietra focaja	un Pietre à fusil
dell' Esca	de la Mêche
un Solfanello	une Allumette
uno Stoppino, lucignolo	un Lumignon
un Crivello	un Crible
una Cisterna	une Cisterne
una Tina	une Cuve
una Brocca	une Cruche
Forcone da cavar fuori la carne	Crochet à tirer la chair dehors
Ferro per distendere la biancheria	Fer à passer le linge

D' alcune altre cose necessarie in una casa	***De quelques autres choses necessaires pour un ménage***
Legna	du Bois
Carbone	du Charbon
Carbone di legna	Charbon de bois
Carbone di terra	Charbon de terre
Carbone di legna sottili	Charbon de menu bois
Fuoco	Feu

dell' Acqua	de l' Eau
una Scala	une Echelle
un Astuccio	un Etui
una Scattola	une Boite
Sapone	Savon
Pomata	Pommade
Polvere d' odore	Poudre de senteur
un Punteruolo	un Poinçon
un Pettine	un Peigne
Forbici	des Ciseaux
uno Stuzzicadenti	un Cure-dent
uno Stuzzicorecchi	un Cure oreille
una Scopetta	une Vergette
una Spazzola	un Décrottoire
una Scopa	un Balai
uno Spilletto	une Epingle
un Ago	une Aiguille
Ditale, anello da cucire	Dé à coudre
un Martello	un Marteau
un Chiodo	un Clou
un Uncino	un Crochet
un Paniere, un canestro	un Panier, une corbeille
una Mostra, un oriuolo	une Montre
una Sveglia	un Réveille matin
un Temperino	un Canif

un Compasso	un Compas
una Penna	une Plume
un Calamajo	un Ecritoire
Inchiostro	de l' Encre
Carta	du Papier
un Foglio di carta	une Fauille de papier
Quaderno di fogli	une Main de papier
Polvere	Poudre
un Polverino	un Poudrier
un Oriuolo a polvere	un Sable
un Leggio	un Pupitre
un Libro	un Livre
un Libro d'orazioni	un Livre de prieres
Libretto di ricordi	Tablettes
Occhiali	des Lunettes
Occhialoni	Lunettes d' approche
Cera	de la Cire
un Sigillo	un Cachet
una Pippa	une Pipe
una Scattola da tabacco	une Tabatiere
un Puntale	un Ardilhon

Delle qualità del Pane	*Des qualités du pain*
del Pan bianco	du Pain blanc
del Pan nero	du Pain bis

del Pan fresco	du Pain frais
del Pan duro	du Pain dur
del Pan fresco d'un giorno	du Pain rassis
del Pan ben cotto	du Pain bien cuit
del Pan casalingo	du Pain de Ménage, ou de cuisson
del Pan di fornajo	duPain du boulanger
del Pan occhiuto	du Pain qui a des yeux
del Pan di segala, d' orzo, di formento	du Pain de seigle, d' orge, de froment
una Fetta di pane	une Tranche de Pain
un Boccon di pane	une Bouchée de Pain
un pezzo di pane	un Morceau de Pain
la Crosta del pane	la Croûte du Pain
la Mollica del pane	la Mie du pain

Delle qualità del Vino	*Des qualités du Vin*
del Vino nuovo, del Vino vecchio	do Vin nouveau, du Vin vieux
del Vin nostrano	du Vin du pays
del Vin forestiere	du Vin étranger
del Vin di due, di tre anni	du Vin de deux, de trois feuilles
un Vin fumoso	un Vin fumeux
un Vin prezioso	un Vin excellent

un Vino maturo	un Vin mur
un Vino brusco	un Vin qui est verd
un Vino fatturato	un Vin frelaté
un Vino pessimo	un Vin exécrable
Che ha dato la volta	Qui a tourné
Che ha pigliato la punta	Qui a de l' évent
Che sa di legno	Qui sent le fût
Che sa di muffa	Qui sent le moisi
Che è al fin della botte	Qui est au bas
Che non è riposato	Qui n'est point rassis
un Vin brillante	un Vin pétillant
un Vino dolce, e piccante	un Vin doux, et piquant
la Feccia del Vino	la Lie du Vin

Delle qualità delle Vivande	*Des qualiés des Mets*
una Vivanda delicata	Mets délicat
una Vivanda saporita	Mets savoureux
una Vivanda ben condita	un Mets ben assaisonné
una Vivanda appetitosa	un Mets appétissant
una Vivanda insipida	un Mets insipide
una Vivanda senza sapore	un Mets qui n'a point de goût

una Vivanda indigesta	un Mets indigeste
della Carne tigliosa	de la Viande coriace
della Carne, che non è frolla abbastanza	de la Viande, qui n' est pas assez mortifiée
della Carne, che è vicina a patire	de la Viande, qui va se gâter
della Carne, che puzza	de la Viande, qui sent mauvais

Delle Stravaganze del Tempo	*Des Extravagances du Temps*
Fa buon tempo	Il fait beau temps
Fa cattivo tempo	Il fait mauvais temps
Il Cielo s' oscura	le Ciel s' obscurcit
Vuol piovere	le Temps est à la pluie
Il Tempo è annuvolato	le Temps est couvert
Comincia a piovere	Il commence à pleuvoir
Avremo qualche temporale	Nous aurons de l' orage
Balena, tuona, grandina	Il fait des éclairs, il tonne, il grêle
Piove, diluvia, ghiaccia	Il pleut, pleut à verse, il gele

Ha piovuto tutta la notte	Il a plu toute la nuit
la Saetta è caduta nel palazzo del Signore N., nella Chiesa qui vicina	le Tonnerre est tombé sur le palais de Monsieur N. , sur l'Eglise ci proche
la Grandine ha fatto assai danno alla vigna	La Grêle a fort endommagé la vigne
Pare che il tempo si sia rasserenato	Il semble que le temps s'est mis au beau
il Cielo è sereno	le Ciel est serein
il Vento è cangiato	le Vent a changé
Tira assai vento	Il fait beaucoup de vent
Non fa punto di vento	Il ne fait point de vent
E' fuori una nebbia assai folta	Il fait un brouillard fort épais
Delle variazioni , e cambiamenti della Luna	*Des variations , et des changemens de la Lune*
la Luna fa domani	C' est demain nouvelle lune
la Luna è nuova	la Lune est nouvelle
la Luna è piena	la Lune est pleine
la Luna è in quintadecima	la Lune est dans son plein

Quanto n' abbiamo della Luna ?	Combien avons nous de la Lune?
Siamo nell' ultimo quarto della Luna	Nous sommes au dernier quartier de la Luna
la Luna è tramontata	La Lune est couchée
Vi sarà presto un ecclissi di Luna	Il y aura bientôt une eclipse de Lune
Bisogna cogliere quest' erba a Luna nuova, a Luna piena	Il faut cueillir cette herbe à la nouvelle lune, en pleine Lune
Vi sono certi semi, che gli ortolani seminano a Luna crescente	Il y a certaines graines que les jardiniers sement, quand la lune est dans son croissant
Que' cavoli vogliono essere piantati a Luna scema	On doit planter ces choux au décours de la Lune

Delle Bevande, che si usano nelle Botteghe da caffè — *Des Boissons, dont on use dans les boutiques a café*

Del caffè col latte	Du Café au lait
la Cioccolata	le Chocolat
una Chicchera di cioccolata	une Tasse de chocolat

il Tè	le Thé
i Sorbetti	des Glaces, des fruits glacés
una Lattata	un Verre d' orgeat
una Limonea	un Verre de limonade
dell' Agro di cedro	de l'Aigre de cédre
del Capelvenere	du Sirop de Capillaire
un Bicchier d'acqua calda con sciroppo di capelvenere	un Verre d'eau chaude avec du sirop de capillaire
un Bicchier di rosolio	un Verre de rossolis
dell' Acquavita	de l' Eau-de-vie
un Bicchier di vino di Spagna	un Verre de vin d' Espagne
de' Biscottini	des Biscotins

Delle bellezze dell' Uomo, e della Donna — *Des beantès de l' Homme, et de la Femme*

un Uomo ben fatto	un Homme bien fait
Che è grande di statura	Qui est d' un riche taille
Che è fatto da dipingere	Qui est fait à peindre
una Donna bella come il sole	une Femme belle comme le Soleil
Che pare una Regina	Qui a l' air d' une Reine

Che è bianca come la neve	Qui est blanche comme la neige
Che è fatta a pennello	Qui est faite au tour
Che ha buona grazia	Qui a bonne grace
Che ha un gran brio	Qui a un grand air
Che ha un aria furba	Qui a un air fripon
Che ha il sorriso grazioso	Qui a le sourire gracieux
Che porta ben la persona	Qui porte bien son bois
Che ha belle fattezze	Qui a des beaux traits
Che ha il volto delicato	Qui a le visage mignon
Che ha belle carni	Qui a une belle peau
Che ha una bella carnagione	Qui a un beau teint
Che ha un portamento nobile	Qui a le port noble
Che ha la vita snella, e disinvolta	Qui a la taille libre et dégagée
Che ha bei capelli	Qui a des beaux cheveux
Che ha gli occhi vaghi, e furbi	Qui a des yeux charmans, et fripons
Che ha le labbra di corallo	Qui a des levres de corail
Che ha una bella dentatura	Qui a un beau râtelier

Che ha un petto d' alabastro	Qui a une gorge d' albâstre
Che ha le mani bianche, e pienotte	Qui a les mains blanches, et potelées
Che è un compendio di tutte le perfezioni	Qui est nn abrégé de toutes les perfections

Le Imperfezioni naturali	*Les imperfections naturelles*
un Uomo mal fatto	un Homme mal fait, mal bâti
Che è brutto al maggior segno	Qui est richement laid
Che pare una scimia in zoccoli	Qui ressemble à un singe botté
Che è piccolo, e tutto contraffatto	Qui est petit, et tout contrefait
Che ha una ciera da forca	Qui a une physionomie patibulaire
Che è tutto segnato dal vajuolo	Qui est tout gravé de petite verole
Che è magro, scarno, e gracile	Qui est maigre, décharné, et fluet
Che ha gli occhi piccoli e infossati	Qui a de petits yeux et enfoncés
Che è corto di vista	Qui a la vue courte
Che è cieco di un occhio	Qui est borgne

il Giubbettino, corpetto	le Gillet
i Calzoni	les Culottes
una Camiciuola di raso	une Veste de satin
una Camicia	une Chemise
i Manichini	les Menchettes
una Sottocamicia	une Chemise de dessous
un Corvattino, o Cravattino	un Tour de cou
una Cravatta	une Cravate
un Collarino	un Collet
le Calzette	les Bas
le Sottocalze	les Caussettes
le Legacce	les Jarretières
i Calzari	les Chaussons
i Sottocalzoni	les Caleçons
le Scarpe	les Souliers
le Fibbie	les Boucles
il Fazzoletto	le Mouchoir
il Ferrajuolo	le Manteau
la Spada	l' Epée
il Portaspada	le Ceinturon
i Guanti	les Gants
il Manicotto	le Manchon
il Berrettino	le Bonnet
la Veste da camera	la Robe de chambre
le Pianelle	les Pantoufles

Delle Vesti, e gale spettanti ad una Donna	*Des Habits de parure d'une femme*
un' Andrienna	une Robe de chambre
una Cuffia	une Coiffe
una Cuffia da notte	une Cornette
il Guardinfante	le Panier
il Busto	le Corps de jupe
un Grembiule, zinale	un Tablier
una Sottana	une jupe.
un Gonnellino	un Jupon
una Mantiglia di velluto, di raso, di velo	une Mantille de velours, de satin, de voile
una Guarnizione di nastri	une Garnìture de rubans
gli Orecchini, pendenti	les Pendans d' oreille
le Maniglie	les Bracelets
un Vezzo di perle false	un Collier de perles fausses
una Croce di pietre di Vienna	une Croix de pierres de Vienne
una Pioggia di diamanti	une Aigrette de diamans
un Giojello	un Joyau

un Fornimento di diamanti, di smeraldi, di rubini	une Garniture de diamans, d' émeraudes, de rubis
un Brillante	un Brillant
un Anello	une Bague, un anneau
un Astuccio d' oro	un Etui d' or
un Orologio d'Inghilterra	une montre d' Angleterre
una Scatola di Madreperla	une Tabatière de nacre
un Ventaglio	un Eventail
la Cuffia nera	la Coiffe noire
il Fazzoletto da collo	un Mouchoir de cou
un Velo	un Voile, l'écharpe
una Stecca	un Busc
de' Merletti di Fiandra	Dentelles de Flandre
delle Stringhe	des Aiguillettes
una Corona	Chapelet
un Uffizio, o uffiziuolo	des Heures
i Ricci	les Frisons
il Cercine	le Bourlet, ou bourrelet
lo Spillo da testa	l' Aiguillon
dell'Amido	de l'Empois
il Gomitolo	le Peloton

Alcune cose appartenenti alla toletta d' una Signora	*Ees choses qui appartiennent à la toilette d'une Dame*
lo Specchio	le Miroir
l' accappatojo	le Poignoir
un Pettine	un Peigne
la Polvere di cipro	la Poudre
la Manteca	la Pommade
un Neo, dei nei	une Mouche, des mouches
la Scatola della polvere	Boîte à poudre
il Fiocco	la Houppe
la Spazzola	la Vergette
Agorajo	Etui aux aiguilles
le Forbici	les Ciseaux
una Spilla, delle spille	une Epingle, des épingles
il Ferro da arricciar i capelli	le Fer à friser
il Ferro da toppè	le Fer à toupet
il Liscio	le Fard
Acque odorifere	des Eaux de senteur
il Filo	le Fil
la Seta	la Soie
l' Asciugatojo	l' Essuie main
la Reticella	la Garniture à réseau-
Pelle	Peau

Delle tele, panni, stoffe, pelli, corami, che si adoprano per lo vestire	*Des toiles, draps, ètoffes, peaux, et cuirs dont on s'habille*
Tela	Toile
Tela fina	Toile fine
Tela grossa	Toile grossiere
Tela d' Olanda	Toile d'Hollande
Tela Cambraja	Toile de Cambrai
Tela bambagina	Toile de coton
Indiana, o tela dipinta	Indienne, ou toile peinte
Mussolina	Mousseline
Canavaccio	Canevas
Traliccio	Treillis
Panno	du Drap
Panno *fino*	du Drap fin
Panno *grosso*	du Drap grossier
una Pezza *di panno*	un Piece de drap
un Braccio di panno	une Brasse de drap
un Scampolo di panno	un Coupon de drap
un Panno *di castoro*	un Drap de castor
Panno d'Inghilterra	Drap d' Angleterre
Panno *di Spagna*	Drap d'Espagne
Panno *d' Olanda*	Drap d'Hollande
Drappo d'oro, o d' argento	Drap d'or, ou d'argent

dello Scarlatto	de l' Ecarlate
un Rovescio d' Inghilterra	une Ratine d' Angleterre
un Droghetto d' Inghilterra	un Droguet d' Angleterre
Drappo di lana	Etoffe de laine
Rascia	Serge
Revescia	Frise
Bajetta	Etamine
Fustagno	Futaine
Flanella	Flanelle
del Baracano	du Bouracan
del Cambellotto	du Camelot
della Durante	de la Calmande
della Felpa	de la Panne
un Drappo di seta	une Etoffe de soie
un Drappo d' oro	un Drap d' or
un Broccato	un Brocart
un Dommasco	un Damas
un Raso a fiori	un Satin à fleurs
un Moerro a onde	une Moire ondé
un Taffetà lustrato	un Taffetas glacé
Taffetà	Taffetas
Tabì	Tabis
Raso	Satin
Velo	Crêpe
un Velluto a tre peli	un Velours à trois poils
del Dobletto di Sassonia	du Basin de Saxe

Pelle di capretto	Peau de chevreau
Pelle di daino	Peau de daim
Bufalo	Buffle
Cuojo	Cuir
Corame di vacca	Cuir de vache
Marrocchino	Marroquin
Marrocchino di Levante	Marroquin de Levant
Vacchetta, corame di Russia	Roussi, cuir de Russie

Cose che bisognano per scrivere	*Ce qui est necessaire pour écrire*
un Calamajo	une Ecritoire
una Penna	une Plume
una Penna ben temperata	une Plume bien taillée
una Penna che scrive troppo grosso, troppo sottile	une Plume qui écrit trop gros, trop fin
dell' inchiostro	de l'Encre
della Carta	du Papier
Carta suga	du Papier qui boit
una Falsariga	un Transparent
un Polverino	un Sablier
un Temperino	un Canif
un Bastone di cera di	un Bâton de cire d'

Spagna	Espagne
un'Ostia da sigillare	du Pain à cacheter
la Stecca	le Plioir
il Sigillo	le Cachet

Cose che fanno di bisogno per cavalcare	*Ce qu' il faut pour monter à cheval*
gli Stivali	les Bottes
gli Sproni	les Eperons
i Guanti	les Gants
la Frusta	le Fouet
la Sella	la Selle
le Staffe	les Etriers
gli Staffili	les Etrivieres
la Gualdrappa	la Housse
le Pistole	les Pistolets
le Pistole da sella	les Pistolets d'arçon
la Briglia	la Bride
il Morso	le Mors
la Groppiera	la Croupière
i Fornimenti di un cavallo	les Harnois d' un cheval

Delle qualità d' un Cavallo	*Des qualités d'un Cheval*
un buon Cavallo	un bon Cheval
un Cavallaccio	une Rosse
un Cavallo, che ha un bel manto	un Cheval, qui est d' un beau poil
un Cavallo ombroso che s' impenna	un Cheval ombrageux qui se cabre
che è uso d'inciampare	qui est sujet à broncher
che zoppica	qui boite
che non cura lo sprone	qui est dur à l'éperon
che è spiritoso	qui est vif
un Cavallo vizioso che morde, e *tira calci*	un Cheval vicieux, qui mord, et qui rue
un Cavallo, che ha serrato	un Cheval, qui ne marque plus
un Cavallo lunatico	un Cheval lunatique
che va di passo	qui va le pas
che va di trotto	qui va le trot
che va di galoppo	qui va le galop
che va di portante, d' ambio	qui va l' amble
un Ronzino	un Bidet
una Cavalla	une Jument

un Puledro	un Poulain
uno Stallone	un Etalon
un Cavallo intero	un Cheval entier
un Cavallo castrato	un Cheval hongre
un Cavallo da carrozza	un Cheval de carrosse
un Cavallo da sella	un Cheval de selle
un Cavallo di maneggio	un Cheval de manège
un Cavallo di vettura	un Cheval de louage

Delle qualità d' un cane	*Des qualités d'un Chien*
un *Can fedele.*	un Chien fidèle
un Can di buona guardia	un Chien de bonne garde
un Can ringhioso	un Chien hargneux
un Can rabbioso	un Chien enragé
un Can da caccia	un Chien de chasse
un Can ben ammaestrato	un Chien bien dressé
un Can da fermo	un Chien couchant
un Can di leva	un Chien courant
un Can levriere	un Levrier
un Can barbone	un Barbet
Quella cagna andrà presto in amore	Cette chienne entrera bientôt en amour

La mia cagna è in calore	Ma chienne est en chaleur
Quella cagna è pregna	Cette chienne est pleine
Fara i cagnolini quanto prima	Elle mettra bas au premier jour
Varj suoni di voci degli animali	*Diffierents cris, ou efforts de voiz des animaux*
il Cavallo nitrisce	le Cheval hennit
l'Asino ragghia	l'Ane brait
il Cane abbaja	le Chien aboie
il Gatto miagola	le Chat miaule
il Gallo canta	le Coq chante
la Gallina chioccia nel guidare i suoi pulcini	la Poule glousse, en conduisant ses petits poulets
il Porco grugna	le Cochon grogne
la Pecora bela	la Brebis bêle
la Tortora geme	la Tourterelle gémit
il Bue mugghia	le Boeuf meugle
il Leon rugge	le Lion rugit
il Lupo urla	le Loup hurle
la Volpe schiattisce	le Renard glapit
il Corvo gracchia	le Corbeau croasse
il Ranocchio gracida	le Grenouille coasse
la Serpe fischia	le Serpent siffle

Varj arnesi, che servono a portare uomini, o roba	*Différentes veitures, qui servent pour le transport des hommes, oudes choses*
una Carrozza	un Carrosse
una Carrozza comoda	un Carrosse doux
una Carrozza nobile	un Carrosse majestueux
un Berlingot	une Berline coupée
Biroccio	le Biroccio, *c'est ainsi, qu'on l'appelle à Rome*
una birba	une Caleche
un Calesso, sedia	une Chaise
un Calesso scoperto	un Phaéton
un tiro a sei	un Carrosse à six chevaux
una Lettica	une Litière
una Bussola, una portantina	une Chaise à porteur
un Carro, o carretta	une Charrette, *espèce de chariot portè sur deux roues*
Carrettone, carro	Char, *grande charrette à quatre roues*
Carretta	Charrette *à vaisseau, quì est montè sur deux roues, qui sert à voiturer les*

	deurées, et choses pesantes
Carrettino	Charretin, *espèce de charretin, sans ridelles*
Barella, arnese per uso di trasportar checchessia	un Brancard, voiture propre à transporter toutes sortes de choses
Tutte le parti d' una Carrozza	*Toutes les parties d' un Carrosse*
il Cielo *d' una carrozza*	l'Imperiale d'un carrosse
i Cristalli	les Glaces
i Vasi, chioderie, ed altri metalli dorati, che servono per ornamento	les Vases, des clous et d' autres dorures en métal, pour ornement
la Portiera	la Portière
il Cuscino	le Coussin
le Stanghe	les Barres
una Ruota	une Roue
i Razzi d' una ruota	le Rais d'une roue
il Mezzo della ruota quel pezzo di legno nel mezzo di essa, ove son fitti i razzi	le Moyeu, cette pièce de bois au milieu de la roue, où les rais sont emboités

la Sala	l' Aissieu
il Timone	le Timon
la Cassetta, quella parte dove siede il cocchiere	le Siége du cocher
il Cosciali	les Cuissarts
i Cignoni	les Grandes sangles
i Fibbiagli, *puntali d' aghetto ed altri arnesi*	les Bouclets des a grasses ; les ferrets d'aiguillettes, et d' autres harnois
le Tirelle	les Traits
le Redini	les Rênes

Quel che si trova nella Stalla	*Ce que l' on trou... dans l' Ecuri...*
il Fieno	le Foin
la Biada	l' Avoine
la Paglia	la Paille
la Rastrelliera	le Batelier
la Mangiatoja	la Mangeoire
la Crusca	le Son
il Pettine	le Peigne
la Stregghia	l' Etrille
il Vaglio, il crivello	le Criole
la Briglia	la Bride
la Sella	la Selle
il Pettorale	le Poitrail

la Groppiera	la Croupiere
le Cinghie	les Sangles
il Cavicchio	la Cheville
il Chiodo	le Clou
l' Arcione	l' Arçon
la Cavezza	le Licou
il Mozzo di Stalla	le Valet d' écurie
i Cavalli	les Chevaux

Della Città, e sue parti	*De la Ville, et de ses parties*
una Città popolata	une Ville peuplée
una Città mercantile	une Ville marchande
una Città riguardevole	une Ville remarquable
una Città spiantata	une Ville misérable
una Città ben situata	une Ville bien située
un Palazzo magnifico	un Palais magnifique
una Casa fabbricata alla moderna	une Maison bâtie à la moderne
una Contrada pulita	une Rue propre
una Contrada sporca	une Rue mal propre
una Contrada molto frequentata	uneRue trésfrequentée
l'Adito d' una contrada	l' Avenue d' une rue
una Contrada senza uscita	un Cul de sac

una Chiesa molto vasta	une Eglise fort vaste
il Palazzo *della Città*	l'Hôtel de Ville
un Collegio rinomato	un Collége renommé
un Monastero ricchissimo	un Monastere très-riche
una bella Fabbrica	un beau Bâtiment
un Edifizio superbo	un Edifice superbe
una Bottega ben avviata	une Boutique bien achalandée
una Piazza *quadrata*	une Place quarrée
la Piazza maggiore	la grande Place
il Ponte	le Pont
la Porta	la Porte
il Campanile, le campane	le Clocher, les cloches
la Fiera	la Foire
la Piazza *d' armi*	la Place d' armes
la Prigione	la Prison
un Capocroce	un Carrefour
un Ordine di càse	un Rang de maisons
un Luogo di passaggio	un Lieu de passage
il Mercato	le Marché
la Borsa, luogo di radunanza per li mercanti	la Bourse
una Scuola	une Ecole
una Scuola pubblica o privilegiata	une Ecole publique ou privilegiée
un'Accademia	une Académie

l' Università	l' Université
una Scuola di scherma	une Salle d' armes
la Casa de' pazzi	la Maison des fous ou les petites maisons
la Posta, la posta grande	la Poste, la grande poste
il Forno	le Four
il Molino	le Moulin
un' Osteria	une Hôtellérie
una Bettola da vino	un Cabaret à vin
una Bettola da birra	un Cabaret à bière
Bottega, ove si vende l'arrosto	Rôtisserie
il Macello	la Boucherie
la Pescheria	la Poissonnerie
una Locanda	un Hôtel garni
uno Spedal sontuoso	un Hôpital somptueux
lo Spedal maggiore	l' Hôtel Dieu
la Dogana	la Douane
la Zecca	l'Hôtel des monnoies
il Teatro	le Théâtre, la salle des spectacles
l' Orologio	l' Horloge
le Mura della Città	les Remparts
un Borgo, o subborgo	un Faux-bourg

Del Teatro e sue parti	*Du Téatre, et de ses parties*
il Téatro	la Salle des spectacles
il P*alco*	le Théatre
un P*alco vastissimo*	un Théatre trèsvaste
le Scene	les Décorations
Mutazion di scena	le Changement des décorations
una buona Orchestra	une bonne Orchestre
la P*latea*	le Parterre
i P*alchi di primà seconda, terza, quarta fila*	les premieres, secondes, troisièmes, quatrièmes Loges
l' ultima loggia	le Paradis
il Ridotto	le Reduit
i Camerini delle attrici	les Loges des actrices

Degli Strumenti musicali	*Des Instrumens de musique*
un Cembalo	un Clavecin
la Tastatura d' un cembalo	le Clavier d'un clavecin
i Tasti, i saltarelli d' un cembalo	les Touches, les sautereaux d' un clavecin

una Spinetta	une Epinette
un Violino	un Violon
il Manico, le corde d' un violino	le Manche, les cordes d' un violon
i Bischeri, l'archetto d' un violino	les Chevilles, l' archet d' un violon
il Cantino, il ponticello d'un violino	la Chanterelle, le chevalet d' un violon
la Sordina	la Sourdine
un Organo	une Orgue
le Canne d'un organo	les Tuyaux d' une orgue
il Mantice d' un organo	le Soufflet d' une orgue
una Chitarra	une Guitarre
un Corno da Caccia	un Cor de chasse
i Timpani	les Timbales
la Tromba, l' oboè, il flauto, il fagotto la piva sono strumenti di fiato	la Trompette, le hautbois, la flute, le basson, la musette sont des instrumens à vent
il Liuto la mandola, la viola, il basso, il violoncello, il salterio sono strumenti di corde	le Lut, la mandore, la viole, le basse, le violoncel, le psaltèrium ce sont des instrumens à cordes

il Cembalo , la spinetta , l' organo sono strumenti a tasti	le Clavecin , l' épinette, l'orgue sont des istrumens à clavier

Della Chiesa e sue parti	*De l' Eglise , et de ses parties*
una Chiesa antica	une Eglise ancienne
una Chiesa Metropolitana	une Eglise Métropolitaine
una Cattedrale , una Collegiata	une Cathédrale, une Collégiale
la Facciata d' una Chiesa	la Façade d'une Eglise
la Porta *principale d' una Chiesa*	le Portail d'une Eglise
la Pila *dell' acqua santa*	le Benitier
il Battisterio , o il sacro Fonte	le Font Baptismal
la Nave d'una Chiesa	la Nef d'une Eglise
il pulpito, o pergamo	la Chaire
l' Altar maggiore	le Maître Autel
una Cappella	une Chapelle
il Coro	le Choeur
le Sedie del Coro	les Formes
il Santuario	le Sanctuaire
la Cupola	le Dôme

la Sagrestia	la Sacristie
un Confessionile	un Confessional
l' Organo	l' Orgue
la Cantoria	la Tribune des musiciens
il Campanile	le Clocher

Degli Arnesi appartenenti alla Chiesa	*Des Choses qui appartiennent à l' Eglise*
una Croce	une Croix
un Crocifisso	un Crucifix
un Baldacchino	un Dais
la Credenza	la Crédence
il Bacile, e baccino	le Bassin
le Ampolline	les Burrettes
un Calice d' argento indorato	un Calice de vermeil
un velo di Calice ricamato d' oro	un Voile de Calice brodé en or
la Borsa del corporale	la Bourse du corporal
un Corporale	un Corporal
un Purificatojo	un Purificatoire
una Patena	une Patene
un' Ostia	une Hostie
una Lampana d' argento	une Lampe d'argent

il Leggio	le Lutrin
un Antifonario	un Antiphonier
un Messale	un Missel
un Breviario	un Bréviaire
un Paliotto d'Altare	un Devant d'Autel
il Tabernacolo	le Tabernacle
la santa Pisside, Ciborio	le Saint Ciboire
un Incensiere, turibolo	un Encensoir
l' Incenso	l' Enceus
la Navicella dell' incenso	la Navette
l' Aspersorio	l' Aspersoir
un Cereo	un Cierge
una Campana	une Cloche
una Canpanella	une Clochette
il Cataletto, o *bara*	le Cercueil
una Cassetta da limosina	une Boîte
l' Accenditojo, *mazza*, *o canna per uso di accendere*	Canne, dont on se sert pour allumer les cierges
lo Spegnitojo	l' Eteignoir

Degli Abiti sacerdotali	*Des Vêtemens sadotaux*
l'Amitto quel pannolino, che il Sacer-	Amict, linge que le Prêtre met sur sa

dote si pone in capo quando si para	tête, quand il s' habille
il Camice	l' Aube
il Cingolo, o cordone, quella cordicella, colla quale si cinge il Sacerdote sopra il camice	la Ceinture, cordon que le Prêtre met par dessus l'aube
il Manipolo	le Manipule
la Stola	l' Etole
la Pianeta	la Chasuble
il Piviale	la Chape
la Tonicella, si dice propriamente del paramento del Diacono, e Suddiacono	la Dalmatique, c'est ainsi qu'on appelle le vêtement du Diacre, et du Sous-diacre
la Cotta	le Surplis
la Berretta	le Bonnet quarré
gli Abiti Pontificali	les Habits Pontificaux
il Rocchetto	le Rochet
il Pallio	le Pallium
la Mitra	la Mitre
il Pastorale, o *bastone vescovile*	la Crosse

Diversi gradi nella Chiesa	*Differents grades, ou dignites dans l' Eglise*
il Papa, *il Sommo Pontefice*	le Pape, le Souverain Pontife
un Cardinale	un Cardinal
un Patriarca	un Patriarche
un Arcivescovo	un Archevêque
un Vescovo	un Evêque
un Vescovo *in partibus*	un Evêque in partibus
un Prelato	un Prélat
il Vicario *del vescovo*	le Grand Vicaire
un Abate	un Abbé
un Arciprete	un Archiprêtre
un Arcidiacono	un Archidiacre
un Preposto	un Prévôt
un Canonico	un Chanoine
un Cappellano	un Chapelain
un Accolito	un Acolythe
un Cherico	un Clerc
un Curato, Piovano	un Curé
un Diacono	un Diacre
un Suddiacono	un Sous Diacre
un Prete, *Sacerdote*	un Prêtre

**

Le Cose, che si vedono per le campagne	*Ce que l'on voit dans les champs*
la Strada maestra	le grand Chemin
una Strada piana, come la palma della mano	un Chemin uni comme la paume de la main
una Strada scabrosa e inguale	un Chemin raboteux et inégal
delle Piante di grande altezza	des Arbres de haute futaie
un'ampia Pianura, ch' è quanto si può veder coll' occhio	une vaste Plaine, qui est à perte de vue
una Valle fertile di grano	un Vallon fertile en bled
un Colle tutto coltivato a vigne	une Colline toute plantée de vignes
un Prato smaltato di mille fiori	un Pré émaillé de mille fleurs
un Monte alto, e scosceso	une Montagne haute et escarpée
un Fiume abbondante di pesce	une Riviere poissonneuse
un Campo ben lavorato	un Champ bien labouré
una Siepe molto folta	une Haye forté paisse
un Cespuglio	un Buisson

un Molino ad acqua	un Moulin à eau
un Molino a vento	un Moulin à vent
una Delizia	une Maison de plaisance
una Villa	une Maison de campagne
un Giardino vago al maggior segno	un Jardin tout à fait charmant
un Viale magnifico	une Allée magnifique
una bella Fontana	une belle Fontaine
una Vasca di marmo	un Bassin de marbre
un Pergolato di viti	une Treille
un Boschetto delizioso	un Bosquet delicieux
un Passeggio grazioso	une Promenade gracieuse
un Ruscello, che corre lentamente	un Ruisseau qui coule lentement
un Fosso pien d'acqua viva	un Fossé plein d'eau vive
un Villaggio allegro	un Village riant
un Borgo di qualche considerazione	un Bourg assez considerable
un' Osteria competente	une Hôtellerie passable
una Brigata di ladri	une Bande de voleurs
un Ramo d'albero	une Branche d'arbre
de Grano	du Blé
del Formento	du Froment
dell' Orzo	de l' Orge

della Biada	de l'Avoine
un Castello	un Château
una Terra ben popolata	un Village bien peuplé
un Dirupo	un Rocher
una Palude, pantano	un Marais
una Pianta	une Plante
un' Erba	une Herbe
un Fiore	une Fleur
un Arboscello	un Arbrisseau
una Foglia	une Feuille
Radice di una pianta	Tige
una Spiga	une Epi
Barba di spiga	Barbe d' épi de blé
il Grano	le Grain
il Baccello	le Cosse
Tronco d' albero, o d' arboscello	Tronc d' arbre, ou d' arbrisseau
la Scorza	l' Ecorce
il Sugo	la Seve
Rampollo	Jet, ou bourgeon
la Radice	la Racine

Cose di Villa, e d'Agricoltura — *Ce qui est bon pour la Campagne, et pour l'Agriculture*

un Aratro	une Charrue
il Vomero d'un aratro	le Soc de la charrue

una Scure, una mannaja	une Coignée, une hache
una Falce	une Faux
un Sarchiello	un Sarcloir
una Falcetta	une Serpe
Vanga	Bôche
Zappa	Houe
Spianatojo	Rouleau
un Erpice	une Herse
una Forca	une Fourche
un Rastello	un Râteau
un Torcolare o torchio strumento dove si pigiano l'uve	un Pressoir, machine servant à presser les raisins
un Tino	une Cuve
un Palo da vigna	un Echalas
un Correggiato, *strumento fatto di due bastoni per uso di battere la biada*, e *i grani*	un Fléau instrument composé de deux bâtons, qui sert à battre le bled, et les grains
un'Aja spazio di terreno spianato, e *accomodato per battervi i grani*	une Aire, place qu' on a unie, et préparée pour y battre les grains
una Bica, o mucchio, quella massa di forma circolare, che si fa da covone, o *fa-*	une Gerbière, un tas de gerbe en forme circulaire, qu' on fait après avoir

sci del grano, quando è mietuto	moisonné
un Covone fascetto di grano segato	un Gerbe, faisceau de bled coupé
un' Arnia, cassetta da pecchie	une Ruche
un Solco	un Sillon
un Carro	une Charrette
il Granajo	le Grenier
Glebe di terra	Motte de terre
Falcettino	Faucille
Trebbia	Fléau
Vanno	Van
il Fenile, luogo dove si ripone il fieno	le Grenier à foin
un Letamajo, luogo dove si raduna il letame	une Fosse à fumier

Piante fruttifere, ed i loro frutti	*Planter fruitières avec leurs fruits*
un Albero fruttifero	un Arbre fruitier
un Albicocco, un' albicocca	un Abricotier, un abricot
un Pero, *una pera*	un Poirier une poire
un Melo, una mela	un Pommier, une pomme
un persico, una persica	un Pêcher, une pêche

un Susino, una susina	un Prunier, une prune
un Ulivo, una uliva	un Olivier, une olive
un Noce, una noce	un Noyer une noix
un Nocciuolo, una nocciuola	un Noisettier, une noisette
un Mandorlo, una mandorla	un Amandier, une amande
un Giuggiolo, una giuggiola	une Jujubier, one jujube
un Ciriegio, una ciriegia	un Cerisier, une cerise
un Fico, una fica, un fico fiore	un Figuier, une figue une figue fleur
un Nespolo, una nespola	un Nflier, une neffle
un Pino, *una pina, un pinocchio*	un Pin, une pomme de pin, un pignon
un Pistacchio, *albero e frutto*	un Pistachier, une pistache
una Palma, *un dattero*	un Palmier, une datte
un Melagrano, una melagrana	un Grénadier, une grénade
un Ribes, pianta, e frutto	un Groseiller, de la groseille
un Melarancio, una melarancia	un Oranger, une orange
un Limone, pianta e frutto	un Limon

un Castagno, una castagna	un Châtaignier; une châtaigne
un Cotogno, una cotogna	un Coignassier, un coing
una Vite, dell' uva	une Vigne, du raisin

Degli Alberi che non fanno frutto	*Des arbres qui ne sont pas fruitiers.*
un Olmo	un Orme
un Abete	un Sapin
un Cipresso	un Cyprès
un Lauro	un Laurier
un Bossolo	un Buis
un Carpino	un Charme
una Quercia	un Chêne
un Salce, o Salcio	un Saule
un Sambuco	un Sureau
un Pioppo	un Peuplier
un Tiglio	un Tilleul
un Mirto	un Myrte
un Faggia	un Hêtre
una Frassino	un Frêne
un Platano	un Plane
un Enula	une Aunée
un Acero	un Erable
un Cedro.	un Cedre
la Mortella	un Myrthe
il Ginepro	le Genevrier

il Caprifoglio, vinciboseo	le Chevre feuille
la Spinalba	l' Aubespine
la Ginestra	le Génest
l' Edera	le Lierre
la Regolizia,	la Règlisse
il Giunco	le Jonc
la Canna	le Roseau

Dell'Erbe che si coltivano, e si piantano negli orti	*Des Herbes qu' on cultive, et qui se plantent dans les jardins*
dell' Indivia	de la Chicorèe blanche
Cicoria, radicchio	Chicorèe sauvage
Lattughe	Laitues
Finocchio	Fenouil
Porri	Poireaux
Cipolle	(*) Oignons
Aglio	Ail
Prezzemolo	Persil
Carote	Carottes
Carcioffo	Artichaut
Piselli freschi	Petits pois
Fagiuoli freschi	Haricors verts
Ramolaccio	Raifort
Rape	Raves

(*) Pronunziate *Ognon.*

Navoni	Navets
Cavolo	Chou
Cavolo cappuccio	Chou cabus
Cavolo fiore	Chou fleur
Cardo	Cardon
Bietola	Poirée
Acetosa	Oseille
Raperonzoli	Raiponses
Sparagi	Asperges
Sedani	Céleri
Scalogni	Echalotes
Spinaci	Epinards
Zucca	Courge
Popone	Melon
Cedriuolo	Melon d' eau
Cocomero	Concombre
Fragole	Fraises
Pomi d'oro	Pommes d'or
Mescolanza, insalata	Salade de petites herbes

Delle Biade, e legumi	*Des Bleds et legumes*
del Formento	du Froment
del Grano	du Bled
della Segala	du Seigle
dell' Orzo	de l' Orge
il Grano Siciliano	le bled de Turquie
la Biada, avena	l' Avoine

delle Lenti, lenticchie	des Lentilles
de' Piselli	des Pois
de' Fagiuoli	des Haricots
de' Ceci	des Pois chiches
delle Fave	des Feves
del Miglio	du Millet
Cicerchia	Espèce de pois chiches
Farro, farricello	Epéautre, sorte de bled
i Minuti, sortu di minestra.	les Mers

De' Fiori	*Des fleurs*
quella Rosa è per uscir fuori del suo boccio	cette Rose est préte à éclorre
quel Garofano sa di buono	cet Oeillet sent bon
quel Ranuncolo comincia ad aprirsi	cette Renoncule commence à s' épanouir
quell' Anemone non ha odore	cette Anemone n' a point d' odeur
quella Giunghigliami fa doler la testa	cette Jonquillem' entéte
quel Garofano spira	ce Girofle exha-

una fragranza soavissima — le une odeur fort douce

quel Tulipano è vago per la diversità de' colori — cette Tulipe est charmante par la variètè des couleurs

que' Giacinti son belli — ces Hyacinthes sont belles

quel Giglio è bianco come il latte — ce Lis est blanc comme le lait

quelle Margheritine sono tutte appassite — ces Marguerites sont toutes fanèes

quelle Viole mammole hanno un odor che innammora — ces Violettes doubles ont une odeur charmante

quel Gelsomino di Spagna è assai primaticcio — ce Jasmin d'Espagne est bien hètif

quel Mazzo di gelsomini tramanda un odor piacevole per tutta la stanza — ce Bouquet de jasmins repand une odeur agrèable par toute la chambre

quel Tuberoso ha un odor molto acuto — cette Tuboreuse a une odeur bien forte

quel Basilico comincia a fiorire — ce Basilic commence à fleurir

il Narcisso è un fior di primavera — le Narcisse est une fleur printanière

Degli Uccelli che si tengono per cantare	*Des Oisseaux qu'on garde pour chanter*
un Usignuolo	un Rossignol
una passera di Canaria, o Canarino	un Serin de Canaire
un Cardellino	un Chardonneret
un Fringuello	un Pinçon
un Fenello	une Linotte
una Lodola	une Alouette
una Calandra	une Calandre
una Capinera	nne Fauvette
una Cingallegra	un Mesange
un Lucherino	un Tarin
un Merlo	un Merle
una Quaglia	une Caille
una Passera	un Moineau
un Regolo	un Roitelet

De' Pesci	*Des Poissons*
un Pesce	un Poisson
le Branchie	les Ouies
le Alette	les Nageoires
le Scaglie	les Ecailles
le Spine	les Arêtes
il Latte	le Lait
le Uova	les Oeufs

pesce di mare	Poisson de mer
Conchiglia, o pesce di testa dura	Coquille, ou poisson à tête dure
Pesce d'acqua dolce	Poisson d'eaudouce
Balena	Baleine
Delfino	Dauphin
Drusio	Marseuin
Caval marino	Cheval marin
Vitello marino, foca	Veau marin
Tonno	Thon
Rombo	Turbot
Razza	Raie
Asello	Merlan
Sogliola	Sole
Seppia	Seche
Sgombero	Marquerau
Sardella	Sardine
Triglia	Rouget
Locusta, spezie di gambero marino	un Languouste sorte d'écrevisse de mer
Grancedola	Crabe
Granchio	Cancre
Ostrica	Huître
Frutti di mare	du Coquillage
Trotta	Truite
Luccio	Brochet
Tinca	Tanche
Barbio	Barbeau
Carpione	Carpe

Cheppia	Alosee
Salamone	Saumon
Storione	Esturgeon
Lamprede	Lamproies
Gambero	Ecrevisse
Tartaruga	Tortue
Anguilla	Anguille
Ghiozzo	Goujon
Merluzzo	Merluche
Baccalà	Morue
Aringa	Hareng
passerino	Carrelet
Alici, acciughe	Anchois

Dignità temporali	*Dignités temporelles*
l' Imperatore, l' Imperatrice	l' Empereur, l' Impératrice
il Re, la Regina	le Roi, la Reine
il Delfino, la Delfina	le Dauphin, la Dauphine
il principe, la principessa	le Prince, la Princesse
il Duca, la Duchessa	le Duc, la Duchesse
l' Arciduca, l'Arciduchessa	l'Archiduc, l'Archiduchesse
l' Elettore, l'Elettrice	l'Electeur l'Electrice
il Doge, la Signoria, il Senato	le Doge, la Seigneurie, le Sénat

il Governatore, la Governatrice	le Gouverneur, la Gouvernante
un Barone, una Baronessa	un Baron, une Baronne
un Conte, una Contessa	un Comte, une Comtesse
un Senatore	un Sénateur
un Cavaliere, una Dama	un Chevalier, une Dame
l' Ambasciadore, l' Ambasciadrice	l' Ambassadeur, l' Ambassadrice
il Vicerè	le Vice Roi
l' Inviato	l' Envoyé
il Residente	le Resident
il Giudice delle strade	le Voyer
Agente	l' Agent
Maresciallo di Francia	Maréchal de France
il Capocaccia	le Grand-Veneur

Cariche, ed Uffiziali di Giustizia	*Charges, et Officiers de Justice*
il Cancelliere	le Chancelier
il Guardasigilli	le Gard des Sceaux
il Segretario di Stato	le Secrétaire d' Etat
l' Intendente	l' Intendant
il Tesoriere	le Trésorier
il Consigliere	le Conseiller

l' Incaricato delle Suppliche	le Maitre des Requêtes
l' Uditore	l' Auditeur
il Giudice	le Juge
il Console	le Consul
il Luogotenente Civile,	le Lieutenant Civili
il Luogotenentè Criminale	le Lieutenant Criminel
il Proposto	le Prévôt
uno Schiavino	un Echevin
il Proposto *de' Mercati*	le Prévôt des Marchands
il Bargello	le Chevalier du Guet
l' Avvocato	l'Avocat
il Procuratore	le Procureur
il Procuratore *Fiscale*	le Procureur Fiscal
il Sostituto	le Substitut
il Notajo	le Notaire
il Registratore, il Segretario, lo Scrittore	le Greffier
il Sollecitatore	le Solliciteur
il Giovine, lo Scrivano	le Clerc
il Copista	le Copiste
il Banditore, Bidello	l'Ussier
il Sergente, il Cursore	le Sergent
lo Birro	l' Archer
il Custode del Carcere	le Concierge de Prison

Delle Arti e Scienze	*Des Arts et Sciences*
la Gramatica	la Grammaire
la Rettorica	la Rhétorique
la Filosofia	la Philosophie
la Teologia	la Théologie
la Logica	la Logique
la Fisica	la Physique
la Morale	la Morale
la Metafisica	la Métaphysique
la Medicina	la Mèdicine
la Chimica	la Chymie
l'Anatomia	l' Anatomie
la Chirurgia	la Chirurgie
le Matematiche	les Mathématiques
l'Aritmetica	l' Arithmétique
la Musica	la Musique
la Pittura	la Peinture
la Scultura	la Sculpture
l'Architettura	l' Architecture
l'Ottica	l' Optique
l'Astronomia	l' Astronomie
l'Astrologia	l' Astrologie
la Cosmografia	la Cosmographie
la Geografia	la Géographie
la Topografia	la Topographie
l' Idrografia	la Hydrographie
la Geometria	la Géométrie

la Legge	le Droit
il Jus Civile	lo Droit Civil
la Legge Canonica	le Droit Canon
Statuto, Legge municipale	le Droit Coutumier

Nomi de' Religiosi	*Noms des Religieux*
un Cappucceino	un Capucin
un Zoccolante	un Récolet
un Francescano	un Cordelier
un Gesuita	un Jésuite
un Agostiniano	un Augustin
un Domenicano	un Jacobin, de l'Ordre des Prédicateurs
un Carmelitano	un Carme
un Religioso della Redenzione, del Riscatto	un Maturin
un Frate Minimo	un Minime
un Benedettino	un Bénédictin
un Bernardino Cisterciense	un Bernardin, del' Ordrede Citaeux
un Celestino	un Célestin
una Monaca Religiosa	une Religieuse
le Convertite	les femmes Penitentes
un Romito	un Hermite
un Certosino	un Chartreux

*

un Canonico Regolare	un Chanoine Régulier
un Chierico Regolare	un Clerc Régulier
un Teatino	un Théatin
un Carmelitano scalzo	un Carme déchaussè
un Ministro degl'infermi	un Ministre des Agonisans
un Scolopio	un Réligieux des Ecole pieuses, ou Escolâtre
un Missionario	un Missionaire
un Paolotto, *o Minimo*	un Frere Minime
le Carmelitane	les Carmélites
le Cappuccine	les Capucines
le Benedettine	les Bénedictines
le Orsoline	les Ursolines
un Frate	un Moine
Fra Andrea	Frere André
Fra Giovanni	Frere Jean
Suor Maria	Soeur Marie

Delle Lingue	*Des Langues*
l' Ebreo	l' Hébreu
l' Arabo	l' Arabe
il Caldeo	le Chaldéen
il Siriaco	le Syriaque
l' Etiopico	l' Ethiopien
il Greco	le Grec

il Latino	le Latin
il Francese	le François
l'Italiano	l' Italien
lo Spagnuolo	l' Espagnol
il Tedesco alto	le Hant Allemand
lo Schiavone	l'Esclavon
l' Inglese	l' Anglois
il Fiammingo	le Fiamand
l' Irlandese	l' Irlandois
il Turchesco	le Turc
il Persiano	le Persan
Di diverse Professioni	*De diverses Professions*
un Teologo	un Théologien
un Predicatore	un Prèdicateur
un Filosofo	un Philosophe
un Naturalista	un Naturaliste
un Oratore	un Orateur
un Giudice	un Juge
un Giureconsulto	un Jurisconsulte
un Avvocato	un Avocat
un Procuratore	un Procureur
un Dottor di Legge	un Docteur en Droit
un Notajo	un Notaire
un Medico	un Mèdecin
un Cerusico, Chirurgo	un Chirurgien
un Chimico	un Chymiste

un Pittore	un Peintre
un Scultore	un Sculpteur
un Architetto	un Architecte
un Ingegnere	un Ingénieur
un Astronoma	un Astronome
un Poeta	un Poëte
un Istorico	un Historien
un Matematico	un Mathématicien
un Astrologo	un Astrologue
un Aritmetico	un Artithm ticien
un Geometra	un Géomètre
un Maestro di Scuola	un Maître d'Ecole, ou Régent
il sotto Maestro	le sous-Maître
uno Speziale	un Apoticaire
un Empirico	un Empirique
un Agrimensore	un Arpenteur
un Computista	un Computiste
un Banchiere	un Marchand Banquier
Mercante di seta	Marchand de Soie
Mercante di Panni	Marchand Drappier
Mercante di Tela	Marchand de Toile
Mercante di Vino	Marchand de Vin
Giojelliere	Jouaillier
Orefice	Orfèvre
Stampatore di Libri	Imprimeur
Intagliatore	Graveur
Librajo	Marchand Libraire

Orologiajo	Horloger
un Droghiere	Droguiste
Cerajuolo	Marchand de Cire
un Merciajo	un Mercier
un Maggiordomo	un Majordome, Maître d' Hôtel
un Cavallerizzo	un Ecuyer un manége
un Maestro di Casa	un Contrôlleur, ou Intendant de Maison
un Segretario	un Secrétaire
un Bracciere	un Ecuyer
un Agente	un Agent
uno Spedizioniere	un Expéditionnaire
un Sensale, Mezzano	un Courtier, Entremetteur
un Musico	un Musicien
un Maestro di Cappella	un Maître de Chapelle

I Nomi di varie Nazioni	*Les Noms des différentes Nations*
un Europeo	un Européen
un Asiatico	un Asiatique
un Affricano	un Africain
un Americano	un Américain
un Francese	un François
un Parigino	un Parisien
uno Spagnuolo	un Espagnol

un Portoghese	un Portugais
un Inglese	un Anglois
un Scozzese	un Ecossois
un Irlandese	un Irlandois
un Olandese	un Hollandois
un Fiammingo	un Flamand
un Tedesco	un Allemand
un Austriaco	un Autrichien
un Bavarese	un Bavarois
un Boemo	un Bohèmien
un Sassone	un Saxon
un Ungarese	un Hongrois
un Polacco	un Polonnois
un Brandeburghese	un Brandeburgeois
un Assiano	un Hassois
un Danese	un Danois
uno Svezzese	un Suèdois
uno Svizzero	un Suisse
un Genevrino	un Genevois
un Savojardo	un Savoyard
un Piemontese	un Pièmontois
un Genovese	un Génois
un Milanese	un Milanois
un Btesciano	un Bréssau
un Bergamasco	un Bergamasque
un Veneziano	un Vènitien
un Toscano	un Toscan
un Fiorentino	un Florentin
un Senese	un Siennois

un Romano	un Romain
un Napolitano	un Napolitain
un Siciliano	un Sicilien
un Italiano	un Italien
un Corso	un Corse
un Sardo	un Sarde
un Moscovita, o Russo	un Moscovite, ou Russien
un Turco	un Turc
un Greco	un Grec
un Armeno	un Armènien
un Egiziano	un Egyptien
un Persiano	un Persan
un Indiano	un Indien
un Cinese	un Chinois
un Giapponese	un Japonnois
un Tartaro	un Tartare

De' Metalli, o de' Minerali	*Des Mètaux, et des Minèraux*
un Metallo	un Mètal
Oro	Or
Argento	Argent
Rame	Cuivre
Ottone, Rame giallo	Laiton, Airain jaune
Stagno	Etain
Stagno fino	Etain fin
Piombo	Plomb

**

Acciajo	Acier
Ferro	Fer
Latta	Fer Blanc
un Minerale	un Minéral
Sale	Sel
Mercurio	Mercure
Zolfo	Soufre
Allume	Alun
Vetriolo	Vitriol
Arsenico	Arsenic
Orpimento	Orpiment
Ocra, terra che colorisce giallo	Ocre
Antimonio	Antimoine
Borace	Borax
Bitume	Bitume
il Nitro	le Nitre
la Calamita	l'Aimant
Marcassita	Marcassite

DIALOGHI

FAMIGLIARI

Il Maestro di lingua Francese, e lo Scolare	*Le Maître di langue française et l' écolier*
Signore, vorrei imparar la lingua Francese	Monsieur, je voudrois apprendre la langue Françoise
Sarò molto contento di prestarvi il mio servigio	Jé serai bien aise de vous rendre mes services
Voi parlate di già un poco a quel che sento	Vous parlez déjà un peu, à ce que j' entends
Ho qualche piccolo principio, e vorrei seguitare	J' ai quelque petit commencement, et je voudrois bien continuer
Non avete che a comandarmi	Vous n' avez qu' à me commander
Andate ogni giorno da' vostri Scolari?	Allez vous tous les jours chez vos Ecoliers?

No Signore, ci vado tre volte la settimana	Non Monsieuxr, j' y vais trois fois la semaine
Quando cominceremo ?	Quand commencerons nous ?
Domani mattina , se così vi piace	Demain au matin , s' il vous plait
Quando verrete ?	Quand viendrez vous
Verrò a quest' istessa ora	J' y viendrai à l'heùre qu' il est
Quanto vi si dà?	Combien vous donne t-on ?
Mi vien data una doppia il mese	On me donne une pistole par mois
Vi darò altrettanto	Je vous donnerai autant
Bisogna pagare il mese anticipàto ?	Fautil payer le mois par avance ?
Si Signore , per lo primo mese	Oui Monsieur pour le premier mois
Vel darò , quando verrete da me	Je vous le donnerai, quand vous viendrez chez moi
State lontano di quì?	Demeurez-vous loin d' ici ?
Sì Signore	Oui Monsieur
Vi attenderò dunque domani mattina a dodici ore	Je vous attendraidonc demain au matin à douze heure

Avrò l' onore di vedervi	J' aura l' honneur de vous voir
Vi aspetterò dunque	Je vous attendrai donc
Sono vostro umilissimo servo	Je suis votre très-humble serviteur

Il medesimo	*Suit le même*
Signore vi alzate molto per tempo	Monsieur vous vous levez de bon matin
E' un'ora che mi son alzato	Il y a une heure que je suis levè
Cominciamo la nostra lezione : che libro è questo ?	Commençons notre leçon : quel livre est cela ?
E' l'Istoria d'Enrico il Grande	C'est l' Histoire de Henri le Grand
L'avete presa per me?	L' Avez vous pris pour moi ?
Sì Signore, l'ho comprata per voi	Oui, Monsieur, *je* l'ai achetè pour vous
Quanto vi costa ?	Combien vous coûte-t-il ?
Mi costa . . .	Il me coûte
Ve lo pagherò	*Je* vous le payerai :
Leggo bene ?	Lis je bien ?
Sì certo	Oui vraiment

Il vostro accento è buono	Votro prononciation est bonne
Voi pronunziate bene	Vous prononcez bien
Aveva un buon Maestro in Italia	J'avois un bon Maitre en Italie
Spiegatemi questa cosa	Expliquez moi cela
Che significa questo?	Que signifie cela ?
Non parlate ancora Inglese ?	Ne parlez vous pas Anglois aussi ?
Sì Signore, parlo un poco	Oui, Monsieur, je parle un peu
Volete imparare a ballare	Voulez vous apprendre à danser ?
Perchè Signore ?	Pourquoi Monsieur?
Conosco un buon Maestro	Je connois un bon Maitre
Chi è ?	Qui est il ?
E' il Signore N.	C' est Monsieur N.
Desidero d'imparare a suonare il liuto, conoscete un buon Maestro ?	Je voudrois bien apprendre à jouer le lut, connoissez vous un bon Maitre ?
Ne conosco uno assai buono	J'en connois un fort bon
Come si chiama?	Comment s'appelle-t-il ?
Si chiama N.	Il s' appelle N.
Non è questo uno Ita-	N' est ce pas un Ita-

liano?	lien?
Signor no	Non Monsieur
Avrei gusto di vedèr la corte	Je voudrois bien voir la cour
Vi ci condurrò quando vi piacerà	Je vous y menerai, quand il vous plaira.
Andiamoci adesso	Allons y à cette heure
Non ho tempo	Je n'ai pas le temps
Eccovi il vostro mese	Monsieur, voilà votre mois
Vi ringrazio	Je vous remercie

Per dar il buon capo d'Anno	*Pour souhaiter le nouvel An.*

Trovo, Signore, un gran contento nel vedervi cominciare il presente anno con perfetta salute. Vi auguro che il Signore ve la conservi, e che vi ricolmi di ogni sorta di benedizioni	Monsieur je suis charmé de vous voir commencer cette année en parfaite santé. Je souhaite que le Seigneur vous la conserve, et qu'il vous comble de toutes sortes de bénedictions
V*i son tenuto infinitamente, Signore,*	*Je vous suis infini*ment obligé, Mon

e prego Iddio, che vi accordi tanta soddisfazione quanta ne meritate	sieur, et je prie le Seigneur qu' il vous accorde autant de satisfaction que vous en méritez
Vi ringrazio, Signore, di vero cuore, quantunque limitate i vostri voti a sì piccola cosa, se l misurate col mio merito	Monsieur, je vous remercie de tout mon coeur, quoique vous borniez vos souhaits à peu de choses, si vous les mesurez à mon mérite
Ne dovete rimaner contento, imperciocchè se sono esauditi, vi arriveranno tutte le felicità del mondo Vi prego di accettare questo dono come un pegno della mia amicizia	Monsieur, vous en devez être content; car s' il sont exaucés, il n'y aura point de bonheur qui ne vous arrive Je vous prie d'accepter ce présent comme un gage de mon amitié
La vostra amicizia mi è troppo a cuore per non accettare il dono, che mi	Monsieur, votre amitié m'est trop chère pour ne pas accepter le présent

fate; ma vi prego di rimaner persuaso, che ho per voi sentimenti affatto reciprochi; ed affinchè possiate tenerne memoria, permettetemi, che vi offra quest' anello	que vous me faites; mais je vous prie d'être bien persuadé, que *j'ai* pour vous des sentimens tout à fait réciproques; et afin que vous puissiez vous en souvenir, permettez moi de vous offrir cette bague
Vi assicuro, Signore che mi sarà sempre oltremodo carissimo, ed io lo conserverò con grande attenzione	Je vous assure, Monsieur, qu' elle me sera toujours trèschere, et que je la conserverai avec un grand soin
Per invitare uno a pranzo	*Pour inviter quelqu' un à diner*
Mi farete, Signore se vi aggrada, l' onore di pranzar con me	Monsieur, vous me ferez, s' il vous plait, l'honneur de dîner avec moi
Mi è impossibile di approfittarmi di un tale onore; non so-	Il m' est impossible de profiter de cet honneur là; je ne

no venuto che per sapere lo stato della vostra salute: ho piacere, che ella sia perfetta: Permettetemi, Signore, di prendere da noi congedo	suis venu que pour savoir l'état de votre santé: je suis charmé, qu'elle soit bonne: Vous me permettez, Monsieur, de prendre congé de vous
Non sono affatto contento di visite così corte: vi vedo troppo di rado per non prolungarmi il piacere che ne provo; se vi compiacete, resterete, affinchè possiamo discorrerla più a lungo	Je ne suis point du tout content de visites si courtes; je vous vois trop rarement, pour ne point prolonger le plaisir que j'en ressens, vous resterez, s'il vous plait, afin que nous pussions causer plus long temps
Vi assicuro, Signore, che accetterei l'onore che mi fate se non avessi alcuni negozj di gran premura. Tuttavia li lascerei volentieri, quando credessi di potervi servire in	Je vous assure, Monsieur, que j' accepterois l' honneur que vous me faites s'je n'avois des affaires indispensables. Cependant je les quitterois volentiers, si je cro-

qualche cosa	vous vous être bon à quelque chose
Mi dispiacerebbe al sommo di cagionarvi un tal disordine	Je serais au désespoir de vous déranger
I vostri interessi mi sono più a cuore che il mio piacere istesso; quindi non insisterò di vantaggio; ma non vi lascio andare che a patto, che mi accorderete un giorno della settimana ventura	Vos intérêts me sont plus chers que mon plaisir; ainsi Monsieur, je n'insisterai point davantage; mais je ne vous laisse aller, qu'à condition que vous me donnerez un jour de la semaine prochaine
Ciò mi è troppo grato, Signore, per negarvelo: e vi assicuro che avrò quest'onore immancabilmente	Cela m'est trop agréable, Monsieur, pour vous le refuser: et je vous assure que j'aurai cet honneur-là incessamment

il Sarto	*le Tailleur*
Potete voi farmi un abito per Domenica?	Pouvez vous me faire un habit pour Dimanche?

Che giorno è oggi?	Quel jour est ce aujourd' hui?
E' giovedì	Il est jeudi
Sì, Signore, voi l'avrete	Oui, Monsieur, vous l' aurez
Non me lo promettete, se non lo potete fare	Ne me le promettez pas, si vous ne le pouvez faire
Lo farò senza fallo	Je le ferai sans faute
Voi l' avrete la mattina quando vi alzate	Vous l'aurez le matin à votre lever
Io mi alzo per tempo	Je me leve de bonne heure
Di che roba lo volete?	De quelle ètoffe le voulez vous?
D' una roba che sia alla moda	D'une ètoffe qui soit à la mode
Devo andare io a pigliarla dal Mercante?	Irai je la prendre chez le Marchand?
Di grazia, io verrò con voi	Je vous en prie, j' irai avec vous
Ne sarò molto contento	J' en serai bien aise
Quante braccia me ne bisognano?	Combien m' en faut il de brassèes?
Ve ne bisognano presso a poco	Il vous en faut à peu près . . .

Pigliate la mia misura	Prenez ma mesure
La so senza questo	Je le sais sans cela
Tanto me ne bisogna?	M'en faut il tant
Si, Signore, per lo meno	Oui, Monsieur, pour le moins
Da qual Mercante andremo?	Chez quel Marchand irons nous?
Da un mio amico	Chez un de mes amis
E' questa una buona bottega?	Est ce une bonne boutique?
E' la migliore di tutta la Città	C'est la meilleure de toute la Ville.
Andiamoci adunque	Allons y donc
Eccola quì: entrate, se vi piace	La voici: entrez, s'il vous platt

Il Mercante nel suo fondaco	*Le Merchand dans sa Boutique*

Che bramate Signore che cercate?	Que souhaitez vous Monsieur, que cherchez-vous?
Vorrei un panno buono e bello da far un vestito	Je voudrois un bon et beau drap pour faire un babit
Entrate, Signore, vedrete quì i più bei panni di Parigi	Entrez, Monsieur; vous verrez ici les plus beaux draps de Paris

Mostratemi il migliore che avete	Montrez moi le meilleur que vous ayez
Eccone uno bellissimo e come si porta adesso	En voilà un très-beau, et comme on le porte à présent
E' buono, ma il colore non mi piace	Il est bon, mais la couleur ne me plait pas
Eccone un'altra pezza più chiara	En voi là une autre piece plus claire
Il colore mi piace, ma il panno non è forte abbastanza, è troppo sottile	J'aime bien cette couleur, mais le drap n'est pas assez fort, il est trop mince
Vedete Signore questa pezza, non ne troverete di sì bello altrove; il panno è buonissimo	Voyez cette pièce-ci, Monsieur, vous n'en trouverez pas de si beau ailleurs; le drap est trèsbon
Quanto me lo venderete al braccio?	Combien me le vendrez vous l'aune?
Senza dirvi un soldo di più, vale venti lire	Sans vous surfaire d'un sou, il vaut vingt livres
Signore, non sono avvezzo a mercanteggiare; ditemi di grazia l'ultimo prezzo	Monsieur, je ne suis pas accoutumé à marchander: dites moi, je vous prie, le dernier prix

Ve l'ho detto, Signore, egli tanto vale	*Je* vous l'ai dit Monsieur, il vaut cela
E' troppo caro, ve ne darò diciotto lire	C'est trop cher, *je* vous en donnerai dix huit livres
Non vi è un soldo da levare	Il n' y a pas un sou à rabattre
Non avrete quel che avete domandato	Vous n'aurez pas ce que vous avez demandé
Mi avète domandato l' ultimo prezzo, ve l' ho detto	Vous m'avez demandé le dernier mot je vous l' ai dit
Via, via, togliatene due braccia	Allon, allons, coupez en deux aunes
Vi giuro da galantuomo, che non guadagno uno scudo con voi	*Je* vous jure foi d' honnête homme que je ne gagne pas un écu avec vous

Dell' alzarsi, e della visita — *Du lever, et de la visite*

Giovane, che ora è?	Garçon quelle heure est il?
Non lo so, Signore; siete venuto così tardi a casa, che mi sono destato so-	Je ne sais, Monsieur; vous êtes venu si tard au logis, que je ne fais que de

lamente adesso | m' éveiller

Apri le finestre, che mi voglio vestire; ho da fare una visita non sò, se avrò il tempo di supplirvi prima di mezzogiorno | Ouvre les fenêtres, je veux m' habiller; J' irai faire une visite, je ne sais si j' aurai le temps de m'en acquitter avant midi

Levatevi, Signore; benchè non sia molto di buon'ora, non è però così tardi | Levez-vous, Monsieur, quoiqu'il ne soit pas de fort, grand matin, il n' est pourtant pas si tard

Dammi una camicia netta | Donne moi une chemise blanche

Comandate che la scaldi? | Voulez vous que je la chauffe?

Non importa, dammela qual è | N'importe; donne-la moi telle qu'elle est

Eccola, Signore, con la vostra veste da camera | La voilà, Monsieur et votre robe de chambre aussi

Fa fuoco | Fais du feu

Questo è fatto, Signore | C' en est fait, Monsieur

Volete mutarvi interamente di biancherie? | Voulez vous changer tout à fait de linge?

Certo ; preparami una cravatta bianca, e i manichetti	Assurement ; prepare moi une cravate blanche, et des manchettes
Vado a prenderli	Je vais les prendre
Non hò tanta fretta	Il n' y a rien qui presse
Dove sono i miei scarpini, e le mie sottocalze ?	Où sont mes chaussons, et mes chaussettes
Dietro al vostro capezzale	Derrière votre chevet
A' piedi del letto	Au pied du lit
Sopra quella sedia d' appoggio	Sur ce fauteuil là
Tenete, Signore, eccole ; le vostre pianelle sono quì pronte	Tenez , Monsieur , les voilà ; vos pantoufles sont ici toutes prêtes
Pettina la parrucca , ed impolverala , mettivi un po' d'essenza di fiori d'arancio , o di gelsomino	Peigne ma perruque, et la poudre, mets-y un peu d'essence de fleur d'orange, ou de jasmin
Quest'è già sbrigato	J'ai déja pris ce soin là
Porgimi la mia camiciuola , ed i miei calzoni di velluto	Donne-moi ma veste et. mes hauts de-chausses de velours

Che vestito vi mettete con questi?	Quel habit mettez vous avec ceux ci?
Mi pare che il mio giusta core nero assortisca bene assai il colore	Il me semble que mon juste'au corps noir en assortit assez bien la couleur
Vi mettet ancora le calzette nere?	Vous mettez aussi des bas noirs?
Senza dubbio	Sans doute
Le mie scarpe son nette?	Mes souliers sont ils netoyés?
Ne avete là due, o *tre paja di nette*	Vous en avez là deux, ou trois paires de net
Por*tano quì un pajo e mutavi le fibbie, spazzola il mio cappello, trovami un pajo di legacce, dammi il mio manicotto, i miei guanti, il mio bastone, e la mia spada; non ho tempo da perdere, prendi il mio mantello, e seguimi*	Apportes-en ici une paire et change les boucles brosse mon chapeau, trouvemoi une paire de jarretieres, donne moi mon manchon, mes gants, ma canne, et mon épée, je n'ai point de temps à perdre, prends mon manteau, et me suis
Non comandate che faccia mettere i ca-	Ne vous plait il pas que je fasse mettre

valli alla carrozza?	les chevaux au carrosse?
No, vado quì a due passi solo	Non je ne vais qu'à deux pas d' ici
Vado dal Signor N.	Je vais voir Monsieur N.
Dove sta egli di casa?	Où demeure t-il?
Quì è la sua dimora: batti alla porta, e domanda s' egli è in casa	C'est ici sa demeure frappe à la porte et demande s'il est au logis
Viene ad incontrarvi, forse che vi avrà veduto da lontano	Il vient au devant de vous, Monsieur, apparemment qu'il vous a vu de loin
Mio Signore, vengo a far le parti del mio dovere, a porgervi i miei rispetti, ad offerirvi i miei servigi; ed assicurarvi della mia ubbidienza	Monsieur, je viens vous rendre mes devoirs, vous présenter mes respects, vous offrir mes services; et vous assuret de mon obéissance
Che felice incontro! che fortuna per me di aver l' onor di vedervi	Quelle heureuse rencontre! quel bonheur pour moi d' avoir l'honneur de vous voir

Vi sono molto tenuto	Je vous suis bien redevable
Resto con grand' obbligo alla vostra gentilezza	Je suis fort obligé à votre honnêteté
Vi posso esser utile in qualche cosa?	Vous suis-je bon à quelque chose?
Posso io aver il vantaggio di rendervi qualche servigio?	Puis-je avoir l'avantage de vous rendre quelque service?
Vi offerisco di buon cuore quanto dipende da me	Je vous offre de bon-coeur tout ce qui dépend de moi
Disponete della mia fortuna, e del mio credito: tutto è vostro, come mio	Disposez de ma fortune, et de mon credit; tout est à vous, comme à moi
Sono persuaso della sincerità del vostro affetto; non mancherò nelle occasioni di prevalermi della vostra generosità	Je suis persuadé dela sincérité, de votre affection: *je* ne manquerai pas à l'occasion de me prévaloir de votre générosité
Le vostre maniere sono tutte obbliganti; mi dispiace di	Vos manieres sont toutes obligeantes je suis fach: de ne

non saper come corrispondere a tante cortesie	savoir comment répondre à tant d' honnêtetés
Sono venuto a parlarvi del mio negozio, ed a pregarvi di proteggermi	Je suis venu pour vous parler de mon affaire, et vous prier de me protéger
Avrò pensiere a' vostri interessi, come a' miei proprj	J' aurai soin de vos intérêts, comme des miens
Riposate sopra di me circa al successo del vostro affare, vi metterò tutte le mie cure	Reposez vous sur du succés de votre affaire, j' y donnerai tous mes soins
Non si dà al mondo amico più generoso di voi	Il n'est point au monde d'ami plus généreux que vous
Spero tutto dal vostro credito, e dalla vostra buona volontà	J' espère tout de votre credit, et de votre bonne volonté
E' inutile il discorrermene altro	Il est inutile de m'en parler d' avantage
Addio, Signor mio, vi terrò conto di tanti favori; sono vostro servidor umi-	Adjeu, Monsieur, je vous tiendrai compte de tant de grace; je suis votre

tissimo	très humble serviteur
Addio, Signore senza cerimonie, all' onor di rivedervi	Adieu Monsieur, sans façons, à l'honneur de vous revoir

Per la colazione	*Pour le dèjeuner*
Portateci qualche cosa da far colazione	Apportez nous quelque chose pour déjuner
Signore, ecco delle salsicce, e pasticcetti	Monsieur, voilà des saucisses, et des petits pâtés
Volete, che io porti del presciutto?	Voulez vous, que j' apporte du jambon?
Sì portatelo: ne taglieremo una fetta	Oui, apportez-le; nous en couperons une tranche
Mettète una salvietta sopra questa tavola	Mettez une serviette sur cette table
Dateci tondi, coltelli, e forchette	Donnez nous des assiettes, des couteaux, et des fourchettes
Sciacquate i bicchieri	Rincez les verres
Date una Sedia al Signore	Donnez un siége à Monsieur
Sedete, Signore, met-	Asseyez vous, Mon-

tetevi vicino al fuoco	sieur, approchez vous du feu
Non ho freddo, sto benissimo così	Je n'ai point de froid je suis fort bien comme cela (1)
Vediamo, se il vino è buono	Voyons, si le vin est bon
Dammi quel fiasco, ed un bicchiere	Donnez moi cette bouteille, et un verre
Di grazia, assaggiate questo vino	Goûtez ce vin, je vous en prie
Che ve ne pare? che ne dite?	Que vous en semble t-il? qu'en dites vous?
Non è cattivo, è squisito	Il n'est pas mauvais il est excellens
Levate questo piatto	Otez ce plat
Mangiate delle salciccé	Mangez des saucisses
Ne ho mangiato, sono buonissime	J'en ai mangé, elles sont fort bonnes
Datemi da bere	Donnez moi à boire
Alla vostra salute, Signore	A' votre santé, Monsieur

---

(1) Pronunciate queste du ultime parole *comsà*.

Date da bere al Signore	Donnez à boire à Monsieur
Ho bevuto adesso	Je viens de boire
I pasticcetti erano buonissimi	Les petits pâtés étoient fort bons
Erano un tantino troppo cotti	Ils étoient tant soit peu trop cuits
Voi non mangiate	Vous ne mangez pas
Ho mangiato tanto, che non potrò pranzare	J'ai tant mangê, que je ne pourrai pas dîner
Voi burlate, non avete mangiato niente	Vous badinez, vous n'avez rien mangé
Ho mangiato benissimo del sanguinaccio, delle salciccie, e del presciutto	J'ai fort bien mangé du boudin, des saucisses, et du jambon

L' incontro di due Forestieri	*La Rencontre de deux Etrangers*
Siete voi Francese, Signore?	Etes vous François, Monsieur *?*
Sì, Signore, per servirvi?	Oui, Monsieur, pour vous rendre service
Vi rendo grazie	je vous rends graces
Di qual paese siete voi?	De quel pays êtes vous *?*

Sono di Parigi	Je suis de Paris
D'onde venite adesso?	D' où venez vous présentement?
Vengo di Alemagna	je viens d'Allemagne
Avete fatto apparentemente un bel viaggio	Vous avez fait apparemment un beau voyage
Ho di già viaggiato tre anni di seguito	j'ai dèja voyagé trois ans de suite
Voi parlate bene il Tedesco	Vous parlez bien l' Allemand
Quanto è, che siete in Italia?	Combien y a-t il, que vous ètes en Italie?
Non è gran tempo	Il n'y a pas long-temps
Avete imparato l'Italiano?	Avez-vous appris l' Italien?
Non ancora Signore	Pas encore Monsieur
Da qual parte siete venuto quì?	De quel côté êtes-vous venu ici?
Dalla parte di Venezia	Du còtè de Venise
Per *dove seguirete il vostro cammino?*	Par où continuerez-vous votre route?
V*oglio andare a vedere il resto della Lombardia*	je veux aller voir le reste de là Lombardie
Quale strada piglierete?	Quel chemin prendrez vous?
Ho voglia d' andare	J'ai envie d' aller à

a Livorno	Livourne
Ivi io m' imbarcherò sopra un vascello	Je m' y embarquerai sur un vaisseau
Anderete di là a Genova	Vous irez de là à Génes
Di Genova vi porterete a Milano	De Gènes vous vous rendrez à Milan
Io vi starò anche qualche poco di tempo	J' y demeurerai même quelque peu de temps
Vi avete forse de' negozj?	Vous y avez peut-être des affaires?
Questo è quello, che mi obbliga a trattenermivi	C'est ce,qui m'oblige de m' y arrêter
Bisogna, che quivi aspetti anco delle lettere del mio paese	Il faut, que j' y attende aussi des lettres de mon pays
Dove anderete poi?	Où irez vous après?
Anderò a far un giro per la Lombardia, e piglierò dipoi il cammino di Torino	J' irai faire un tour pour la Lombardie, et je prendrai ensuite la route de Turin
Passerò le Alpi, e mi porterò a Lione, dove farò qualche soggiorno	Je passerai les Alpes et je me rendrai à Lion, où je ferai quelque séjour

Mentre che siete quì, se posso servirvi in qualche cosa, vi prego a comandarmi	Pendant que vous êtes ici, si *je* puis vous rendre quelque service *je* vous prie de me commander
Vi rendo umilissime grazie	Je vous rends très-humbles graces
Vi offro dal canto mio nell' istesso tempo tutto quello che potrò fare per servirvi in Francia quando vi sarò	Je vous offre de mon côté en même temps tout ce que *je* pourrai faire pour vous servir en France, lorsque *j' y* serai
Voi *siete troppo cortese, Signore, vi ringrazio, e vi auguro un buon viaggio*	Vous êtes trop obligeant, Monsieur, *je* vous remercie, et *je* vous souhaite un bon voyage
Per dimandar d' una persona	*Pour s' informer d' une personne*
Chi è quel gentiluomo che vi parlava poco fà?	Qui est ce gentilhomme qui vous parloit tantôt ?
E' un Tedesco	C' est un Allemand
Lo credeva Inglese	Je le croyois Anglois

E' della parte di Sassonia	Il est du Côtè de Saxe
Parla benissimo Francese	Il parle fort bien François
Egli parla tanto bene Italiano Francese, Spagnuolo, ed Inglese, quantunque sia Tedesco, che fra gl' Italiani è creduto Italiano	Ii parle si aien Italien, François, Espagnol, et Anglois, quoiqu' il soit Allemand, que parmi les Italiens on le croit Italien
Parla Francese, quanto i Francesi medesimi	Il parle François, comme les François mêmes
Gli Spagnuoli lo stimano Spagnuolo, e gl' Inglesi Inglese	Les Espagnols le croient Espagnol, et les Anglois Anglois
E' pur difficile di possedere bene tante lingue così differenti	Il est difficile de posséder bien tant de langues si différentes
E' stato un pezzo in quei paesi	Il a été long-temps dans ces pays là
E' un pezzo, che lo conoscete?	Y a t-il long-temps que vous le connoissez?
Sono due anni in circa	Il y a environ deux ans

Ha buon'aria, buona cera, è di bella presenza	Il a bon air, il a bonne mine, il est de belle apparence
Non è troppo grande nè troppo piccolo	Il n'est ni trop grand ni trop petit
E' ben fatto, la sua statura è disinvolta	Il est bien fait, et sa taille est dégagée
Suona il liuto, la chitarra, e molti altri strumenti	Il joue du lut, de la guitarre, et de plusieurs autres instrumens
Sarei molto contento di conoscerlo	Je serois bien aise de le connoître
Ve ne procurerò la conoscenza	Je vous en donnerai la connoissance
Ove sta di casa?	Où demeure t-il?
Sta quì vicino	Il demeure ici près
Quando volete, che andiamo a riverirlo?	Quand voulez vous, que nous allions le saluer?
Ogni volta che vi piacerà perchè è amico mio intrinseco	Quand il vous plaira parce que c'est mon ami intime
Sarà quando avrete il tempo	Ce sera quand vous aurez le temps
V'andremo dommattina	Nous y irons demain matin
Vi resterò obbligato	Je vous serai obligé

Per iscrivere	Pour *écrire*
Datemi un foglio di carta, una penna, ed un poco d' inchiostro	Donnez-moi une feuille de papier, une plume, et un peu d'encre
Entrate nel mio gabinetto, troverete sopra la tavola quanto vi sarà di bisogno	Entrez dans mon cabinet, vous trouverez sur la table tout ce qu' il vous faudra
Non vi sono penne	Il n' y a point de plumes
Eccone molto nel calamajo	En voilà plusieurs dans l' écritoire
Non vagliono niente	Elles ne valent rien
Eccone delle altre	En voilà d' autres
Non sono temperate	Elles ne sont pas taillées
Ov' è il vostro temperino?	Ou est votre canif?
Sapete temperar le penne?	Savez vous tailler les plumes?
Le tempero a modo mio	Je les taille à ma fantaisie
Questa non è cattiva	Celle ci n' est pas mauvaise

Mentre finirò questa lettera favoritemi di far un piego di quest' altre	Pendant que j'acheverai cette lettre, faites moi la grace de faire un paquet de ces autres
Che sigillo volete che ci metta?	Quel cachet voulez-vous que j'y mette?
Sigillatelo colla mia cifra, ovvero colle mie arme	Cachetez le avec mon chifre, ou avec mes armes
Che cera ci metterò?	Quelle cire y mettrai *je?*
Metteteci della rossa o della nera, non importa	Mettez y de la rouge, ou de la noire, il n' importe
Avete messo la data?	Avez vous mis la date?
Credo di sì; ma non ho sottoscritto	Je crois qu'oui; mais je n' ai pas signé
Ai quanti siamo del mese	Quel quantiem du mois avons nous?
Siamo oggi agli otto, ai dieci, a' quindici, a' venti	C'est aujour d'hui le huit, le dix, le quinze, le vingt
Metteteci il soprascritto	Mettez y le dessus
Ov' è la polvere?	Où est le sable?
Non avete mai polvere	Vous n' avez jamais de sable

Ve n'è nel polverino	Il y en a dans le sablier
Ecco il vostro servo, volete che porti le lettere alla posta?	Voilà votre valet, voulez vous qu' il porte les lettres à la poste?
Portate le mie lettere alla posta e non vi dimenticate di pagare il porto	Portez mes lettres à la poste, et n' oubliez pas de payer le port
Non ho denaro, Signore	Je n' ai point d' argent, Monsieur
Pigliate, ecco una doppia	Tenez, voilà une pistole
Andate presto, e tornate quanto prima	Allez vîte, et revenez au plutôt

Della conversazione della sera	*De la conversation du soir*
Non avete veduto il Signor Marchese?	N' avez vous pas vu Monsieur le Marquis?
L' ho veduto questa mattina	Je l'ai vu ce matin
Gli avete parlato del mio affare?	Lui avez vous parlè de mon affaire?
Glien' ho parlato	Je lui en ai parlè
Che cosa vi ha detto?	Que vous a-t il dit?

Che avrà cura di servirvi	Qu' il aura soin de vous servir
Dove andaste jeri sera?	Où allâtes-vous hier au soir?
Noi andammo da lui	Nous allâmes chez lui
Che cosa faceste in casa sua	Que fites-vous chez lui?
Noi giuocammo insino a tre ore	Nous jouâmes jusques à trois heures
Vinceste assai?	Gagnâtes vous beaucoup?
Avea vinto non so quanto avanti cena, ma di poi, essendoci rimessi a giuocare, perdei quanto avea guadagnato, ed anche un poco del mio denaro	J'avois gagnè je ne sais combien avant soupè, mais après comme nous nous remîmes à jouer, je perdis tout ce que j'avais gagné et même quelque peu de mon argent
Dove cenaste, forse all' osteria?	Où soupâtes vous, au cabaret peut être?
Cenammo tutti insieme in casa sua	Nous soupâmes tous ensemble chez lui
Quanti eravate di compagnia?	Combien êtiez vous de compagnie?
Eravamo quattro	Nous êtions quatre
Vi siete ben divertiti?	Vous divertites vous bien?

Lo potete credere	Vocs le pouvez croire
Vi compiacete di comandarmi qualche cosa?	Vous plait-il de me commander quelque chose?
Dove andate adesso?	Où allez vous présentement?
Vado a sentir Messa	Je m' en vais entendre la Messe
Vi farò compagnia, perchè non l' ho sentita ancora	Je vous tiendrai compagnie, parceque je ne l'ai pas encore entendue
Dove anderemo poi?	Où est ce que nous irons après
Bisogna che io vada alla scola di scherma?	Il faut que j'aille à la salle des armes
Imparate forse a titar di spada?	Vons apprenez peut être à faire des armes?
Sono alcuni giorni, che ho cominciato	Jl y a quelques jours, que j'ai commencé
Vi andremo insieme se volete, poichè ho gusto di servirvi	Nous y irons ensemble, si vous voulez, parceque je suis bien aise de vous servir
Signore, voi mi fate	Vocs me faites trop

troppo onore	d' honneur, Monsieur

Del Teatro, e della Commedia	*Du Théatre, et de la Comédie*
Donde venite adesso?	D' où venez - vous présentement?
Ve lo do ad indovinare	*J*e vous le donne à deviner
Siete stato a passar la sera al giuoco?	Avez-vous eté passer le soir au jeu?
No Signore, sono stato alla Commedia	Non Monsieur, j' ai eté a la Comédie
Ci sono stato ancor io	*J*'y ai eté aussi moi
Ma non vi ho veduto	Mais je ne vous ai point vu
Dov' eravate?	Où étiez vous?
Era nella platea	*J*'étois au parterre
Ed io era sul palco, in faccia al Teatro	Et moi j' etois sur l'amphithéatre
Credeva che foste ne' palchetti	*J*e croyois que vous ètiez dans les loges
Che cosa ne dite?	Qu' en dites vous?
Il Teatro è grande	Le Theatre est grand
Le scene son belle	La décoration en est belle
Vi sono belle mutazioni	Il y a des beaux changemens

Gli Attori recitano assai bene	Les Acteurs jouent assez bien
Quegli, che fa la parte del Principe mi piace molto	Celui qui fait la partie du Prince me plait beaucoup
Recita a maraviglia	Il rècite à merveille
Sono giovani, che hanno spirito	Ce sont des jeunes gens, qui ont de l' esprit
Che cosa vi pare del prologo ?	Que vous semble-t-il du prologue ?
La musica è buona	La musique est bonne
Ci sono belle ariette	Il y a de beaux airs
Le trovo ancor io molto a mio gusto	Je les trouve aussi fort à mon grè
Chi l'ha composte ?	Qui est ce qui l' a composèe ?
E' quegli, che sonava il cembalo	C'est celui, qui jouoit du clavecin
La sinfonia non mi piaceva	La symphonie ne me plaisait pas
Ci erano pochi strumenti	Il y avoit peu d' instrumens
Andrete domani sera a vedere l' altra, che si fa ?	Irez-vous demain au soir voir l' autre que l' on joue ?
Forse sì, forse no	Peut être qu' oui, peut être que non

Andateci, che non ve ne pentirete	Allez y, vous ne vous en repentirez pas
Avrete gusto di vederla	Vous serez bien aise de la voir
Andiamoci insieme	Allons y ensemble
Ne son contento, se così volete	J'en suis content, si vous voulez
Avrete de' bolletti-ni?	Aurez vous des billets?
Ne avrò per lo meno tre	J'en anrai pour le moins trois
Sarò quì a vent'ore ad aspettarvi	Je serai ici à vingt heures en vous attendant
Ci verrò. A rivederci	J'y viendrai. A nous revoir

INDICE

DEI PRINCIPALI ARTICOLI

Siegue la Silloge promessa nel titolo di questa Gramatica.

SILLOGE

DI

PROSE, E VERSI FRANCESI

Estratti dai migliori Scrittori.

AVVISO

SULLA SEGUENTE RACCOLTA.

Dopo aver seguito fedelmente il metodo di tutte le precedenti edizioni della Gramatica del Signor Goudar, migliorandolo solamente, e con molta discretezza, in que' luoghi, che più di ogni altro il richiedevano, abbiamo stimato finalmente dipartircene nella seguente raccolta. In essa abbiam creduto dover provvedere al buon gusto e vantaggio degli studiosi molto meglio di quel che siesi praticato in passato.

Che trovasi infatti nelle precedenti edizioni? una serie di lettere ordinariamente lunghe, sterili, tediose, e niente di più. Che cosa abbiam fatto noi? eccone l' Indice. Questo solo basta a rile-

varne tutto il pregio, e solo siam dolenti, che per non ingrossare il volume, più del solito, abbiam dovuto omettere molti altri bellissimi pezzi, de' quali ce ne troviamo aver fatta una non picciola collezione, da noi pubblicata per le stampe di A. Trani col titolo: *Exercice de lecture* in 8. carl. 4. e di cui quì ne riporteremo semplicemente un saggio. Abbiamo omessa la versione italiana, per dare agli studiosi l'occasione di cominciare a tradurre da se medesimi; potendo loro bastare quella de' Dialoghi poco innanzi recati.

Per apprendere a pronunziare, e a parlar bene il francese, è necessario di mandare perfettamente a memoria alcuni tratti di questa lingua, e rendergeli familiari. A tal' oggetto abbiam prescelti i più brevi, e nel tempo stesso i più utili ed eleganti tra le più stimate opere degli Scrittori Francesi.

Pezzi di questa Raccolta.

Massime de la Rochefoucauld.
Lettere e Biglietti di Voltaire, di Sevigne', di Maintenon, di Rousseau, di Fenelon, di Flechier etc.
Aneddoti, e Beaux mots.
Favole di La Fontaine.

Reflexions Morales du Duc de la Rochefoucauld.

Ordine dell' Originale.

1. — 2.

L' amour propre est le plus grand de tout les flatteurs.

2. — 13.

Notre amour propre souffre plus patiemment la condamnation de nos goûts, que de nos opinions.

3. — 17.

La modération des personnes heureuses vient du calme, que la bonne fortune donne à leur humeur.

4. — 25.

Il faut de plus grandes vertus pour soutenir la bonne fortune que la mauvaise.

5. — 30.

Si nous n'avions point de défauts, nous ne prendrions pas tant de plaisir à en remarquer dans les autres.

6. — 35.

L'orgueil est ègal dans tous les hommes, et il n'y a de difference, qu'eux moyens et à la maniere de le mettre au jour.

7. — 39.

L'interêt parle toutes sortes de langues, et joue toutes sortes de personnages, même celui du dèsintèressè.

7. — 48.

La fèlicitè est dans le goût et non pas dans les choses; et c'est pour avoir ce qu'on aime qu'on est heureux, non pour avoir ce que les autres trouvent aimable.

8. — 62.

La sincèritè est une ouverture de coeur, on la trouve en fort peu de gens; et celle que l'on voit d'ordinaire n'est qu'une fine dissimulation pour attirer la confiance des autres.

9. — 67.

La bonne grace est au corps ce que le bon sens est à l'esprit.

10. — 68.

Il est difficile de dèfinir l'amour. Ce qu' on en peut dire, est, que dans l'ame, c'est une passion de règner, dans les esprits, c'est une sympathie; et dans le corps, ce n'est qu'une envie cachèe, et dèlicate de posseder ce que l'on aime, après beaucoup de mysteres.

11. — 79.

Le silence est le parti le plus sûr pour celui qui se dèfie de soi même.

12. — 137.

On parle peu, quand la vanitè ne fait pas parler.

13. — 148.

Il y a des reproches qui louent, et des louanges qui mèdisent.

14. — 157.

La gloire des hommes se doit toujours mesurer aux moyens, dont ils se sont servis pour l'acquèrir.

15. — 167.

L' avarice est plus opposée à l' économie, que la libéralité.

16. — 174.

Il vaut mieux employer notre esprit à supporter les infortunes qui nous arrivent, qu' à prévoir celles qui nous peuvent arriver

17. — 184.

Notre repentir n' est pas tant un regret du mal que nous avons fait, qu'une crainte de celui qui nous en peut arriver

18. — 187.

Les plus grands malheurs des hommes sont ceux, où ils tombent par leurs crimes.

19. — 204.

Le desir de paroître habile, empêche souvent de le devenir.

20. — 208.

Le vrai honnête homme est celui qui ne se pique de rien.

21. —— 221.

La parfaite valeur est de faire sans témoins ce qu' on sereit capable de faire devant tout le monde.

22. —— 230.

Il en est de la reconnoissance comme de la bonne foi des marchands ; elle entretient le commerce ; et souvent nous ne payons pas, parce qu' il est juste de nous acquitter , mais pour trouver plus facilement des gens qui nous prêtent.

23. —— 238.

La véritable éloquence consiste à dire tout ce qu' il faut , et à ne dire que ce qu' il faut.

24. —— 251.

On aime à deviner les autres , mais on n' aime pas à être deviné.

25. ---- 262.

C' est une ennuyeuse, maladie , que de conserver sa santé par un trop grand r gime.

26. —— 281.

L'absence diminue les mediocres passions et augmente les grands, comme le vent èteint les bougies, et allume le feu.

27. —— 287.

Quand nous exagèrons la tendresse que nos amis ont pour nous, c'est souvent moins par reconnoissance, que par le desir de faire juger de notre merite.

28. —— 292.

Il y a des mèchants qui seroient moins dangereux, s' ils n'avoient aucune bontè.

29. —— 299.

Le mèrite des hommes a sa saison, aussi bien que les fruits.

30. —— 327.

Louer quelqu'un des vertus qu'il n'a pas, c'est lui dire impunèment des injures.

31. ---- 337.

On pardonne tant que l'on aime.

32. ---- 351.

La plupart des hommes ont, comme les plantes, des propriètès cachèes que le hasard fait dècouvrir.

33. ---- 390.

Un honnête homme peut être amoureux comme un fou, mais non pas comme un sot.

24. ---- 371.

Chacun trouve à redire en autrui ce qu' on trouve à redire en lui.

35. ---- 376.

C'est alors que nous conservons tous nos defauts, qui sont couvert à nos yeux par notre orgueil.

36. ---- 445.

Peu de gens savent être vieux.

**

LETTRES

Choisies de M, de Voltaire (1), etc.

à Mr. De la Martinière.

J' ai attendu le temps des étrennes (2), Mr., pour avoir l'honneur de vous répondre. J' ai cru que les usages du jour de l' an justifieraint l' insolence que j' ai de vous donner mon carrosse. Votre histoire est un présent plus considérable que celui que j' ose vous faire. Si j'avais l' honneur de porter quelque couronne en prince, j'enverrais le carrosse chez vous, traîné par six chevaux gris promelés, avec un beau brevet de pension dans les bourses de la portière; mais je n'ai qu' une stérile couronne de laurier, et mes étrennes ne sont que d' un homme de lettres. Ayez la bonté de les accepter, Mr., comme celles d' un ami qui ne

---

(1) *Le lettere di Voltaire sono a prima vista le più lunghe di questa raccolta, ma la loro vaghezza le farà trovare le più brevi di tutte.*

(2) *Les étrennes, c'est à dire ie p emier jour de l' an.*

peut vous témoigner combien il vous estime.

Voulez vous bien vous charger de présenter mes respects à Mr. . . . à Me, et à tous ceux qui daignent se souvenir de moi? -- Je ne manquerai pas d' obéir aux ordres de Mlle . . . à la première occasion; mais il faut qu' elle sache, que je prefère un quart d'heure de sa vue et de sa conversation à tous les vers, et à toute la prose de ce monde. Adieu, Mr. je suis pour toute ma vie avec la plus tendre estime.

Votre très humble et très obéissant serviteur
Voltaire

à Mr. Destouches.

J' ai toujours eté Mr. au rang de vos amis; mais en vérité je ne me croyais pas dans celui de vos creanciers. Le premier titre m'est si cher; que je ne pense point du tout à l'autre. Soyez bien persuadé que j'aime mieux vos vers, que votre argent; et j'attends avec bien plus d' impatience le recueil de vos ouvrages, que les guinees dont vous me parlez. Quand vous viendrez à Paris n' oubliez

pas de faire avertir votre ancien ami, et comptez que vous le trouverez toujours comme vous l' avez laissé ; attaché à votre gloire et à votre personne.

C' est avec ces sentimens que je serai toute ma vie.

Voltaire

à Mr. Demoncrif.

Je sens, mon très aimable Zélindor (1), tout le prix de vos bontés. Quoi ! au milieu de vos succès vous songez à rèparer mes fautes ! Mais j' avais déja prévenu vos attentions charmantes. J' y travaille encore. Mandez moi, mon aimable génie, quand vous serez à Paris, afin que je puisse en raisonner avec vous. Conservez moi votre amitié ; et comptez que je vous suis devoué pour ma vie avec la tendresse que votre caractére m' inspire. Adieu. Savez-vous que je vous idolatre ?

Voltaire

---

(1) *C'est sous ce nom qu'il venoit de jouer une de ses pièces de Théatre.*

à M. N. le 19. *Août* 1745.

Je ne crains pas, malgré votre belle modestie, que vous me brouilliez avec Me . . . pour tout le mal que je lui dis de vous; car, après tout, il faut être indulgent pour les petits emportemens, où le coeur entraîne d' anciens amis. Au reste c' est bien un dommage, que vous ne m' avez répondu que sur cet article, et que d' ailleurs vous êtes loin d' approuver mes sentimens. Fais je bien? Fais *je* mal? Prescrivez moi donc ce qu' il faut dire et faire. Je vous suis attachè pour ma vie avec la tendresse la plus respectueuse et la plus ardente.

Voltaire.

Autre

Mon cher, vous ne réussissez qu' à vous faire adorer, et à me faire trembler, mais il sera bien difficile que vous puissiez empêcher qu'on ne hasarde au moins quelques lignes pour vous offrir mes adorations. Comment trouvez vous la piéce que *je* viens de vous envoyer? On ne ferait *j*amais rien dans ce monde, si on ne hasardait pas un peu. Pourvu que *je*

ne risque point de perdre votre estime e votre amitié, je puis bien hasarder tou le reste. Car, qu' est ce que le reste ? Adieu. Mon cher.

Voltaire

à M. N. Août 1745.

Je dois passer, Mr., dans votre esprit, pour un ingrat; et pour un paresseux. Je ne suis cependant ni l'un, ni l' autre. Je ne suis qu'un malade, dont l' esprit est prompt, mais la chair est très infirme. C' était à moi plutôt de vous reprocher votre indifférence pour vos amis. J' ai eté pendant un mois entier accablé d' une maladie violente, et vous l' avez ignoré jusques à présent; et vous allez me faire un crime du chagrin, que j'ai enduré de ne vous avoir pas même vu. C' est assez, mon cher ami, c' est bien assez. Je ne suis pas encore en état de m' acquiter de mes devoirs. J'espére le pouvoir tout à l' heure. Conservez cependant à ce pauvre malade vos bontés, qui font sa consolation; et croyez que l' espérance de vous voir quel-

quefois, et de jouir des charmes de votre compagnie me soutiennent dans mes longues infirmités. Bon jour. Portez vous bien. Je vous embrasse tendrement.

Voltaire

à Diderot.

J'ai lu avec un extrême plaisir votre livre, qui dit beaucoup, et qui fait entendre davantage. Il y a long temps que je vous estime autant que je méprise les barbares stupides, qui condamnent ce qu'ils n'entendent point, et les méchants qui se joignent aux imbécilles pour proscrire ce qui les éclaire. Je voudrais qien, avant mon départ pour Luneville, obtenir de vous Mr. que vous me fissiez l'honneur de faire un repas philosophique chez moi avec quelques sages. Je n'ai pas l'honneur de l'être, mais j'ai une grande passion pour ceux qui le sont, et que vous savez bien choisir. Comptez Mr. que je sens tout votre mérite, et c'est pour lui rendre encore plus de justice, que je desire de vous voir, et de vous assurer à quel point j'ai l'honneur d'être.

Voltaire

A' Me la Princesse de Ligne
Brionne, de ce buste adorable modèle,
Le fut de la vertu comme de la beautè,
L' amitiè le consacre à la postèritè,
et s' immortalise avec elle.

Vous vous adressez, Madame, à une fontaine tarie, pour avoir un peu d' eau d' Hippocrène. Ne soyez pas surprise si j' exécute si mal vos ordres. Il est plus aisé de mettre Madame de Brionne en buste, qu' en vers. Mais d'ailleurs Madame vous écrivez avec tant d' esprit, que je suis tenté de vous dire: *Si vous voulez de bons vers, faites-les.* Je ne puis que vous reprèsenter la difficultè d' une inscription en rimes. Quatre vers sont bien longs sur un marbre; mais il en faudrait cent pour exprimer ce qu' on pense de vous et de Madame de Brionne.

Jetez mes quatre vers au feu, Madame, et mettez en prose:

L' amitiè consacre ce marbre à la beautè et à la vertu.

Cela est plus dans le style qu' on appelle Lapidaire; ou bien *jetez* encore au feu cette inscription, et mettez en deux mots votre pensèe, oui cela vaudra beaucoup mieux. Pardonnez à mon exté-

me stèrilitè, et agrèez le profond respect ec.

P. S. Je vous demande mille pardons de toutes les peines, que je vous donne pour mon affaire. J' abuse excessivement de votre amitiè.

Voltaire.

à Mr. Bagieux, Chirurgien.

Votre lettre, vos cffres touchantes, vos conseils font sur moi la plus vive impression, et me pènètrent de reconnoisance. Je voudrais pouvoir partir tout à l' heure, et venir me mettre entre vos mains, et dans les bras de ma famille. La nature a donnè à mon ame un ètui des plus minces et des plus miserables. Cependant *j'* ai enterrè presque tous mes mèdecins, et jusqu' à *la Mètrie.* Il ne me manque plus que d' enterrer *Codènius*, mèdecin du Roi de Prusse; mais celui là a la mine de vivre plus long-temps que moi: du moins *je* ne mourrai pas de sa façon. Il me donne quelquefois des longues ordonnances, je les *j*ette au feu, et je n' en suis pas plus mal. Il y a ici de grands philosophes, qui pretendent qu' on peut vivre aussi long-

temps que Mathusalem, en se bouchant tous les pores, et en vivant comme un ver à soie dans sa coque. Je ne sais pas si ces manufactures là réussiront. Cependant je me suis fait un printemps avec des poëles; et quand le vrai printemps sera revenu, je compte bien, si je suis en vie, vous apporter mon squelette. Vous le disséquerez si vous voulez. Vous y trouverez un coeur qui palpitera encore des sentimens de reconnoissance et d'attachement que vous lui inspirez.

Mille tendres respects. etc.

P. S. Quand vous aurez la bontè de m'écrire adressez vous lettres à Lyon sous l'enveloppe de Mr.... qui aura bien le soin de me les rendre.

Voltaire

Lettre de Cécile Laforêt à son fils.

Mon cher fils

Ne t'afflige pas trop de ce que j'ai à t'apprendre par cette lettre. Je voudrais bien te le cacher, mais je ne le puis pas. Ton pere est dangereusement malade, et sans un miracle exprès du Ciel, nous allons le perdre. Ah Dieu! mon

coeur se brise lorsque j'y pense? Depuis six jours je n'ai pas fermé l'oeil, et je suis si foible que j'ai peine à tenir ma plume. Il faut que tu reviennes sur le champ à la maison. Le cocher, qui te remettra cette lettre, doit te prendre dans sa voiture. Je t'envoie un bon manteau pour t'envelopper, afin que tu n'aies pas de froid en chemin. Ton pere desire ardemment de te voir. Maurice! mon cher Maurice! si je pouvois l'embrasser avant de mourir! Voilà ce qu'il a répété plus de cent fois dans la journée. Oh, que n'es tu dejà ici. Ne perds pas un moment à faire ton paquet. Le cocher m'a promis toute la vîtesse possible. Chaque moment sera un siecle de souffrances pour moi jusqu'à ce que je te serre contre mon coeur. Adieu. Mon cher enfant, que le Seigneur daigne veiller sur toi dans ta route. J'attends la journée de demain avec la plus vive impatience, et je suis toujours ta bonne mere.

Cécile.

Voltaire au Roi Stanislas.

Je souhaite à Votre Majestè que votre vie, utile au Monde, s'ètende au delà des bornes ordinaires. On dit qu' Aureng. Zeb qui regna dans le Mogol, et Murey Ismaêl Roi de Maroc, ont vecu, l'un et l'autre, au delà de cent cinqu ans. Si Dieu accorde de si long jours à des princes infidelles, que ne serait il point pour Stanislas le Bienfaisant! Je suis avec un profond respect.

Sévignè au Comte de Bussy.

Boujour, bon an, mon cher Comte: Que cette annèe vous soit plus heureuse que celles qui sont passèe. Que la paix, le repos, la santè vous tiennent lieu de toutes les fortunes que vous n' avez pas,

---

(*) *Ordinariamente si sogliono scrivere delle lettere di complimento nella ricorrenza del nuovo anno, o di qualche grande solennità. Per somministrare una certa varietà di espressioni e di maniere non riuscirà ingrata questa piccola scelta.*

et que vous mèritez. Enfin que vos jours dèsormais soient files d'or et de soie. Voilà mes voeux. Agrèez les avec les sentimens de la plus parfaite amitiè, avec laquelle *je* serai toute ma vie.

Le Comte de Bussy à Mgr. l' Evêque d' Autun.

Boujour, Monseigneur et bonne annêe. Je vous assure, que *je* vous la souhaite aussi heureuse qu' à moi même. C' est à dire que nous la passions dans la grace de Dieu et en une bonne santè. *Je* crois que ce sera assez, et *je* n'ai pas d'antre envie que de voir mes voeux par toujours accomplis. Aimez moi autant que *je* vour aime. *Je* suis·

Flèchier à Mgr. le Vice Legât etc.

C'est la raison, et l'inclination, Mgr., plutôt que la coutume, et la bienseance, qui m' engagent à vous souhaiter des saintes et heurueses Fêtes. *Je* joins mes voeux pour votre conservation à ceux que font tous ceux que vous gouvernez avec tant de douceur et de prudence; et *je* m' intèresse avec eux au bonheur

que vous leur procurez. C' est avec ces sentimens que j' ai l' honneur d' être.

Le même à Mad. de Lambert.

Je vous souhaite à ce renouvellement de l' année, Madame, tout ce qui peut contribuer à votre satisfaction, et à votre repos. Nous ne devons désirer de vivre que pour accomplir ce que Dieu demande de nous. C' est pour cela, qu' en bon Chrétien je ne fais pas d' autres voeux pour vous, que cette heureuse tranquillité de vie, après laquelle tout le monde soupire. Que vos jours soient couronnès de cette grace souveraine, et de cette bènèdiction de douceur, que le bon Dieu voudra bien rèpandre sur vous, et sur votre respectable famille. Agrèez Madame l' hommage de mon respect. Je suis.

J. B. Rousseau à Crouzas.

Que les voeux sincères que je fais pour vous au commencement de l' annèe où nous entrons, soient aussi bien reçus, que si leur accomplissement dèpendait de ma volontè. Car rien ne m' est plus che-

re que l' amitié dont vous m' honorez ; et celle que *je* sens pour vous m' en fait de *jour* en *jour* sentir le prix. Recevez cependant. Mr., avec bonté l' assurance du plus respectueux attachement

Fènèlon à Mad. de Lambert.

Puisque vous aimez à faire du bien, et que vous savez le faire si à propos, *je* souhaite de tout mon coeur, Mme., que vous ayez le plaisir, et le mérite d' en faire long temps. On ne peut vous désirer plus de prospérités, et de bénédictions que *je* vous en désire ; et les souhaits que *je* forme pour moi dans cette nouvelle année, c'est que vous m' y honoriez de la continuation de vos bontès ; et que vous ne doutiez point du respect avec lequel *je* suis très fortement, et pour toute ma vie.

D' un fils à son père.

C' est à mon Père, à mon meilleur et principal ami, que *j'* adresse mes souhaits pour la nouvelle annèe. L' usage ne les dicte point à ma plume ; elle obèit à mon coeur ; elle ne fait qu' exprimer,

au jour de l'an ce que tous les jcurs je demande à l'Etre suprême. Oui, mon très cher père bien respecté, et encore plus chéri, vous étes au matin l'objet de ma premiére pensée, et sur vous le soir se réunissent toutes mes affections. Puisse le Ciel rendre vos années aussi nombreuses, que l'ont eté les soins infinis que vous avez pris de mon enfance! Jouissez de la santé la plus parfaite, et que votre bonheur soit inaltèrable et constant; comme le seront envers vous les sentimens de respect et d'attachement avec les quels je suis.

D' une fille en son absence à sa mere.

Je viens, ma chere Maman, de faire (ce premier jour de l'an) mes complimens à la plus part de nos amis. Je vous l'avoue, ç'à etè l'ètiquette et la reconnoissance qui ont dirigèe jusqu'ici ma plume. Mais voilà mon coeur qui va se soulager dans son èpanchement naturel, et sans contrainte. Oui, un sentiment plus doux, plus tendre, plus fort et bien plus durable, car il ne finira qu'avec ma vie, me ramene à vous, chere et bonne Maman. Je vous souhaite

la santé, je vous souhaite des jours heureux, je vous souhaite tout ce que vous pouvez désirer, je vous souhaite enfin autant d' années, qu' il se débite en ce jour de dragées, et de mensonges, C'est à la simple verité que je rends hommage, quand je vous assure que je vous aime, que je vous adore, qu' il n' est pour moi point de bonheur sans le vôtre; que je ne supporte vôtre absence, qu'afin de me rendre plus digne de vous; et de vous faire trouver un jour votre meilleure amie dans la plus respectueuse, la plus reconnoissante et la plus tendre des filles.

Josèphine.

Du Chevalier de St. Veràn à Mme la Marquise N.

Des complimens, des étrennes, des voeux, c' est, Madame, toute la monnoye du jour; mais comment avec cela puis-je m' acquiter à votre égard? Des complimens, vous en méritez plus que personne, et je n' ai pas le talent de les bien faire. Pour des étrennes, ce n' est pas sans doute à moi d' en offrir à celle que la fortune a comblèe de ses bienfaits. Il ne me reste donc que des voeux, et ceux que je fais pour vous

Madame sont les plus sincéres et les plus étendus : Ils n'ont d'autre terme que vôtre mérite, et mon respect ; l'un, et l'autre sont infinis. Comptez à jamais, Madame, sur cet aveu de ma reconnoissance, et de mon attachement. C'est avec ce sentiment que je suis.

REPONSES A' DES LETTRES DE BONNE ANNEE.

Fléchier.

Ce sont de bons commencemens, Mr., et de bons présages d'année que de nouveaux témoignages d'une amitié comme la vôtre. Si je n' ai pas le plaisir de pouvoir raisonner avec vous, je vous rends du moins souhaits pour souhaits, voeux pour voeux. Aimez moi, et agréez les sentimens de mon estime et de mon respect.

Rousseau.

Je vous aurais prévenu Mr. et vous auriez reçu, il y a long temps, mes complimens à l' occasion de la nouvelle année, si la distinction des temps faisait quelque chose à mon amitié, et si j'étais de ces gens qui ont besoin de lire l' al-

manach pour savoir quand, et comment ils doivent aimer leurs amis. *Je* ne connois point de *j*our dans l' année où *je* ne fasse de voeux pour votre bonheur. Le reste est un pur céremonial que je laisse à ceux qui s' amusent à flatter, me contentant de la realité ; et convaincu par mille expériences que tout ce qu' on donne aux complimens, est autant de rabattu sur la verité· C' est dans ces sentimens que je vais vous rassurer d' être toute ma vie.

Sevigné à sa fille.

Vous me dites la plus tendre chose du monde en souhaitant de ne point voir la fin des heureuses années que vous me souhaitez. Voilà ce qui est trop extraordinaire, et trop aimable. Cependant ce qui me console de tout le chemin laborieux de ma veillesse, est la tranquillité de mon ame de suivre l'ordre tout naturel de la sainte providence. Voilà les souhaits de mon coeur, et les réflexions d' une personne de mon âge. *Je* vous prie d'en faire autant par vos soins etc.

Vous ne serez pas remercié, puisque vous ne voulez pas l'être; mais la reconnoissance ne perd rien au silence que vous m'imposez. Je vous le dis sans compliment; et cette maniere dont vous venez de m'obliger, m'engage pour toute ma vie à vous assurer de la plus parfaite dévotion pour vous.

Maintenon.

Je suis bien aise que Mr. Charles passe avec vous; il peut bien adoucir vos momens de peine.

J'apprends même avec plaisir que vos compagnons sont des gens aimables. Voilà, ma chere, que vous êtes heureuse. Voulez vous que je vous ouvre mes vrais sentimens? Oui j'en suis chagrin.

Sterne.

La humeur mélancolique qui vous accable depuis quelques jours, vient me donner la confiance de vous parler encore une fois de mon trouble et de mon désespoir. Votre état est une disposition favorable à me soulager. Respectez donc, Madame, le mien aussi, car il n'y a rien de choquant: j'ai aimé, et j'aime encore

jusqu' à la fureur la plus honnête fille ; l' aimable, la vertueuse N. Mais cela n' est point un crime. C' est le plaisir le plus tendre, le plus sensible de mon ame ; non obstant qu' elle ne daigne pas plus me regarder. Dans ces derniers jours la necessitè de nous entrevoir l'a obligèe de me faire quelque petite civilitè ; mais, ç'a etè avec ses soins artificieux qu'elle n'a fait que pour mieux prouver son indifférence pour moi et son mèpris. Il y a six mois qu' elle a emportèe toute ma joie, et il n' y a point encore d'espèrance de voir finir mon malheur. Souvenez vous de moi après de ma tyranne. Aurez vous l' adresse d' y reussir ?

Charles.

MODELLES DE PETITS BILLETS.

Lunedi matin.

Antoine Turlot prie M. Fontenelle de lui accorder ce soir le plaisir de sa societè, et de venir le rejoindre à l' opera, où il le trouvera avec d' autres amis.

Lundi soir.

N. N. présente ses plus sincéres complimens à Mr. N. et lui demande la permission de l' accompagner, à l' académie demain.

Mardi à cinq heures.

N. N. fait ses très respectueux complimens à Mr. N., et l'engage à lui faire l'honneur de venir cette après midi prendre le café.

REPONSES.

N. N. etc. il est très desolé d'avoir déjà un engagement de même nature.

N. N. etc. Il se fait un plaisir d'accepter son animable invitation.

N. N. fait mille remercimens à Mr. N. N. pour son offre obligeante, qu' il est très faché de ne pouvoir accepter étant lui même déjà engéagé.

Mille complimens de la parte de Me. Williams à Me. Harley, et à sa famille. Elle espère qu' elles sont arrivèes sans accident à la maison, et parfaitement remises des fatigues du voyage.

N. N. se trouvant obligé d' aller à la campagne, demain, prie Mr. M. de ne pas se donner la peine de passer chez lui.

N. N. sera bien aise de voir Mr. N. après demain à l' heure qui lui sera la plus convenable.

Madame D. souhaite le bon jour à mr. H.

Comme elle va ce soir au bal, elle ne pourra pas avoir le plaisir de le voir aujourd' hui, et prie Mr. H. de vouloir bien ne venir demain qu' à onze heures.

Je vous invite, ma chère amie, à venir prendre le thè ce soir avec moi. J' espére que vous voudrez bien me procurer le plaisir de votre charmante compagnie. Adieu.

Caroline.

Jeudi après dîner.

Avouez, Mr., que vous ètes bien paresseux, Quoi! deux semaines entières se passent sans vous voir, même sans recevoir de vos nouvelles. Vous nègligez vos amis; Vous n'en avez cependant point de plus sincères que moi. Venez donc vcus excuser de la longueur de votre absence. Je vous attends ce soir au souper.

Vendredi matin.

Les affaires et les ennuis continuent à me tourmenter. Je vous attends à dìner aujourd'hui. Venez jetter quelques fleurs sur ma vie.

Josèphine.

Beaux-Mots de Henri IV. etc.

Il disoit un jour au Nonce du Pape, avec qui il regardoit danser les plus belles dames de sa cour: Monsieur le Nonce, je n' ai encore jamais vu de plus bel escadron, ni plus pèrilleux que celui là.

Ayant gagnè 400. ècus à la paume, il les fit ramasser, et les mit dans son che apeau, en disant: On ne me les dè-

robéra pas, car ils ne passeront pas par les mains des trésosiers.

En passant par Amiens en 1595 un orateur qui venoit l'haranguer, commença par les titres de Trés grand, trés bon, trés-clement, trés magnanime; ajoutez aussi, dit le Roi, et très las.

Il ménaça un jour un peu vivement l'ambassadeur d'Espagne: Si le Roi, votre maître, dit il, m'oblige de monter à cheval, J'irai entendre la messe à Milan, déjeuner à Rome, et dîner à Naples. Sire, lui répondit l'ambassadeur, votre majesté en allant de ce pas pourroit bien le même jour aller à Vépres en Sicile.

Anecdote.

Un homme, avec qui une femme s'était brouillée, la menaca de faire imprimer les lettres qu'elle lui avait écrites. Vous le pouvez, lui répondit elle; je n'aurai à rougir que de l'adresse.

Adresse de l'Imp. M. Thérese à sa Mere

Que ce petit souvenir de votre fille vous rappelle toujours et son attachement, et son respect. Vous voir heureuse et vous plaire, c'est mon unique souhait.

FABLES CHOISIES

DE

LA FONTAINE

La Cigale et la Fourmi.

La cigale, ayant chanté,
tout l'eté,
Se trouva fort dèpourvue
Quand la bise fut venue :
Pas un seul petit morceau
De mouche ou de vermisseau ;
Elle alla crier famine
Chez la fourmi sa voisine,
La priant de lui prêter
Quelque grain pour subsister
Jusqu'à la saison nouvelle :
Je vous payerez, lui dit elle,
Avant Août, foi d'animal,
Interêt, et principal
La fourmi n'est pas prêteuse ;
C'esl là son moindre défaut :
Que faisiez-vous au temps chaud ?
Dit elle à cette emprunteuse.
Nuit et jour à tout venant

Je chantois ne vous déplaise.
Vous chantiez ! J'en suis fort aise
Hè bien ! dansez maintenant.

Le Corbeau et le Renard.

MAÎTRE corbeau, sur un arbre perchè,
Tenoit en son bec un fromage.
Maître renard, par l' odeur allechè,
Lui tint à peu près ce langage.
Hè ! bon jour, monsieur du corbeau !
Que vous êtes joli ! que vous me semblez beau !
Sans mentir, si votre ramage
Se rapporte à votre plumage.
Vous êtes le phoenix des hôtes de ces bois.
A ces mots le corbeau ne se sent pas de joie ;
Et, pour montrer sa belle voix,
Il ouvre un large bec, laisse tomber sa proie.
Le renard s' en saisit, et dit : Mon bon Monsieur,
Apprenez que tout flatteur
Vit aux dèpens de celui qui l' ècoute :
Cette leçon vaut bien un fromage, sans doute.
Le corbeau, honteux et confus,
Jura, mais un peu tard, qu' on ne l' y prendroit plus.

Le Loup et le Chien.

Un loup n'avoit que les os, et la peau:
Tant les chiens faisoient bonne garde ;
Ce loup rencontre un dogue aussi puissant que beau
Gras poli qui s'etoit fourvoyè par mègarde
L' attaquer, le mettre en quartier,
Sire loup l' eût fait volontiers:
Mais il falloit livrer bataille,
Et le mâtin ètoit de taille
A se dèfendre hardiment.
Le loup donc l'aborde humblement,
Entre en propos, et lui fait compliment
Sur son embonpoint qu' il admire
Il ne tiendra qu' à vous, beau sire,
D' être aussi gras que moi, lui repartit le chien.
Quittez les bois, vous ferez bien,
Vos pareils y sont misèrables.
Cancres, heres, et pauvres diables,
Dont la condition est de mourir de faim
Car, quoi! rien d' assurè! point de franche lipèe!
Tout à la pointe de l' epèe!
Suivez moi, vous aurez un bien meilleur destin.
Le loup reprit: Que me faudra-t-il faire?

Presque rien ; dit le chien : donner la chasse aux gens
Portant batons, et mendiants ;
Flatter ceux du logis ; à son maître complaire :
Moyennant quoi votre salaire
Sera force relief de toutes façons,
Os de poulets, os de pigeons :
Sans parler de mainte caresse
Le loup déjà se forge une félicité
Qui le fait pleurer de tendresse.
Chemin faisant ; il vit le cou du chien pelé :
Qu'est ce là ? lui dit il. Rien ! Quoi ! rien ? Peu de chose
Mais encore ? Le collier dont je suis attaché
De ce que vous voyez, est peut être la cause.
Attaché ! dit le loup : vous ne curez donc pas
Où vous voulez ? Pas toujours : mais qu' importe ?
Il importe si bien, que de tous vos repas je ne veux en aucune sorte.
Et ne voudrois pas même à ce prix un trésor.
Cela dit, maître loup s'enfuit, et court encore.

Le Rat de ville et le Rat des camps.

Autrefois le rat de ville
Invita le rat des champs,
D' une façon fort civile,
A des reliefs d' ortolans

Sur un tapis de Turquie
Le couvert se trouva mis.
Je laisse à penser la vie
Que firent ces deux amis.

Le régal fut fort honnête;
Rien ne manquoit au festin;
Mais quelqu' un troubla le fête
Pendant qu' ils étoient en train.

A la porte de la Salle
Ils entendirent du bruit;
Le rat de ville détale;
Son camarade le suit.

Le bruit cesse, on se retire:
Rats en campagne aussitôt,
Et le citadin de dire:
Achevons tout notre rôt.

C' est assez, dit le rustique,
Demain vous viendrez chez moi,
Ce n' est pas que je me pique
De tous vos festins de roi:

Mais rien ne vient m' interrompre;

Je mange tout à loisir
Adieu, donc : Fi du plaisir
Que la crainte peut corrompre !

La Mort, et le Bûcheron.

Un pauvre bûcheron, tout couvers de ramèe,
Sous le faix du fagot aussi bien que des ans
Gèmissant et courbè. marchoit à pas pesants.
Et tâchoit de gagner sa chaumine enfumèe
Enfin, n' en pouvant plus d'efforts et de douleur.
Il met bas son fagot, il songe à son malheur.
Quel plaisir a-t-il eu depuis qu' il est au monde ?
En est il on plus pauvre en la machine ronde ?
Point de pain quelquefois, et jamais de repos.
Sa femme, ses enfants, les soldats, les impôts.
Le crèancier, et la corvèe
Lui font d' un malheureux la peinture achevèe.
Il appelle la Mort. Elle vient sans tarder,
Lui demande ce qu' il faut faire
C' est, dit-il, afin de m' aider

A recharger ce bois; tu ne tarderas guere.

Le trèpas vient tout guèrir ;
Mais ne bougeons d'où nous sommes :
PLUTOT SOUFFRIR QUE MOURIR,
C'est la devise des hommes.

L'Homme entre deux âges, et ses deux Maîtresses.

Un homme de moyen âge,
Et tirant sur le grisou,
Jugea qu'il ètoit saison
De songer au mariage
Il avoit du comptant,
Et partant
De quoi choisir ; toutes vouloientlui plaire :
En quoi notre amoureux ne se pressoit pas tant,
Bien adresser n'est pas petite affaire.
Deux veuves sur son coeur eurent le plus de part,
L'une encor verte, et l'autre un peu bien mûre,
Mais qui rèparoit par son art
Ce qu'avoit dètruit la nature
Cès deux veuves en badinant,
En riant, en lui faisant fête,
L'alloient quelquefois testonnant,
C'est à dire ajustant sa tête.

La vieille, à tout moment, de sa part emportoit
Un peu du poil noir qui restoit,
Afin que son amant en fût plus à sa guise.
La jeune saccageoit les poils blancs à son tour.
Toutes deux firent tant, que notre tête grise
Demeura sans cheveux, et se douta du tour.
Je vous rends, leur dit il, mille graces, les Belles
Qui m' avez si bien tondu.
J' ai plus gagné que perdu;
Car d' hymen point de nouvelles.
Celle que je prendrois voudroit qu'à sa façon
Je vécusse, et non à la mienne.
Il n' est tête chauve qui tienne:
Je vous suis obligé, Belles, de la leçon

Le Renard et la Cigogne.

COMPERE le renard se mit un jour en frais.
Et retint à dîner commere la cigogne.
Le régal fut petit, et sans beaucoup d'apprêts;
Le galant, pour toute besogne,
Avoit un brouet clair; il vivoit chichement
Ce brouet fut par lui servi sur une assiette:

La cigogne au long bec n' en put attraper miette.
Et le drôle eut lapé le tout en un moment.
Pour se venger de cette tromperie,
A quelque temps de là, la cigogne le prie.
Volontiers, lui dit il, car avec mes amis
Je ne fais point cerémonie.
A l' heure dite, il courut au logis
De la cigogne son hôtesse;
Loua très fort sa politesse;
Trouva le dîner cuit à point:
Bon appétit sur tout; renards n'en manquent point.
Il se rejouissoit à l' odeur de la viande
Mise en menus morceaux, et qu' il croyoit friande.
On servit, pour l' embarrasser,
En un vase à long col et d' étroite embouchure.
La bec de la cicogne y pouvoit bien passer;
Mais le museau du sire étoit d'autre mesure
Il lui fallut à jeun retourner au logis;
Honteux comme un renard qu' une poule auroit pris,
Serrant la queue; et portant bas l' oreille:
Trompeurs, c' est pour vous que j' écris;
Attendez-vous à la pareille.

Le Chêne, et le Roseau.

Le chêne un jour dit au roseau ,
Vous avez bien sujet d'accuser la nature,
Un roitelet pour vous est un pesant far-
deau ,
Le moindre vént qui d' aventuse
Fait rider la face de l' eau ,
Vous oblige à baisser la tête ,
Cependant que mon front , au Caucase
pareil ,
Non content d' arêter les rayons du soleil ,
Brave l'effort de la tempête.
Toutvous est aquilon,tout me semble zephyr
Encore si vous naissez à l'abri du feuillage
Dont je couvre le voisinage ,
Vous n' auriez pas tant à sourir ,
Je vous dèfendrois de l' orage :
Mais vous naissez le plus souvent
Sur les humides bords des royaumes du vent
La nature envers vous me semble bien
injuste.
Votre compassion, lui rèpondit l'arbuste,
Part d' un bon naturel : mais quittez ce
souci ,
Les vents me sont mains qu' à vous
redoutables ,

Je plie, et ne romps pas. Vous avez
jusqu' ici
Contre leurs coups èpouvantables
Rèsistè sans courber le dos,
Mais attendons la fin. Comme il disoit
ces mots.
Du bout de l' horizon accourt avec furie
Le plus terrible des enfants.
Que le nord eût portès jusque là dans
ses flancs.
L' arbre tient bon, le roseau plie.
Le vent redouble ses effort,
Et fait si bien qu' il dèracine
Celui de qui la tête au ciel ètoit voisine
Et dont les pieds touchoient à l'empire
des morts.

Le Rat qui s'est retiré du monde.

Les Levantins en leur legendè
Disent qu'un certain rat, las des soins d'
ici bas,
Dans un fromage de Hollande
Se retira loin du tracas
La solitude ètoit profonde
S'ètendant par tout à la ronde
Notre hermite nouveau subsistoit là dedans
Il fit tant, de pieds et de dents,
Qu' en peu de jours il eut au fond de
l' hermitage
Le vivre et le couvert: que faut il davan-
tage?

Il devint gros et gras : Dieu prodigue biens
A ceux qui font voeu d' être siens
Un jour, un dévot personnage
Des députés du peuple rat
S' en vinrent demandes quelque aumône légere :
Ils alloient en tesre étrangere
Chercher quelque secours contre le peuple chat,
Ratopolis étoit bloquée.
On les avoit contraints de partir sans argent
Attendu l' état indigent
De la république attaquée.
Ils demandoient fort peu, certains que le secours
Seroit prêt dans quatre ou cinq jours.
Mes amis, dit le solitaire.
Les choses d' ici bas ne me regardent plus
En quei peut un pauvre reclus
Vous assister ? que peut il faire,
Que de prier le ciel qu'il vous aide en ceci?
J'espère qu' il aura de vous quelque souci.
Ayant parlè de cette sorte,
Le nouveau saint ferma sa porte
Qui designè-je, à votre avis.
Par ce rat ti pau secourable ?
Un moine? Non, mais un dervis :
Je suppose qu' on moine est toujours charitable.

FIN.